Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 238 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 14 OTTOBRE 2000

Onu, Ue, Usa, Russia, Paesi arabi cercano di costringere Arafat e Barak a riallacciare il dialogo

Vertice in Egitto ultima chance

Rabbia palestinese: nei Territori continua a scorrere il sangue

OLTRE LA GUERRA

I tempi peggiori possono diventare tempi migliori

di Giandomenico Picco

Sette anni di processo di pace in Palestina sembrano essersi disintegrati nel giro di una settimana.

La violenza a cui abbiamo assistito non ha solamente ucciso e ferito ma ha anche intaccato la speranza di quelli che agognavano la pace e la credibilità — almeno parziale — che esisteva tra i due lati del tavolo negoziale.

● *Segue a pagina 2*

Il summit proposto dovrebbe tenersi domani, ma le parti sono ancora riluttanti. I mercati invece – dalle Borse al petrolio – sembrano puntare sulla pace

GERUSALEMME Continua a scorrere il sangue in Medio Oriente: almeno un morto e cinquanta feriti in Cisgiordania è infatti il bilancio di un altro venerdì di violenza. Arafat promette l'arresto dei responsabili del linciaggio dei soldati israeliani a Ramallah ma il governo Barak risponde duramente: «La sua credibilità è zero». Ed elicotteri israeliani hanno bombardato nuovamente obiettivi in vari centri urbani.

Mentre gli eserciti si schierano, non depone però le armi la diplomazia. Un fittissimo intreccio di contatti ai massimi livelli mondiali potrebbe portare a un vertice in Egitto, a Sharm-el-Sheikh, domenica, tra Barak e Arafat, con la mediazione di Egitto, Giordania e Usa. Kofi Annan potrebbe annunciarlo nelle prossime ore, al termine di una durissima mediazione per mettere fine alle violenze. Ma israeliani e palestinesi restano prudenti. Anche la Russia offre la sua mediazione e chiede la fine immediata delle violenze. Stesso atteggiamento emerso al vertice Ue a Biarritz, dove i massimi esponenti europei hanno chiesto ai contendenti l'immediata cessazione delle ostilità e la ripresa del dialogo di pace.

Intanto, se si esclude la debolezza dell'euro - la moneta unica Ue è torna di nuovo sotto quota 0,86 dollari - i mercati sembrano scommetere sulla pace. Il greggio è ridisceso infatti attorno ai 35 dollari al barile, mentre le Borse, tecnologici in testa, ieri pomeriggio hanno dato buoni segnali di ripresa.

● *A pagina 2-3*

Striscia di Gaza: palestinesi mascherati danno alle fiamme bandiere israeliane.

Arnaldo Franceschino, 76 anni, ispettore in pensione, era sparito da casa il 17 febbraio scorso. La sua Panda, chiusa, era stata rinvenuta in città in maggio

Trovato morto sul Carso l'ex poliziotto scomparso

Cranio sfondato: probabile assassinio. Le tracce di alcune telefonate ipotizzano un giallo internazionale

L'uomo però sarebbe giunto già cadavere sul posto in cui è stato scoperto il corpo. Gli abiti, gli stessi indossati otto mesi fa, in mano alla scientifica

TRIESTE È stato trovato ieri pomeriggio in un campo del carso il cadavere di Arnaldo Franceschino, di 76 anni, l'ispettore di polizia in pensione scomparso da casa dal 17 febbraio e di cui non si avevano da allora notizie. Il cadavere è stato scoperto in un campo della frazione di Banne, a circa 400 metri dalla statale 202 che collega l'abitato di Opicina alla grande viabilità triestina.

Il corpo dell'uomo è in avanzato stato di decomposizione, ma gli inquirenti hanno comunque notato lo sfondamento della parte posteriore del cranio, il che fa ritenere che l'uomo possa essere stato colpito alla testa, oppure che si sia suicidato con un colpo di pistola poi fuoriuscito dal capo.

Sul posto si è recato anche il medico legale che dovrà accertare le cause del decesso. Dalle prime indagini comunque sembra che Franceschino non abbia incontrato la morte sul luogo dove ne è stato rinvenuto il corpo, ma che vi sia stato trasportato già cadavere.

L'uomo è stato trovato con ancora addosso i vestiti che aveva nel momento in cui si era allontanato dalla sua abitazione di via Giusti, a Trieste. Le sue ricerche avevano portato finora solo al rinvenimento, il 22 maggio scorso, dell'automobile di Franceschino, una Fiat Panda, trovata in via Belpoggio regolarmente chiusa a chiave. La scomparsa dell'uomo era stata denunciata dai figli, residenti in Friuli.

A Banne, un rastrellatore dei carabinieri con un metal detector ha sondato il terreno circostante il luogo del ritrovamento del cadavere per accertare l'eventuale presenza di una pistola ma la ricerca ha dato esito negativo. Gli abiti dell'uomo verranno ora inviati al laboratorio della polizia scientifica di Padova per essere sottoposti a ulteriori esami.

Nelle settimane successive alla scomparsa dalla sua abitazione di Arnaldo Franceschino erano stati, tra l'altro, controllati i tabulati delle telefonate fatte. Tra queste vi erano anche alcune chiamate internazionali e intercontinentali.

● *In Trieste*

C. Ernè e C. Barbacini

La rimozione del corpo di Franceschino. (Foto Lasorte)

Hanno vissuto per tre anni con la famiglia «sbagliata». Solo adesso scoperto l'errore

Bimbe scambiate alla nascita

OGGI
IN OMAGGIO
CON
IL PICCOLO
IL POSTER DEL BASKET
CON IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO 2000-2001

DOMANI
sarà in edicola con
IL PICCOLO
LA VIDEOCASSETTA DELLA BARCOLANA 2000
A LIRE 6.500 più il prezzo del giornale

ROMA Il terrore di ogni madre in sala parto. Il fantasma di uno sbaglio, di uno scambio. Quello tra bambini ancora in fasce che si è materializzato molte volte, ma che quasi sempre è stato scoperto in tempo. Questa volta il fantasma arriva tre anni dopo la nascita. Le bambine scambiate, nate il giorno di Capodanno del 1997 a distanza di 15 minuti l'una dall'altra, sin da quel momento sono vissute in due famiglie diverse, con genitori diversi. L'errore è stato scoperto al reparto di Pediatria dell'Ospedale Abele Aiello di Mazara del Vallo dove erano nate. Su richiesta di una delle due famiglie, sono state ripescate le cartelle cliniche e si è scoperto che qualcosa non era andato per il verso giusto. Le due bambine di Marsala verranno sottoposte all'esame del Dna per l'inchiesta giudiziaria. Un'altra inchiesta è stata aperta all'intero dell'azienda sanitaria. L'ipotesi è che lo scambio si avvenuto casualmente al momento della nascita.

● *A pagina 4*

Palermo: donna malata di mente prende a forbiciate un ragazzino

ALL'INTERNO

ROMA

Era violentata da 15 anni: padre arrestato

● *A pagina 4*

TEMPO

Ancora pioggia e molto caldo fuori stagione

● *A pagina 5*

PACE

Il Nobel va al Mandela sudcoreano

● *In Cultura*

PALERMO Raptus di follia, e un bambino di 10 anni colpito con una forbiciata alla gola: una piccola vittima scelta alla roulette del caso. A ferirlo una donna vestita da uomo — giacca, pantaloni, camicia, cravatta — che a sua volta ha rischiato grosso, salvata dai carabinieri che l'hanno sottratta ad un linciaggio in strada. Dietro tutto questo una malattia mentale che si è impadronita del cervello dell'assalitrice e che le suggerisce di assalire i ragazzini. Lo avrebbe già fatto tre giorni fa, anche allora tragedia sfiorata, ma era riuscita a far perdere le sue tracce. Due giorni dopo la follia che la divora le ha armato di nuovo la mano con il solito paio di forbici. Ma il bambino ferito per fortuna non è grave: due punti di sutura alla gola, uno stato di comprensibile choc, ma nulla di irreparabile.

● *A pagina 4*

I manifesti della Swish con modelle discinte e la scritta «Le vere puttane sono gli uomini» suscitano reazioni anche a Trieste. E i negozi Godina si dissociano

Campagna pubblicitaria provocatoria, ma è un autogol

Aboca informa
Le Erbe per il Colesterolo
COLEST-OIL®
Opercoli
Per integrare la tua dieta con Olio di pesce e Olio di Lino Biologico
Su consiglio del Medico, del Farmacista e dell'Erborista diplomato.
www.aboca.it

TRIESTE «Le vere puttane sono gli uomini». Questa frase pesantina è il messaggio pubblicitario che da alcuni giorni campeggia su grandi manifesti in molte città italiane, Trieste compresa, sulla scia del nuovo lancio pubblicitario della Swish (abbigliamento casual). Nei manifesti la frase si accompagna alle foto di modelle acconciate in una «mise» provocatoria e, poco più sotto, al logo dei migliori negozi che vendono i prodotti Swish. A Trieste i manifesti portano il logo dei negozi «Godina». La campagna pubblicitaria ha già scatenato polemiche in tutta la penisola, anche perché almeno una parte dei negozi licenziatari era all'oscuro dell'iniziativa. Tra questi sicuramente c'era «Godina», che ha espresso il suo netto dissenso. Un vero autogol per la Swish, dunque.

● *In Trieste*

Pietro Spirito

Trieste: un muro con una serie di manifesti «provocatori».

Trieste: i computer statali ignorano gli accenti diacritici creando curiosi malintesi

Una persona, tre nomi diversi

TRIESTE Tre nomi (e cognomi) scritti in modo diverso, ma una stessa persona. È questa l'assurda situazione in cui rischia di trovarsi un cittadino triestino con gli identificativi personali corredati da accenti diacritici, quelli che in gergo comune sono definiti «pipette». L'amministrazione statale, e di conseguenza i suoi uffici distaccati sul territorio come la Questura o la Motorizzazione civile, non hanno ancora in dotazione il software informatico necessario per trascrivere correttamente nomi e cognomi con lettere comprendenti segni diacritici. Ed è così che più di qualcuno riesce ad avere, appunto, una doppia o tripla identità (se pur del tutto virtuale) con incredibili episodi di confusione. La situazione è diventata argomento di un'interrogazione parlamentare.

● *In Trieste*

Federica Barella

I15102K
armadi Tisettanta: Perizzi li ha scelti pensando a voi
&perizzi
Tisettanta
via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'annuncio di un possibile vertice per il Medio Oriente innesca la ripresa sulle piazze azionarie europee dopo le forti perdite dei giorni scorsi

Le Borse scommettono sul ritorno alla pace

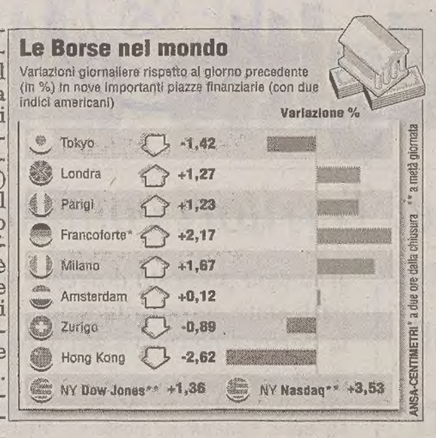
Recupera Wall Street: il Nasdaq piazza un forte rimbalzo. Piazza Affari: +1,67 per cento

MILANO I mercati scommettono sulla pace. E così, una giornata cominciata malissimo è finita con consistenti recuperi delle quotazioni: ma è stata tutto sull'altalena l'andamento nelle Borse europee. Gli operatori sono rimasti incollati ai monitor per controllare prima di tutto le notizie dal Medio Oriente e sono stati gli spiragli di pace a riportare il sereno sui listini europei e americani.

In apertura di contrattazioni gli indici sono tutti in rosso: Parigi perde il 2% e Londra l'1,16%. Male anche Zurigo (-1,36%) e Francoforte (-0,61%). Milano scivola a -1,54%. A pesare è soprattutto la notizia dello scoppio di una bomba all'ambasciata britannica dello Yemen. «Si inasprisce il conflitto - dicono gli operatori - e il petrolio riprenderà a volare». Pochi minuti e sul mercato di Londra il Brent (il petrolio del Mare del Nord) arriva a 35 dollari al barile (+1,2% rispetto a giovedì). C'è un diffuso pessimismo e c'è chi vede all'orizzonte il petrolio a 40 dollari «se non rientrerà l'allucinante situazione in Medio Oriente». «Fare previsioni è impossibile - dice un altro - perchè a Gerusalemme basta una scintilla per far esplodere la guerra».

Per fortuna, invece, le tensioni si stemperano con il passare delle ore. Le diplomazie internazionali fanno la loro parte, si comincia a parlare di un possibile vertice fra Israele e palestinesi e il petrolio scende a 33,85 dollari. In rapida discesa anche il prezzo del greggio a New York.

All'ora di pranzo gli indici tornano in parità. Nelle sale operative dicono di non aver avvertito situazioni di panico. «Nessun fondo di investimento - sottolinea un operatore - ha preso chiaramente l'iniziativa per vendere». Prima di prendere posizione, in effetti, si attende l'apertura dei mercati azionari negli Stati Uniti. E stavolta, dopo le rovinose cadute dei giorni scorsi, a Wall Street prevalgono gli acquisti. Vola il Nasdaq, il mercato dei titoli tecnologici. Gli Usa guardano con speranza al Medio Oriente, pensano che la guerra non ci sarà e che il prezzo del petrolio tornerà a normalizzarsi. Il Dow Jones, che giovedì aveva perso il 3,65%, recupera terreno (a due ore dalla chiusura è in rialzo dell'1,41%). «Boom» del Nasdaq (+5,42%). «Alcuni titoli - dice un operatore - avevano raggiunto valori molto compressi, soprattutto nel settore tecnologico». Nel pomeriggio gli indici Usa trascinano al rialzo le Borse europee: a Milano il Mibtel chiude a +1,67%. Bene anche Londra (+1,11%), Parigi (+1,09%) e Francoforte (+2,18%).



La moneta europea scivola a quota 85,28 sul dollaro

Ma alla fine si abbattono sull'euro i timori di una crisi senza sbocco

ROMA *Vaso di coccio tra vasi di piombo, alla fine ha pagato solo lui, l'euro, la fragile moneta unica europea, sulla quale si sono abbattuti tutti i timori della crisi in Medio Oriente. Il preannunciato venerdì nero delle Borse, infatti, non c'è stato. Il cinismo dei mercati, infatti, non si è curato più di tanto dei nuovi scontri tra israeliani e palestinesi e, approfittando del calo di intensità della guerra guerreggiata, si è fatto guidare dalla crescita Usa, confermata dai dati sui consumi a settembre, e ha deciso di passare agli acquisti.*

Aiutato, oltretutto, da un sorprendente andamento del prezzo del petrolio, in calo di quasi il 2% a New York, grazie alle voci di un possibile, vicino, vertice sul Medio Oriente. Un ottimismo che corre comunque sul filo del rasoio perchè, come è stato sottolineato, «le scorte sono così in bilico che ogni piccola complicazione genera effetti catastrofici».

Dopo il no della Ue sulla possibilità di far ricorso alle riserve, confermato a Biarritz da Jospin, il mercato del greggio - ha ricorato un operatore - è in questo momento nelle mani dei politici impegnati in una soluzione in Medio Oriente.

Ma mentre le Borse hanno chiuso una seduta di grazia, l'euro è tornato a vivere un'altra giornata difficile. I venti di guerra provenienti dal Medio Oriente hanno spinto infatti i mercati monetari sulle monete rifugio, che sono, per tradizione, dollaro e franco svizzero. Così la moneta europea, attestata da tre settimane attorno a quota 87 centesimi di dollaro, è scivolata giù giù fino a toccare quota 85,28. Un livello - per inciso - che non vedeva dal 22 settembre scorso, data dell' intervento concertato sui mercati da parte delle Bance Centrali dei G7.

Non è stato, quindi, un buon profeta il presidente della Bce, Wim Duisenberg, che proprio ieri - in un'intervista al quotidiano austriaco Die Presse - ha preconizzato la fine del calo dell'euro e l'inizio della sua rimonta. «Il deprezzamento è finito - ha affermato - e stiamo per risalire». Ricordando, però, che la Bce è pronta ad intervenire di nuovo, se necessario.

Le rassicurazioni date da sauditi e Iraq sulle forniture hanno ridimensionato la corsa al rialzo: il prezzo scivola a 35 dollari

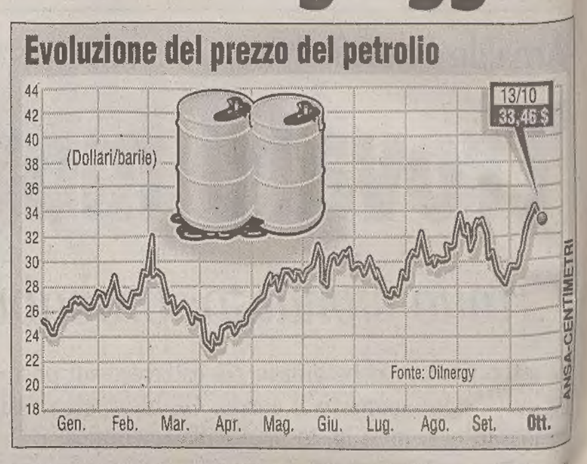
Tensione allentata sul mercato del greggio

NEW YORK Prezzi in calo sul mercato del greggio: ma i riflettori ora si accendono sull'evoluzione della crisi in attesa di decisivi sviluppi a livello diplomatico. Infatti, nonostante il recupero di ieri, prevale ancora l'incertezza. Tuttavia le rassicurazioni sulle forniture da parte dei sauditi e dell'Iraq hanno allentanto la tensione. Il prezzo del petrolio che giovedì è schizzato sino ai 37 dollari al barile sull'escalation delle violenze in Medio Oriente ieri a New York ha aperto in ribasso a 35,80 dollari, quasi il due per cento in meno rispetto alla chiusura di ieri e non ha mai sfondato la soglia dei 35 dollari, assestandosi sui 35,30 dollari.

Tirano un sospiro di sollievo gli investitori, ben coscienti però che nulla lascia immaginare una conclusione breve della crisi energetica soprattutto se legata ai fattori internazionali. Gli Stati Uniti importano un terzo del petrolio, circa due milioni e mezzo di barili al giorno dal Medio Oriente.

Influiscono anche gli spostamenti di truppe irachene fuori Baghdad riferiti dal Dipartimento di stato e le dichiarazioni bellicose di Saddam Hussein che minaccia di usare le estrazioni di petrolio come merce di scambio per avere concessioni dalle Nazioni Unite.

E sul versante interno si guardia con ansia all'attuazione del piano di utilizzo delle riserve strategiche. Tre delle compagnie petrolifere americane che hanno in gestione i 30 milioni di barili hanno fatto sapere che hanno problemi finanziari che potrebbero causare ritardi nello stoccaggio e nella raffinazione del greggio.



Dal vertice di Biarritz un appello per la mediazione. Scontri fra polizia e autonomisti baschi

L'Europa chiede di tornare al dialogo

Amato: «Sul caro-petrolio grava l'isteria del mercato»

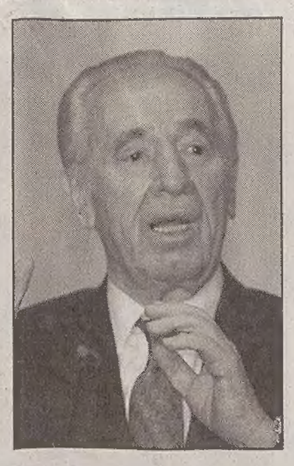
ROMA Un appello alla pace e alla ragionevolezza. Anche l'Europa, riunita a Biarritz sulla costa atlantica francese per un vertice straordinario, si mobilita per cercare di riportare palestinesi e israeliani al tavolo della trattativa, ponendo fine agli scontri di questi giorni che si prefigurano come l'anticamera di un nuovo conflitto in Medio Oriente. «Ognuno deve dar prova di coraggio politico e di responsabilità - spiegano in un appello comune approvato al vertice i leader europei - affinchè ragione e tolleranza abbiano la meglio su paura, odio, estremismo, prima che si arrivi a un punto di non ritorno».

A Biarritz, a sorpresa, è arrivato di mattina presto, Shimon Peres. Il suo arrivo ha, in parte, agitato le acque della prima giornata del vertice europeo di Biarritz. Peres è sicuramente una personalità di primissimo piano, premio Nobel per la pace e figura storica in Israele, ma la sua presenza al vertice europeo non bilanciata da quella di un esponente palestinese avrebbe squilibrato la posizione europea, in un momento di grande delicatezza e difficoltà di un Medio Oriente sul filo del rasoio, sul confine tra guerra e negoziato.

Così la giornata di Peres a Biarritz si è limitata ad un colloquio con il premier spagnolo, Aznar.

Il clima del vertice è stato condizionato da violenti scontri fra polizia e manifestanti baschi sedati dai lacrimogeni.

I leader dell'Ue hanno fatto appello ad israeliani e palestinesi a partecipare, con uno spirito costruttivo, ad una riunione al vertice per riprendere con la massima urgenza il dialogo». Così uno dei passaggi della dichiarazione sul Medio Oriente approvata ieri al vertice. Di fronte al «reale pericolo» di un'esplosione generale della situazione in Medio Oriente - afferma la dichiarazione - «i capi di Stato e di governo dell'Ue lanciano un appello solenne ad israeliani e palestinesi perchè pongano fine all'escalation e per la cessazione immediata di tutte le violenze: i Quindici si dichiarano «più che mai impegnati a favore della pace» e sostengono «pienamente gli sforzi del segretario generale dell'Onu Kofi Annan».


Shimon Peres

Niente di fatto sull'emergenza petrolio, solo impegni generici per le riforme europee in vista della conferenza intergovernativa di Nizza di dicembre. Che per Giuliano Amato «non può fallire a costo di trovare compromessi su questioni su cui non si trova un accordo tra tutti». Secondo Amato l'andamento del petrolio è legato a «reazioni nervosamente isteriche».

La mancanza di coesione europea ieri ha comunque fatto fallire l'iniziativa comune per arginare la crisi petrolifera. Il no britannico all'uso delle riserve europee per frenare la crescita del prezzo del barile, unita allo scetticismo di altri Paesi ha fatto rimettere nel cassetto il progetto. Per cui da Biarritz si è scelto solo di continuare nel dialogo con i Paesi produttori, contando sulla ragionevolezza di questi ultimi. Un messaggio in questo senso sarà inviato al vertice di Riad di novembre.

Pochi passi avanti anche nella preparazione del cruciale vertice di Nizza da cui dovranno arrivare riforme decisive per il futuro dell' Europa. Giuliano Amato ha quindi chiesto per arrivare anche a soluzioni di compromesso sui temi fondamentali della prossima Conferenza intergovernativa. Sullo sfondo di questo c'è stata una piccola polemica con epicentro l'Italia. Il presidente del Parlamento europeo Nicole Fontaine ha infatto chiesto spiegazioni al centro-destra italiano sulla bocciatura alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

L'arrivo a sorpresa di Peres ha animato il summit: una presenza limitata a un colloquio in forma non ufficiale con il premier Aznar

Il Capo dello Stato ad Hannover

Scende in campo Ciampi: «Basta con la violenza, bisogna fermare le armi»

ROMA Ciampi chiede all'Europa di farsi parte attiva nell'azione diplomatica in corso per fermare la violenza in Medio Oriente e favorire la ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi. «Basta con la violenza», ha affermato il Capo dello Stato ad Hannover auspicando che i paesi europei oggi riuniti a Biarritz esprimano «con voce alta questo appello alla cessazione di ogni violenza e per il ritorno del dialogo». Per il presidente della Repubblica bisogna dire un no deciso «a tutti gli atti così violenti di questi ultimi giorni che hanno così duramente colpiti i nostri animi». Ciampi ha ricordato che l'Europa, anche a causa della sua posizione geografica, ha «amicizie antiche» sia con gli israeliani che con i palestinesi, perciò deve svolgere «un'azione positiva perchè torni la pace in quella martoriata zona».

Carlo Azeglio Ciampi

Anche per il presidente del consiglio Giuliano Amato, presente ieri al vertice di Biarritz, l'auspicio è che «le armi si fermino per davvero». E la stessa richiesta del presidente del Senato Nicola Mancino e del ministro degli esteri Lamberto Dini. Per quest'ultimo la guerra non può risolvere il problema israelo-palestine perchè «le responsabilità stanno oggi da entrambe le parti». Il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri ha sottolineato che l'obiettivo di fondo sostenuto da Arafat e fatto proprio anche dalla Ue è che a conclusione di questo processo di pace vi sia uno Stato per i palestinesi.

Tutti gli esponenti dei partiti politici hanno auspicato la cessazione delle azioni di violenza. Per il presidente del Pdci Armando Cossutta l'Italia dovrebbe riconoscere unilateralmente lo Stato palestinese e l'Onu dovrebbe inviare le sue truppe di interposizione per impedire quella guerra «dichiarata unilateralmente da Israele».

Sull'invio di truppe Onu è d'accordo il capogruppo di Prc alla Camera Franco Giordano per il quale l'Ue dovrebbe sospendere il trattato di associazione con Israele fino a quando il conflitto non sarà terminato.

Il riconoscimento dello Stato di Israele è stato chiesto anche dal verde Vito Leccese.

e.sa.

La visita «lampo» del segretario diessino a Tel Aviv. A colloquio con Barak e Arafat

Veltroni: «Vedo qualche spiraglio»

ROMA «C'è qualche spiraglio che si apre, qualche possibilità di pace ma la preoccupazione resta molto forte, le crisi del passato tra israeliani e palestinesi erano dentro il negoziato mentre questa volta la situazione è molto più seria». Walter Veltroni, rientrato ieri dal Medio Oriente, dalla missione lampo per conto dell'Internazionale socialista, è visibilmente provato ma intravede qualche possibile svolta positiva nel difficile rebus di una crisi che rischia di sfociare in un nuovo aspro conflitto nel Medio Oriente.

Ieri mattina, dopo aver dovuto rientrare a Tel Aviv il giorno precedente per i bombardamenti in corso su Gaza, il segretario diessino è riuscito a raggiungere finalmente la città per incontrare Yasser Arafat. Giovedì aveva avuto analoghi colloqui con Barak e altri ministri israeliani.

Secondo Veltroni il presidente dell'Autorità palestinese sarebbe disposto ad ordinare la fine degli atti di violenza e di terrorismo a patto che gli israeliani contestualmente cessino i bombardamenti e aprano una serie di frontiere interne. Il segretario diessino ha confermato sia a Barak che ad Arafat la disponibilità di Roma ad accogliere eventuali colloqui di pace, ribadendo l'offerta fatta nei giorni scorsi dal premier italiano, Giuliano Amato.

Quanto alla richiesta palestinese di istituire una commissione di inchiesta sugli avvenimenti tragici degli ultimi giorni, Veltroni dice che non c'è un no pregiudiziale israeliano. «Restano contrasti sulla sua composizione e sul campo di azione della commissione stessa».

Walter Veltroni

DALLA PRIMA PAGINA

Ma gli avvenimenti in Palestina hanno avuto una ripercussione in tutto il mondo Arabo e Islamico a cui non eravano da tempo abituati: hanno generato un movimento di solidarietà tra la piazza e i governi arabi. La domanda di oggi è pricipalmente questa: sono gli eventi ad avere il sopravvento sugli individui o il contrario? Nel negoziato di Camp David 2 si era affrontato per la prima volta l'argomento Gerusalemme. Non si era riusciti a risolvero perchè è forse impossibile trattare su Gerusalemme in modo razionale: entrambe le parti sono giustamente emotive sull'argomento. Sospendere la discussione fu perciò la sola cosa da farsi. Ma quando si sospendono i negoziati è pericoloso cercare di forzare la mano con i fatti sullo stesso argomento.

Perchè Ariel Sharon sia andato a visitare Haram al Sharif forse io non lo saprò mai e certo ogni evento ha mille radici. Ma è difficile negare che quella visita non ha fatto bene a nessuno o meglio a fatto bene solo ai nemici del processo di pace.

Dopo la seconda querra mondiale penso abbiamo imparato che obbedire ad un ordine non solleva da nessuna responsablità morale. Dopo dieci anni di guerre etniche e fondamentalismo religioso abbiamo, penso, imparato che la storia non uccide e che la religione non distrugge: sono solo gli individui che possono commettere simili atti.

In Palestina troppi forse stanno cercando di nascondere le loro responsabilità individuali dietro teorie politiche o semplicemente accusando gli altri. I leaders veri si assumono le loro responsbalità, i politicanti usano spesso l'espressione «non è colpa mia». Al di là di una guerra di guerriglia perpetua, i fatti di Gerusalemme aprono per la prima volta la possibilità reale di una soluzione attraverso l'uso immaginativo di una terza parte con un ruolo sul futuro della città santa. Certo in questi giorni è prematuro parlare di soluzioni ma questo è forse un aspetto positivo prodotto dallo scontro che le passioni suscitate dalla città hanno provocato.

La terza parte è ancora da definire e così il suo ruolo, ma sono certo che la immaginazione non mancherà. Oggi sappiamo che la formula Israeliana del futuro di Gerusalmme e la formula Palestinese portano alla guerra.

L'altro aspetto della crisi è l'impatto unificante che essa ha avuto sulla piazza Araba dal Cairo a Baghdad e sulla coesione tra paesi Arabi. L'unità delle emozioni e delle reazioni, anche politiche, mostra che non sarà facile per il grande mediatore, gli Usa, ricominciare il suo ruolo da dove lo aveva lasciato. E sarà ancora più difficile farlo durante le prossime quattro settimane in piena campagna elettorale.Il rapporto tra Barak ed Araft doveva molto alla personalità del Presidente Clinton e il suo ruolo personale era ritenuto chiave da entrambi i leaders mediorientali.

A questo punto forse sarà più facile per Clinton dare una mano dopo le elezioni presidenziali del 7 Novembre piuttosto che prima. Egli porterebbe cioè usare l'inter-regnum tra le elezioni e il 19 Gennaio data della entrata in funzione del suo successore, per un ultimo tentativo negoziale da Presidente.

Ariel Sharon

Intanto però è rientrato in gioco anche il partito Hezbollah in Libano che detiene tre soldati israeliani. Quello che Saddam Hussein vorrà fare in tale situazione rimane ancora un mistero ma perchè dovrebbe egli perdere una tale occasione dove il momentum anti-Israelinao e anti-USA della piazza Araba non è mai stato così forte? Eppure proprio perchè tutti hanno visto con i loro occhi il barattro che si apre senza un processo di pace mi chiedo se questa serie di eventi tragici non possa aprire le porte ad una soluzione che solo uomini di stato sanno trovare in momenti di crisi.

Quale alternativa vera esiste per entrambi? Non credo molte, se non la guerriglia perpetua. «I tempi peggiori possono diventare anche i tempi migliori».

Giandomenico Picco

Arafat ordina l'arresto dei responsabili del linciaggio, ma nella «sua» Gaza comandano ormai gli estremisti che bruciano i bar dove si vendono alcolici

Israele: calma blindata, ma si spara ancora

Un palestinese morto a Hebron, tensioni attorno alla Spianata delle moschee proibita agli arabi giovani

Il vecchio leader dell'Olp ostaggio degli integralisti

GERUSALEMME I rapporti fra Arafat e i movimenti palestinesi più radicali non sono mai stati facili. Hamas ha fatto tutto il possibile per minarne il potere, forte e presente come è fra la gente dei campi profughi e nelle fasce più povere della popolazione. Dispone di ingenti finanziamenti provenienti da Stati arabi ricchi, soprattutto dall'Arabia Saudita. Con questi soldi apre scuole, offre lavoro, svolge opera caritativa, insomma, lega a sè una parte non trascurabile dell'opinione pubblica palestinese con un vincolo di gratitudine.

Altri due clienti scomodi sono la Jihad islamica e Hezbollah, le cui basi sono in territorio libanese e siriano. Quest'ultima organizzazione è alimentata dal Paese che più tenacemente di qualunque altro si è sempre opposto al processo di pace, rifiutando di riconoscere perfino la legittima esistenza dello Stato ebraico. Si tratta dell'Iran che, malgrado la guida moderata e modernizzatrice del presidente Khatami, su tale fronte non ha mutato atteggiamento.

Yasser Arafat è stato accusato spesso di tollerare le attività terroristiche di questi gruppi ma l'anziano protagonista di tante battaglie sa che la sua leadership è fondata su delicati equilibri. Così come non è in grado di controllare i movimenti più estremisti, altresì non può permettersi di smantellarli, scatenando una vera e propria guerra intestina, tanto più che la sua polizia è profondamente infiltrata da elementi legati a Hamas.

Ora, forse per la prima volta, gli interessi della fazione di Arafat, Al Fatah, e quelli dei «falchi» coincidono. Tutti sono favorevoli a questa ondata di violenza, che considerano un ragionevole sacrificio di vite umane in vista di un obiettivo fondamentale: la nascita dello Stato palestinese. Anche il capo dell'Olp ha capito che qualunque sforzo diplomatico è destinato ad arenarsi in eterno su alcuni nodi impossibili da sciogliere, come quello della sovranità su Gerusalemme.

Ecco allora che prova a forzare la mano, sfruttando una situazione in cui potrebbe essere la comunità internazionale, preoccupata di spegnere un focolaio che rischia di destabilizzare l'intera regione, a servire ai palestinesi l'indipendenza su un piatto d'argento. E ben altra cosa è far nascere la nuova entità nazionale con alle spalle una serie di padrini eccellenti, piuttosto che arrivare, come ripetutamente minacciato, a una proclamazione unilaterale che rischierebbe di non essere riconosciuta. Ecco il motivo dell'alleanza strategica fra Arafat e i gruppi radicali.

GERUSALEMME Per Israele è stata un'altra giornata di violenza. La sedicesima, da quel fatale giovedì in cui il leader della destra Ariel Sharon suscitò l'ira dei palestinesi passeggiando sulla spianata delle moschee di Gerusalemme. Il bilancio di ieri parla di un palestinese morto e una cinquantina di feriti, che si vanno ad aggiungere al centinaio di vittime delle ultime due settimane. L'episodio più grave si è verificato a Hebron, in Cisgiordania, dove un uomo è stato colpito in pieno petto da un colpo di fucile ed è spirato poco dopo il ricovero in ospedale.

Ma si è sparato un po' ovunque e scontri di notevole intensità si sono susseguiti nei pressi di Nablus, intorno a un campo profughi che sorge a nord di Gerusalemme, a Jenin e Betlemme. Numerosi sono stati i feriti fra i tremila partecipanti a una marcia di protesta che si era avvicinata in modo minaccioso a una postazione dell'esercito israeliano, non lontano da Ramallah. Guai peggiori sono stati evitati dalla decisione delle autorità dello Stato ebraico di impedire ai minori di quarantacinque anni l'accesso alla spianata delle moschee che, specialmente in occasione del venerdì islamico di preghiera, si trasforma in una vera polveriera. Ieri, poi, il movimento radicale Hamas aveva proclamato una «giornata della rabbia» contro Israele.

Il premier Ehud Barak

Sono proseguite, sia pure in tono minore, le rappresaglie per il linciaggio di due (ma il premier Barak sostiene che sono tre) militari fatti letteralmente a pezzi dalla folla palestinese giovedì a Ramallah. Elicotteri da combattimento hanno sorvolato Gaza, mentre unità navali pattugliavano la costa, e successivamente hanno aperto il fuoco su vari centri urbani. A Gerico hanno lanciato missili sull'Accademia della polizia palestinese e anche in questo caso si è trattato di una ritorsione per la distruzione di una delle sinagoghe più antiche del mondo, che si trovava in città.

Indubbiamente, la barbara uccisione e mutilazione dei soldati israeliani che si erano rifugiati in una caserma della polizia palestinese a Ramallah ha procurato un danno di immagine all'insurrezione della popolazione araba. Tanto più che il drammatico episodio si è consumato davanti all'occhio delle telecamere. Forse anche perchè preoccupato dalla reazione della comunità internazionale, Arafat ha ordinato l'arresto dei responsabili del linciaggio. Il capo dell'Olp ha tuttavia sostenuto che i suoi agenti hanno fatto possibile per evitare quell'odioso crimine, cosa che i filmati non sembrano però confermare.

L'iniziativa di Arafat è stata apprezzata negli ambienti diplomatici occidentali ma, se possibile, ha irritato in misura ancora maggiore gli israeliani. L'ex ambasciatore Avi Pazner, portavoce del governo ha detto che nessuno dà più ascolto alle promesse del leader palestinese. «La sua credibilità presso di noi è meno di zero», ha tagliato corto, aggiungendo che è stato proprio un membro della polizia palestinese a scaraventare uno dei militari israeliani da una finestra, gettandolo in pasto alla folla. E neanche fra i paletinesi Arafat sembra avere più molta presa: ieri quattro bar arabi della striscia di Gaza, che vendevano alcolici, sono stati bruciati dagli integralisti di Hamas. E Gaza era territorio di Arafat: ora non più.

Curly Amerin

Disordini davanti alla Spianata delle moschee di Gerusalemme, ieri proibita ai giovani arabi.

Il segretario dell'Onu Kofi Annan lavora, con l'appoggio di Usa e Mosca, a un vertice

Barak e Arafat chiamati al Cairo

WASHINGTON In Terra Santa si risente la voce della ragione. Flebile, ancora, ma sembra già un miracolo. Un vertice domani al Cairo tra Barak e Arafat è diventato ieri una possibilità concreta, non solo una fantasia diplomatica. E tra i mille episodi di violenza e di odio, fa capolino qualche gesto di buona volontà: ieri sera gli israeliani hanno acconsentito a far transitare il materiale sanitario verso gli ospedali delle città Palestinesi sottoposte a blocco. E l'Autorità palestinese ha garantito l'arresto dei principali responsabili del linciaggio dei due soldati israeliani a Ramallah.

«Credo che un vertice sia possibile, c'è una disponibilità generale all'incontro», ha spiegato il seggretario generale dell'Onu Kofi Annan dopo un'intensa giornata di mediazione tra le due parti. Secondo Shimon Peres, ministro nel governo Barak, ci sono «buone possibilità» per un vertice. Che, se fosse accettato da tutti, dovrebbe svolgersi in Egitto, a Sharm-el-Sheikh.

Il presidente egiziano Mubarak ha già assicurato la sua disponibilità, mettendo come una condizione la cessazione degli attacchi israeliani sulle città palestinesi. Al summit parteciperebbero oltre a Barak e Arafat, i mediatori egiziani, giordani e statunitensi.

Per superare le ultime resistenze, Annan ha previsto una notte intensa di lavoro: ieri sera ha incontrato di nuovo Yasser Arafat, e i suoi aiutanti non escludevano un vertice notturno con Ehud Barak.

Ma nulla autorizza in realtà a un ottimismo eccessivo. La volontà di uscire dal pantano c'è, ma sia Barak sia Arafat sembrano pesantemente condizionati dagli estremisti, che riprendono forza nei momenti di crisi. In questa situazione, il barometro sul possibile vertice registra sbalzi continui. E la parola d'ordine nei due schieramenti è: prudenza. Così il portavoce di Barak annuncia che «non ci sono ancora le condizioni» per incontrarsi. E identiche dichiarazioni le fanno il ministro degli esteri egiziano Amro Moussa, e i portavoce palestinesi.

Dopo gli Stati Uniti, l'Onu, e l'Unione Europea, che ieri ha lanciato un appello al negoziato dal vertice di Biarritz, è tornata in scena anche la Russia con un appello del presidente Vladimir Putin. In un messaggio inviato sia ad Arafat sia a Barak,

Ma ci sono ancora reciproche diffidenze e veti incrociati da superare

Putin chiede «un dialogo diretto» e immediato tra israeliani e palestinesi, perchè «la violenza ha portato la situazione a un limite pericoloso». «Mi rivolgo al presidente Arafat e al premier Barak perchè adottino misure decisive, pongano fine alla violenza, facciano tutto il necessario per normalizzare la situazione e riprendano il dialogo diretto per trovare vie d'uscita dalla crisi», conclude Putin, offrendo la mediazione della Russia per riprendere il negoziato di pace. La paura, anche a Mosca, è che l'incendio divampi in una guerra vera, in tutto il Medio Oriente.

Paolo Bellucci

Un ordigno devasta l'ambasciata britannica a Sanaa mentre salgono a 17 le vittime dell'attacco suicida alla nave americana

Torna il terrorismo, minacce dagli integralisti

Alle fiamme una sinagoga in Francia. Chiuse diecine di ambasciate Usa

ADEN Il terrorismo internazionale è tornato, puntuale all'appuntamento. La crisi in Medio Oriente lo ha resuscitato, e ora si vive già l'emergenza. L'attentato suicida di giovedì contro un cacciatorpediniere americano nello Yemen, il cui bilancio è salito ieri a 17 morti e una trentina di feriti, è stato solo l'inizio. Ieri mattina, sempre nello Yemen, una nuova esplosione, per fortuna senza vittime. Il bersaglio è stata l'ambasciata britannica a Sanaa.

L'esplosione si è verificata all'alba: era in servizio solo una guardia yemenita, rimasta illesa. Ma i danni all'edificio sono stati gravi. Secondo le ricostruzioni del ministero degli Esteri britannico, i terroristi hanno gettato una bomba oltre il muro di cinta, e l'esplosione ha fatto saltare il generatore elettrico provocando uno scoppio ancora più devastante, che ha rotto anche i vetri della vicina ambasciata olandese.

Sia l'attentato di ieri mattina, sia quello ben più grave del giorno prima contro la nave americana «Cole» siono stati rivendicati nel pomeriggio dall'«Esercito di Mahoma», una formazione integralista yemenita. Nella rivendicazione i terroristi hanno anche annunciato «sequestri e attentati contro le ambasciate britanniche e statunitensi in tutto il mondo». E ci sono pochi dubbi che gli integralisti possano mettere in atto le minacce.

L'attentato contro la «Cole» dimostra che dispongono di uomini e conoscenze tecniche sufficienti. Secondo l'Fbi, che ha praticamente sequestrato il porto di Sanaa e sta indagando, l'attentato sarebbe stato realizzato da un gruppo di diversi kamikaze, con la complicità di addetti all'area portuale. Il gommone usato per portare l'esplosivo contro la nave è infatti utilizzato normalmente dai piloti del porto. Gli integralisti yemeniti sono stati i primi a muoversi, ma non gli unici. Attentati e incidenti legati alla crisi mediorientale si sono verificati ieri in tutto il mondo.

In Francia, due terroristi hanno dato fuoco a una sinagoga a La Seyne-sur-Mer, dopo aver cosparso di benzina il portone: è stato il 22esimo attacco antiebraico in Francia (dove è forte l'immigrazione musulmana) dall'inizio dei disordini in Palestina. In Indonesia, il più grande paese islamico del mondo, le manifestazioni anti-israeliane, appoggiate dalle autorità politiche locali, sono state violentissime, e una bomba a mano è stata lanciata negli uffici di una società mineraria americana, a Lombock. Nessuna vittima, perchè gli uffici della Newmont Mining erano semideserti. A Pretoria, in Sudafrica, la folla ha accoltellato due guardie davanti all'ambasciata israeliana. Manifestazioni violente anche in Egitto e in molti altri paesi arabi. Per motivi di sicurezza, il Dipartimento di Stato Usa ha deciso di chiudere temporaneamente le ambasciate in sette paesi africani considerati a rischio e difficilmente difendibili: Sudafrica, Kenya, Tanzania, Mauritania, Nigeria, Senegal e Gibuti, mentre per tutte le sedi mediorientali e in generale nei paesi islamici si è decisa la chiusura totale almeno fino a lunedì.

A preoccupare sono i continui appelli anti-occidentali di vari leader politici e religiosi. In Libano Munir Makdah, rappresentante di Al Fatah, il partito moderato di Arafat, ha arringato la folla chiedendo di «distruggere ambasciate, simboli e centri di interesse statunitensi ovunque si trovino, anche sopra la testa degli occupanti».

Ugo Marini

Tutto il mondo islamico è in rivolta: studentesse indonesiane incitano alla guerra santa.

Fra tre o quattro giorni Barak vara il governo col Likud dell'ex generale Sharon

Alla fine il falco la spunta

GERUSALEMME Alla fine Ehud Barak ha ceduto. L'uomo che per mesi ha guidato Israele senza una vera maggioranza parlamentare e con un governo che perdeva letteralmente i pezzi per strada, ieri si è rassegnato ad aprire le porte dell'esecutivo al principale partito della destra, il Likud. Lo ha dovuto fare. La spinta decisiva in questo senso è venuta dalla drammatica ondata di violenza che, guarda caso, è stata innescata proprio da un gesto di Ariel Sharon, leader del partito che ora viene chiamato a co-gestire l'emergenza. Fu infatti il «falco» della destra a dare la stura all'ira e alle frustrazioni palestinesi con la sua provocatoria visita ai luoghi sacri dell'slam sulla spianata delle moschee a Gerusalemme.

Già da molto tempo il premier era sottoposto a pressioni favorevoli alla formazione di un governo di unità nazionale e proprio al suo ostinato rifiuto si devono alcune defezioni eccellenti, come quella dell'ex ministro degli esteri David Levy. Barak ha incontrato Sharon, lo ha aggiornato sugli ultimi sviluppi della crisi e lo ha invitato a entrare nell'esecutivo.

«È un partner importante - ha dichiarato - un uomo che non può essere ignorato». Il primo ministro ha quindi spiegato che occorreranno almeno tre o quattro giorni prima che il nuovo governo possa prendere forma e cominciare a lavorare.

La decisione di Barak non ha incontrato il consenso del Meretz, il partito della sinistra israeliana più schierato in favore della pace. Il segretario generale di questa formazione politica, la signora Sheva Fridman, si è detta addirittura incredula, osservando che il ritorno della destra al potere, sia pure accanto ai laburisti, significa la morte definitiva del processo di pace con i palestinesi. Questo, d'altra parte, è proprio l'aspetto più preoccupante, sintomo chiaro di quanto grave sia il momento attraversato dal Paese. Barak, infatti, sa benissiomo che con Sharon al suo fianco non avrà alcuna possibilità di tornare con successo al tavolo del negoziato.

È lo status della città santa l'ultimo grande ostacolo sul cammino della pace dopo cinquant'anni di aspri conflitti e di guerre fra ebrei e palestinesi

Gerusalemme, storia di una contesa che non ha mai fine

ROMA *Il negoziato tra ebrei e palestinesi si è infranto nelle ultime settimane su un nodo in apparenza inestricabile, il destino di Gerusalemme. Ragioni storiche, interessi di fazioni politiche e pressioni internazionali, motivazioni religiose e problemi concreti di confini si mischiano da molti anni in un unico gigantesco rebus.*

Tuttavia è possibile almeno una parziale ricostruzione dei fatti che hanno portato all'attuale conflitto, in fondo le tappe di avvicinamento a questo ottobre di sangue sono quelle di una lunga contesa diplomatico- militare. Già nel 1947 l'Onu aveva stabilito che la Palestina sarebbe stata divisa in due stati, uno arabo e l'altro ebraico, Gerusalemme avrebbe assunto uno statuto internazionale. Gli insediamenti ebraici in Palestina erano cominciati da almeno tre decenni e la vecchia idea di porre la città santa sotto il controllo britannico era già stata superata dai fatti.

Come è noto però gli arabi rifiutarono questa prima imposta- zione, e gli ebrei - dopo aver vinto la prima guerra arabo- israeliana - occuparono Gerusalemme ovest (l'85% della città) sotto la guida di Ben Gurion, il 13 dicembre del '49 la dichiararono unilateralmente capitale dello stato; la formula della preghiera recitata per tanti anni dagli ebrei della diaspora - «l'anno prossimo a Gerusalemme» - era finalmente esaudita. Subito dopo però la risoluzione 303 dell'Onu affermava nuovamente il principio di uno status internazionale per la città, quella deliberazione è ancora oggi all'origine delle rivendicazioni arabe e palestinesi.

Altri anni e altre guerre, arabi e israeliani si confrontano nel '56 e nel '67. Per le sorti della città quest'ultimo conflitto - la cosiddetta guerra dei sei giorni - è decisivo, gli israeliani riportano una schiacciante vittoria militare lanciando un attacco preventivo contro Siria, Egitto e Giordania, a loro volta pronte alla guerra con Israele. Lo Stato ebraico conquista diversi territori e tra questi anche la parte est di Gerusalemme compresa la città Vecchia, viene costruita la piazza di fronte al Muro del pianto e inizia un'articolata campagna di «popolamento» ebraico dei quartieri arabi mentre proseguono le espulsioni degli arabi già iniziate nel dopoguerra.

Nel 1980 Israele confermò la propria sovranità su Gerusalemme definendola «capitale eterna e indivisibile», a questa affermazione replicano di nuovo le Nazioni Unite con al risoluzione 478 dello stesso anno, per l'Onu gli israeliani sono «autorità occupante» che ha alterato lo status della città santa. Nel tempo sono cresciuti poi gli elementi di tensione, tra questi una disparità di trattamento (rete idrica, servizi, scuole, ospedali) tra quartieri abitati dagli arabi e insediamenti israeliani.

La spianata delle moschee infine è posta sotto l'autorità religiosa islamica (dunque formalmente non sotto un'autorità politica), e qui Sharon ha innescato la sua provocazione con la quale ha riaffermato l'indivisibilità assoluta della città. La violenza di questi giorni sembra aver cancellato le lunghe trattative cominciate nel 1993 in seguito alla lunga e sanguinosa rivolta dell'Intifada. Per Arafat lo Stato palestinese «in fieri» deve avere come capitale tutta Gerusalemme est, Barak aveva offerto alcuni quartieri periferici e poi, durante la trattativa di Camp David dell'estate scorsa, alcune zone poste sotto un'autorità «condivisa».

A settembre cresce la disponibilità di Barak su Gerusalemme est, il tabù comincia a sgretolarsi. È allora che le ali estremiste dei due schieramenti sono scese in campo con tutto il loro peso per fermare il processo di pace.

Francesco Peloso

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 ottobre 2000 è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1969 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Nel Capodanno di tre anni fa il clamoroso errore, dovuto a un equivoco sui vestiti, nell'ospedale di Mazara del Vallo

Due neonate scambiate nella culla

All'asilo nido cominciarono a venire i dubbi a una delle mamme: aveva ragione

L'ospedale di Mazara dove avvenne lo scambio.

MAZARA DEL VALLO L'ospedale ha aperto un'inchiesta, la magistratura pure, ma in questa storia i danni compiuti da superficialità, regolamenti infranti, buon senso annullato, potranno essere medicati solo da amore e sensibilità. Due bambine sono state scambiate nella culla, al momento della nascita, il Capodanno del 1997, avvenuta nell'ospedale di Mazara del Vallo. Il caso ha voluto così, ma i suoi capricci hanno anche preteso che il coperchio della pentola di quest'imperdonabile errore alla fine fosse sollevato.

Quando la coppia «A» lascia l'ospedale, la mamma si accorge che la sua bambina indossa abiti diversi da quelli che dovrebbe. Lo fa notare all'infermiera di servizio alla nursery. Pochi minuti dopo la donna torna e dice: «mi sono sbagliata, le stavo consegnando una figlia che non è sua» e le mette tra le mani la figlia «vera» che invece vera non è e che indossa però il vestito giusto. In questo modo quello che appare colpevole scambio di abiti diventa un imperdonabile scambio di neonati. Dice Antonio Adamo, oggi, che è primario del reparto ospedaliero responsabile dello scambio: «Se invece di tenere tutto nascosto, la bambinaia e la famiglia, mi avessero solo accennato a quell'incidente, non mi sarei accontentato della parola di chicchessia. Un controllo avrebbe risolto subito tutto».

La storia sarebbe potuta finire dentro il recinto di un equivoco sul quale nessuno decide di indagare. Se così fosse stato la mano del destino avrebbe deciso di assegnare alla bambina «vera» di «A» una prospettiva di vita migliore, perchè lo scambio ha evitato che passasse dalla culla ospedaliera a quella della casa di una modesta famiglia di pescatori, per immetterla nel pregiato contesto di una villetta della borghesia.

Invece trascorrono mesi ed anni, il ricordo di quell' incidente si è dissolto. Ma un giorno la mamma «A» va a prendere all'asilo nido sua figlia e la consegnano un'altra bambina. «Non è mia figlia» obietta la madre. «Mi scusi per l'errore, ma le somiglia così tanto...».

Mamma «A» torna a casa sconvolta. Ne parla al marito, decidono di indagare. Perchè la bambina «B» somiglia così ad «A»? È nata lo stesso giorno della loro figlia, è venuta alla luce nello stesso ospedale, due parti a distanza di 15 minuti. Il ricordo sfocato di quell'incidente al momento della dimissione dalla clinica torna prepotente, toglie sonno e serenità. Ma che cosa fare? La coppia «A» va a bussare a casa della coppia «B», mette le carte in tavole, parla a cuore aperto. Ed ora sono due le famiglie che non hanno pace e si interrogano sul da farsi. Di comune accordo ricorrono ad un semplice esame di sangue, che spiega subito che l'errore c'è stato. La bimba «A» presenta il gruppo O positivo, la bimba «B» il gruppo AB positivo, che sono compatibili solo a genitori incrociati.

Ciascuna famiglia ama come figlia una figlia del caso. Non vuole farle del male, non immagina di potersene separare. Però la voce del sangue si fa sentire, reclama e pretende di essere ascoltata. E ad oggi il consenso ha guidato i passi di queste due famiglie. Hanno cambiato casa, ora abitano porta a porta e le bambine, compagne di classe, sono diventate inseparabili.

La Procura della Repubblica ha aperto un'indagine e quando le perizie sul Dna, già disposte, confermeranno ciò che privatamente è già stato accertato ci sarà necessariamente una correzione di stato civile.

Semina morte la guerra tra clan nel Barese: assassinati ad Andria madre e figlio pregiudicati

ANDRIA Due persone, madre e figlio, sono state uccise ieri sera ad Andria. Entrambi sono stati assassinati in un agguato nella loro casa. Teresa Lopetuso aveva 46 anni, suo figlio Pietro 26: avevano precedenti penali per spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'agguato è rimasto ferito in modo non grave un altro figlio della donna, Antonio, di 27 anni, anch'egli pregiudicato. Secondo una prima ricostruzione della polizia, due uomini, con i volti coperti, e armati con pistole sono riusciti ad entrare in casa e hanno sparato numerosi colpi. I killer sono poi fuggiti con un'automobile di grossa cilindrata. Un terzo figlio della donna, Vincenzo Zingaro, pregiudicato, sparì nel luglio del '99: gli investigatori ritengono che si tratti di un caso di lupara bianca. Secondo la polizia, l'agguato è riconducibile ad una guerra tra clan di Andria, dove dieci giorni fa è stato ucciso il boss Agostino Pastore.

Palermo: aggredito da una malata di mente davanti alla scuola, si salva per miracolo

Tenta di uccidere un bimbo con le forbici

PALERMO Tragedia della follia sfiorata, un bambino di 10 anni colpito con una forbiciata alla gola, una piccola vittima scelta alla roulotte del caso. A ferirlo una donna vestita da uomo, giacca pantaloni, camicia, cravatta che a sua volta ha rischiato grosso, salvata dai carabinieri che l'hanno sottratta ad un linciaccio in strada. Dietro tutto questo la malattia mentale, che si è impadronita del cervello dell'assalitrice e che le suggerisce, per motivi che forse saranno chiari agli psichiatri che già da tempo la curano, di assalire i ragazzini. Lo avrebbe già fatto tre giorni fa, anche allora tragedia sfiorata, ma era riuscita a far perdere le sue tracce. Due giorni dopo la follia che la divora le ha armato di nuovo la mano con il solito paio di forbici.

Teatro della tragedia il quartiere Oreto, case di impiegati, operai, ferrovieri della vicinia stazione. Tutto avviene davanti il Perez, la scuola elementare, dove i ragazzini si apprestano ad entrare ed il figlio del custode della scuola, invece, esce da casa con il sacchetto dei rifiuti diretto al cassonetto, all'angolo della strada. È un istante, il bambino non si rende neppure conto di ciò che gli sta accadendo. Una mano lo afferra alle spalle, avverte una fitta alla gola, grida, si porta la mano al collo, la ritra arrossata di sangue.

Alla scena assistono alcuni operai, i passanti, le mamme che stanno conducendo i figli a scuola. Maria Pizzolati, che conosce bene il bambino ferito, perchè è un insegnante del Perez, si occupa dei soccorsi immediati.

Ma intanto una decina di operai si mettono sulle tracce «dell'uomo» che ha colpito alla gola il ragazzino. Nel quartiere scatta la caccia ed infine il fuggiasco viene raggiunti, placcato, picchiato, salvato dai carabinieri del reparto radiomodile, postosi egualmente sulle piste dell'aggressore. Sorpresa, sconcerto: «l'uomo» è invece una donna, che pronuncia frasi sconnesse, e in evidente stato confusionale. Viene identificata per R.Z., 40 anni, una laurea in ingegneria, una vita vissuta in preda alla malattia.

Una madre impaurita davanti alla scuola di Palermo.

Dal vicino ospedale, dove il bambino ferito è stato trasportato, giungono intanto buone notizie. Due punti di sutura alla gola, uno stato di comprensibile choc, ma nulla di irreparabile è la diagnosi. Però se la punta di quelle forbici fosse stata diretta più in basso di solo mezzo centrimetro, la giugulare sarebbe stata recisa. Feritrice e vittima, dunque, nelle mani dei medici. Il bambino guarirà tra qualche giorno, lei continuerà ad aggirarsi, pericolosa per gli altri, preda dei suoi demoni.

Rino Farneti

IL CASO

Perde il lavoro per infortunio Viene espulso dalla Germania

È accaduto alla famiglia di un emigrato siciliano nel Land del Baden-Württemberg. Raffica di proteste

BERLINO *Una famiglia di siciliani, composta da marito, moglie e quattro figli di età compresa tra i 9 mesi e 14 anni è stata espulsa dalle autorità tedesche dopo che il capofamiglia aveva perduto il lavoro in seguito ad un infortunio.*

Il provvedimento delle autorità tedesche sarebbe stato motivato, come avvenuto già in altri casi analoghi, dal timore che l'uomo, rimasto senza mezzi di sostentamento, potesse presentare una richiesta di «Sozialhilfe», il sussidio di indigenza.

A denunciare il grave episodio con una lettera di protesta al ministro-presidente del Baden-Württemberg, Erwin Teufel, è stato Bruno Zoratto, membro del Comites, il comitato degli italiani all' estero e rappresentante eletto degli italiani della circoscrizione consolare di Stoccarda. In un esposto scritto diretto al Consolato italiano di Friburgo, il capofamiglia in questione ha raccontato il modo in cui la polizia del Land tedesco lo ha messo su un aereo e lo ha rispedito in Italia, dopo che gli era stato intimato di lasciare il paese entro il 15 aprile scorso.

Alle cinque del mattino un cellulare e tre volanti della polizia si erano recate a prelevare la famigliola e l'avevano condotta all' aeroporto di Stoccarda. Qui i vari componenti erano stati portati ad uno ad uno in una stanza, dove erano stati fatti spogliare completamente e perquisiti. Una volta saliti a bordo di un aereo diretto a Milano, la polizia aveva consegnato i loro passaporti ad una hostess.

Come se non bastasse, dopo la partenza degli inquilini italiani, il padrone di casa tedesco aveva svuotato l'appartamento, prendendo i mobili, gli elettrodomestici, il televisore e la macchina da cucire.

Investiti del caso, i rappresentanti del partito dei Verdi del Baden-Württemberg hanno già presentato una richiesta di spiegazioni sul caso al governo del Land nell'ora del «question time» previsto per il prossimo 25 ottobre. Un' analoga denuncia per le «espusioni facili» dal suolo tedesco riguarda un altro cittadino italiano, Francesco Vidimar, cui le autorità di Stoccarda hanno intimato di lasciare il paese in quanto, come è scritto in una lettera dell' Ufficio per l'ordine pubblico cittadino, «percepisce da lungo tempo un sussidio continuo per il suo sostentamento (Sozialhilfe); per tale ragione non rientra più nella normativa sulla libertà di circolazione della legge sul soggiorno CEE, ma è soggetto alle norme generali della legge sugli stranieri».

Recentemente la Commissione europea di Bruxelles ha aperto nei confronti della Germania un procedimento per infrazione in seguito alle numerose espulsioni di cittadini italiani. Torna quindi a inasprirsi in Germania la polemica sulle espulsioni facili di cittadini italiani che vede impegnati in prima linea i rappresentanti della folta comunità di connazionali presente in Germania. Si tratta di espulsioni sommarie di italiani detenuti per reati minori in Germania, e di permessi di soggiorno negati dalle autorità tedesche, in contrasto con i trattati europei. La questione riguarda in particolare i Länder meridionali di Baviera e Baden-Württemberg.

Denuncia della Lega antivivisezione

Dietro innocenti etichette c'è una barbara verità: sono pelli di cani e gatti

ROMA *Si nasconde dietro nomi esotici ed apparentemente innocui il segreto più orribile dell'industria della pelliccia: sulle etichette dei capi si legge gaewolf, sobaki, goyangi o katzenfelle, ma in realtà si tratta di pelli di cani e gatti. Lo denuncia la Lav (Lega antivivisezione), che da alcuni mesi sta indagando su aziende italiane convolte in un traffico internazionale che uccide ogni anno due milioni di cani e gatti, le cui pelli vengono usate soprattutto come inserti per cappotti, guanti, colli, cappelli e vari accessori.*

Queste pelli, rileva l'associazione, provengono da piccoli allevamenti di cani e gatti situati in Cina, Thailandia, Filippine e Corea e sarebbero utilizzate da aziende produttrici e di intermediazione del Veneto, della Toscana, della Liguria, del Piemonte, del Trentino Alto Adige e della Sicilia, oltre che da aziende di altri Paesi europei. Pastori tedeschi uccisi per 9 dollari, pelli conciate di gatto vendute a meno di 3 dollari: questa la realtà denunciata dalla Lav attraverso un video ed alcune foto realizzate dalla Humane society of the United States.

«Questo squallido commercio - spiega Roberto Bennati della Lav - è reso possibile da un sistema di etichettatura ingannevole per i consumatori, che acquistano capi con la dicitura 'dogues du Chine', 'Asian wolf', 'Wild Cat', mentre la pelle di cane viene spacciata anche per pelle di agnello, di capra o come 'special skin»'.

«Chi indossa pellicce dunque - spiega Bennati - deve sapere che contribuisce ad alimentare un commercio che non risparmia neppure i nostri più fedeli amici a quattro zampe; la contraddizione - aggiunge - è che in Italia è un reato penale maltrattare un cane o un gatto, o abbandonarlo, ma non è vietato importare o usare la loro pelliccia». La Lav chiede quindi al ministro dell' Industria di bandire al più presto l'importazione di pelli di cani e gatti ed introdurre l'obbligo di un' esplicita etichettatura per tutti i capi confezionati con pelli e pellicce.

Già all'inizio degli anni '90, ricorda l'associazione, una compagnia italiana, leader nella produzione di articoli da sci, fu coinvolta nel traffico internazionale di pelli di cane, che la stessa ditta importava dalla Cina per la rifinitura di scarponi e doposci e nel 1994 il tribunale di Los Angeles emise un'ingiunzione nei confronti della filiale americana di questa società, affinchè non importasse pelli di cane per la guarnizione delle calzature. Nel 1997 una spedizione di 4,7 tonnellate di pelli di cane proveniente dalla Cina venne bloccata ad Hong Kong: il carico era destinato all' Italia.

Pelli di cane sono state importate in Italia anche dalla Romania. La Lav ha iniziato una mappatura del fenomeno delle «pellicce domestiche» per conoscere le ditte ed i canali di distribuzione coinvolti.

Arrestato a Roma un operaio dell'Anas: aveva abusato della figlia da quando era piccola

Violentata per anni dal padre

Il penoso silenzio della donna, sposata e con una figlia

ROMA Quindici anni di inferno tra le pareti di casa: violentata dal padre dall'età di otto anni, abusi che sono continuati nel tempo, anche quando, a 18 anni, si era sposata e aveva avuto una bambina. Un incubo proseguito fino a giovedì quando Laura (il nome è di fantasia), che ora ha 23 anni, ha reagito all'ultima minaccia del padre-padrone. L'uomo, un operaio dell' Anas di 48 anni, è stato arrestato dalla polizia con l' accusa di violenze sessuali e minacce gravi.

Gli agenti del commissariato Esposizione, guidati da Gianfranco Melaragni, hanno sollevato il velo su questa terribile vicenda quasi per caso. Erano intervenuti, chiamati dalle colleghe di Laura, perchè in ufficio c'era un uomo armato di coltello che la minacciava di morte.

Ma poi, grazie alla sensibilità di un'ispettrice della sezione violenze sessuali e minori (istituite presso tutti i commissariati importanti), hanno scoperto una storia di soprusi, violenze e silenzi durati anni. Quell'uomo, che era andato nell'ufficio di Laura a minacciarla di morte, era il padre. «Mi violenta da quando avevo otto anni», ha raccontato la donna confidando all'ispettrice il suo calvario mai interrotto, anche perchè aveva continuato a vivere con i genitori.

L'uomo, in questi anni, aveva comprato il silenzio della figlia prima, quando era piccola, con i soldi. Poi con minacce, sempre più pesanti, addirittura di morte. «Dopo che mi sono sposata si era ingelosito. E la sua gelosia è diventata morbosa quando pochi mesi fa, con mio marito e mia figlia di cinque anni, siamo andati a vivere in un altro appartamento», ha confidato Laura.

«Sono innamorato di te», le diceva il padre e la incalzava «Tu mi ami?». Per allontanarlo Laura urlava e lui, ha spiegato agli agenti, «improvvisamente la smetteva, come nulla fosse».

Ma l'ossessione del padre-padrone, in realtà, non spariva. L'uomo insidiava la figlia, approfittando dell'assenza della moglie e degli altri familiari. La chiamava sul telefonino, l'accusava di avere degli amanti. E giovedì è andato in ufficio per chiederle di licenziarsi altrimenti l'avrebbe uccisa.

Altro squallido caso di violenza sessuale a Milano. Veniva agganciata per strada dai componenti del «branco» la ragazza di 15 anni disabile violentata per alcuni mesi da un gruppo di amici, almeno uno dei quali vicino di casa. Con l'accusa di violenza sessuale sono state arrestate dai carabinieri otto persone: sette giovani tra i 20 e i 26 anni e un uomo di 60 anni, l'autista dell'autobus della scuola speciale per disabili che la ragazzina frequentava. L'uomo è stato denunciato a piede libero anche per avere palpeggiato un'altra disabile di 16 anni. Altri quattro minorenni sono stati denunciati.

Le dispense papali dai matrimoni non consumati non hanno alcun valore nello Stato italiano

ROMA Non hanno alcun valore, nello Stato italiano, le dispense papali dai matrimoni celebrati all'altare ma non consumati tra le lenzuola. Nessuna validità può essere riconosciuta - tantomeno dal nuovo regime concordatario firmato con la Santa Sede nel 1984, che li ha espunti - a quegli atti sovrani con i quali il Pontefice può, su richiesta degli interessati, dichiarare sciolte le nozze tra sposi che non si sono congiunti nella carne. A ricordare l'illegalità del riconoscimento delle dispense è la Cassazione (13651) che ha accolto il ricorso del Procuratore generale della Corte di Appello di Torino, insorto contro la ratifica di un atto di nullità delle nozze platoniche di Nadia C. e Renzo A., emessa con rescritto pontificio nel '96.

Milano: il giovane è stato bloccato nell'appartamento, all'interno della caserma di via della Moscova, fino a poco tempo fa occupato dal padre colonnello

Rapina, truffa, droga: manette al figlio di un carabiniere

MILANO Rapina, truffa e traffico internazionale di sostanze stupefacenti: questi i reati che hanno fatto scattare le manette per il figlio di un colonnello dei carabinieri, in servizio fino a pochi mesi fa al comando regione Lombardia. L'arresto, ordinato dal Gip, è stato eseguito dagli stessi militari dell'Arma, che hanno bloccato il giovane nell'appartamento occupato fino a poco fa dal padre e situato all'interno della struttura della centralissima caserma di via Della Moscova. Malgrado il comprensibile riserbo, la notizia è trapelata e ha suscitato enorme sorpresa soprattutto in coloro che conoscono il padre e hanno avuto modo di apprezzarne le doti di inquirente e di organizzatore.

Prima di essere trasferito a Vicenza, dove attualmente dirige la scuola sottufficiali, il colonnello Nazzareno Giovannelli era stato responsabile dei trasferimenti dei militari dell'Arma in seno al comando Regione e poi aveva comandato anche la compagnia di Pavia.

Nel capo di imputazione per il figlio dell'ufficiale si fa riferimento ad un consistente traffico di ecstasy, mentre per il momento non si conoscono gli episodi specifici riguardanti le accuse di rapina e di truffa. A far nascere i primi sospetti, materializzatesi immediatamente nell'inchiesta e nell'arresto del giovane, è stata la presenza di una lussuosa Mercedes metallizzata tra le automobili parcheggiate all'interno della caserma di via Moscova, negli spazi riservati agli ufficiali. Ci si è domandati subito di chi potesse essere una vettura tanto costosa. I carabinieri lo hanno appurato subito. Al momento dell'irruzione i militi del reparto operativo, nell'alloggio fino a qualche tempo fa occupato dalla famiglia dell'ufficiale c'era soltanto il figlio. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal Pm Celestina Gravina. Mentre per il momento non si conoscono i particolari dell'illecita attività attribuita all'indagato, si è appreso che su due conti bancari intestati al giovane sarebbero stati trovati dagli inquirenti depositi per oltre due miliardi: una cifra per guadagnare la quale un ufficiale dovrebbe lavorare tutta la vita.

Annibale Carenzo

Ha aiutato un compagno di studi non vedente: è un bellunese l'alunno più buono d'Italia

VENEZIA È il bellunese Andrea De Barba, 19 anni, studente della classe III/A del Liceo Classico «Tiziano» di Belluno, l'alunno più buono d'Italia per l'anno scolastico 1999-2000. Ad eleggerlo è stato il Comitato de «L' Alunno più buono d'Italia». A segnalarlo è stato il preside dell'istituto, Elena Zaglio, che ha sottolineato come Andrea abbia rappresentato nell'intero quinquennio «costante esempio di disponibilità umana e di solidarietà», mantenendo «un atteggiamento schivo e riservato». In particolare fin dal primo anno Andrea ha aiutato un alunno non vedente che per frequentare le scuole superiori ha dovuto affrontare anche il doppio disagio della lontananza dalla famiglia.

Secondo i meteorologi nel fine settimana la perturbazione colpirà anche il Sud, ancora «balneare»

Il maltempo arriva in tutta Italia

Preoccupa l'Adige, acqua alta a Venezia. Una vittima a Bolzano

Il tempo divide l'Italia: a sinistra acqua alta a Venezia, a destra tintarella palermitana.

ROMA Il weekend - assicurano i meteorologi - dovrebbe pareggiare i conti, con l'arrivo anche nel centro-sud della perturbazione che sta flagellando il nord, ma intanto nel settentrione si sta sotto la pioggia e nel meridione si continua a prendere la tintarella. E a poco serve mettere sul banco degli imputati il solito effetto serra e il crescente inquinamento per giustificare il caldo fuori stagione che si sta registrando in tante località del Belpaese: a Palermo ieri la colonnina di mercurio ha toccato i 34 gradi ma le temperature sono sopra la media anche nel piovoso nord.

Ma al Nord, causa il maltempo, c'è già una vittima: una donna senza fissa dimora è stata travolta ed uccisa dalle acque in piena del torrente Isarco a Bolzano. La donna viveva in una baracca costruita sotto un ponte ed è stata subito avvistata dagli uomini della protezione civile che si trovavano in zona per un sopralluogo data la situazione di preallarme per le piogge intense di questi giorni. Quando la donna è stata recuperata, con l'ausilio di un elicottero, per lei, ormai, non c'era più nulla da fare.

Dunque, ancora una volta le condizioni meteo hanno spaccato in due la penisola. In molte regioni settentrionali è vero allarme maltempo. La protezione civile ha confermato lo stato di all'erta per tutte le province della Lombardia (con particolare attenzione al livello dei laghi e dei corsi d'acqua), in tutta la Liguria (fino al pomeriggio di domenica) e nel Trentino dove per stasera è previsto un peggioramento della situazione. Preoccupa molto, infatti, il livello del fiume Adige che ieri mattina ha superato il secondo livello di guardia e a Bolzano, visto il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche e il conseguente ingrossamento dei corsi d'acqua che attraversano la città, sono state chiuse in via precauzionale alcune piste pedociclabili in prossimità di fiumi e torrenti. I settemila uomini della protezione civile della Provincia Autonoma di Trento sono mobilitati qualora la situazione debba precipitare. Tra l'altro l'Adige ha già straripato «a valle», nel Veronese, tra Pescantina e il Boschetto.

La strada provinciale di Val Resia in Friuli è stata chiusa al traffico per frane. In particolare, smottamenti si sono avuti in località Tigo e nelle immediate vicinanze di Resiutta. La strada potrebbe essere riaperta entro Natale. Il traffico intanto è stato deviato sulle strade comunali della zona che garantiscono il collegamento con le frazioni di Stolvizza, Gniva e Leschiazze.

A Venezia l'acqua alta, fenomeno favorito - spiegano i meteorologi - dal forte vento di scirocco, ha toccato i 111 centimetri allagando gran parte delle abitazioni e dei negozi del piano terra del centro storico lagunare. Forti piogge anche in Piemonte dove è stata chiusa la strada statale del Sempione che collega l'Italia alla Svizzera.

Davvero invidiabile al confronto la situazione nel resto d'Italia. Sulle spiagge del litorale romano, nonostante il fastidioso vento di scriocco e il cielo a tratti velato, si sono riversati numerosi bagnanti spinti a lasciare la capitale da un'afa agostana. Affollati i ristoranti di Fregene dove il termometro ha segnato i 30 gradi. Ombrelloni aperti anche a Ostia.

Ma è soprattutto in Sicilia che l'estate sembra non finire mai. Un fenomeno che si ripete spesso nel periodo autunnale: lo scorso anno la spiaggia di Mondello è stata frequentata fino al ponte di Ognissanti. In provincia di Palermo il caldo e lo scirocco hanno favorito due incendi e nel capoluogo la temperatura ha raggiunto i 34 gradi. E la temperatura dovrebbe rimanere alta anche oggi per il previsto arrivo di aria calda e instabile africana con raffiche di vento forte proveniente da Sud.

Da domani, comunque, secondo il servizio meteorologico dell'aeronautica militare, le temperature dovrebbero calare nei valori massimi, specie al Sud.

Roma e Milano, gara di cerimonie per Elisabetta

ROMA Un grande fermento anima in questi giorni gli atelier romani per l'arrivo della regina Elisabetta II nella capitale. Da una sartoria all'altra è tutto un brusio di voci, un'alternarsi di nomi nelle «ipotetiche» liste degli invitati ai ricevimenti di quattro giornate «very english», e soprattutto, è tutta una frenetica attività delle grandi sartorie, alle prese con gli ultimi preparativi degli abiti delle dame, che dal 16 ottobre potranno avvicinare la regina nei ricevimenti ufficiali. Di giorno in giorno, i sarti coinvolti vengono a sapere di nuove direttive e «consigli» che Buckingham Palace dispensa per suggerire alle ladies ciò che è più gradito alla sovrana. C'è da impazzire. Sembra che la regina non apprezzi i colori nero, rosso o giallo. E allora, si avverte la cliente e si cambia subito tonalità, optando per sfumature discrete.

Fiori rigorosamente bianchi e niente interprete dall'inglese per il pranzo organizzato dalla Prefettura di Milano in onore della regina, in visita mercoledì e giovedì prossimi. Sei tavoli da 10 persone e tre tavoli da otto, per un totale di 84 invitati (ancora da definire), con tovaglie color avorio come i piatti, argenteria e cristalleria, tutti distinti da un nome di fiore e con un centrotavola floreale corrispondente, in bianco. Dopo avere visionato tre menù diversi, Buckingham Palace ha approvato quello che verrà preparato da una ditta di catering nelle cucine della Prefettura: fagottino di San Pietro al curry con crema di carote; risotto alla milanese; filetto di branzino con patate, olive e pomodorini; mousse al cioccolato bianco. I vini: un Terre di Franciacorta bianco Contadin Castaldi '99, un Terre di Franciacorta rosso Cà del Bosco '97, e un Moscato d'Asti Ca d'Gal '99.

Il ministro: «Un'espressione che non ho mai utilizzato»

Giallo sul «superprofessore» De Mauro smentisce tutto

ROMA Superprofessore sì. Superprofessore no. È «giallo» su questa figura «sui generis» destinata a compiti di coordinamento e di supervisione, una sorta di tutor dei ragazzi, capaci di orientarli nell'iter scolastico e di prepararli, in anticipo, all'ingresso nell'intricato mondo del lavoro. Naturalmente, in cambio, uno stipendio un po' più corposo rispetto a quello percepito dai suoi colleghi, diciamo così, «normali».

Mercoledì il ministro della Pubblica istruzione, illustrando alle parti sociali le conclusioni della commissione ministeriale di esperti nominata per mettere a punto le linee guida sull'attuazione della riforma dei cicli scolastici, avrebbe dato la sua benedizione alla nuova figura, il «superprofessore», appunto, o «docente esperto» come è stato chiamato dalla commissione.

Ieri, però, è scattato il «thrilling». Il ministro De Mauro ha smentito la faccenda. Superprof? «Un'espressione mai adoperata da me e mai apparsa in nessun documento dell'amministrazione scolastica e in nesuno dei documenti di sintesi, elaborati dai gruppi in cui si è suddivisa la Commissione er il riordino dei cicli», ha precisato lapidario.

Insomma, tutta una bolla di sapone? «L'autonomia e la riforma dei cicli richiedono un incremento progressivo delle professionalità dei docenti, lo sviluppo di capacità di gestione, al di là dello specifico impegno di insegnamento disciplinare» fa sapere il ministro. Come dire che di superprofessori c'è bisogno, eccome, nella scuola della riforma.

E allora? Forse che, reduce dallo sciopero dei docenti di lunedì scorso e alla vigilia di quello di lunedì prossimo (Cobas e Gilda), il ministro non voglia arroventare gli animi già surriscaldati prospettando aumenti solo a certe figure? «I documenti di sintesi sono solo la base per istruire i materiali che serviranno al governo per predisporre il programma da presentare al Parlamento nelle prossime settimane. Il loro contenuto - smorza i toni De Mauro - è prezioso ma non impegna nè il ministero nè il Governo».

Dunque, ancora nessuna decisione definitiva in attesa che il ministro presenti a Parlamento il programma quinquennale di attuazione della riforma dei cicli scolastici.

e.m.

Bus, tessera magnetica contro i «portoghesi»

MILANO Parte all'insegna dell'elettronica l'ultima crociata del Comune di Milano contro i «portoghesi» sugli autobus e nella metrò di Milano. L'azienda di trasporto municipale (Atm) ha preparato un nuovo piano contro le frodi che partirà da giugno del 2001. Sparirà il vecchio biglietto e al suo posto subentrerà una speciale tesserina magnetica che renderà pressochè impossibile l'accesso alla metropolitana di chi vuole viaggiare a sbafo. Milano è la prima città italiana a dotarsi di un meccanismo elettronico che riconosce la validità del biglietto. Le attuali barriere servono soltanto ad obliterare il tagliando di viaggio. Le macchine infatti non riconoscono la validità del biglietto che può essere utilizzato più volte. L'unico deterrente è il controllore che nelle ore di punta non può certo da solo verificare la validità di centinaia di biglietti in pochi minuti. Secondo i calcoli dell'Atm, le frodi incidono per 15-20 miliardi di lire l'anno. Una cifra enorme che ha portato i tecnici dell'azienda milanese a studiare gli esempi di altri Paesi. Tra questi gli Stati Uniti, da cui l'idea del biglietto elettronico è stata direttamente mutuata.

Se la particolare carta di credito è esaurita o scaduta le barriere restano chiuse e viene emesso un segnale acustico. Il trasgressore verrà così smascherato e multato dal controllore.

IN PORTAFOGLIO

Vennero lanciate undici anni fa

Nessuno le sopportava più: lunedì andranno fuori corso le micromonete da 50 e 100 lire

ROMA *Ultime ore di vita per le odiate micromonetine da 100 e 50 lire, quelle piccolissime lanciate nel '89 e subito affidate ai salvadanai quando proprio non si riusciva ad evitarle, come resto, alla cassa dei negozi. Da lunedì queste monetine, che per le ridottissime dimensioni non sono mai entrate nelle grazie dei consumatori, finiranno fuori corso. E allora nemmeno i tanti salvadanai in terracotta riusciranno a garantirne il valore. Per cambiarle bisognerà recarsi alle filiali della Banca d'Italia, che l'istituto ha in ogni capoluogo di provincia. Mentre gli sportelli delle banche, o degli uffici postali, potranno rendersi utili per cambiarle solamente entro sabato.*

Ad incappare nella radiazione dal portafoglio degli italiani saranno le micro-monetine di appena 18 millimetri di diametro e circa 3 grammi di peso. Dalla condanna, invece, sono state graziate le 100 e le 50 lire grandi coniate negli anni '50 e tuttora in circolazione insieme alle più recenti di dimensioni intermedie.

Per effettuare un rapido check delle proprie tasche è sufficiente cercare, oltre alle «monetone» di sempre, quelle di dimensioni leggermente inferiori con l'Italia turrita effigiata al dritto e la cifra del valore sul rovescio circondata da una corona. Queste saranno ancora in vigore.

Dalla prossima settimana sarà dunque necessario fare attenzione nel cambiare o incassare monete e banconote. Di fatto le micro-monete non avranno più un valore economico. Un valore che nemmeno i numismatici sono disposti a riconoscere. Sarà quindi un addio senza rimpianti per le superpiccole da 100 e 50 lire, soprattutto da parte degli anziani con problemi di vista, delle mamme in apprensione per i bimbi che potevano inghiottirle o, più semplicemente, di quanti temevano di perderle in fondo a tasche e borse.

RENAULT

"Se le nostre offerte non fossero così allettanti, probabilmente, non vi avvicinereste tanto".

Renault Mégane Station Wagon RXE 1.4 16V
con ABS, 4 airbag, climatizzatore, computer di bordo, dispositivo antiavviamento e sistema SRP.
da L. 26.700.000 (€ 13.789,39 - I.P.T. esclusa) Offerta valida su tutte le versioni a benzina.

Renault Scénic RXE 1.4 16V
con ABS, 4 airbag, climatizzatore, fari a doppia ottica e fari fendinebbia, dispositivo antiavviamento e sistema SRP.
da L. 30.450.000 (€ 15.726,11 - I.P.T. esclusa) Offerta valida su tutte le versioni a benzina.

Oppure
con finanziamento a tasso zero in 36 mesi*.

*Esempio di finanziamento: Renault Mégane Station Wagon RXE 1.4 16V L. 29.900.000; importo finanziato L. 23.900.000; 36 rate mensili da L. 663.800; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,68%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige, e Friuli Venezia Giulia.

MANOVRA Il centrodestra aggiunge che nei suoi programmi c'è quello di aumentare le pensioni più basse a un milione. Scetticismo nel governo

Finanziaria, sì del Polo agli aumenti delle minime

La Corte dei conti avanza riserve sul «bonus» fiscale e sulle entrate tributarie parla di sostanziale oscurità

ROMA Silvio Berlusconi conferma che il Polo voterà gli aumenti delle pensioni minime contenuti nella legge Finanziaria, aggiungendo che tra i programmi del centrodestra c'è quello di innalzare le pensioni più basse almeno a un milione al mese. Un progetto accolto con scetticismo dalla maggioranza e dal governo che giudicano assai oneroso il progetto.

Per l'ex sottosegretario al Bilancio Laura Pennacchi «in questo modo si contribuisce solo ad ingannare gli italiani», mentre Armando Cossutta si chiede dove «Berlusconi pensa di reperire i danari necessari all'operazione».

Soddisfatto invece il ministro del Lavoro Cesare Salvi secondo cui il voto favorevole del Polo suona come un riconoscimento al lavoro svolto dagli ultimi governi.

Il tema delle pensioni è ripreso anche dai sindacati che ieri sono stati ascoltati alla Camera. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti chiesto che il maggior gettito reperito venga utilizzato per dare risposte ai pensionati al minimo che non usufuiranno quest'anno della restituzione fiscale.

Ai circa 3 milioni di pensionati in questa condizione potrà venir assegnato un rimborso medio di circa 200 mila lire. Oltre a ciò è necessario accelerare la scomparsa dei ticket.

Ma sul bonus avanza riserve la Corte dei Conti che parla di sostanziale oscurità sulle entrate tributarie. C'è sicuramente un incremento del gettito, ma la sua provenienze rimane incerta. E anche Confindustria avanza perplessità sul fatto che l'innalzamento del bonus a 13.800 miliardi possa essere compatibile con il raggiungimento del rapporto deficit pil all'1,3% fissato dal governo.

«C'è la copertura finanziaria per il bonus fiscale». È quanto ha invece affermato il presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, in merito alle osservazioni della Corte dei Conti. Benvenuto, in un intervento a italia radio, ha anche replicato duramente a Renato Brunetta («è un profeta di sventura» che ha definito la manovra 2001 una «polpetta avvelenata» perchè provocherebbe un «bucò da 20 mila miliardi».

Anche dalle categorie del lavoro autonomo arrivano numerose osservazioni alla manovra. Per gli artigiani di Confartigianato e Cna «l'impianto della manovra va nella giusta direzione, ma penalizza le imprese artigiane per quanto riguarda il costo del lavoro che per il settore scende solo dello 0,43% contro lo 0,80% delle grandi imprese». Anche il mondo agricolo chiede correttivi. Per la Coldiretti è importante che si arrivi a definire una politica fiscale in grado di riconoscere e incentivare le imprese agricole, mentre la Confagricoltura giudica poco incisivi gli interventi sul costo del lavoro. Importante per la Cia ridurre anche i costi energetici che gravano pesantemente sul settore.

Più positiva la valutazione della Confapi mentre la Confcommercio pur riconoscendo una certa discontinuità con le manovre del passato continua a giudicare le misure contenute poco efficaci.

p.t.

Bordate contro l'ex azienda telefonica pubblica

Il Cavaliere: «Telecom fa utili e non può avere cassintegrati»

ROMA Non si tira indietro Berlusconi, e nella conferenza stampa di ieri mena fendenti anche su Telecom ed Enel, grandi aziende ex pubbliche e ora dirette concorrenti di Fininvest.

Innanzitutto sono di nuovo scintille fra Berlusconi e Colaninno. La richiesta della cassa integrazione da parte di Telecom è una cosa «scandalosa e inaccettabile», accusa il Cavaliere. E ricorda la massima che Gaetano Salvemini rinfacciava agli imprenditori dell'epoca: «Gli utili sono nostri, le perdite di tutti». Ma non si può ricorrere alle casse pubbliche, avverte Berlusconi, per sistemare i propri affari. Sopratutto, sottolinea, «non credo che le aziende che hanno utili possano far gravare le loro ristrutturazioni su tutta la collettività».

Passa qualche ora e arriva secca e pignola la replica dell'ex azienda telefonica pubblica. «Il gruppo Telecom - specifica una nota - considerando solo gli ultimi 5 anni, ha versato oltre 1.000 miliardi di oneri per cassa integrazione, disoccupazione e indennità di mobilità».

Per la sola cassa integrazione, si aggiunge, Telecom versa ogni anno 111 miliardi. E dunque: la cassa integrazione di 2.200 lavoratori per due anni, concordata con i sindacati, costerà 173 miliardi, mentre nello stesso periodo Telecom ne verserà allo Stato 222.

Il gruppo illustra tutte le spese per il ricorso agli ammortizzatori sociali e rileva che non sono richiesti bilanci in perdita

Non solo. Il ricorso alla cassa integrazione, specifica la nota, non richiede la presentazione di «bilanci in perdita», perchè non è stata invocata la «crisi aziendale, ma quella di ristrutturazione». E dunque, sostiene Telecom, la richiesta della cassa integrazione è del tutto compatibile con il buon stato di salute dell'azienda, specie tenendo conto che per la ristrutturazione è previsto un piano di investimenti che prevede tra l'altro lo stanziamento di 40 miliardi in formazione.

L'accordo con i sindacati, sottolinea infine Telecom, non prevede alcun licenziamento, anzi li esclude in modo esplicito, mentre la riorganizzazione comporterà 6.200 assunzioni, di cui circa 2.000 nel mezzogiorno.

Berlusconi si è però occupato anche dell'Enel dopo le polemiche sull'acquisto da parte dell'ex compagnia pubblica di Infostrada. L'operazione Wind-Infostrada è stata conclusa a un «prezzo irrealistico», accusa il Cavaliere, e il suo costo peserà «sulle bollette elettriche e sugli azionisti».

Assicura però che Beppe Pisanu «scherzava» quando ha annunciato che se il Polo vincerà le elezioni il presidente dell'Enel, Franco Tatò, «avrà il benservito che si merita».

«Non è certo questo - giura il Cavaliere - il nostro modo di procedere».

a.p.

MANOVRA Coalizione al lavoro per modifiche alla previdenza

Verso l'abolizione del cumulo

ROMA Parte il pressing della maggioranza per ritoccare almeno in alcune sue parti il capitolo previdenziale già nella legge Finanziaria.

Oltre agli aumenti delle pensioni minime annunciati dal governo e che il Polo vorrebbe più sostanziosi, l'attenzione dei gruppi dell'Ulivo è concentrata su due questioni principali come spiega Emilio Del Bono, capogruppo popolare alla commissione Lavoro della Camera e tra i firmatari di una serie di emendamenti che saranno formalizzati nei prossimi giorni.

Da un lato si punta a favorire la cosiddetta totalizzazione dei contributi per professionisti e lavoratori autonomi. Si tratta in sostanza di rendere gratuita la somma dei contributi versati nel corso degli anni presso distinte gestioni, in modo da rendere possibile, senza costose ricongiunzioni, il raggiungimento del minimo necessario per arrivare alla pensione di vecchiaia. Il costo dell'operazione per Del Bono non supererebbe i 50 miliardi per il 2001 rendendo quindi non particolarmente complessa la necessaria copertura finanziaria. Per il parlamentare popolare è però importante che questa modifica venga introdotta prima dell'eventuale verifica sulla previdenza e soprattutto prima di ogni possibile innalzamento anagrafico delle pensioni.

Altro capitolo su cui la maggioranza è al lavoro in commissione è l'abolizione totale di cumulo (o quantomeno un suo forte allentamento) tra redditi da lavoro e assegni pensionistici. Su questo tema si deve ancora valutare bene l'impatto finanziario dell'operazione sulla quale il governo ha comunque fornito un primo parere favorevole a patto che si trovi una congrua copertura.

ECONOMIA

L'Enel comincia le cessioni con la società Elettrogen

ROMA Elettrogen (la società che include l'impianto di Monfalcone) sarà la prima delle tre società ad essere ceduta sul mercato nell'abito della cessione delle centrali. Lo conferma l'Enel precisando che il bando di gara sarà pubblicato nei prossimi giorni sui principali quotidiani. Confermando le indicazioni arrivate nelle scorse settimane, la prima delle tre società dove sono confluiti i 15 mila mw di centrali che l'Enel si appresta a cedere, sarà quindi l'Elettrogen. Si tratta della seconda per dimensioni (circa 5 mila megawatt contro i 7 mila della più grande, l'Eurogen, ed i 2.500 mw della più piccola, l'Interpower). Anche se sul mercato il debutto spetterà a Elettrogen, l'intero processo di dismissioni delle tre società - sottolinea la nota - «avverrà nei tempi più rapidi possibili». «I tempi e le modalità» di vendita delle tre società - precisa il gruppo elettrico - non riguarda comunque «in alcun modo» il riferimento «alle conseguenza di un'accelerazione del processo di liberalizzazione del mercato elettrico», fatto dall'amministratore delegato del gruppo Franco Tatò.

La posizione del gruppo Ifil-Fiat dentro Atlanet sarà decisa dopo la gara per le licenze Umts

MILANO La posizione del gruppo Ifil-Fiat all'interno del consorzio Atlanet verrà decisa dopo la conclusione della gara per le assegnazioni delle licenze per i telefonini di ultima generazione Umts. Lo ha detto l'amministratore delegato di Ifil, Gabriele Galateri di Genola, a margine di un incontro con gli analisti. «L'integrazione tra Atlanet e Ipse è molto valida - ha detto Galateri - i valori non sono indifferenti. Noi siamo attenti agli equilibri finanziari; decideremo la nostra posizione in Atlanet una volta conclusa la gara». L'investimento complessivo del gruppo Agnelli rimarrà al 33% in Atlanet, ha spiegato successivamente Galateri, sottolineando come nell'ambito di questa partecipazione l'investimento di Ifil possa rimanere al 5% o eventualmente scendere.

Il sistema bancario italiano fanalino di coda nell'Unione Europea in quanto a redditività

BRUXELLES Il sistema bancario italiano è il fanalino di coda dell'Unione Europea per redditività. È quanto emerge da uno studio pubblicato ieri da Eurostat, l'Ufficio statistico della Comunità europea a Lussemburgo secondo il quale il differenziale di redditività tra le banche europee va dal 3,4% dell'Italia al 17,5% della Finlandia. La media non supera il 7,6% contro il 14,2% degli Usa ed il 25,9% della Svizzera. Lo studio esamina l'evoluzione del sistema bancario europeo dal 1994 al 1998. Un periodo caratterizzato da un sensibile processo di concentrazione favorito dal mercato unico e dall'euro. Il numero delle banche è sceso così del 13,7% nell'area dell'euro, del 12,9% nella Ue, con punte massime in Francia (-26%), Portogallo (-25%), Belgio (-22%), Spagna (-21%).

Commerzbank e Generali potrebbero acquistare una banca d'investimento minore negli Usa

FRANCOFORTE L'eventuale acquisizione di una banca d'investimento minore negli Usa potrebbe essere conclusa congiuntamente a Generali. Lo ha detto un portavoce della banca tedesca, precisando le informazioni di stampa secondo le quali Commerzbank sta cercando di chiudere alcune lacune nella sua presenza strategica. «È verosimile - ha detto il portavoce della banca tedesca - che Commerzbank e Generali cooperino nell'acquisizione di una banca d'investimento attiva negli m & a» anche se al momento «non c'e 'ancora niente di concreto». Le due società hanno dato il via di recente a «un alleanza europea nell'asset management» che prevede anche la possibilità di acquisizioni in comune in questo settore, in particolare negli Usa, ha spiegato, aggiungendo che «una cosa non esclude l'altra».

Accordo fra Società Autostrade e sindacati In base all'intesa sospesi tutti gli scioperi

ROMA La Società Autostrade e le segreterie nazionali di Fil Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno raggiunto un primo accordo in base al quale sono state sospese tutte le iniziative nazionali di mobilitazione. L'intesa chiarisce che la necessità aziendale di realizzare un maggior coordinamento gestionale delle società controllate, con l'adozione di procedure e standard comuni, non comporterà ricadute sul personale.

L11200

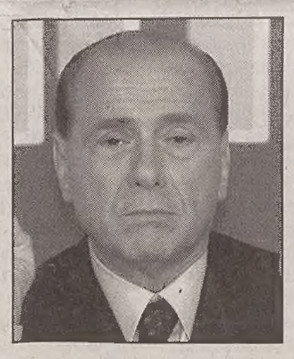
L'**ATER** della Provincia di Trieste rende noto che presso l'albo della Sede di Piazza dei Foraggi 6 sono esposti gli elenchi delle unità immobiliari ad uso diverso da quello abitativo disponibili alla locazione. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Patrimonio tel. 040/3999454.

IL DIRGENTE DEL SERVIZIO LEGALE
(avv. Giorgio Ceria)

Nella proposta di legge elettorale chiede l'abolizione dello scorporo e un premio di maggioranza

Berlusconi torna al maggioritario

Il centrosinistra: «Non può cambiare idea ogni giorno»



Silvio Berlusconi

No di Maccanico, secondo il «Carroccio» la bocciatura da parte del ministro mette una pietra tombale sull'eventuale riforma

ROMA Berlusconi boccia come «troppo complicata e inaccettabile» la legge elettorale del centrosinistra, e lancia una controproposta. Chiede cioè alla maggioranza un accordo che, partendo dall'attuale Mattarellum, elimini lo scorporo nella ripartizione proporzionale del 25% dei seggi. Alla coalizione che conquista più voti verrebbero invece attribuiti, come premio di maggioranza, i seggi che occorrono per arrivare al 55%, togliendoli allo schieramento che perde.

Secondo il leader del Polo fare questa legge è una «operazione semplicissima», e richiede una sola giornata di lavoro in Parlamento. «La legge elettorale», ha detto, «deve essere molto semplice, senza distorsioni della volontà dei cittadini». «Se la sinistra vuole davvero garantire la governabilità non può respingere la mia proposta».

Ma le reazioni dell'Ulivo - anche di Rifondazione e Di Pietro - sono tutte negative. «Un premio di maggioranza è inconcepibile su un sistema maggioritario al 75 %», replica il ministro delle Riforme Antonio Maccanico, ricordando che, proprio per accogliere la proposta dell'opposizione del premio di maggioranza, è stata aumentata la quota proporzionale nella legge ora in discussione al Senato. Maccanico si riserva però di esaminare la controproposta formale della Casa delle libertà.

La bocciatura del ministro, secondo il leghista Roberto Maroni, mette «una pietra tombale definifiva» su ogni ipotesi di riforma elettorale. «Prendiamo atto», dice, «che l'obiettivo della sinistra era una legge che mirasse solo a «fregarci». Con il suo no, per Maurizio Gasparri, di An, Maccanico ha gettato la maschera, «il centrosinistra non aveva l'obiettivo di garantire governabilità, ma voleva leggi truffa per condizionare o addirittura alterare il risultato elettorale».

Il centrosinistra, invece, denuncia l'ennesimo voltafaccia di Berlusconi che, con questa controproposta, è tornato a un sistema fortemente maggioritario, dopo essersi opposto al referendum in nome del ritorno al proporzionale. «Non si può cambiare idea ogni giorno. Berlusconi ha già coperto tutta la gamma delle proposte possibili. Troppo anche per chi considera la politica come un supermercato», commenta il diessino Pietro Folena. «La proposta del Polo», dice il presidente dei Democratici Arturo Parisi, «arriva fuori tempo massimo, e poi il Polo ha cambiato idea troppe volte».

Secondo Umberto Bossi è perfino inutile stare a discutere di problemi tecnici, di fronte alla sostanza, «in campagna elettorale non si possono cambiare le regole del gioco, e quindi la legge non si può più cambiare».

Silvio Berlusconi ha anche fatto sapere che intende fermamente realizzare i suoi progetti, ma «se non ci sono le condizioni politiche» per realizzarli lascerà quello che ha definito «teatrino della politica».

Marina Maresca

La Russa e Gasparri hanno smentito la storica frase di Fini

E Bossi beve il caffè con An

MILANO E alla fine... Bossi bevve il caffè. Dopo le accerrime polemiche, gli scambi durissimi di accuse di un tempo, Umberto Bossi ieri sera è stato ospite della festa di Alleanza nazionale a Milano, e ha anche bevuto il caffè assieme a Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, che sono fra i tessitori del nuovo rapporto tra la Lega e il Polo. In realtà era stato il leader di An, Gianfranco Fini, a sostenere che non avrebbe mai bevuto un caffè con Bossi. Ma per i fotografi e le telecamere il caffè sorseggiato in compagnia di La Russa va bene lo stesso.

E così Bossi ha parlato a una platea di An e, sollecitato dalle domande del conduttore del dibattito, Daniele Vimercati, ha anche spiegato che secondo lui l'alleanza tra lega e Polo durerà: «Nel '94 - ha detto - c' era un accordo fatto senza programma. Oggi invece il programma c'è e tutti sappiamo che dobbiamo essere flessibili perchè il Paese cambi davvero. Quello che mi piace, in questa coalizione, è la tensione che abbiamo di andare verso il cambiamento».

«Polo e Lega, insieme, pur con le differenze vanno verso il cambiamento - ha sottolineato Bossi -. Invece nella sinistra c'è il menefreghismo, la mancanza di valori. Noi ce la faremo e daremo un grande futuro al Paese».

Nella discoteca Alcatraz, dove si svolge la festa di An, c' era una platea contenuta, ma che ha applaudito più volte Bossi, e alla fine Ignazio La Russa ha anche annunciato al suo ospite che gli avrebbe fatto ascoltare il «Va pensiero». Ma le note di Verdi non si sono ascoltate. Aveva però dovuto ascoltare, il leader leghista, le parole del senatore Alfredo Mantica, il quale gli aveva detto che sui Celti poteva insegnargli qualcosa e aveva rivendicato alla destra «la tradizione mitteleuropea». Bossi non ha replicato.

Intanto oggi la destra tenta di ricompattare le divergenze interne

Sergio D'Antoni

Continuano le grandi manovre nel centro dopo la scesa in campo dell'ex segretario della Cisl

Ma la Margherita snobba D'Antoni

ROMA «Da solo non ce la farà; non raggiungerà il quorum». Il centro - dal Ppi al Ccd - è pronto a scommettere sull'insuccesso politico di Sergio D'Antoni. Ma lui - mentre la Margherita prende forma e Alleanza nazionale va alla resa dei conti con l'assemblea di oggi - mostra sicurezza: »In democrazia nulla fa paura. Quello che bisogna temere è l'indifferenza, il distacco, l'abbandono e l'apatia della gente nei confronti della politica. È contro questi sentimenti che dobbiamo lottare«.

Nel centrosinistra la Margherita si propone proprio quest'obiettivo e nelle ultime 24 ore «abbiamo ricevuto segnali di interesse dal fronte liberale e repubblicano» dichiara soddisfatto Franco Monaco dei Democratici, mentre Arturo Parisi avverte: «È solo l'inizio».

Ma nella coalizione di maggioranza la neonata Margherita non piace a tutti. Anzi, c'è chi - come Oliviero Diliberto, segretario dei comunisti italiani - propone di costituire una Federazione di sinistra: è indispensabile non disperdere le nostre forze, pur mantenendo ciascuno la propria identità». Non è soddisfatto nemmeno il ministro Bordon.

Dunque, la parola d'ordine tra i partiti sembra «ricompattare» gli schieramenti in vista delle prossime elezioni. Ma D'Antoni - come Di Pietro, del resto - non intende cedere alle lusinghe: preferisce correre da solo.

«Non siamo noi che dobbiamo entrare nel centrosinistra - insiste l'ex sindacalista - sono quelli che credono nei valori del centro che devono tornare tra la gente, a fare politica, a cercare consenso, insieme a noi».

Anche Antonio Di Pietro è convinto di farcela: «Io tolgo voti al leader del Polo», afferma. E poi spiega: «La sinistra è cieca e siccome per avere la maggioranza è necessario che non ce l'abbia Berlusconi, la mia opera di drenaggio serve a togliergli voti rimettendo paradossalmente in gioco il centrosinistra che non ha l'appeal per convincere la maggioranza degli italiani a votare a sinistra».

Piccole e grandi manovre, dunque, nell'Ulivo e affini. Ma non solo. Anche la destra cerca un rilancio. E oggi all'assemblea di Alleanza nazionale il partito di Gianfranco Fini farà il punto di una situazione che nei messi appena trascorsi non è stata proprio rose e fiori.

Rinviato il congresso a dopo le elezioni politiche An terrà una Conferenza programmatica a febbraio in una città del sud e definirà un nuovo esecutivo in chiave unitaria. Ma compito di Fini stamane a Roma sarà soprattutto sancire la ritrovata armonia delle componenti del partito sulla linea indicata dal presidente. E cioè «spostare la data del congresso per meglio preparare e caratterizzare la presenza di An all' appuntamento elettorale».

Chiara Raiola

MIBTEL

1,67%
30627

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,310	10,390	Marengo Svizzero	58,360	60,940
Argento (per Kg.)	182,310	187,470	Marengo Francese	57,840	60,430
Sterlina (v.C.)	72,300	76,950	Marengo Belga	57,840	60,430
Sterlina (n.C.)	73,340	79,530	Marengo Austriaco	57,840	60,430
Sterlina (post.74)	72,820	78,500	20 Marchi	71,790	74,890
Marengo Italiano	59,390	61,970	Krugerrand	319,170	330,530

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3701,32	-2,609	Londra	6209,6	1,267	S.Paolo Br Bovespa	15331,7	0
Dj Euro Stoxx	396,15	0,627	Londra Eurotop 100	3643,42	0,97	Seul Kospi	524,6	-1,891
Dj Euro Stoxx 50	4775,45	0,507	Londra Eurotop 300	1573,94	0,772	Singapore Straits T.	1860,4	-0,292
Francoforte Dax Xetra	6637,08	2,658	Nasdaq Comp (prov.)	3245,81	5,566	Tokio	15330,3	-1,417
Iseq - Dublino	5605,8	-0,908	Neuer Markt Xetra	4166,46	3,275	Vienna Atx	1096,3	-1,492
Lisbona	5026,59	-0,914	New York (prov.)	10196,1	1,61			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8627	2244,43	Corona Norvegese	8,0470	240,62
Yen Giapponese	93,0000	20,82	Corona Danese	7,4461	260,038
Sterlina Inglese	0,5868	3299,71	Dracma Greca	339,4400	5,704
Franco Svizzero	1,5067	1285,106	Dollaro Canadese	1,3093	1478,859
Corona Svedese	8,5303	226,987	Dollaro Australiano	1,6242	1192,138

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,242%	0%	-0,136%	-0,03%
0,8627	**93,0000**	**209,8450**	**7,5222**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	28802	14,875	15,103	-1,51	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11230	5,800	5,700	1,75	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6618	3,418	3,448	-0,87	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,680	-0,75	2,484	3,054
Acqua Marcia	511	0,2641	0,2614	1,03	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11695	6,040	6,250	-3,36	6,040	8,627
Acsm	9767	5,044	4,991	1,06	4,841	8,188
Aedes	8913	4,603	4,741	-2,91	1,650	9,474
Aedes Rnc	8835	4,563	4,727	-3,47	0,9037	7,759
Aem	6926	3,577	3,576	0,03	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17593	9,086	9,090	-0,04	6,210	9,090
Aeroporto Di Firenze	36410	18,804	19,316	-2,65	9,546	29,04
Alitalia	3725	1,924	1,980	-2,83	1,924	2,426
Alleanza	28847	14,898	14,939	-0,27	9,435	15,314
Alleanza Rnc	16530	8,537	8,690	-1,76	5,332	8,911
Allianz Subal	25125	12,976	12,966	0,08	8,932	12,976
Amga	3574	1,846	1,910	-3,35	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1607	0,8298	0,8625	-3,79	0,8298	1,293
Arquati	1727	0,8920	0,9170	-2,73	0,8361	1,068
Autogrill	25386	13,111	13,015	0,74	9,575	13,681
Autostr To-mi	32384	16,725	16,815	-0,54	11,251	17,843
Autostrade	14121	7,293	7,268	0,34	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30022	15,505	16,000	-3,09	12,245	17,526
B Cr Firenze	2314	1,195	1,204	-0,75	1,090	1,312
B M Paschi Siena	8525	4,403	4,430	-0,61	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,519	-0,26	1,115	1,519
B Napoli Rnc	2380	1,229	1,239	-0,81	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	41998	21,69	21,95	-1,18	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29060	15,008	15,073	-0,43	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23582	12,179	12,239	-0,49	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13283	6,860	6,861	-0,01	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24099	12,446	13,098	-4,98	12,446	15,791
B Pop Milano	12708	6,563	6,844	-4,11	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1423	0,7349	0,7624	-3,61	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16665	8,607	8,350	3,08	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24879	12,849	12,769	0,63	10,162	13,733
B Profilo	12309	6,357	6,568	-3,21	1,724	10,983
B Santander C.H.	22199	11,465	11,407	0,51	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	17955	9,273	9,484	-2,22	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1206	0,6231	0,6270	-0,62	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38315	19,788	19,874	-0,43	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1326	0,6850	0,6769	1,20	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	655	0,3385	0,3400	-0,44	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	42733	22,07	22,32	-1,12	21,86	38,47
B.P.Cremona	23282	12,024	12,236	-1,73	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11228	5,799	5,827	-0,48	4,694	6,091
Banca Di Roma	2318	1,197	1,198	-0,08	1,110	1,428
Banca Lombarda	18925	9,774	9,875	-1,02	8,889	11,394
Banca Toscana	6682	3,451	3,464	-0,38	2,872	3,853
Banco Chiavari	6353	3,281	3,334	-1,59	2,682	3,563
Basicnet	4229	2,184	2,191	-0,32	2,164	3,739
Bassetti	10814	5,585	5,494	1,66	5,114	6,785
Bastogi	489	0,2524	0,2533	-0,36	0,1454	0,4586
Bayer	84402	43,59	44,03	-1,00	39,04	48,32
Bayerische Vita	24081	12,437	12,918	-3,72	6,193	13,564
Bca Carige	18040	9,317	9,363	-0,49	8,514	10,198
Bca Fideuram	32334	16,699	17,114	-2,42	9,957	19,720
Bca Intesa	8837	4,564	4,624	-1,30	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2308	1,192	1,152	3,47	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5152	2,661	2,676	-0,56	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1814	0,9366	0,9497	-1,38	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	932	0,4815	0,4888	-1,49	0,3236	0,5379
Bco Desio-Br Rnc99	3228	1,667	1,725	-3,36	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	6994	3,612	3,652	-1,10	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28969	14,961	15,013	-0,35	14,749	21,73
Beghelli	3565	1,841	1,865	-1,29	1,719	3,054
Benetton	4122	2,129	2,140	-0,51	1,891	2,425
Beni Stabili	966	0,4989	0,4991	-0,04	0,3245	0,6211
Bim	20823	10,754	10,962	-1,90	3,366	13,621
Bim W	18003	9,298	9,360	-0,66	2,451	11,813
Bipop-carire	16532	8,538	8,752	-2,45	7,723	12,591
Bnl	7280	3,760	3,743	0,45	3,056	4,245
Bnl Rnc	5691	2,939	2,946	-0,24	2,528	3,195
Boero	18879	9,750	9,750	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20362	10,516	10,568	-0,49	9,410	10,806
Bonaparte	687	0,3546	0,3546	0,00	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	615	0,3177	0,3226	-1,52	0,2325	0,4002
Brembo	19674	10,161	10,139	0,22	7,743	11,613
Brioschi	654	0,3377	0,3369	0,24	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	145	0,0749	0,0747	0,27	0,0621	0,1891
Buffetti	30438	15,720	15,555	1,06	14,226	36,89
Bulgari	25915	13,384	14,075	-4,91	8,367	14,588
Buzzi Unicem	16751	8,651	8,788	-1,56	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10411	5,377	5,565	-3,38	3,717	5,798
Calp	5458	2,819	2,822	-0,11	2,797	3,170
Caltagirone	4539	2,344	2,385	-1,72	1,420	4,020
Caltagirone Editore	23408	12,089	12,291	-1,64	12,089	16,164
Caltagirone Rnc	5422	2,800	2,800	0,00	1,350	3,693
Camfin	5991	3,094	3,155	-1,93	1,846	3,374
Carraro	5838	3,015	3,038	-0,76	2,943	3,745
Cem Augusta	2924	1,510	1,510	0,00	1,510	2,000
Cem Barletta	8626	4,455	4,485	-0,67	3,720	5,066
Cembre	4916	2,539	2,550	-0,43	2,506	3,101
Cementir	2746	1,418	1,419	-0,07	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3789	1,957	1,894	3,33	1,569	2,313
Cir	5884	3,039	2,983	1,88	2,165	6,573
Cir Rnc	5768	2,979	2,932	1,60	1,967	4,428
Cirio	435	0,2249	0,2299	-2,17	0,1862	0,2529
Cirio W	84	0,0436	0,0471	-7,43	0,0436	0,1298
Class Editori	30088	15,539	15,770	-1,46	13,144	20,71
Cmi	2976	1,537	1,550	-0,84	1,450	1,904
Cofide	2794	1,443	1,458	-1,03	1,033	3,625
Cofide Rnc	2254	1,164	1,174	-0,85	0,7838	1,820
Comit	12520	6,466	6,513	-0,72	4,230	6,579
Comit Rnc	11951	6,172	6,388	-3,38	4,158	6,439
Compart	3305	1,707	1,740	-1,90	1,053	1,892
Compart Rnc	2233	1,153	1,172	-1,62	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34253	17,690	17,840	-0,84	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6387	2,433
Cr.Valtellinese	15440	7,974	8,021	-0,59	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	4887	2,524	2,716	-7,07	2,524	4,163
Credem	8006	4,135	4,170	-0,84	2,459	4,348
Credito Artigiano	5201	2,686	2,750	-2,33	2,686	3,462
Cremonini	4699	2,427	2,437	-0,41	1,897	2,989
Crespi	2506	1,294	1,308	-1,07	1,199	1,465
Csp International	9044	4,671	4,665	0,13	4,475	5,929
Cucirini	2343	1,210	1,217	-0,58	0,6760	1,806
Dalmine	622	0,3211	0,3270	-1,80	0,1824	0,3608
Danieli & C	9387	4,848	4,884	-0,74	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4701	2,428	2,450	-0,90	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	615	0,3177	0,3240	-1,94	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4690	2,422	2,418	0,17	2,418	3,277
Edison	21479	11,093	11,206	-1,01	7,631	11,952
Emak	3989	2,060	2,112	-2,46	1,660	2,398
Enel	8543	4,412	4,432	-0,45	3,783	4,816
Eni	12928	6,677	6,656	0,32	4,798	6,758
Erg	6475	3,344	3,289	1,67	2,471	3,526
Ericsson	103784	53,60	54,94	-2,44	47,98	68,41
Esaote	7666	3,959	3,998	-0,98	1,821	5,484
Falck	17564	9,071	9,101	-0,33	6,948	10,643
Falck R	17426	9,000	9,000	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8167	4,218	4,331	-2,61	2,494	4,725
Fiat	50111	25,88	25,92	-0,15	25,88	35,41
Fiat P	31954	16,503	16,845	-2,03	12,525	21,57
Fiat Rnc	27857	14,387	14,687	-2,04	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3578	1,848	1,881	-1,75	1,775	2,642
Fin. Part	3342	1,726	1,682	2,62	0,9218	2,294
Fin. Part W	777	0,4012	0,4000	0,30	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7553	3,901	4,112	-5,13	3,507	6,865
Fincasa 44	978	0,5050	0,4864	3,82	0,2823	0,8096
Finmatica	93502	48,29	47,51	1,64	27,85	175,89
Finmeccanica	2343	1,210	1,221	-0,90	1,196	1,902
Gabetti Holding	6818	3,521	3,248	8,41	1,693	4,983
Garboli-conicos	2151	1,111	1,111	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7393	3,818	3,860	-1,09	2,929	4,629
Gemina	2790	1,441	1,457	-1,10	1,351	2,712
Gemina Rnc	3632	1,876	1,981	-5,30	1,787	3,870
Generali	69125	35,70	36,21	-1,41	28,02	36,76
Generali 01 W	82485	42,60	42,80	-0,47	32,18	42,87
Gewiss	11987	6,191	6,224	-0,53	5,572	8,659
Gildemeister	7358	3,800	3,816	-0,42	3,438	4,812
Gim	2260	1,167	1,182	-1,27	0,8630	1,391
Gim Rnc	2643	1,365	1,388	-1,66	1,043	1,399
Gr.L'espresso	23380	12,075	11,826	2,11	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4846	2,503	2,521	-0,71	2,503	3,449
Gruppo Coin	32475	16,772	17,227	-2,64	9,881	17,713
HdP	2502	1,292	1,277	1,17	0,8338	2,273
HdP Rnc	1998	1,032	1,101	-6,27	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1916	0,9895	1,037	-4,58	0,9895	1,462
Idra Presse	4250	2,195	2,152	2,00	2,027	2,784
Ifi Priv	74237	38,34	39,06	-1,84	22,29	40,38
Ifil	17070	8,816	9,038	-2,46	7,136	12,792
Ifil Rnc	9571	4,943	5,075	-2,60	3,642	5,574
Ima	15122	7,810	7,774	0,46	6,990	8,702
Imm. Lombarda	563	0,2909	0,2972	-2,12	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	115	0,0593	0,0607	-2,31	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5183	2,677	2,694	-0,63	1,403	2,837
Immsi	2451	1,266	1,257	0,72	0,6000	2,707
Impregilo	1106	0,5714	0,5798	-1,45	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	307	0,1587	0,1655	-4,11	0,1587	0,2738
Impregilo Rnc	1311	0,6770	0,6863	-1,36	0,6158	0,8365
Ina	5267	2,720	2,759	-1,41	2,087	2,826
Interbanca	26742	13,811	13,874	-0,45	12,992	15,477
Interpump	9323	4,815	4,774	0,86	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12568	6,491	6,565	-1,13	3,590	10,405
Ipi	8351	4,313	4,355	-0,96	2,947	5,033
Irce	7929	4,095	4,087	0,20	3,154	4,374
It Holding	7083	3,658	3,698	-1,08	3,223	4,728
Italcementi	17090	8,826	8,859	-0,37	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7561	3,905	3,965	-1,51	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16679	8,614	8,689	-0,86	8,347	11,876
Italfondiario	11308	5,840	5,710	2,28	5,057	6,300
Italgas	9542	4,928	4,981	-1,06	3,560	5,635
Italmobiliare	54022	27,90	28,32	-1,48	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	29700	15,339	15,632	-1,87	12,714	16,427
Jolly Hotel	13019	6,724	6,740	-0,24	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11521	5,950	6,050	-1,65	5,250	6,500
La Doria	4213	2,176	2,196	-0,91	2,176	2,935
La Fondiaria	10667	5,509	5,472	0,68	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7362	3,802	3,855	-1,37	3,122	4,085
La Gaiana	8510	4,395	4,250	3,41	3,670	5,279
Lavorwash	9610	4,963	4,940	0,47	4,723	5,739
Lazio S.S.	8816	4,553	4,572	-0,42	3,273	5,160
Linificio	3398	1,755	1,815	-3,31	1,191	1,852
Linificio Rnc	2713	1,401	1,448	-3,25	1,063	1,480
Locat	1727	0,8920	0,9144	-2,45	0,7738	1,083
Maffei	2517	1,300	1,300	0,00	1,153	1,432
Manuli Rubber	3485	1,800	1,834	-1,85	1,453	2,100
Marangoni	6177	3,190	3,202	-0,37	2,800	3,299
Marcolin	3272	1,690	1,718	-1,63	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	12979	6,703	6,688	0,22	6,053	6,900
Marzotto	20867	10,777	10,728	0,46	7,029	10,777
Marzotto R	20823	10,754	10,379	3,61	7,300	11,325
Marzotto Rnc	11517	5,948	5,996	-0,80	4,280	6,083
Mediaset	30076	15,533	15,553	-0,13	13,164	26,25
Mediobanca	23559	12,167	12,387	-1,78	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3634	1,877	1,959	-4,19	0,7152	2,022
Mediolanum	32090	16,573	17,345	-4,45	10,726	19,512
Merloni	9035	4,666	4,723	-1,21	4,044	5,929
Merloni Rnc	4343	2,243	2,303	-2,61	1,604	2,996
Milano Ass	6699	3,460	3,462	-0,06	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5904	3,049	3,097	-1,55	2,020	3,135
Milano Ass W 2002	537	0,2771	0,2748	0,84	0,2226	0,3125
Mirato	10911	5,635	5,714	-1,38	5,036	6,285
Mittel	7029	3,630	3,690	-1,63	2,838	4,515
Mondadori	22771	11,760	11,852	-0,78	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	35240	18,200	18,200	0,00	12,125	22,94
Monrif	3565	1,841	1,869	-1,50	1,841	3,235
Montedison	4242	2,191	2,232	-1,84	1,450	2,352
Montedison R	4260	2,200	2,200	0,00	1,690	2,344
Montedison Rnc	2242	1,158	1,170	-1,03	0,8273	1,211
Montefibre	1110	0,5735	0,5839	-1,78	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	997	0,5150	0,5250	-1,90	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	2926	1,511	1,511	0,00	1,085	1,772
Necchi	926	0,4780	0,4924	-2,92	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	590	0,3045	0,3113	-2,18	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1454	0,7508	0,7705	-2,56	0,5210	1,101
Olidata	9645	4,981	5,028	-0,93	4,959	11,611
Olivetti	5327	2,751	2,759	-0,29	2,422	4,841
Olivetti W	4575	2,363	2,377	-0,59	2,088	4,299
Pagnossin	6022	3,110	3,181	-2,23	3,110	3,971
Parmalat	3251	1,679	1,694	-0,89	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1838	0,9494	0,9670	-1,82	0,6073	1,006
Perlier	586	0,3025	0,3128	-3,29	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26626	13,751	13,870	-0,86	8,212	14,550
Pininfarina	29009	14,982	15,281	-1,96	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,90	-0,44	23,61	26,75
Pirelli	6421	3,316	3,325	-0,27	2,406	3,580
Pirelli E C.	5797	2,994	2,962	1,08	2,187	3,304
Pirelli E C. Rnc	5212	2,692	2,693	-0,04	1,613	2,696
Pirelli Rnc	5968	3,082	3,085	-0,10	1,732	3,136
Poligrafici	6061	3,130	3,216	-2,67	3,130	6,323
Premafin	2806	1,449	1,485	-2,42	1,285	1,790
Premuda	2327	1,202	1,255	-4,22	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	27776	14,345	14,538	-1,33	7,045	15,749
Ras Rnc	20488	10,581	10,894	-2,87	6,885	12,239
Ratti	3201	1,653	1,677	-1,43	1,629	2,351
Recordati	30502	15,753	16,023	-1,69	7,625	18,840
Recordati Rnc	21508	11,108	11,382	-2,41	4,271	11,678
Reno De Medici	4175	2,156	2,219	-2,84	2,089	2,753
Reno De Medici R	3985	2,058	2,100	-2,00	2,040	2,613
Ricchetti	2190	1,131	1,145	-1,22	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	239	0,1234	0,1250	-1,28	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2037	1,052	1,059	-0,66	1,034	1,166
Rinascente	11308	5,840	5,985	-2,42	4,674	6,908
Rinascente P	9381	4,845	4,868	-0,47	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7600	3,925	3,980	-1,38	3,169	4,436
Risanamento Na	57120	29,50	29,90	-1,34	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	32868	16,975	16,975	0,00	9,810	17,500
Roland Europe	3292	1,700	1,755	-3,13	1,700	2,515
Rolo Banca	38084	19,669	19,827	-0,80	15,310	22,28
Roma A.S.	11124	5,745	5,855	-1,88	5,460	6,483
Roncadin	6177	3,190	3,226	-1,12	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4124	2,130	2,226	-4,31	2,006	2,686
Sabaf	23878	12,332	12,279	0,43	8,412	13,044
Sadi	5362	2,769	2,857	-3,08	1,617	3,916
Saes Getters	48407	25,00	24,85	0,60	12,371	25,00
Saes Getters R	21330	11,016	11,050	-0,31	5,026	11,050
Safilo	18385	9,495	9,652	-1,63	6,646	10,579
Sai	34311	17,720	18,117	-2,19	15,126	21,63
Sai Rnc	16067	8,298	8,456	-1,87	7,432	9,608
Saiag	9776	5,049	5,125	-1,48	4,811	6,435
Saiag Rnc	5826	3,009	3,090	-2,62	2,811	3,370
Saipem	13292	6,865	6,880	-0,22	3,209	7,186
Saipem R	13697	7,074	6,812	3,85	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	32320	16,692	16,926	-1,38	11,658	20,87
Savino D. Bene	6428	3,320	3,415	-2,78	1,404	3,636
Schiapparelli	387	0,1997	0,2059	-3,01	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5575	2,879	2,838	1,44	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	3896	2,012	1,986	1,31	1,712	4,510
Simint	10009	5,169	5,320	-2,84	4,964	7,972
Sirti	3294	1,701	1,677	1,43	1,540	3,687
Smi Metalli	1288	0,6651	0,6766	-1,70	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1357	0,7009	0,7060	-1,00	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1421	0,7337	0,7337	0,00	0,6060	0,8600
Snai	43818	22,63	23,20	-2,46	10,021	32,29
Snia	4320	2,231	2,269	-1,67	1,850	2,463
Snia R	4250	2,195	2,283	-3,85	1,900	2,794
Snia Rnc	3307	1,708	1,730	-1,27	1,402	1,880
Sogefi	4823	2,491	2,484	1,10	2,188	3,006
Sol	4076	2,106	2,123	-0,80	1,605	2,252
Sondel	7455	3,850	3,850	0,00	2,965	4,076
Sopaf	1480	0,7641	0,7854	-2,71	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	985	0,5085	0,5151	-1,28	0,5085	0,7938
Stayer	1528	0,7890	0,8090	-2,47	0,7120	0,9348
Stefanel	2906	1,501	1,509	-0,53	1,439	2,229
Stefanel R	3073	1,587	1,619	-1,98	1,560	2,735
Stmicroelectronics	96194	49,68	48,89	1,62	41,85	74,99
Targetti Sankey	9732	5,026	5,141	-2,24	3,808	5,625
Tecnost	5844	3,018	3,019	-0,03	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1625	0,8390	0,8456	-0,78	0,6390	1,578
Teknecomp	1506	0,7780	0,7660	1,57	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1027	0,5304	0,5420	-2,14	0,4551	0,7719
Telecom Italia	22443	11,591	11,618	-0,23	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	11439	5,908	5,986	-1,30	5,694	8,858
Terme Acqui	2637	1,362	1,386	-1,73	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2062	1,065	1,086	-1,93	0,5678	1,347
Tim	16789	8,671	8,832	-1,82	8,671	14,641
Tim Rnc	9602	4,959	5,071	-2,21	4,082	6,244
Toro	29664	15,320	15,360	-0,26	10,496	16,069
Toro Priv	22703	11,725	11,725	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21880	11,300	11,425	-1,09	7,531	12,495
Toro W	13941	7,200	7,200	0,00	2,633	7,495
Trevi	5212	2,692	2,712	-0,74	2,208	4,436
Unicredito	10642	5,496	5,557	-1,10	3,586	5,974
Unicredito Rnc	8196	4,233	4,380	-3,36	2,876	4,705
Unipol	5952	3,074	3,100	-0,84	2,990	3,552
Unipol 2005	290	0,1500	0,1477	1,56	0,1421	0,1554
Unipol Priv	3063	1,582	1,607	-1,56	1,459	1,816
Unipol Priv 2005	263	0,1356	0,1391	-2,52	0,1348	0,1546
Vemer Elettronica	8067	4,166	4,296	-3,03	2,456	7,424
Vianini Ind	2924	1,510	1,555	-2,89	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4471	2,309	2,359	-2,12	1,497	2,941
Vittoria Ass	9778	5,050	5,118	-1,33	4,103	5,674
Volkswagen	105062	54,26	55,07	-1,47	39,56	56,18
Zignago	21797	11,257	11,036	2,00	8,428	12,539
Zucchi	10801	5,578	5,578	0,00	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8326	4,300	4,345	-1,04	3,700	4,648
DIRITTI						
Gemina Sott. Az Ord	33	0,0170	0,0264	-35,61	0,0170	0,0924

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	172967	89,33	94,57	-5,54	75,89	155,11
Aisoftware	43644	22,54	22,91	-1,62	20,95	33,65
Arte'	74527	38,49	39,04	-1,41	38,49	65,07
Biosearch Italia	108586	56,08	55,77	0,56	49,89	75,03
Cairo Communication	129323	66,79	66,56	0,35	61,16	90,16
Cdb Web Tech	19223	9,928	10,154	-2,23	9,928	42,07
Cdc	69144	35,71	36,12	-1,14	29,94	44,15
Chl	73307	37,86	38,63	-1,99	37,86	84,51
Cto	61922	31,98	32,93	-2,88	20,01	37,26
Dada	59076	30,51	31,25	-2,37	30,51	39,97
Datamat	41010	21,18	21,53	-1,63	21,18	21,53
E.Biscom	271659	140,30	142,43	-1,50	139,08	277,34
Eplanet	93561	48,32	52,94	-8,73	48,32	81,67
Euphon	117261	60,56	61,56	-1,62	51,22	71,32
Freedomland - Itn	55242	28,53	28,53	0,00	27,25	99,18
Gandalf	138172	71,36	73,59	-3,03	71,36	176,76
I.Net	559563	288,99	292,19	-1,10	265,50	461,85
Inferentia	140399	72,51	70,28	3,17	46,31	88,12
Mondo Tv	175039	90,40	89,99	0,46	58,30	108,56
On Banca	269006	138,93	140,92	-1,41	138,93	191,38
Opengate	76947	39,74	41,58	-4,43	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	165764	85,61	87,57	-2,24	85,61	204,47
Prima Industrie	182280	94,14	95,12	-1,03	66,30	164,64
Tas	155734	80,43	82,18	-2,13	64,66	126,29
Tc Sistema	91334	47,17	48,10	-1,93	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	77373	39,96	40,94	-2,39	25,78	82,37
Tiscali	61864	31,95	32,03	-0,25	29,92	116,36
Txt E-solutions	206348	106,57	107,23	-0,62	74,21	138,97
Vitaminic	46896	24,22	24,30	-0,33	24,22	24,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,627	18640	-0,33
Alpino Re	11,973	23183	-0,03
Apulia Az	14,047	27199	-0,23
Arca Az It	25,360	49104	-0,27
Artigiancassa Azionitali	4,765	9226	-0,02
Aureo Previdenza	24,576	47586	-0,18
Azimut Crescita It	28,496	55176	-0,52
Bim Az. It	8,384	16234	-0,18
Bipiemme It	18,002	34857	-0,22
Blue Cis	11,975	23187	-0,26
Bn Azioni It	15,231	29491	-0,35
Bpb Tiziano	19,973	38673	-0,26
Capitalgest It	22,119	42828	-0,39
Carif Az It	11,816	22879	-0,16
Centrale It	17,793	34452	-0,27
Cisalpino Indice	18,716	36239	-0,19
Cliam Azioni It	13,476	26093	0,01
Comit Az	20,942	40549	-0,04
Comit Azioni It	14,965	28976	-0,15
Cr Suisse Az. It	15,458	29931	-0,26
Ducato Az It	17,179	33263	-0,44
Effe Az. It	8,063	15612	-0,25
Epta Azioni It	16,612	32165	-0,04
Epta Mid Cap It	4,968	9619	0,73
Euroconsult Zecchino	14,720	28502	-0,22
Eurom Az It	28,731	55631	-0,53
F&f Gest It	25,987	50318	-0,25
F&f Select It	15,497	30006	-0,25
Fondersel It	22,351	43278	-0,35
Fondersel P M I	14,782	28622	0,21
Fondicri Selez It	28,417	55023	-0,17
Fondinvest Pza Affari	23,994	46459	-0,26
Fonditalia Eq It	14,262	27615	-0,08
Gepocapital	20,568	39825	-0,23
Gesticredit Borsitalia	20,360	39422	-0,33
Gesticredit Crescita	16,695	32326	-0,35
Gestielle It	19,951	38631	-0,31
Gestifondi Az It	18,072	34992	-0,29
Gestnord P Affari	13,320	25791	-0,22
Grifoglobal	14,199	27493	0,35
Imi It	25,591	49551	-0,28
Ing Az	27,965	54148	-0,32
Interf Equity It	11,063	21421	-0,08
Investire Az	24,240	46935	-0,34
Italfortune Cat A	122,030	236283	-
Italy Stock Manag	16,146	31263	-0,36
Leonardo Az. It	10,192	19734	-0,32
Leonardo Small Caps	10,198	19746	-0,35
Mediceo Indice It	10,977	21254	-0,21
Mida Az	26,529	51367	-0,24
Oasi Az. It	14,833	28721	-0,32
Oasi Crescita Azion	18,859	36516	-0,36
Oasi Ital Eq Risk	22,038	42672	-0,55
Oltremare Azion	17,126	33164	-0,03
Optima Azion	7,111	13769	-0,29
Padano Indice It	14,563	28198	-0,26
Prime It	24,136	46734	-0,1
Primecapital	65,186	126218	-0,11
Primeclub Az It	23,441	45388	-0,12
Quadrif Blue Chips	7,502	14526	-0,48
Ras Capital	27,819	53865	0,08
Ras Piazza Affari	11,413	22099	0,03
Risp It Crescita	17,740	34349	-0,33
Roloitaly	14,582	28235	-0,29
Rom It N Index	16,570	32084	-0,29
Romagest Az. It	37,952	73485	-0,32
Romagest Sel Az It	4,934	9554	-0,24
Romagest Small Cap It	4,832	9356	0,29
Rsa Small Cap	17,476	33838	0,24
Sai It	22,330	43237	-0,45
Sanpaolo Azioni It	37,607	72817	-0,52
Symphonia C Az It	14,070	27243	-0,15
Venetoblue	21,054	40766	-0,38
Venetoventure	15,889	30765	0,6
Zenit Az	15,024	29091	-
Zeta Az	23,759	46004	-0,27
AZ. AREA EURO			
Alpi Az	11,339	21955	-0,37
Alto Az	17,883	34626	0,18
Aureo E.M.U	15,107	29251	0,24
Cisalpino Az	22,451	43471	-0,56
Comit Capital	16,716	32367	-0,14
Comit Plus	14,762	28583	-0,25
Eurom Euro Equity F	4,809	9312	-0,19
Fonditalia Eq Eur	13,364	25876	0,24
Geode Euro Equity	6,067	11747	0,36
Gesticredit Privatiz	11,482	22232	0,19
Interf Eq Eur.	8,995	17417	0,22
Leonardo Eurostoxx	6,180	11966	0,55
Mida Az. Euro	7,484	14491	0,36
Oasi Az. Euro	5,816	11261	-0,15
Prime Euro Innovation	4,538	8787	0,27
Rom Fr Index	855,263	1656020	0,29
Rom German Index	644,164	1247275	-0,97
Rsa Az	15,186	29404	0,2
Sanpaolo Euro	24,485	47410	-0,2
AZ. EUROPA			
Alpi Eur	5,444	10541	-0,27
Alto Az Eur	13,418	25981	0,25
Artigiancassa Euroazioni	4,827	9346	-0,02
Azimut Europa	7,112	13771	0,87
Bipiemme Eur	16,624	32189	0,45
Bn Azioni Eur	16,270	31503	0,45
Capitalgest Eur	10,896	21098	0,42
Carif Az Eur	9,758	18894	-0,37
Centrale Em Eur	8,407	16278	0,19
Centrale Eur	8,390	16245	-1,58
Centrale Pmi Eur	27,251	52765	0,15
Comit Eur	11,603	22467	0,12
Comit Euro Top	24,454	47350	0,22
Ducato Az Eur	5,315	10291	0,11
Ducato Nuovi Mercati	11,738	22728	0,09
Effe Azion Eur	4,369	8460	-0,88
Epta Selez Eur	4,361	8444	0,51
Euroconsult Corona	7,025	13602	0,52
Eurom Eur. E F	7,859	15217	0,49
Europa 2000	20,677	40036	0,26
F&f Lagest Az Eur	22,527	43618	-0,17
F&f Potenziale Eur	29,243	56622	0,13
F&f Select Eur	10,318	19978	-0,15
F&f Select Top 50 Eur	24,323	47096	0,15
Fondersel Eur	4,896	9480	0,35
Fondicri Convergenza Eur	17,647	34169	0,07
Fondicri Selez Eur	4,646	8996	0,26
Fondinvest Eur	8,573	16600	0,48
Fondinvest Svil Eur	19,877	38487	0,38
Fonditalia Eq Britain	8,314	16098	-1,95
Gesticredit Euroaz	11,237	21758	1,42
Gestielle Eur	20,783	40241	0,44
Gestnord Eur	17,074	33060	0,34
Imi Eur	12,340	23894	0,33
Ing Eur	23,017	44567	0,14
[illegible]	23,449	45404	0,42
Interf Equity Britain	6,740	13050	0,58
Investire Eur.	16,823	32574	0,23
Laurin Eurostock	4,743	9184	0,42
Mc Eu Az Eur.	5,526	10700	0,35
Mediceo Medit.	16,813	32555	0,08
Mediceo Nord Eur.	8,929	17289	0,76
Open Fund Az Eur.	4,847	9385	-0,29
Optima Eur.	4,641	8986	0,54
Prime Merrill Eur.	25,418	49216	0,17
Putnam Eur. Equity	11,194	21675	0,14
Qgrowtheuro	4,989	9660	-0,04
Quadrif Azion	18,046	34942	0,42
Ras Eur. F.	20,918	40503	0,61
Ras Lux Equity Eur.	55,220	106921	0,77
Roloeuropa	12,296	23808	0,44
Rom British Index	13,233	25623	0,92
Rom Swiss Index	15,177	29387	0,09
Romagest Az. Eur.	16,784	32498	0,39
Sai Eur.	15,479	29972	0,23
Sanpaolo Eur.	12,513	24229	-0,02
Zeta Eurostock	6,549	12681	0,55
Zeta Swiss	26,278	50881	-0,08
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,792	15087	-1,29
America 2000	16,593	32129	-1,15
Anima Amer.	4,816	9325	-1,95
Arca Az Amer.	28,280	54758	-1,31
Artigiancassa Az Amer.	5,162	9995	-1,45
Aureo Americhe	5,261	10187	-1,29
Azimut Amer.	15,473	29960	-1,45
Bipiemme Americhe	13,446	26035	-1,43
Bn Azioni Amer.	10,309	19961	-2,09
Capitalgest Amer.	13,027	25224	-1,77
Carif Az Amer.	9,672	18728	-1,49
Centrale Amer.	21,972	42544	-1,37
Centrale Amer. Dlr	19,001	-	-2,19
Centrale Em Amer	9,365	18133	-1,8
Comit Nordamerica	29,627	57366	-1,35
Ducato Az Amer.	8,711	16867	-1,53
Effe Azion Amer.	4,555	8820	-1,04
Epta Selez Amer.	7,410	14348	-3,21
Eurom Amer. E F	25,933	50213	-0,94
F&f Select Amer.	18,761	36326	-1,69
Fondersel Amer.	17,381	33654	-2,
Fondicri Selez Amer.	9,339	18083	-1,98
Fondinv Wall Street	8,295	16061	-1,41
Fondit Equ Usa Small Cap	10,290	19924	-0,82
Fonditalia Eq Usa B C	15,825	30641	-1,27
Geode N Amer. Eq	6,310	12218	-1,48
Gesticredit Amer.	13,101	25367	-1,54
Gestielle Amer.	18,857	36512	-1,16
Gestnord Amer.	23,174	44871	-1,83
Gestnord Amer. $	20,041	-	-2,84
Imi West	27,602	53445	-1,59
Ing Amer.	24,389	47224	-1,68
Interf Eq Usa Blue C	9,254	17918	-1,32
Interf Eq Usa Small Cap	9,202	17818	-0,97
Investire Amer.	28,127	54461	-1,69
Mediceo Amer.	12,598	24393	-1,71
Open Fund Az Amer.	4,937	9559	-1,22
Optima Americhe	6,715	13002	-1,58
Prime Merrill Amer.	24,660	47748	-0,79
Prime Usa	4,934	9554	-3,39
Putnam Usa Eq Dlr	9,137	-	-2,78
Putnam Usa Equity	10,565	20457	-1,97
Putnam Usa Opport	11,463	22195	-2,54
Putnam Usa Opport $	9,913	-	-3,34
Ras Amer. F.	24,612	47655	-1,12
Roloamerica	16,169	31308	-1,43
Rom N Am Index	28,074	54359	-0,88
Romagest Az. N. Am.	18,848	36495	-1,55
Sai Amer.	17,790	34446	-0,71
Sanpaolo Amer.	15,100	29238	-2,03
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,441	12472	-0,05
Anima Asia	4,750	9197	-0,21
Arca Az Far East	8,427	16317	0,38
Artigiancassa Azioniorie	4,804	9302	0,8
Aureo Pacif.	4,879	9447	0,45
Azimut Pacif.	8,503	16464	-0,12
Bipiemme Pacif.	6,156	11920	0,31
Bn Azioni Asia	11,200	21686	0,77
Capitalgest Pacif.	5,611	10864	-0,2
Carif Az Asia	5,322	10305	0,55
Centrale Em Asia	6,918	13395	0,06
Centrale Em Asia Dlr	5,983	-	-0,76
Centrale Giap.	6,214	12032	0,63
Centrale Giap. Yen	577,902	-	-0,62
Comit Pacif.	7,703	14915	0,68
Ducato Az Asia	4,936	9557	-0,26
Ducato Az Giap.	5,772	11176	0,75
Effe Azion Pacif.	4,362	8446	0,76
Epta Selez Pacif.	9,641	18668	0,04
Eurom Jap. Eq Fund	4,930	9546	0,96
Eurom Tiger Far East	11,213	21711	0,62
F&f Select Pacif.	9,548	18488	-0,05
F&f Select Top 50 Orient	4,080	7900	0,17
Fondersel Oriente	6,568	12717	0,77
Fondicri Selez Or	6,263	12127	-0,16
Fondinvest Pacif.	6,155	11918	-0,4
Fondinvest Sol Lev	8,712	16869	0,85
Fonditalia Eq Jap.	5,215	10098	0,83
Geode Pacific Equity	7,267	14071	0,54
Gepopacifico	5,546	10739	0,29
Gesticredit Far East	6,491	12568	0,56
Gestielle Giap.	8,181	15841	0,68
Gestielle Pacif.	9,636	18658	0,32
Gestnord Far East	9,521	18435	0,94
Gestnord Far East Yen	885,453	-	-0,31
Imi East	8,950	17330	0,71
Ing Asia	6,297	12193	1,16
Interf Eq Jap.	5,959	11538	0,81
Investire Pacif.	9,163	17742	0,23
Mediceo Asia	3,919	7588	0,54
Mediceo Giap.	7,278	14092	0,86
Open Fund Az Pacif.	4,877	9443	0,25
Optima Far East	4,756	9209	0,85
Oriente 2000	10,502	20335	0,51
Prime Jap.	4,984	9650	0,2
Prime Merrill Pacif.	20,366	39434	-0,2
Putnam Pacific Eq $	5,780	-	-0,52
Putnam Pacific Equity	6,684	12942	0,32
Ras Far East F.	8,067	15620	0,61
Rolooriente	7,750	15006	0,54
Rom Pacific Index	0,908	1758	1,23
Romagest Az. Pac.	6,989	13533	0,75
Sai Pacif.	4,401	8522	0,14
Sanpaolo Pacific	7,896	15289	0,41
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,682	9066	-1,22
Aureo Mercati Emerg.	4,303	8332	-1,15
Azimut Emerging	4,984	9650	-1,54
Capitalgest Equity Emer	13,059	25286	-1,14
Carif Paesi Emerg	5,302	10266	-0,26
Ducato Az P Emerg.	4,031	7805	-0,86
Epta Merc Emerg	8,035	15558	-1,12
Eurom Emerg Mk E F	5,526	10700	-0,34
F&f Select Nuovi Mercati	6,093	11798	-1,41
Fondicri Alto Pot	10,935	21173	-0,6
Fondinvest Amer. Lat	7,624	14762	-2,49
Fondinvest Paesi Emer	7,884	15266	-1,29
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,758	15022	-0,1
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,075	19508	-0,3
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,331	6450	0,33
Geode P Emerg.	6,288	12175	-0,87
Gesticredit Merc Em	5,368	10394	-1,2
Gestielle Em Mkt	8,293	16057	-0,88
Gestnord P Emerg.	6,313	12224	-0,91
Ing Emerg M Equity	5,667	10973	-1,22
Interf Eq Em Markets Asi	4,601	8909	0,24
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,773	15051	-0,12
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,818	19010	-0,28
Investire Paesi Emerg.	5,407	10469	-1,83
Leonardo Em Markets	5,000	9681	-
Mediceo Amer. Latina	6,646	12868	-1,77
Oasi Az. Emerg	4,446	8609	-1,35
Prime Emerging Mk	7,093	13734	-0,56
Putnam Em Market	4,879	9447	-1,25
Putnam Em Market $	4,219	-	-2,09
Ras Em. Mkts Equity	5,670	10979	-0,74
Roloemergenti	6,883	13327	-1,15
Rsa Em Mkt	6,401	12394	-0,94
Sai Paesi Emer	4,208	8148	-1,91
Sanpaolo Ec Emerg.	6,453	12495	-1,5
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,433	12456	-0,09
Anima Fondo Trading	13,112	25388	-0,64
Apulia Int.	10,429	20193	-0,85
Arca 27	18,360	35550	-0,69
Aureo Global	13,964	27038	-0,44
Azimut Borse Int.	15,691	30382	-0,8
Bim Az. Glob	6,002	11621	-1,33
Bipiemme Glob.	28,015	54245	-0,61
Bn Azioni Int.	15,269	29565	-0,76
Bpb Rubens	11,649	22556	-0,71
Carif Arete'	16,621	32183	-0,37
Carif Carige Az	9,339	18083	-0,44
Carif Delta	30,092	58266	-0,35
Carif M Graecia Az	8,342	16152	-0,39
Centrale G8 Blue Chips	14,298	27685	-0,26
Centrale Global	20,778	40232	-0,49
Comit Int.	23,032	44596	-0,67
Cr Suisse Az Int	11,307	21893	-0,58
Ducato Az Int.	34,207	66234	-0,86
Ducato Imm Attivo	7,080	13709	0,45
Ducato Trend	4,794	9282	-0,35
Effe Az. Glob.	4,854	9399	-0,39
Epta Carige Equity	4,541	8793	-1,35
Eptainternational	17,529	33941	-1,27
Euroconsult Tallero	10,377	20093	-0,84
Eurom Blue Chips	18,506	35833	-0,3
Eurom Growth E F	10,693	20705	-0,22
F&f Gest Int.	20,305	39316	-1,07
F&f Lag Az Int.	17,684	34241	-1,02
F&f Top50 Int	8,449	16360	-0,38
Fideuram Az.	18,383	35594	-0,71
Fondicri Int.	25,251	48893	-0,53
Fondinvest World	17,672	34218	-0,51
Fonditalia Global	130,979	253611	-0,18
Geode	16,742	32417	-0,51
Gepobluechips	8,322	16114	-0,73
Gesticredit Az.	20,184	39082	-0,55
Gestielle Intern	16,554	32053	-0,47
Gestifondi Az Int	16,129	31230	-0,8
Gestnord Internat Equity	4,551	8812	-0,46
Grifoglobal Int	8,848	17132	-0,67
Ing Indice Glob.	18,862	36522	-0,59
Intern Stock Manag	18,989	36768	-0,15
Investire Int.	14,689	28442	-1,06
Isf New Economy	85,512	165574	-0,55
Italfortune Cat B	36,910	71468	-
Leonardo Equity	5,000	9681	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	4,950	9585	-1,65
Oasi Paniere Borse	8,816	17070	-0,94
Oltremare Stock	12,280	23777	-1,36
Open Fund Az Glob.	4,863	9416	-0,78
Optima Int.	8,124	15730	-0,61
Padano Eq Intern	6,127	11864	-0,44
Prime Global	21,562	41750	-1,38
Primeclub Az Int	10,836	20981	-1,46
Putnam Global Eq Dlr	10,374	-	-2,31
Putnam Global Equity	11,996	23227	-1,49
Ras Blue Chips	5,694	11025	0,16
Ras Global Fund	18,756	36317	-0,5
Risp Az. Top 100	18,203	35246	-0,74
Risp It Borse Int	22,891	44323	-0,59
Rolotrend	14,286	27662	-0,49
Rom Univ Index	54,824	106154	-0,39
Romagest Az. Inter.	13,118	25400	-0,39
Romagest Sel Az Intern	4,994	9670	-0,42
Rsa Equity	7,024	13600	-0,61
Sai Glob.	15,494	30001	-0,79
Sanpaolo International	19,953	38634	-0,29
Sofid Sim Blue Chips	8,267	16007	-0,12
Spazio Az Glob.	5,481	10613	-0,51
Symphonia C Az Int.	11,202	21690	-0,34
Zeta Growth	4,580	8868	-1,06
Zeta Stock	20,151	39018	-0,21
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	4,300	8326	-3,28
Comit High Tech	4,327	8378	-1,21
Comit Web	4,395	8510	-0,83
Ducato Web	4,308	8341	-1,73
Epta Technology Fund	4,406	8531	-1,3
Eurom Hi-tech E F	25,884	50118	0,1
F&f Select High T Eur.	3,577	6926	0,2
Gepo High Tech	4,470	8655	-0,31
Gestielle High Tech	5,000	9681	-
Gestielle Pharmatech	5,000	9681	-
Gestielle World Comm	11,947	23133	-0,55
Gestielle World Net	4,372	8465	-1,95
Gestnord Tecnologia	3,636	7040	-1,92
Ing Communication Tech	N.P.	-	-
Ing I T Fund	15,706	30411	-2,39
Ing Internet	7,610	14735	-3,79
Kairos Partners Hi-t F	5,384	10425	-1,07
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,055	11724	-1,24
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,383	8487	-0,81
Perf High Tech	4,078	7896	-1,4
Ras Advanced Services	4,458	8632	-1,
Ras-High Tech	5,199	10067	-0,65
Ras Multimedia	10,733	20782	-0,55
Sanpaolo High Tech	11,425	22122	-0,91
Zenit Internet Fund.It	4,203	8138	-1,27
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,460	16381	-0,51
Arca Cinque S Comp A	5,072	9821	-0,18
Arca Cinque S Comp B	5,036	9751	-0,32
Arca Cinque S Comp C	5,002	9685	-0,44
Arca Cinque S Comp D	4,965	-	-0,8
Arca Cinque S Comp E	4,921	9528	-1,03
Aureo Beni Di Consumo	5,202	10072	0,46
Aureo Ff Aggressivo	4,753	9203	-1,43
Aureo Finanza	5,278	10220	-0,85
Aureo Materie Prime	5,199	10067	0,6
Aureo Multiazioni	11,316	21911	-0,44
Aureo Pharma	5,603	10849	0,2
Aureo Tecnologia	4,083	7906	-0,49
Azimut Consumer	5,882	11389	-0,08
Azimut Energy	5,794	11219	0,57
Azimut Generation	6,778	13124	-0,4
Azimut Multi Media	7,083	13715	-1,87
Azimut Real Estate	5,128	9929	-0,31
Bipiemme Benessere	5,317	10295	0,36
Bipiemme Finanza	5,059	9796	-2,28
Bipiemme Innovaz	14,506	28088	-1,08
Bipiemme Risorse Di Base	5,238	10142	0,1
Bn Commodities	9,167	17750	-0,27
Bn Energy & Utilities	12,004	23243	0,74
Bn Fashion	11,745	22741	-0,32
Bn Food	11,574	22410	0,43
Bn New Listing	11,012	21322	-0,64
Bn Property Stocks	10,671	20662	0,32
Capitalit.	91,420	177014	0,07
Capitalgest Small Cap	7,201	13943	0,29
Carif Atlante	18,656	36123	-1,1
Carif Benessere	8,474	16408	0,07
Carif Beni Di Consumo	8,952	17333	-1,29
Carif Energ Mat Prime	7,760	15025	0,17
Carif Finanza	7,950	15393	-1,06
Carif Tecnol Avanzate	8,951	17332	-1,55
Centrale Az Imm Int	6,009	11635	-1,25
Centrale Capital	30,243	58559	-0,27
Comit Crescita	4,252	8233	-0,14
Comit Small Cap	4,901	9490	0,31
Comit Valore	4,969	9621	0,06
Consultinvest Az.	13,984	27077	0,45
Cristoforo Colombo	19,591	37933	-1,39
Ducato Finanza	4,783	9261	-1,67
Ducato Industria	4,837	9366	-0,53
Ducato Pmi	4,471	8657	-0,82
Effe Az. Top 100	4,927	9540	-0,34
Effe Best Sector	4,897	9482	0,37
Epta Finance Fund	5,059	9796	-1,52
Epta Health Care F	5,267	10198	-0,57
Epta Utilities Fund	5,577	10799	-0,2
Eurom Green E F	12,801	24786	-0,26
Eurom Real Estate Eq F	5,320	10301	-0,02
Eurom Risk Fund	39,420	76328	-0,41
F&f Select Fashion	5,168	10007	-0,15
F&f Select Germ.	13,572	26279	-1,39
Ferdin Magellano	6,694	12961	0,12
Fondinvest Servizi	18,665	36140	-1,03
Geo Global B Total Retur	5,056	9790	-
Geo Global B Total Retur	5,068	9813	-
Geode Ris Naturali	5,135	9943	0,18
Gepoalimentari Farmac	6,421	12433	0,2
Gepobancario Assicur	5,324	10309	-1,7
Gepoenergia	6,601	12781	0,93
Gesticredit Pharm	17,066	33044	-0,14
Gestnord Ambiente	7,667	14845	0,43
Gestnord Banking	12,015	23264	-0,77
Gestnord Tempo Libero	5,788	11207	-0,99
Ing Global Brand Names	6,053	11720	-0,64
Ing Iniziativa	27,314	52887	0,21
Ing Olanda	16,601	32144	0,53
Ing Qualita' Della Vita	6,734	13039	0,27
Ing Real Estate	5,233	10133	0,23
Italfortune Cat F	9,190	17794	-
Oasi Francoforte	14,632	28332	-1,18
Oasi Londra	6,853	13269	0,1
Oasi New York	11,753	22757	-2,49
Oasi Parigi	17,551	33983	0,54
Oasi Tokyo	6,805	13176	-0,44
Perf Consumer Goods	17,002	32920	0,31
Prime Special	18,461	35745	-1,98
Putnam Int Opport	7,162	13868	-0,67
Putnam Int Opport ($)	6,194	-	-1,48
Ras Cons Goods	7,686	14882	0,44
Ras Energy	8,337	16143	1,24
Ras Financial Serv.	5,957	11534	-0,98
Ras Indiv Care	9,734	18848	0,76
Ras Luxury	5,945	11511	-0,73
Ras Research	5,147	9966	-0,64
Rom Global Consumer	5,450	10553	0,35
Rom Global Energy	5,572	10789	0,6
Rom Global Finance	5,167	10005	-0,94
Rom Global Service	4,281	8289	-1,59
Rom Global Technology	4,465	8645	-0,42
Sanpaolo Az Int Etico	11,154	21597	-0,57
Sanpaolo Finance	30,349	58764	-0,88
Sanpaolo Industrial	18,837	36474	-0,25
Sanpaolo Sel E Ambiente	21,863	42333	0,23
Spazio Euro.Nm	5,946	11513	-1,75
Zeta Medium Cap	6,377	12348	0,17
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,231	29491	0,23
Arca Bb	32,690	63297	-0,21
Arca Te	15,774	30543	0,01
Armonia	13,641	26413	0,09
Artigiancassa Mix	5,023	9726	-
Aureo	26,533	51375	-0,18
Aureo Ff Dinamico	4,791	9277	-1,2
Aureo Ff Ponderato	4,961	9606	-0,3
Azimut Bil.	20,380	39461	-0,22
Azimut Bil. Int	7,000	13554	-0,26
Azimut Protezione	6,321	12239	-0,19
Bim Bil.	22,473	43514	-0,56
Bipiemme Int.	13,842	26802	-0,08
Bipiemme Visconteo	28,807	55778	-0,03
Bn Bil.	9,495	18385	-0,13
Bpc Antonio Stradivari	5,114	9902	0,27
Capitalcredit	16,017	31013	0,15
Capitalgest Bil	22,636	43829	0,03
Carif Glob.	10,531	20391	-0,05
Carif Libra	33,728	65307	-0,13
Cisalpino Bil.	22,221	43026	-0,25
Comit Bil.	31,491	60975	-0,12
Comit Espansione	7,827	15155	-0,32
Comit Multif Diamante	4,910	9507	-0,77
Comit Multif Smeraldo	4,945	9575	-0,44
Ducato Bil Gobale	5,886	11397	-0,17
Ducato Crescita Glob	6,154	11916	-0,5
Ducato Redd. Glob	5,835	11298	0,12
Epta Multifondo 2	5,000	9681	-
Epta Multifondo 3	5,000	9681	-
Eptacapital	15,331	29685	0,18
Euroconsult Liradoro	7,563	14644	-0,51
Eurom Capitalfit	31,274	60555	-0,16
F&f Eurorisparmio	21,691	42000	-0,08
F&f Prof.	60,772	117671	-0,36
Fideuram Performance	13,928	26968	-0,21
Fondersel	46,980	90966	-0,25
Fondersel Trend	10,485	20302	0,04
Fondicri Bil	13,786	26693	-0,3
Fondinvest Futuro	23,867	46213	0,08
Fondo Centrale	21,047	40753	-0,09
Geporeinvest	17,018	32951	-0,13
Gepoworld	12,393	23996	-0,15
Gesticredit Finanza	17,361	33616	-0,12
Grifocapital	17,881	34622	-0,13
Helios Bil. 40	12,858	24897	0,25
Helios Bil. 70	13,503	26145	0,04
Imi Capital	32,552	63029	-0,28
Imindustria	15,005	29054	-0,45
Ing Portfolio	35,911	69533	-0,14
Interf Global	67,934	131539	-0,24
Investire Bil.	15,772	30539	-0,17
Longrun	4,853	9397	0,04
Nagracapital	20,849	40369	0,25
Nordcapital	14,928	28905	-0,03
Nordmix	14,525	28124	-0,26
Oasi Fin Personale 15	5,435	10524	-0,2
Oasi Fin Personale 25	5,597	10837	-0,55
Oasi Fin Personale 35	5,251	10167	-0,59
Open Fund Bil.	5,096	9867	-0,18
Open Fund Gnl Multifondo	4,997	9676	-0,18
Primerend	29,160	56462	-0,15
Putnam Global Balance	5,202	10072	-0,23
Putnam Global Balance $	4,499	-	-1,06
Quadrif Int	11,147	21584	0,13
Ras Bil.	28,149	54504	-0,13
Ras Multi F.	13,535	26207	-0,31
Rolointernational	14,552	28177	-0,08
Rolomix	13,736	26597	0,18
Romagest Pr. Dinamico	6,253	12107	0,24
Romagest Pr. Moderato	10,928	21160	0,16
Romagest Profilo Attivo	5,947	11515	0,24
Sai Bil.	4,843	9377	-0,23
Sanpaolo Soluz 2	5,895	11414	0,05
Sanpaolo Soluz 3	6,373	12340	0,02
Sanpaolo Soluz 4	6,064	11742	-0,03
Sanpaolo Soluz 5	26,917	52119	-0,08
Sanpaolo Soluz 6	24,522	47481	-0,15
Sanpaolo Soluz 7	10,742	20799	-0,19
Spazio Bil It	6,233	12069	0,08
Symphonia C Patr Glob	5,749	11132	-0,23
Venetocapital	14,819	28694	-0,11
Zeta Bil.	20,708	40096	0,11
Zeta Growth And Income	4,889	9466	0,62
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,536	12655	0,06
Anima Fondimpiego	15,673	30347	-0,27
Arca Obbl Eur.	6,500	12586	0,29
Artigiancassa Obbl	5,368	10394	0,02
Azimut Solidity	6,468	12524	-0,11
Bipiemme Sforzesco	7,661	14834	0,07
Bn Previdenza	12,382	23975	-0,32
Bpb Tiepolo	6,848	13260	0,32
Bpc Claudio Monteverdi	5,090	9856	0,28
Carif Equilibrio	7,794	15091	0,39
Cisalpino Impiego	5,279	10222	-0,13
Comit Rend.	6,452	12493	-0,06
Comit Risparmio	5,130	9933	-
Consultinvest Redd.	6,468	12524	-0,22
Cooperroma Obbl	5,405	10466	-
Cr Trieste Obbl	6,096	11804	0,08
Ducato Euro Plus	18,042	34934	-0,25
Epta Multifondo 1	5,000	9681	-
Euroconsult Fiorino	6,381	12355	-
Fondicri Eurobond	7,667	14845	-0,08
Fondicri Roma C Mundi	8,990	17407	-0,02
Geode Global Bond	5,446	10545	0,44
Gepo Corporate Bond	5,104	9883	0,37
Gepobondeuro	5,182	10034	-
Gestielle Obbl Misto	8,946	17322	-0,5
Gritobond	6,620	12818	0,03
Griforend	7,676	14863	0,07
Helios Obb Misto	7,348	14228	0,05
Iam Convertible Bond	5,000	9681	-
Investire Obbl	19,107	36996	-0,12
Leonardo 80/20	5,000	9681	-
Limitedrisk	4,944	9573	-0,22
Mediceo Redd.	7,634	14781	0,09
Nagrarend	8,251	15976	0,01
Nordfondo Etico	5,272	10208	-0,09
Padano Equilibrio	5,738	11110	0,46
Portfolioinsurance	4,998	9677	-0,04
Primecash	5,662	10963	-
Quadrif Conv Bond	8,519	16495	0,37
Ras Long Term Bond	5,366	10390	-0,02
Rendicredit	7,246	14030	0,08
Rologest	15,189	29410	0,09
Romagest Pr. Prudente	5,256	10177	0,04
Rsa 60/20	8,843	17122	-0,03
Spazio Obblig	5,362	10382	0,04
Symphonia C Patr G Red	5,778	11188	0,12
Teodorico Misto Intern	5,093	9861	0,04
Venetorend	13,181	25522	0,06
Zenit Obbl.	6,496	12578	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,765	11163	0,02
Arca Bt	7,139	13823	0,01
Arca Mm	11,204	21694	0,02
Artigiancassa B Termine	5,013	9707	0,02
Astese Mon.	5,340	10340	0,02
Aureo Mon.	5,534	10715	0,02
Bim Obblig Br Term	5,148	9968	0,02
Bipiemme Mon.	9,609	18606	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,384	10425	0,02
Bn Euromon.	9,898	19165	-
Bn Redd.	6,092	11796	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,318	16106	0,02
Carif Carige Mon	9,181	17777	0,03
Carif Euro Piu'	12,318	23851	0,02
Carif M Graecia Mon	7,722	14952	0,03
Centrale Cash Euro	7,139	13823	0,03
Centrale Tasso Var	5,729	11093	0,02
Cisalpino Cash	7,256	14050	0,01
Cliam Liquidita'	6,851	13265	-0,01
Comit Breve Termine	6,137	11883	0,02
Comit Mon.	10,776	20865	-
Comit Redd.	6,335	12266	-
Cr Cento Valore	5,464	10580	0,02
Cr Suisse Mon It	6,403	12398	-
Ducato Obb Euro Bt	5,013	9707	-
Ducato Obb Tv	5,008	9697	-
Effe Obb Eu Bt	5,049	9776	-
Epta Carige Cash	5,054	9786	0,02
Epta Tv	5,728	11091	-
Euroconsult Marengo	6,983	13521	-
Eurom Liquidita'	5,867	11360	-
Eurom Rendifit	6,698	12969	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,688	12950	0,01
F&f Moneta	5,750	11134	0,02
F&f Riserva Euro	6,757	13083	-
Fideuram Security	8,054	15595	-
Fondersel Redd.	11,126	21543	-0,01
Fondicri Ind Plus	7,963	15419	0,01
Fondicri Mon.	11,678	22612	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,524	12632	0,03
Fonditalia Free Bond	10,125	19605	-0,02
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,107	9889	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,105	9885	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,124	9921	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,103	9881	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,096	9867	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,119	9912	-
Gepocash	5,904	11432	-
Gesticredit Monete	11,248	21779	-
Gestielle Bt Euro	6,038	11691	-
Gestifondi Mon.	8,149	15779	0,04
Grifocash	5,910	11443	0,03
Imi 2000	14,275	27640	0,01
Ing Eurobond	7,230	13999	0,03
Interf Bond Uk	5,647	10934	1,51
Interf Euro Cmcy	5,506	10661	0,02
Interf Free Bond	10,159	19671	-0,01
Investire Euro Bt	5,783	11197	-
Italfortune Cat E	6,350	12295	-
Laurin Money	5,597	10837	0,02
Lowcostcash	5,006	9693	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,144	9960	0,02
Mediceo Mon Eur.	6,075	11763	0,02
Mediceo Mon.	6,966	13488	0,01
Nordfondo Cash	7,259	14055	0,03
Oasi Famiglia	6,108	11827	0,03
Oasi Mon. It	7,759	15024	0,01
Oltremare Mon.	6,499	12584	-
Optima Redd.	5,276	10216	-
Padano Mon	5,825	11279	0,03
Passadore Mon	5,628	10897	0,02
Perseo Rend.	5,588	10820	0,02
Personal Cedola	5,182	10034	-
Personalfondo Mon	11,483	22234	-
Prime Mon. Euro	13,213	25584	-
Quadrif Mon	5,565	10775	0,02
Ras Cash	5,602	10847	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,980	108392	-
Ras Mon.	12,703	24596	0,01
Risp It Corrente	10,940	21183	0,01
Rolomoney	8,941	17312	-
Rom Euro Short T	204,056	395108	0,04
Rom Fr Short T	181,510	351452	0,02
Rom German Bonds	129,618	250975	-0,03
Rom German Sh Term	179,793	348128	0,
Romagest Mon.	10,728	20772	0,02
Romagest Sel Sh Ter	5,062	9801	0,02
Rsa Mon.	6,082	11776	0,02
Sai Euromon.	13,426	25996	-0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,049	11712	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,128	9929	0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,783	15070	0,05
Sicilfondo Mon	7,441	14408	0,04
Soleil Cis	5,781	11194	0,02
Spazio Mon.	5,493	10636	0,02
Teodorico Monet	5,828	11285	0,03
Venetocash	10,446	20226	0,01
Zenit Mon.	6,051	11716	-0,07
Zeta Mon.	6,765	13099	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,293	10249	0,02
Alpi Obbl.	5,726	11087	-0,09
Anima Obb Euro	5,037	9753	0,02
Apulia Obbl.	5,958	11536	-
Arca Rr	6,975	13505	0,06
Artigiancassa Eurobb	5,063	9803	-0,06
Astese Obblig	5,064	9805	0,02
Azimut Fixed Rate	7,434	14394	-0,07
Bipiemme Govt Bond Eur	5,219	10105	-0,02
Bn Euroblig	5,744	11122	0,02
Brianza Redd.	5,508	10665	-0,04
Capitalgest B Euro	7,956	15405	-0,03
Carif Ala	7,847	15194	0,04
Carif Carige Obbl	8,171	15821	0,02
Carif Euro Obblig.	5,477	10605	0,07
Centrale Bond Euro	5,989	11596	0,07
Centrale Long Bond Euro	6,629	12836	0,09
Centrale Redd.	16,321	31602	0,04
Centrale Tasso Fisso	6,540	12663	-0,06
Cisalpino Cedola	5,361	10380	-0,02
Cliam Pegaso	5,575	10795	-0,02
Comit Redd. Fisso	5,144	9960	-0,02
Cr Suiss Obbl It	6,514	12613	-0,05
Ducato Ob Euro Mt	5,726	11087	0,02
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,655	10950	-0,05
Epta Carige Bond	5,058	9794	-
Epta Lt	6,290	12179	0,02
Epta Mt	5,866	11358	-
Eptabond	16,786	32502	-
Eurom Euro Long Term	6,010	11637	-0,03
Eurom Redd.	11,420	22112	-
F&f Corporate Eurobond	5,966	11552	-0,02
F&f Euroreddito	10,235	19818	-0,09
F&f Lag Obbl Euro	14,478	28033	-0,12
Fondersel Euro	5,694	11025	-0,11
Fondicri Lungo Termine	5,021	9722	0,02
Fonditalia Euro B L T	4,715	9130	-0,04
Fonditalia Euro B Short	6,014	11645	0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,566	14650	0,03
Garden Cis	5,691	11019	-0,02
Geode Euro Bond	4,957	9598	-0,02
Geporend	5,651	10942	-0,04
Gesticredit Cedole	5,978	11575	-
Gestielle Lt Euro	5,591	10826	-0,05
Gestielle Mt Euro	10,937	21177	-0,05
Imi Rend	8,525	16507	-0,02
Ing Redd.	14,122	27344	0,02
Interf Euro B S T	5,305	10272	0,04
Interf Euro Bond L T	5,355	10369	-0,06
Interf Euro Bond M T	5,670	10979	0,05
Investire Euro Bond	5,092	9859	-0,06
Italfortune Cat D	12,240	23700	-
Italmoney	6,607	12793	-0,03
Italy Bond Manag	6,807	13180	-
Leonardo Obbl.	5,228	10123	-0,04
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,300	10262	-0,15
Mc Om Obbl Medio Term	5,205	10078	-0,02
Mida Obbl.	13,517	26173	-0,05
Mida Obbl. Euro Rating	4,966	9616	-
Nordfondo	12,945	25065	-0,04
Oasi Btp Risk	9,917	19202	-0,03
Oasi Obbl It	10,628	20579	0,01
Oasi Obblig Euro	5,400	10456	-0,06
Oltremare Obbl	6,805	13176	-0,01
Optima Obblig	5,155	9981	-
Padano Obbl	7,526	14572	0,07
Personal Euro	9,339	18083	0,01
Personal It.	7,179	13900	-0,03
Prime Bond Euro	7,202	13945	0,08
Primeclub Obbl Euro	14,023	27152	0,08
Qincomeeuro	5,009	9699	-0,06
Quadrif Risparmio	5,510	10669	-0,04
Ras Obbl.	23,092	44712	-0,01
Rolorendita	5,169	10009	-
Rom Euro Bonds	11,625	22509	0,09
Romagest Euro Bond	7,010	13573	0,03
Rsa Obbl.	11,930	23100	-0,04
Sai Eurobblig	9,469	18335	-0,01
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,628	18642	-
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,553	10752	-
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,891	11407	-
Teodorico Obbl Euro	5,062	9801	0,04
Zeta Obbl.	13,598	26329	-0,03
Zeta Redd.	5,972	11563	-0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,230	29489	-0,03
Azimut Redd. Euro	11,712	22678	-
Capitalgest Bond Eur.	7,917	15329	0,14
Cisalpino Redd.	11,464	22197	-0,04
Comit Eurobond	6,338	12272	0,06
Epta Eur.	5,421	10497	0,13
Eurom Eur. Bond	5,024	9728	0,04
Euromoney	6,900	13360	0,04
F&f Bond Eur.	7,484	14491	0,03
Fondicri 1	6,443	12475	0,08
Fonditalia Bond Uk	10,274	19893	1,41
Nordfondo Eur.	6,594	12768	0,08
Oasi Obblig Eur.	11,184	21655	0,02
Personal Convergenza	6,585	12750	-0,03
Putnam Short Term	5,465	10582	0,13
Quadrif Obbl	12,908	24993	0,01
Ras Lux Bond Eur.	43,800	84809	0,85
Rom British Bonds	21,329	41299	1,
Rom British Short T	40,790	78980	0,89
Symphonia C Obb Ar Eur	6,532	12648	-0,15
Venetopay	5,373	10404	-0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,557	16569	1,23
Artigiancassa Areadollar	5,536	10719	0,86
Aureo Dollaro	5,993	11604	0,82
Azimut Redd Usa	6,124	11858	0,77
Capitalgest B Dlr	7,390	14309	0,86
Carif Dlr Obbl	8,757	16956	0,93
Carif Dlr Obbl Usd	7,573	-	0,11
Centrale B Amer. $	12,935	-	0,1
Centrale Cash Dlr	12,622	-	-0,01
Columbus Int B	9,363	18129	0,72
Columbus Int B Dlr	8,097	-	-0,11
Comit Amer. Bond	8,312	16094	0,89
Comit Amer. Bond Dlr	7,188	-	0,06
Ducato Mon. Dollaro	5,039	9757	0,86
Ducato Obbl Dlr	7,720	14948	0,95
Effe Obbl Area Dollaro	5,617	10876	0,68
Eurom N Am Bond	8,820	17078	0,83
F&f Ris Dol $	6,428	-	0,05
F&f Ris Doll.	7,433	14392	0,87
Fondersel Dollaro	8,913	17258	0,86
Fonditalia Bond Usa	8,626	16702	1,45
Geo Usa Sh Term B 1	5,172	10014	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,119	9912	-
Geode N Amer. Bond	6,082	11776	0,8
Gepobond Dlr	7,363	14257	0,89
Gepobond Dlr $	6,368	-	0,06
Gestielle Bond Doll	8,323	16116	0,92
Gestielle Cash Dol	6,482	12551	0,73
Interf Bond Usa	7,425	14377	1,42
Investire N.Amer. Bond	6,147	11902	0,87
Mediceo Mon Amer.	7,986	15463	0,8
Nordfondo Area Doll	14,380	27844	0,71
Nordfondo Area Doll $	12,436	-	-0,11
Oasi Doll.	7,702	14913	0,84
Personaldollaro $	13,180	-	-0,05
Prime Bond Doll.	6,790	13147	0,8
Putnam Usa Bond	6,475	12537	0,9
Putnam Usa Bond $	5,600	-	0,07
Ras Us Bond F.	6,339	12274	1,33
Rom N Am Bonds	27,423	53098	1,07
Rom N Am S T	68,884	133378	0,9
Sanpaolo Bonds Doll.	7,153	13850	0,79
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,549	10744	0,85
Capitalgest Bond Yen	6,597	12774	0,98
Eurom Yen Bond	11,350	21977	1,13
Fonditalia B Jap.	5,364	10386	0,79
Interf Bond Jap.	6,986	13527	0,81
Investire Pacific Bond	5,837	11302	0,95
Oasi Yen	5,775	11182	1,1
Personal Yen	936,231	-	-0,36
Rom Pacific Bonds	2,174	4209	1,02
Rom Pacific S T	4,870	9430	1,14
Sanpaolo Bonds Yen	7,356	14243	1,06
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,453	14431	0,55
Aureo Alto Rendimento	5,737	11108	0,17
Capitalgest B Em Mkt	6,459	12506	-0,39
Carif High Yield	7,625	14764	-0,04
Centrale Em Bond	6,112	11834	-0,42
Ducato Obbl P Emerg	8,149	15779	0,26
Effe Obb Paesi Emerg	5,120	9914	0,14
Epta High Yield	6,247	12096	0,19
Eurom Risk Bond	5,024	9728	-0,3
F&f Em Markt Bond	6,942	13442	0,48
Fondicri Bond Plus	5,795	11221	-0,07
Geode Bond Eme Mk	6,329	12255	0,06
Gepobond Paesi Em	6,396	12384	0,38
Gestielle Em Markets B	6,851	13265	0,06
Ing Emerg Market	13,375	25898	0,05
Investire Emerg Bond	13,724	26573	-0,09
Nordfondo Emerg Bond	6,077	11767	0,2
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,514	10677	0,13
Arca Bond	10,984	21268	0,62
Artigiancassa Obbl Inter	5,371	10400	0,43
Aureo Bond	7,436	14398	0,45
Aureo Ff Prudente	5,048	9774	0,06
Azimut Rend. Int.	7,847	15194	0,36
Bim Obbl Glob.	5,330	10320	0,19
Bipiemme Pianeta	7,402	14332	0,41
Bn Obbl Int.	8,130	15742	0,22
Bpb Rembrandt	7,463	14450	0,62
Carif Bond	7,912	15320	0,58
Carif M Graecia Obbl	6,055	11724	0,33
Carif Obbl Imprese	7,614	14743	0,61
Centrale Money	13,112	25388	0,7
Comit Obbl Est	6,803	13172	0,61
Comit Obbl Inter	6,906	13372	0,6
Cr Suisse Obbl Int	7,385	14299	0,57
Ducato Obbl Int	8,126	15734	0,63
Effe Obbl Glob.	5,235	10136	0,58
Epta 92	11,150	21589	0,46
Euroconsult Scudo	6,691	12956	0,15
Eurom Intern Bond	8,394	16253	0,5
F&f Lag Obbl Int	10,561	20449	0,32
F&f Redd Int.	7,078	13705	0,33
Fondersel Int	12,245	23710	0,39
Fondicri Primary B	10,243	19833	0,64
Gepobond	7,696	14902	0,56
Gesticredit Glob Rend	10,797	20906	0,42
Gestielle Bond	9,714	18809	0,57
Gestielle Bt Ocse	6,489	12564	0,42
Gestifondi Obbl Int	7,932	15358	0,56
Helios Obb Int	5,724	11083	0,7
Imi Bond	14,033	27172	0,6
Ing Bond	14,345	27776	0,56
Intermoney	7,842	15184	0,49
Intern Bond Manag	6,950	13457	0,58
Investire Global Bond	8,384	16234	0,34
Italfortune Cat C	13,620	26372	-
Laurin Bond	5,273	10210	0,59
Leonardo Bond	5,000	9681	-
Mida Obbl Int.	11,135	21560	0,54
Nordfondo Global	11,941	23121	0,37
Oasi Bond Risk	9,329	18063	0,71
Oasi Obbl Intern	10,864	21036	0,63
Oltremare Bond	7,257	14052	0,5
Optima Ob H Yield	5,226	10119	0,15
Padano Bond	8,421	16305	0,61
Perf Global Bond	8,566	16586	0,45
Personal Bond	7,254	14046	0,44
Primebond	13,125	25414	0,61
Primeclub Obbl Int	7,150	13844	0,61
Putnam Global Bond	7,429	14385	0,23
Putnam Global Bond $	6,425	-	-0,59
Ras Bond F.	14,556	28188	0,6
Rolobonds	8,593	16638	0,41
Romagest Obbl. Inter.	13,019	25208	0,55
Romagest Se Bond	5,150	9972	0,51
Rsa Bond	7,518	14557	0,24
Sai Obb Int.	7,712	14933	0,38
Sanpaolo Bonds	6,933	13424	0,51
Sofid Sim Bonds	6,539	12661	0,62
Spazio Obbl Glob	5,569	10783	0,58
Zenit Bond	6,454	12497	0,39
Zeta Bond	13,828	26775	0,28
Zeta Income	5,212	10092	0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,607	26347	0,1
Anima Convertibile	4,877	9443	-0,85
Aureo Gestiob	8,886	17206	0,32
Azimut Float Rate	6,387	12367	0,02
Azimut Trend Tassi	6,776	13120	-0,01
Bipiemme Corp Bond Eur	5,186	10041	-
Bipiemme Risparmio	6,630	12837	-0,06
Bn Obblig Alti Rend	10,011	19384	-0,23
Bn Valuta Forte Chf	12,003	-	0,09
Capitalgest Bond Corp	5,148	9968	0,08
Comit Corporate Bond	5,096	9867	0,04
Comit It.N Corp B	5,093	9861	-0,02
Cooperroma Mon	5,364	10386	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,272	10208	0,29
Effe Obbl Corporate	5,010	9701	-0,04
Fondicri Corporate Bond	4,880	9449	-0,99
Gestielle Global Conv	6,198	12001	0,13
Gestielle High Risk Bond	5,350	10359	-0,71
Iam Eur. Corp Bond	5,000	9681	-
Iam Int Corp Bond	5,000	9681	-
Nordfondo Corp Bond	5,216	10100	0,1
Oasi 3 Mesi	6,074	11761	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,693	12959	0,01
Oasi Obbl Emerg.	4,762	9221	-0,04
Personal Franco	9,946	-	0,03
Personal High Yield	10,487	-	-0,82
Putnam Gl. High Yield	5,250	10165	0,15
Putnam Gl. High Yield $	4,540	-	-0,68
Ras Cedola	6,236	12075	0,02
Ras Lux Sh.T. Dollar	121,270	-	-0,03
Ras Spread F.	5,053	9784	0,12
Risp It. Redd.	14,041	27187	-0,01
Rom Em Mkts Bonds	12,760	24707	0,27
Rom Euro Corp Bonds	5,045	9768	-
Rom Fr Bonds	95,722	185344	0,17
Rom N Am Corp Bonds	5,979	11577	1,06
Romagest Pr. Conserv.	5,093	9861	0,1
Sanpaolo Bond H Yield	5,383	10423	-0,24

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,00	38,00
B P Adriatico	9,850	9,890
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	102,50	102,40
Bca Pop .Emilia	38,25	38,70
Bca Pop Luino-Va	7,050	7,010
Bca Pop Sondrio	17,000	17,010
Borgosesia	0,5700	0,5200
Borgosesia Rnc	0,1560	0,1665
Elios Holding	10,200	10,200
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,650	2,690
Ifis Priv	5,650	5,840
Italiana Ass.	6,870	7,000
Sicc	1,155	1,180

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	129,398	-1,04
B P Intra 98-03 3%	133,102	1,28
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	153,7	0,00
B Intesa 98/03 Tv	247,875	1,21
B Intesa Rnc 98/03 Tv	221,51	0,90
B P Bergamo 95/00 Tv	155,649	-0,42
B P Bergamo 97/04 Tv	129,77	-0,69
B P Lodi 04-10 4,75%	98,2214	-0,02
B Pop Em Rom 00-05 4%	114	-0,87
Bipop-carire 03 7% Cs	1790	0,00
B P Comm Ind 95/01	235	0,80
B P Lodi 98-03 4,375%	106,322	-0,38
B P Milano 98-08 Pc	100,505	-0,13
B P Novara 06 1,5%	130,225	1,32
B P Verona-sg E Sp 99/	93,5952	-0,05
Cr Valtellin 99/04 2%	105,693	-0,30
B Pop Em Rom 02 6,5%	249	-0,80
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,536	-0,23
Olivetti 98/02 Tv	546,333	-2,64
Pirelli & C 2,5% 03	125,424	0,85
9.25 Saffa 01	100,526	-0,01
Medio-sai R 95/02 6%	110,191	0,13
Imi Cirio 95/00 10%	101,682	-0,37

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2000 10,5%	100,140	100,150
BTP 15.1.2001 5%	99,980	99,980
BTP 1.2.2001 9,5%	101,230	101,230
BTP 1.3.2001 12,5%	102,100	102,130
BTP 15.4.2001 4,5%	99,710	99,710
BTP 1.5.2001 9,5%	102,310	101,860
BTP 1.6.2001 12%	103,580	103,740
BTP 1.7.2001 4,5%	99,580	99,570
BTP 1.7.2001 8,25%	102,000	102,130
BTP 1.9.2001 12%	105,200	105,350
BTP 1.11.2001 3,5%	98,380	98,390
BTP 1.9.2001 4%	99,030	99,030
BTP 15.9.2001 7,75%	102,170	102,250
BTP 1.1.2002 12%	107,430	107,520
BTP 1.1.2002 6,25%	101,320	101,250
BTP 15.2.2002 3%	97,310	97,260
BTP 1.3.2002 6,25%	101,490	101,450
BTP 15.4.2002 3%	96,990	96,940
BTP 15.5.2002 6,25%	101,600	101,600
BTP 1.5.2002 12%	109,680	109,650
BTP 15.6.2002 3%	96,660	96,560
BTP 1.9.2002 12%	111,620	111,540
BTP 1.9.2002 3,75%	97,550	97,500
BTP 15.9.2002 5,75%	101,060	101,000
BTP 1.1.2003 12%	113,470	113,570
BTP 15.01.2003 4,5%	98,620	98,530
BTP 15.2.2003 5%	99,660	99,570
BTP 1.3.2003 11,5%	113,650	113,510
BTP 1.5.2003 4,75%	98,990	98,880
BTP 1.6.2003 11%	113,840	113,670
BTP 15.7.2003 4,5%	98,310	98,180
BTP 1.8.2003 10%	112,160	112,000
BTP 1.10.2003 9%	110,170	110,090
BTP 1.10.2003 4%	96,700	96,600
BTP 2003 4,75%	99,050	98,920
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,500	109,300
BTP 1.2.2004 3,25%	94,150	93,940
BTP 1.4.2004 8,5%	110,110	109,860
BTP 15.4.2004 3,25%	93,740	93,550
BTP 15.7.2004 4%	95,900	95,710
BTP 1.8.2004 8,5%	110,630	110,410
BTP 1.1.2005 9,5%	115,390	115,140
BTP 1.4.2005 10,5%	120,130	119,900
BTP 01.07.2005 4,75%	98,000	97,720
BTP 1.9.2005 10,5%	121,860	121,580
BTP 15.12.2005 5,25%	100,040	99,700
BTP 1.2.2006 9,5%	118,970	118,650
BTP 1.7.2006 8,75%	116,490	116,190
BTP 1.11.2006 7,75%	112,110	111,850
BTP 1.2.2007 6,75%	107,290	107,000
BTP 1.7.2007 6,75%	107,540	107,250
BTP 1.11.2007 6%	103,270	103,100
BTP 1.5.2008 5%	97,320	97,140
BTP 1.5.2009 4,5%	93,310	93,130
BTP 1.11.2009 4,25%	91,170	91,020
BTP 01.11.2010 5,5%	100,140	99,940
BTP 1.11.2023 9%	137,650	137,740
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	133,500
BTP 1.11.2026 7,25%	116,320	116,570
BTP 1.11.2027 6,5%	106,540	106,880
BTP 1.11.2029 5,25	90,460	90,610
BTP 01.05.2031 6%	101,050	101,150
CCT 1.9.2001 IND	101,000	100,500
CCT 1.1.2001 IND	100,000	99,990
CCT 1.4.2001 IND	100,260	100,250
CCT 1.8.2001 IND	100,250	100,240
CCT 1.10.2001 IND	100,360	100,360
CCT 1.12.2001 IND	100,300	100,300
CCT 1.2.2002 IND	100,320	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,430	100,430
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,490
CCT 1.8.2002 IND	100,610	100,620
CCT 1.10.2002 IND	100,730	100,720
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,740
CCT 1.12.2002 IND	100,750	100,760
CCT 1.1.2003 IND	100,640	100,740
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,940	100,930
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,950
CCT 1.7.2003 IND	100,920	100,930
CCT 1.9.2003 IND	101,110	101,100
CCT 1.11.2003 IND	100,290	100,290
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,330	100,330
CCT 1.1.2004 IND	100,240	100,230
CCT 1.5.2004 IND	100,330	100,320
CCT 1.5.2005	100,360	100,370
CCT 1.10.2005 IND	100,400	100,390
CCT 1.1.2006 IND	102,380	101,700
CCT 1.1.2006 2 IND	101,410	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,250	100,230
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,330
CCT 1.12.2006	100,220	100,210
CCT 1.7.2007	100,230	100,250
CCT 01/08/2007 IND.	100,240	100,240
CCT 1.2007 CR IMP	101,540	101,580
CTZ 29.12.2000	99,099	99,060
CTZ 30.3.01	97,830	97,799
CTZ 15.6.2001	98,838	98,823
CTZ 26.2.2001	98,270	98,235
CTZ 15.5.2001	97,223	97,194
CTZ 13.7.2001	96,415	96,365
CTZ 31.8.2001	95,695	95,698
CTZ 30.11.01	94,547	94,475
CTZ 15.10.2001	95,150	95,100
CTZ 15.03.2002 24M	93,156	93,090
CTZ 15.07.2002 24M	91,600	91,500

QUANDO È IN GIOCO
UN PATRIMONIO IMPORTANTE,
QUAL È LA STRATEGIA
MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

L02157

Fonte dati MF Borsa

La giunta regionale ha deciso di ristrutturare il proprio debito affidandosi all'Abn Amro Bank

Regione, via ai «Bor» anti-deficit

Grazie ai «buoni» previsto un risparmio di oltre 200 miliardi in 6 anni

TRIESTE La giunta regionale ha dato ieri il via a un'iniziativa che, attraverso la ristrutturazione del proprio debito, permetterà alla Regione di risparmiare nei prossimi sei anni 36,6 miliardi di lire all'anno. L'operazione – che sarà gestita dalla Abn Amro Bank in associazione temporanea d'impresa con il Banco di Sicilia – comporterà l'emissione sul mercato internazionale di Buoni ordinari regionali (Bor) della durata di 15 anni e per un importo di 495,5 miliardi.

«La decisione di affidare a un qualificato soggetto esterno la gestione attiva del nostro debito – ha sottolineato alla stampa il presidente Antonione, presente l'assessore al bilancio Ettore Romoli – va vista nello sforzo di utilizzare al meglio le nostre potenzialità finanziarie. Tale ristrutturazione ci permetterà infatti di sbloccare fondi improduttivi del nostro bilancio e metterli a frutto per nuovi investimenti».

Roberto Antonione ha quindi rilevato come il lancio dei Bor sul mercato avrà anche un notevole ritorno d'immagine, poiché l'emissione sarà presentata sulle principali piazze finanziarie, e così «potremo spiegare le potenzialità economiche del Friuli-Venezia Giulia a una qualificata platea di investitori internazionali».

A sua volta Romoli ha rimarcato che la ristrutturazione del debito a condizioni più favorevoli è stata resa possibile anche grazie alla doppia «A» che l'agenzia di «rating» Standard Poor's aveva assegnato lo scorso aprile alla Regione, mettendo in luce la sana struttura del bilancio e il dinamismo dell'economia locale, elementi che fanno del Friuli-Venezia Giulia una regione «solvibile».

Nel dettaglio, la Regione ha attualmente in corso 42 mutui a tasso variabile, per un importo di 531 miliardi di lire. Ed ecco che il progetto della Abn Amro – prescelto fra una decina presentata dagli intermediari finanziari e monetari di primaria importanza nazionale e internazionale invitati dalla Regione – prevede l'estinzione anticipata di 40 di essi, pari a 485,7 miliardi.

Questo debito residuo verrà rifinanziato mediante l'emissione di obbligazioni quindicennali, che saranno quotate alla Borsa del Lussemburgo. Tale emissione è tecnicamente strutturata con cedola trimestrale posticipata pari a Euribor 3 mesi più 0,125 punti percentuali annui, con rimborso del capitale a rate trimestrali crescenti di cinque anni in cinque anni.

Garantisce Santarossa

Si farà con fondi Ue il ponte sul Meduna «È nel Docup dell'Obiettivo 2»

TRIESTE «La giunta regionale e la Direzione regionale della viabilità sono consapevoli dei gravi problemi viari del comune di Vivaro (Pordenone) e ribadiscono il fermo interesse della Regione alla realizzazione del ponte sul fiume Meduna»: lo ha detto l' assessore regionale ai trasporti, Valter Santarossa, confermando che l'esecutivo, dopo aver affidato alla provincia di Pordenone risorse per mezzo miliardo di lire per la progettazione dell' infrastruttura, «vuole avvalersi di prossimi fondi comunitari per la realizzazione dell' opera».

«Nel cosiddetto Docup dell' Obiettivo 2 2000-2006 - ha spiegato - la cui bozza di programmazione è stata presentata nei scorsi giorni e che nelle prossime settimane la Regione invierà all' Unione Europea, si prevedono interventi sul sistema delle infrastrutture stradali con la finalità di migliorare la viabilità di alcune zone dell' area Obiettivo 2 a supporto dello sviluppo turistico e delle aree produttive montane e pedemontane. È possibile - ha concluso Santarossa - che Bruxelles abbia qualcosa da obiettare ma la Regione non intende assolutamente transigere sullo specifico punto relativo alla rete viaria a servizio delle attività produttive di Vivaro».

IN BREVE

La località balneare candidata dall'Italia

«Olimpiadi» della gioventù europea Lignano contenderà a Stoccolma l'organizzazione della kermesse

TRIESTE Sarà il comune di Lignano a rappresentare l' Italia e a contrastare la candidatura della Svezia, scesa in campo con la capitale Stoccolma, in vista dell' assegnazione delle giornate olimpiche della gioventù europea dell' estate 2005: lo ha affermato l' assessore regionale allo sport del Friuli-Venezia Giulia, Maurizio Salvador, fautore dell' iniziativa assieme al presidente regionale del Coni, Emilio Felluga. «Abbiamo presentato un' opportunità seria, ben calibrata e strutturata nel migliore dei modi per essere vincente - ha detto Salvador - ed è proprio grazie alle nostre effettive potenzialità e alle capacità organizzative, riconosciuteci a livello nazionale e internazionale, che il Coni ha scelto il Friuli-Venezia Giulia per questa esaltante sfida europea».

Lignano è stata preferita ad almeno altre due avversarie nazionali: una dell' Emilia Romagna e una della Sicilia. I giochi giovanili europei, riservati a ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni e articolati in dieci discipline (nuoto, vela, canottaggio, ciclismo, atletica, volley, basket, handball, judo e calcio) per un totale di 4.000 persone coinvolte tra atleti e accompagnatori, si svolgeranno il prossimo anno a Murcia, in Spagna, e nel 2003 a Parigi. L' assegnazione dell' edizione 2005 (ultima settimana di giugno e prima di luglio) è prevista nel novembre del 2002.

Smottamenti e frane sulla provinciale di Val Resia: l'arteria resterà chiusa fino al prossimo Natale

UDINE La strada provinciale di Val Resia è stata chiusa al traffico per frane. In particolare, smottamenti si sono avuti in località Tigo e nelle immediate vicinanze di Resiutta.

L' assessore alla viabilità della Provincia di Udine, Renato Carlantoni, ha annunciato lo stanziamento di 175 milioni di lire per i necessari lavori di riatto e consolidamento dell' arteria.

Secondo l' esponente della giunta provinciale, la strada di Val Resia potrebbe essere aperta al traffico entro Natale. Il traffico intanto è stato deviato sulle strade comunali della zona che garantiscono il collegamento con le frazioni di Stolvizza, Gniva e Leschiazze.

Prodezze notturne di tre giovani nomadi: in fuga dall'edicola scassinata a bordo di tre bici rubate

UDINE Denunciati per furto tre minori nomadi residenti a Udine nel campo di via Monte Sei Busi: in piena notte avevano scassinato un'edicola e stavano fuggendo in sella a tre biciclette, poi risultate rubate. È accaduto l'altra notte in via del Pioppo, nella periferia nord ovest del capoluogo friulano. Verso le 4 è giunta al 113 la telefonata di un cittadino che raccontava di aver visto alcuni ragazzi armeggiare sulla saracinesca di un'edicola. Sul posto sono subito giunti gli agenti della volante, che hanno bloccato i tre ragazzi proprio mentre questi si stavano allontanando in bicicletta. Nelle loro mani è stato trovato del materiale (soprattutto giochi) di valore insignificante. Ad aggravare la loro situazione il fatto che, a un ulteriore controllo, le bici sulle quali i tre nomadi stavano scappando sono risultate rubate.

Costituito un organismo per arrivare alla variante istituzionale

Provincia della Carnia: nasce un Comitato

TOLMEZZO Si chiamerà provincia della Carnia, Valcanale e Canal del Ferro, avrà competenze sull' intero territorio dell' Alto Friuli (a partire dal comune di Venzone) e sostituirà una serie consistente di Enti - dalle Comunità montane ai comprensori - oggi giudicati inutili: è il progetto del neocostituito Comitato per l' istituzione della quinta provincia del Friuli-Venezia Giulia, sorto ieri a Tolmezzo, formato da semplici cittadini, ma aperto a forze politiche, sociali ed economiche interessate al progetto di riforma istituzionale della Regione.

«Non vogliamo Prefetti, Questure o quant' altro - ha detto Mario Gollino, imprenditore, già vicepresidente dell' Assindustria di Udine e portavoce del Comitato - ma solo gestire in modo efficace ed efficiente le risorse di nostra spettanza e competenza». Secondo Gollino, «l' impianto istituzionale della Regione non tiene più. È necessaria una riforma, ma in attesa della palingenesi - ha spiegato - noi optiamo per qualche cosa di concreto, serio e immediatamente applicabile. La quinta provincia del Friuli-Venezia Giulia, essendo una provincia regionale, si può istituire subito».

Al riguardo Gollino ha predisposto un disegno di legge che nei giorni prossimi farà firmare ad alcuni consiglieri regionali. «Poi - ha concluso - sarà il Consiglio a decidere se assecondare o meno gli interessi della Carnia». «Così come siamo non ha senso rimanere - ha spiegato l' imprenditore - basti pensare ai 20 miliardi persi per l' istituzione di alcuni corsi universitari a Tolmezzo». Gollino si è riferito ai finanziamenti dell' Ue, revocati a causa dei parametri sociali ed economici non compatibili della provincia di Udine. «I nostri parametri sarebero invece stati compresi tra quelli previsti dall' Ue - ha spiegato Gollino -; quei contributi non si sarebbero persi e noi avremmo avuto l' Università a Tolmezzo. Non mi sembra poco».

Provincia di Udine

Nel dibattito sul nuovo statuto spazio alle realtà del Friuli storico

UDINE È cominciato ieri, con la novità rappresentata dall' istituzionalizzazione, per la prima volta in un documento ufficiale, del Consiglio delle province del Friuli storico, il dibattito per il nuovo Statuto della provincia di Udine.

Si è deciso - è detto in una nota della provincia di Udine - di partire dalle proposte di modifica del testo licenziato dall' apposita commissione consiliare. Il Consiglio ha approvato solo il preambolo e il primo articolo dello Statuto. La discussione sugli altri articoli è stata rinviata a una prossima riunione dell' assemblea provinciale.

L14110K

DIMENSIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO REGIONALE:
IL NUOVO EUROCONSULENTE
(per Laureati Non Occupati)

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Providenza Sociale

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della
Formazione Professionale

OBIETTIVO FORMATIVO
Corso di aggiornamento professionale sui servizi di accesso a programmi finanziati dall'Unione Europea
DESTINATARI
20 Laureati Non Occupati (Laurea in Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza e affini, conseguita almeno 1 anno prima della data d'inizio del corso)
DURATA
400 ore di cui 160 ore di stage
(6 novembre 2000 - 3 marzo 2001)
Viaggio di studio a Bruxelles
Frequenza obbligatoria. Indennità di frequenza.
SEDE DEL CORSO: Udine
ISCRIZIONI
Entro il 23 ottobre 2000 - ore 17
INFORMAZIONI
INFORMEST - Via Cadorna, 36 - 34170 Gorizia -
Tel. 0481-597411 - Contato Angelica Piani
L'ammissione al corso è subordinata ad una prova di selezione ed alla conoscenza della lingua inglese

Rotte le trattative tra i sindacati e l'AreRan

Enti locali, sciopero generale Riguarderà 12.000 dipendenti

TRIESTE E' rottura tra i sindacati e gli enti locali. Sono state infatti interrotte le trattative con l'AreRan Agenzia per la rappresentanza negoziale) delle segreteria FpCgil, Cisl Fps, Uil enti locali. Come primo risultato è stato deciso di indire uno sciopero generale le cui modalità verranno illustrate la prossima settimana, assieme alle modalità di una manifestazione regionale che verrà tenuta a Udine davanti alla sede dell'Anci.

In una nota congiunta i sindacati hanno dichiarato ieri sera che «nonostante le aperture le dichiarazioni espresse negli incontri ufficiali dei giorni scorsi dal presidente della giunta regionale, dall'Anci, dall'Upi e dall'Uncem» si è giunti all'attuale situazione di chiusura, che porterà «inevitabilmente» a un periodo di aspra conflittualità in tutti gli enti locali. La responsabilità della rottura viene attribuita alle parti datoriali, e cioè ai vari enti, e all'Areran, «che non hanno voluto dar corso agli impegni già sottoscritti per la chiusura del biennio contrattuale 1998-99. «Ciò' è tanto più grave – viene aggiunto – se si pensa che i 12.000 lavoratori degli enti locali sono ancora senza contratto dal 31 dicembre del 1997 e nonostante ciò hanno garantito un ottimale livello di erogazione dei servizi».

Di qui anche l'accuse all'controparti per la «scarsa sensibilità» dimostrata.

Corsi di istruzione

Un successo le lezioni Ctp a Udine: le seguono oltre 2000 persone

UDINE Sono oltre 2.000, in provincia di Udine, i partecipanti ai corsi di Istruzione gestiti gratuitamente dal Centro territoriale permanente (Ctp) del Ministero della Pubblica istruzione. Il dato è stato fornito ieri, a Udine, alla presentazione dei corsi per l' anno scolastico 2000-2001.

L05209

Comunità Montana del Carso
Kraška Gorska Skupnost

Patrocinio: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Province di Gorizia e Trieste

Collaborazione: Comuni competenti per territorio, Ispettorati Ripartimentali delle Foreste di Gorizia e Trieste, Squadre comunali di protezione civile e Squadre di volontari contro gli incendi boschivi, Associazioni, Comunelle, Comitati Usi Civici, ACEGAS S.p.A.

MC Clean Karst GS
Puliamo il futuro Parco del Carso

Domenica 15 ottobre 2000, ore 8.30

Ritrovo dei partecipanti (con scarpe pesanti e abiti da lavoro) presso i seguenti punti:
- **Riserva naturale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa** - Zona lago di Pietrarossa (lato Ovest)
- **Riserva naturale delle Falesie di Duino** - Zona pineta del Sentiero Rilke (parte centrale lungo la strada statale 14)
- **Riserva naturale della Val Rosandra (Sud)** - Zona Bagnoli della Rosandra (nei pressi del Rifugio «Premuda»)
- **Riserva naturale dalla Val Rosandra (Nord)** - Zona Agriturismo «Horse Farm» (strada per il valico di Pesek)
- **Comune di Sgonico** - Zona Campo Sportivo (strada per Borgo Grotta Gigante)
- **Comune di Monrupino** - Zona antistante il valico di Fernetti

Alla fine delle operazioni di pulizia (ore 13.30), presso le varie zone si terrà un brindisi per la sollecita istituzione del Parco intercomunale del Carso.

Tutti i partecipanti a Clean Karst riceveranno una maglietta a ricordo della manifestazione.

Per informazioni: Comunità Montana del Carso - Kraška gorska skupnost
tel. 040/299026 291460 - fax 040/291440

L14103K

Si preparano le alchimie per le «politiche» 2001: centrodestra e Carroccio tentati da uno stratagemma

Elezioni, Polo e Lega sognano l'en plein

Un trucco per blindare i «recuperi», ma il problema è spartirsi le candidature

TRIESTE Le ultime elezioni politiche, quelle del '96, assegnarono nei cinque collegi uninominali del Friuli-Venezia Giulia 3 senatori al Polo, 1 all'Ulivo e 1 alla Lega; e in aggiunta, col «proporzionale», un altro senatore all'Ulivo e uno alla Lega. Ma stavolta, presentandosi Polo e Lega insieme, la «Casa delle libertà» farebbe man bassa dei cinque seggi senatoriali, e potrebbe addirittura puntare all'«en plein», anziché lasciare al centrosinistra la possibilità di ricuperare col «proporzionale» (l'uno a Trieste e l'altro a Gorizia) i migliori secondi arrivati.

Se è vero che l'appetito vien mangiando, c'è già chi ipotizza nel centrodestra uno stratagemma per «soffiare» allo schieramento avversario anche i possibili «recuperi». Se Polo e Lega presentassero candidature distinte dove la somma dei loro voti è più alta, potrebbero infatti trasformarsi in asso pigliatutto. Per esempio nei collegi dell'Alto Friuli e del Pordenonese, in cui i forzisti e i padani superarono abbondantemente, nel '96, il 67 per cento dei voti.

È quanto la «Casa delle libertà» si accinge a fare in Lombardia per togliere ossigeno, dove essa vanta sulla cara una forte consistenza, al centrosinistra. E ciò per negare agli avversari, sia pure sconfitti localmente, anche la possibilità di conquistare in seconda battuta qualcuno di quei seggi che vengono ripartiti sul «proporzionale» nazionale.

COLLEGI SENATO	ULIVO %	POLO %	LEGA %	CASA DELLE LIBERTÀ %
TRIESTE	40,1	49,8	8,5	58,3
UDINE BASSA	35,2	39,3	25,5	64,8
ALTO FRIULI	32,4	33,3	34,3	67,6
PORDENONE	32,8	33,8	33,4	67,2
FRIULI ORIENTALE	44,0	36,0	20,0	56,0

Polo e Lega, unendo alle prossime «politiche» i voti ottenuti nel 1996, guadagnerebbero la maggioranza, battendo il centrosinistra, in tutti e cinque i collegi senatoriali uninominali del Friuli-Venezia Giulia.

Ma qui Forza Italia è dell'avviso che una tale operazione sia troppo rischiosa: «Il gioco potrebbe non valere la candela», dice il coordinatore regionale Ettore Romoli. E la Lega – per bocca del commissario Beppino Zoppolato – è categorica: «Niente trucchi, niente giochetti. Polo e Lega non rappresentano, per noi, una somma algebrica, bensì un'alleanza vera e propria, per cui la «Casa delle Libertà» proporrà qui un unico candidato per ciascun collegio». A ogni modo, conclude Romoli, sono calcoli che si fanno in sede nazionale, per cui «saranno i vertici della coalizione ad avere l'ultima parola».

È sulle candidature, piuttosto, che c'è battaglia nel centrodestra. Ha cominciato Collino (An) col pretendere – sul totale di 15 posti fra Camera e Senato – quattro per il proprio partito. Poi Zoppolato ha sparato che alla Lega ne spettano almeno sei, laddove per il forzista Romoli le candidature dovrebbero venir ripartite in proporzione ai voti ottenuti alle ultime elezioni europee. Ed è finita che Zoppolato si è realisticamente rimesso a quelle che saranno le decisioni di Bossi e Berlusconi. Ma fra gli azzurri già si ipotizzerebbe, nel frattempo, la seguente spartizione di candidati: 7 a Forza Italia, 4 alla Lega, 3 ad An e 1 al Ccd.

Ma vediamo infine come la somma dei voti polisti e padani potrebbe ripercuotersi sulle elezioni per la Camera. Nel '96 a distribuirsi i dieci seggi uninominali del Friuli-Venezia Giulia furono il Polo (5), la Lega (3) e l'Ulivo (2); e dalla ripartizione dei seggi col sistema proporzionale sortirono un quarto deputato leghista e un diessino. La prossima volta, in primavera, la «Casa delle libertà» potrebbe invece assicurarsi – secondo calcoli basati sui dati delle precedenti «politiche» – ben 9 seggi uninominali su dieci: solo in quello di Gorizia il centrosinistra, comunque distanziato di mezzo punto, potrebbe spuntare un proprio candidato.

E col «proporzionale» l'accoppiata Polo-Lega potrebbe guadagnare un ulteriore seggio, mentre un altro andrebbe sicuramente ai Ds e uno, forse, anche alla «Margherita» imperniata sul Ppi oppure, nel caso di un forte exploit, e Rifondazione comunista.

Sono calcoli basati appunto su dati statistici anziché dinamici quali deriverebbero da una vera e propria stima di voto. Però è interessante rilevare che dal confronto fra i risultati del '96 e quelli delle più recenti elezioni europee non sortiscono sostanziali differenze.

Vi si è cimentata a titolo di curiosità la triestina Swg – ma riferendosi intanto al dato nazionale, anziché regionale, delle «europee» – ed è per esempio risultato che fra una consultazione e l'altra il centrosinistra (includente Rifondazione) è oscillato a Trieste dal 35,7 al 34,8 per cento, a Trieste-Muggia dal 42 al 41,1 per cento, a Gorizia dal 46,9 al 46 per cento, a Udine dal 37,3 al 36,4 per cento; e il centrodestra (includente la Lega) dal 54,9 al 52,8 a Trieste, dal 47,7 al 45,3 a Gorizia, dal 59,2 al 57,1 a Udine.

Giorgio Pison

Riunione a Pordenone

Baretta (Cisl): «Il terrorismo? Un grave errore sottovalutarlo»

PORDENONE Secondo Pier Paolo Baretta, segretario confederale nazionale della Cisl, esiste «il rischio di sottovalutare il terrorismo. Dopo l'omicidio D'Antona - ha detto ieri Baretta parlando a Pordenone - c' è stato un crescendo lento, ma inesorabile, di segnali nelle fabbriche più importanti d' Italia. Credo sia necessario affrontare il problema con molta chiarezza e molta determinazione».

Baretta, che ha partecipato ai lavori del consiglio provinciale della Cisl di Pordenone, ha preso lo spunto dal recente invio di 16 fogli firmati Nta (Nuclei territoriali antimperialisti) alle Rsu di alcuni stabilimenti italiani della Electrolux Zanussi. «Non credo che si siano matrici politiche - ha affermato il sindacalista - ma una strumentalizzazione, da parte di questo gruppo di delinquenti, della situazione politica attuale. Credo - ha aggiunto - che quello che non piace agli ispiratori ed esecutori sia l'idea di una società che cresce armonica e senza conflitto, che cresce il più possibile pur nella differenza di opinioni e di interessi, cercando di andare d' accordo».

Si spacca la base: contras a Codroipo, Zoppolato e Guerra a Udine

Padani, le lotte intestine oscurano la «devolution»

TRIESTE «A Codroipo? Non ci penso nemmeno. Ci saranno dei consiglieri regionali? Non posso limitare la libertà di movimento di nessuno. L'unica cosa che mi interessa, in questo momento, è evitare che escano troppi pezzi sui giornali di leghisti che parlano male di altri leghisti». Beppino Zoppolato, commissario regionale della Lega Nord, dribbla così le possibili polemiche,in quella che si preannuncia comunque come la giornata più lunga del Carroccio. A Udine, in mattinata, Alessandra Guerra, lo stesso Zoppolato, il capogruppo in consiglio regionale Narduzzi illustreranno la proposta di legge regionale dei padani per accelerare la «devolution». Quasi contestualmente, a Codroipo, viene annunciata la contromanifestazione dei leghisti autoconvocati. Annunciata, ma tutta da verificare, la presenza di ben cinque consiglieri regionali (Ardùini, Bortuzzo, Fasola, Londero e Vanin) dei due segretari «commisariati» di Pordenone e Gorizia (Zille e Bolzicco) e di almeno un centinaio di contras. L'ordine del giorno non parla certo in favore di una ricomposizione del magmatico movimento federalista: si parlerà della raccolta di firme per arrivare alle dimissioni dello stesso Zoppolato, i cui modi vengono giudicati troppo «dittatoriali», e del «giallo» della lettera inviata da due leghisti al leader Bossi, nella quale, in un oceano di insulti e insinuazioni su vari esponenti regionali della Lega veniva incensata solo la Guerra. Che detto per inciso, è questa è un'altra accusa dei «ribelli», viene accusata di essere stata la Musa ispiratrice della missiva.

Un bel pateracchio, proprio nel giorno in cui i leghisti dovevano passare dalla teoria alla pratica, indicando la propria ricetta per trasferire la maggior parte di poteri e competenze dallo Stato alle Regioni. La Lega si fa forte di un recente sondaggio eseguito da un istituto di ricerche, che evidenzia come il 70 per cento degli elettori del Nord-Est ritenga importantissimo accelerare il cammino federalista. disporre di una polizia locale rispondente alle esigenze di sicurezza dei cittadini, di maggiori libertà nell'organizzazione dell' istruzione e nella promozione della cultura, di autonomia nella gestione dei porti. il gruppo consiliare regionale (non al completo, a quanto sembrrerebbe...) intende spiegare il percorso istituzionale da intraprendere per consentire al Friuli-Venezia Giulia di ottenere in tempi brevi la devoluzione di numerose competenze.

Stamane saranno illustrate due proposte di legge (una di iniziativa popolare) che, modificando lo statuto regionale, consentiranno di svolgere quei referendum che sono già in fase avanzata nelle altre aree del Nord. Difficile dire quale sarà l'impatto dell'iniziativa, con una protesta che, da locale, rischia di trasformarsi in diaspora. Di sicuro, con la sezione di Udine che è stata commissariata da tempo ma non dispone attualmente di alcun reggente e quelle di Pordenone e Gorizia «decapitate» nei giorni scorsi, spazio per altri provvedimenti straordinari non dovrebbe essercene. A meno che non si arrivi al commissario del commissario...

Furio Baldassi

Singolare iniziativa

E la Carinzia vuole aprire «ambasciate» anche in regione

VIENNA La Carinzia ha deciso di aprire proprie «ambasciate» in Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Slovenia per curare i propri contatti economici e culturali: l'annuncio è stato dato ieri a Klagenfurt, il capoluogo della regione governata dal leader della destra liberal-nazionalista, Joerg Haider.

Manfred Strutz, capogruppo Fpoe (il partito di Haider) nel parlamento regionale, parlando con giornalisti a Klagenfurt ha detto che il compito di queste ambasciate sarà quello di rafforzare i contatti economici, culturali e politici della Carinzia nell' area Alpe-Adria. Per tenere basse le spese iniziali, ha detto Strutz, all'inizio ci si servirà della cooperazione gratuita di personalità che si sono dette disponibili per questo compito.

È querelle tra i due istituti di credito in merito a un primato nazionale

Popolare di Cividale e Friuladria combattono la guerra delle cifre

PORDENONE È guerra di cifre tra i principali istituti di credito del Friuli-Venezia Giulia. Dopo i dati diffusi della Popolare di Cividale, che ha ripreso una classifica stilata dal mensile «Il giornale della banca e della finanza» che la accreditava al secondo posto assoluto in Italia per redditività, produttività e solidità, risponde in qualche modo la Popolare FriulAdria di Pordenone (Gruppo Intesa) citando al proposito l'autorevole rivista Lombard. In un comunicato l'istituto di credito, che ha recentemente «assorbito» gli sportelli di Ambroveneto, osserva che le proprie performances «si confermano sempre ad alto livello. Analizzando l'andamento e la redditività dell'istituto di credito, Lombard, ha stilato la nuova classifica relativa alla bontà ed affidabilità delle banche italiane sulla base dei bilanci chiusi negli ultimi tre anni (1997/1998/1999), calcolando il «Superindex 2000».

Ebbene, secondo quanto scrive Lombard «la Banca presieduta da Angelo Scotti, si classifica al vertice della graduatoria nazionale relativa alle banche commerciali con mercato interregionale, davanti a Banca Lombarda, Bipop (Banca Popolare Brescia) e Banca Regionale Europea, con un indice di 8,22 alla pari di quello delle migliori banche commerciali nazionali».

Banche, è guerra sulle cifre.

Per Antonio Scardaccio «è da qualche anno che la Popolare FriulAdria, è definita dalla rivista banca eccellente, a cinque stelle, in cui i dati relativi alla solidità, efficienza, redditività, rischiosità, dinamicità e produttività le consentono di occupare il primo posto in classifica. La posizione di assoluto prestigio tra le banche con mercato interregionale – ha aggiunto Scardaccio – viene confermata confrontando il valore del Superindice con quello ottenuto dalla migliore delle banche di dimensione nazionale che risulta analogo al nostro».

Nella classifica, la prima banca regionale che appare dopo la Popolare FriulAdria è la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone che figura al 33° posto. «Non poteva mancare un indice sulla qualità del credito la cui rischiosità viene misurata dal rapporto sofferenze/impieghi. Anche in questo caso – prosegue la nota – la Banca Popolare FriulAdria risulta di gran lunga la migliore in regione».

Secondo Angelo Sette, amministratore delegato della FriulAdria, «il superindice di Lombard è uno degli strumenti più obiettivi ed affidabili per valutare gli istituti di credito perché prende in considerazione otto indicatori, calcolati sui valori medi dell'ultimo triennio al fine di diluire l'incidenza di eventi straordinari che potrebbero avere influenzato i singoli esercizi.

Massimo Boni

Annuncio di Ciani

Legge urbanistica: presto la rilettura del testo del '91 che blocca il settore

TRIESTE «Per la stesura della bozza di riscrittura della legge urbanistica del 1991 sono necessari un paio di mesi e poi saremo in grado di raccogliere i suggerimenti di tutti gli organismi pubblici e privati»: lo ha affermato il vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani. Ciani ha incontrato su questo tema a Udine Giovanni Pavan, presidente dell' Associazione regionale costruttori edili (Arce) del Friuli-Venezia Giulia e della Consulta regionale delle costruzioni.

Pavan ha fatto presente a Ciani «le difficoltà che incontrano i costruttori nel compiere i passi burocratici previsti dalla legge, incompatibili - ha detto - con le esigenze dell' economia e delle stesse pubbliche amministrazioni nel programmare ed eseguire gli interventi siano essi costituiti da edilizia residenziale, opere pubbliche o di assetto del territorio».

Sorprendente esito di un sondaggio a «Ruralia»

«La Nutella? Italiana al cento per cento»

GORIZIA Cose dell'altro mondo. Il 45 per cento degli italiani (con una punta del 56% a Padova) ritiene la celebre crema spalmabile Nutella un «prodotto tipico» del nostro Belpaese, al pari del prosciutto cotto. La clamorosa (e spiazzante) novità emerge da una ricerca condotta dalla Forecast per conto dell'Azienda fiere di Gorizia nell'ambito di Ruralia, il salone dedicato alle specialità agroalimentari protette dall'Unione europea con i marchi Dop e Igp.

L'idea di compiere questa indagine è sorta in seguito alla constatazione che attorno al termine di tipico, sicuramente di gran moda, c'è parecchia confusione e spesso il consumatore è disorientato, confondendolo con sinonimi quali «tradizionale» o altri. L'originale ricerca, che incorona il formaggio parmigiano reggiano, è stata illustrata ieri da Davide Paolini, «gastronauta» e collaboratore de Il Sole 24 Ore, nel corso di un convegno dedicato a «Il prodotto tipico tra territorio, tradizione e tutela della qualità».

Ma «Ruralia» non è solo sondaggi e incontri sulla gastronomia: è soprattutto... degustazione. La giornata odierna e quella, conclusiva, di domani saranno, infatti, tutte dedicate alla golosità. «Agevolati» dall'ingresso gratuito, i visitatori potranno assaggiare e acquistare, dalle 10 alle 22, negli stand della fiera il fior fiore dei prodotti tipici italiani: prosciutti e insaccati, formaggi e mieli, dolci e prodotti del forno, frutta e olii. Fra le iniziative che animeranno il quartiere fieristico spicca il «gemellaggio» fra Collio e Chianti, due zone di grandi vini accomunate dallo stretto legame che unisce il loro prodotto per eccellenza al territorio. Negli spazi antistanti la fiera sarà, inoltre, allestita un'osteria toscana nella quale si potranno assaggiare i rinomati insaccati dell'antica macelleria Falorni di Greve in Chianti, accompagnati da un calice di Chianti classico.

Francesco Fain

Rimangono a casa i protagonisti più attesi della riunione di rifondazione del partito nel Friuli-Venezia Giulia

Nuovo Psi: De Michelis e vari amarcord

PORDENONE La rinascita del nuovo Psi in Friuli-Venezia Giulia parte senza la benedizione del suo principale fautore, quel Bobo Craxi che, a ridosso della morte del padre, aveva annunciato l'intenzione di ridare vita al movimento politico che «fu» di Bettino. Assente anche Marcelli, tutto il peso della ricostituzione è stato sopportato dalle spalle di Gianni De Michelis, apparentemente in forma smagliante.

Ad ascoltarlo, in religioso silenzio, lo stato maggiore del Psi regionale: De Carli, Renzulli, Saro e Francescutto, ritrovatisi nella stessa sala-convegni, probabilmente, dopo diversi anni. «Siamo qui per rifare il nostro partito – ha detto l'ex ministro degli esteri – com'era e dov'era». Sul restyling del logo e sull'impercettibile modifica al nome De Michelis, non ce ne voglia, ha addotto ragioni di natura giudiziaria: «Del vecchio logo è proprietaria la curatela che diede avvio al processo di liquidazione, non potevamo non tenere conto di questi aspetti».

Finalmente la politica: «Se abbiamo deciso di rifondare il Psi proprio ora ci sono due ragioni. La prima è che è morto Craxi, un uomo che ha lasciato un'eredità che in molti erano pronti a usurpare, un'eredità che solo un partito politico, e non una fondazione alla memoria, sarebbe stato pronto a raccogliere; la seconda è che la scomparsa del nostro segretario ha coinciso con la morte di quel disegno politico che venne tratteggiato per affossarci».

m.b.

nec1x216

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

14.10.1973 14.10.2000

Gastone Galvani

La tua immagine è sempre una fiaccola accesa nel mio cuore.

Tua moglie ANDREINA

Trieste, 14 ottobre 2000

X ANNIVERSARIO

Livio Argentini

Nel cuore e nella mente con amore.

Mamma, papà, SILVIA e VANESSA

Monfalcone, 14 ottobre 2000

†

«E tu, dormi e riposa, ormai senz'ombra pace alle ossa tue, finalmente dormi un sonno tranquillo, il sonno vero».

Il giorno 11 ottobre si è spenta serenamente

Maria Blasina ved. Zanforlin

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA, il nipote ENRICO ed il genero BRUNO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per i gesti d'infinita umanità alla dottoressa ANTONELLA DETONI e alle indimenticabili amiche MARIA, BRUNA e GIANNINA per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 16 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2000

Ciao «nonna»

Maria

- FEDERICA, ANTONELLA

Trieste, 14 ottobre 2000

XII ANNIVERSARIO

Jole Cimberle in Luisa

Sempre nel mio cuore e nella mia mente.

Il figlio GIORGIO

Trieste, 14 ottobre 2000

III ANNIVERSARIO

Franco Ollipitsch

Sempre tra di noi.

LIDIA e i tuoi cari

Trieste, 14 ottobre 2000

Si è spenta

Celestina Palcich ved. Urli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RITA con MARIO, i nipoti MARINA con GIANPAOLO, LUISA con GIANFRANCO ed ELISA, BRUNO e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Casa Lorena.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 ottobre alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2000

Ciao

nonna bis

- ELISA

Trieste, 14 ottobre 2000

Paolo Pancrazi

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro PAOLO gli zii MIRANDA e TULLIO assieme ai cugini LUISA, CLAUDIO, ELENA ed ANDREA.

Trieste, 14 ottobre 2000

Ciao

Adele Saule

TONI, RINO, OLIVIERO, EGIDIO, SEVERINO, WALTER, MARIO, SERGIO, LUCIANO, DOLFO, GUGLIELMO, ANGELO.

Trieste, 14 ottobre 2000

IX ANNIVERSARIO

Ieto Colombi

Sempre vivo nei nostri cuori.

ETTA, LOREDANA e familiari

Trieste, 14 ottobre 2000

V ANNIVERSARIO

Aldo Vecchiet

Ricordandoti.

Tua sorella

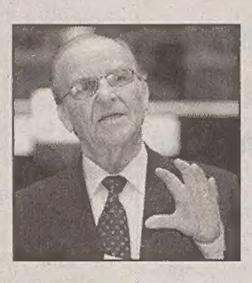
Trieste, 14 ottobre 2000

Mentre Izetbegovic lascia la scena

Foca: criminale di guerra si suicida con una bomba per evitare il suo arresto

SARAJEVO È morto facendo esplodere una granata che teneva in mano: il serbo bosniaco Janko Janjic, 43 anni, presunto criminale di guerra ricercato dal Tribunale internazionale dell'Aia (Tpi), ha evitato nel modo più cruento l'arresto da parte degli uomini della «Sfor», la scorsa notte a Foca, a 30 chilometri a Sud di Sarajevo. Era accusato di crimini contro l'umanità, tutti commessi tra il 3 luglio del 1992 e il 25 febbraio del 1993, durante la guerra di tre anni in Bosnia. Tra le accuse, anche quella di avere stuprato in branco, con altri sette tra poliziotti e miliziani serbo bosniaci, almeno 70 donne musulmane, tra cui alcune adolescenti di aoo-ena 13-14 anni. Janjic, considerato il più pericoloso dei ricercati, si è sottratto ai soldati della forza di pace, trasformandosi nel kamikaze di se stesso. «Durante l'arresto - ha ricostruito la Nato - Janjic ha fatto esplodere una granata, che lo ha ucciso». L'esplosione della bomba ha ferito in modo lieve alcuni suoi familiari, ma anche quattro soldati tedeschi della «Sfor» sono rimasti feriti: due in modo serio, nessuno però è in pericolo di vita. «I soldati della "Sfor" non hanno sparato un solo colpo», ha aggiunto la Nato, il cui segretario generale, George Robertson, ha espresso profondo dispiacere per la perdita di una vita umana.

Non è la prima volta che la caccia ai presunti criminali di guerra si conclude con un tragico epilogo: anche Simo Drljaca, nel 1997, e Dragan Gagovic, nel 1999, sono rimasti uccide durante l'arresto. Il procuratore del Tpi Carla Del Ponte si rammarica per il suicidio di Janjic. «Quanto successo la scorsa notte - ha commentato in una nota - sottolinea solo la necessità che chi è pubblicamente accusato e ricercato si consegni in modo volontariato e al più presto possibile».



Alija Izetbegovic

Sul fronte politico da registrare che Alija Izetbegovic, il grande vecchio dei bosniaci musulmani, che ha diretto con fermezza nella pace (fu eletto nel '90, prima che scoppiasse il conflitto) e nella sanguinosissima guerra civile, '90-'95, oltre 20.000 morti, ha deciso di ritirarsi. Oggi, con largo anticipo sulla scadenza naturale, lascerà il posto di presidente bosniaco per la parte musulmana, e si ritirerà. La sua salute - ha 75 anni - è caduca, ha avuto almeno un infarto, ed è stato ricoverato in un ospedale di New York lo scorso mese, ufficialmente per polmonite. Ma anche internazionalmente ormai era un isolato, quasi un sopravvissuto.

JUGOSLAVIA Il Partito socialista di Milosevic ha accettato le elezioni anticipate che si terranno il prossimo 24 dicembre

Serbia: sancita la resa dei «falchi»

I fedelissimi chiedono le dimissioni di «Slobo», cancellato anche da Internet

BELGRADO Il Partito socialista di Slobodan Milosevic (Sps) ha accettato la convocazione di elezioni anticipate per il rinnovo del parlamento serbo, in un clima da quasi Caporetto e di crescenti contestazioni verso l'uomo che per 13 anni è stato il padrone assoluto della Jugoslavia. Vladan Batic, uno dei leader del movimento democratico che lo scorso mese ha sconfitto il vecchio regime a livello federale, ha annunciato ieri che il 24 dicembre si tornerà a votare e che nei prossimi giorni sarà formato un governo di transizione. Lo Sps, che nell' Assemblea serba detiene una schiacciante maggioranza, aveva cercato di evitare in tutti i modi un nuovo ricorso alle urne e due giorni fa il premier Mirko Marjanovic, facendo pensare a un colpo di coda della vecchia guardia, aveva ammonito che la polizia era ancora ai suoi ordini e non a quelli del neo presidente Vojislav Kostunica. Ma l'irrigidimento non è durato più di tanto. I sostenitori di Kostunica hanno minacciato di mobilitare ancora le piazze se un accordo non fosse stato raggiunto entro ieri. E all'interno dell'Sps, la corrente moderata sembra aver avuto la meglio sui falchi e gli intransigenti. Gorica Gajevic, fedelissima di Slobo, è stata estromessa dalla segreteria del partito e la proposta più impensabile è cominciata a circolare: Milosevic deve dimettersi.

Hanno iniziato alcuni deputati di secondo piano. Poi lo hanno chiesto politici di maggior peso come Borisav Jovic, che fu presidente della ex Jugoslavia. «Se Milosevic resta porterà il partito alla rovina», ha detto in una conferenza stampa. Come se non bastasse, la foto di Slobo è stata tolta dalla «home page» del sito Internet dell'Sps. Ma chi gli è ancora vicino, assicura che Milosevic intende vendere cara la pelle. «Non ha nessuna intenzione di lasciare la presidenza del partito prima del congresso straordinario previsto a fine novembre», ha avvertito ieri Nikola Sainovic, uno dei suoi più stretti collaboratori. Sainovic ha inoltre confermato che un accordo è stato praticamente raggiunto per la formazione di un governo serbo di transizione in vista delle elezioni anticipate. «Stiamo ancora trattando, ma le condizioni per una intesa ci sono», ha detto. La crisi dovrebbe essere formalizzata nel fine settimana dal presidente serbo Milan Milutinovic. Oltre a questi due schieramenti, entreranno nel governo anche lo Spo di Vuk Draskovic e i radicali ultranazionalisti di Vojislav Seselj. Con il governo di transizione e, soprattutto, dopo le elezioni di dicembre, i riformisti di Kostunica avranno mano più libera per portare avanti la loro «rivoluzione» e consolidare la loro presa sul potere.

Sono sempre meno in Jugoslavia quelli che sarebbero disposti a baciare l'effigie di Slobodan Milosevic. Per lui giunge ora anche la sfiducia dei fedelissimi.

JUGOSLAVIA Il desolante quadro di una società ridotta alla miseria, ma che ora vuole risorgere

L'economia deve rinnegare la mafia

Dall'inviato

BELGRADO *«Questo Paese ha da spendere un solo asso nella manica: un'intera generazione di manager di mezza età, istruita e molto ben preparata, capace di traghettare la Jugoslavia, qualora il quadro economico-politico e ancor più normativo lo permettesse, in un'economia di mercato e, in certi settori, competitiva a livello internazionale». Vesna Kostic, economista e giornalista, lascia aperta la porta alla speranza pur dipingendo un quadro economico-sociale lucido e per certi versi drammatico.*

«Milosevic – inizia a spiegare – ha fatto calare la nebbia sulla reale situazione della nostra economia e del nostro tenore di vita. Ha coperto i deficit pubblici facendo stampare alla Banca centrale una valanga di carta moneta: solo per coprire i costi delle pensioni, generalmente da fame, ed energetici, 500 miliardi di dinari».

E che solo la proverbiale dignità serba impedisca di cogliere appieno – nelle strade come nelle conversazioni ai tavolini dei numerosi caffè della capitale – la situazione penosa di milioni di famiglie, ridotte a sbarcare il lunario con accorgimenti e risorse che neppure gli interessati sanno giustificare razionalmente, è facilmente sotto gli occhi di ogni visitatore della «città bianca».

«Dieci anni d'isolamento e ristrettezze sono tanti – confida sintetizzando emblematicamente tutta l'amarezza degli over 30 jugoslavi un compito cameriere –, non sono 10 giorni o 10 mesi, sono un'intera giovinezza. Ora sorridiamo, perché c'è speranza almeno per i nostri bambini».

«Frattanto però – racconta Vesna Kostic – il nuovo esecutivo jugoslavo sarà subito chiamato a trovare nel breve periodo una soluzione a due problemi immediati e a un terzo, a essi collegato, che dovrà essere dipanato entro sei mesi, pena una crisi senza ritorno. Anzitutto bisognerà non fare morire di fame milioni di dipendenti pubblici e pensionati, ormai allo stremo, e bisognerà non farli morire di freddo questo inverno, garantendo minime risorse energetiche, e nel frattempo dovrà essere affrontato il problema del budget statale, varando nuove regole».

Se per i rifornimenti energetici la Federazione potrà contare sull'appoggio italiano, espressamente citata dal presidente del consiglio Amato l'altro ieri durante la sua visita a Belgrado e sulle trattative dell'Unione europea per il pagamento a Mosca di forniture di petrolio e gas e se aiuti alimentari non dovrebbero mancare da parte della comunità internazionale, il nodo delle nuove norme per smuovere la stagnante situazione economica, pubblica e privata, è da sciogliere al più presto.

«È necessario liberalizzare il sistema – concorda l'esperta economica di Belgrado –, abbattere le regole monopolistiche che creavano un sistema mafioso per il quale, ad esempio, chi voleva commerciare con l'estero, in qualsiasi campo, doveva ottenere una licenza che solo la nomenklatura dei ministeri poteva dare, in cambio, ovviamente, di una percentuale sull'affare o qualche altro ritorno. Un certo substrato, per iniziare questo lavoro titanico, c'è: vi sono alcune aziende di medie dimensioni che sono già state privatizzate, così come alcune altre che in passato erano autogestite e ora sono a capitale misto: una parte delle azioni in mano ai dipendenti, un'altra a quella delle banche, un'altra ancora a quella del governo.

«In tutta la Jugoslavia – sostiene Vesna Kostic – vi sono imprenditori e investitori privati, c'è gente che in qualche modo ha i capitali ed è desiderosa d'iniziare una nuova avventura, ma bisogna mutare le leggi economiche federali, aprendo il nostro mercato agli investimenti stranieri si creeranno nuove industrie e nuovi posti di lavoro».

Ma al momento tutti i diagrammi economici indicano una situazione disastrosa: la disoccupazione è balzata da meno del 17% nell'87 a più del 28% attuale; un marco valeva meno di quattro dinari nel febbraio '94 e ora è a quota 30; il salario medio, dai 752 marchi nel '91, dopo il crollo a 21 nel dicembre '94, nel dicembre '99 era assestato ai miserrimi 87 marchi; le entrate del turismo, mai alte, nel '98 erano già dimezzate rispetto all'87; la produzione industriale parametrata a quota 100 nell'89,ora è a quota 30 (si è ridotta cioè a un terzo) e anche gli indicatori prettamente sociali sono allarmanti, con un'escalation di suicidi e omicidi. Ai serbi e a Vesna Kostic resta solo una consolazione. «Ogni transizione economica e sociale ha un costo – sostiene amara la giornalista – e questo Paese l'ha già pagata».

Pier Paolo Garofalo

Domani le elezioni politiche che ridisegneranno gli assetti. Dalla campagna elettorale escono grandi favoriti i liberaldemocratici di Drnovsek

Slovenia sempre più sospesa tra Balcani e Haider

Le «esternazioni» del governatore carinziano diventano quasi l'ago della bilancia

LUBIANA Sospesa tra Haider e Belgrado, la Slovenia va domani alle urne per ridisegnare gli equilibri politici nazionali e imboccare così la dirittura d'arrivo che conduce verso il traguardo europeo, unanimamente condiviso da tutti gli schieramenti politici. Uscita per prima dal tunnel balcanico Lubiana ha dovuto, in questi anni di rincorsa alle istituzioni comunitarie, confrontarsi comunque con il suo passato. Non fosse altro che, a livello economico, i mercati ex jugoslavi rimanevano storicamente piazze da non perdere. Non meraviglia, dunque, che nei giorni scorsi Zarko Korac, che molti osservatori danno come futuro ministro degli Esteri jugoslavo, si sia incontrato al castello di Mokrice con il responsabile della diplomazia slovena Lojze Peterle. Anche Lubiana, dunque, sdogana la nuova Jugoslavia di Kostunica e guarda con estremo interesse a nuove possibilità di investimento e di sviluppo verso l'oramai ex matrigna Belgrado.

Più complesso il discorso con Vienna. O meglio, con Klagenfurt. Il caso Haider è diventato, anche nell'appena conclusa campagna elettorale, una sorta di «Fattore H» che sembra condizionerà, e non di poco, le scelte dell'elettorato. Il governatore carinziano, lo ricordiamo, è entrato in aperta polemica con Lubiana sui decreti dell'Avnoj (il Consiglio di liberazione antifascista della Jugoslavia di Tito) che sancirono nel 1943 la confisca dei beni immobili ai quasi 100 mila tedescofoni che vivevano in Slovenia e che furono accusati di collaborazionismo con i nazisti. Haider ha chiesto il loro annullamento, pena il veto all'ingresso della Slovenia nell'Ue. L'unico che ha risposto per le rime al leader della Fpoe è stato il presidente della Repubblica Milan Kucan. «Una nazione che non ha passato - ha detto - è una nazione destinata a non avere futuro». Per il resto anche il ministro degli Esteri Peterle, uomo di punta del Centro destra, ha cercato di glissare e di non entrare in diretta polemica con Klagenfurt. Anzi ha accondisceso alle richieste del collega austriaco, la signora Ferrero-Waldner, dicendosi disposto alla formazione di una commissione mista di studio. Il leader socialdemocratico Janez Jansa, invece, ha espresso la sua solidarietà politica a Haider. Mentre il Centro sinistra, guidato dai liberaldemocratici dell'ex premier Janez Drnovsek e dalla Lista Unita (ex comunisti) di Borut Pahor, ha subito messo in guardia da simili «liason». Attenti - è stato il ragionamento opposto a Jansa - se restituiamo gli immobili ai tedeschi lo stesso dovremo fare poi con gli esuli italiani. Del resto i decreti dell'Avnoj, se hanno una base giuridica diversa, sono praticamente simili nella sostanza al processo di nazionalizzazione dei beni degli optanti. E il prossimo anno, dicono qui a Lubiana, al governo in Italia con ogni probabilità siederà un certo signor Berlusconi.

Jörg Haider

Janez Drnovsek

E gli ultimissimi sondaggi sembrano aver dato ragione a Drnovsek e Pahor. I liberaldemocratici (Lds) hanno fatto il pieno nelle intenzioni di voto con il 37%, mentre la Lista Unita (Zl), in crescita, sta insidiando la seconda piazza proprio ai socialdemocratici (Sds) di Jansa. Entrambe le formazioni sono accreditate di un 14-15% di suffragi. Seguono i popolari più i cristiano democratici (Sls+Skd) con il 12%. Nel 1996 i popolari, che correvano soli, hanno ottenuto il 19% e la Skd il 10%. Insomma un vero e proprio tonfo di ben 17 punti percentuali. Intanto sulla scena politica slovena si è affacciato un nuovo partito. Si chiama Nuova Slovenia (Nsi) ed è stato creato dall'attuale premier di Centro destra Andrej Bajuk. I sondaggi gli attribuiscono il 6-7%: non male per una forza politica con appena cento giorni di vita.

A superare poi la soglia di sbarramento del 4% dovrebbero essere anche i pensionati del Desus e la vera e propria sorpresa di questo ultimo scorcio di campagna elettorale: il Partito dei giovani sloveni accreditato di un imprevedibile 5%. Li guida Dominik Cernjak, un avvocato di 31 anni. Si professano forza laica e di centro e puntano molto sulla vitalità e sulla simpatia. Insomma, l'altra faccia della politica. Anche in Slovenia. Tempi duri invece per l'estrema destra di Jelincic (Sns) che si arrabatta tra il 3 e il 4%.

Intanto Haider è tornato all'attacco, rivendicando ieri la chiusura della centrale nucleare di Krsko. E chissà se Jansa sarebbe disposto ad appuntarsi al petto, come il suo «amico» carinziano, il simbolo del sole che ride.

Mauro Manzin

Nessuna rivendicazione

Tensione nell'Ulster: trucidato a Belfast presunto affiliato alla «Real Ira»

BELFAST Un uomo è stato ucciso a colpi di arma da fuoco nel quartiere cattolico di Ballymurphy, a Belfast, riferisce la polizia nordirlandese (RUC). Si tratta di Joseph «Jo-Jo» OConnor, un presunto componente di una fazione dissidente dell' Ira, la «Real Ira», contraria al cessate-il fuoco proclamato nel 1997. L'attentato finora non è stato rivendicato e fonti del Sinn Fein hanno affermato di non essere implicati. La polizia ha arrestao diverse persone nei sobborghi di Belfast, tutti presunti dissidenti dell'Ira, in possesso di lanciagranate e munizioni. L'omicidio, il primo di questo tipo in oltre due anni, ha fatto aumentare la tensione a Belfast proprio mentre il maggior partito protestante nordirlandese ha convocato un congresso straordinario che potrebbe silurare il suo leader, David Trimble, primo ministro dell'esecutivo intercoffessionale nordirlandese. L'ala più oltranzista del Partito Unionista dell' Uslter (UUP) vuole che Trimble si ritiri dall'esecutivo.

In Inghilterra

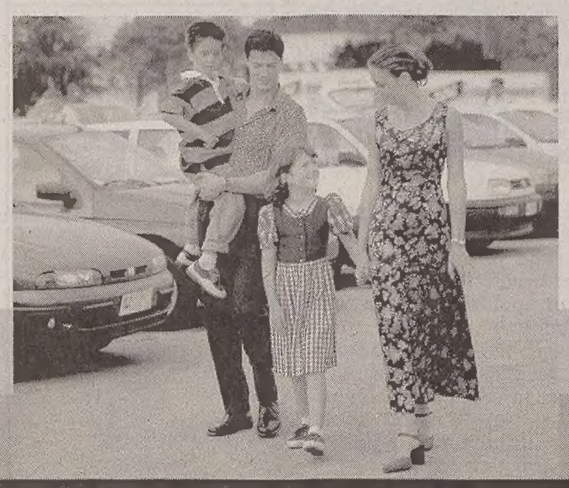
Indagine sociale: per i bimbi di città nelle fattorie vivono gli elefanti

LONDRA Chi abita nelle fattorie? Tutti in coro: «gli elefanti». Chi sono i guardiacaccia? «Quelli con tanti Pokemon». Le ghiande chi le fa? «Gli scoiattoli, no?».

Sono queste alcune delle risposte date dagli alunni delle scuole elementari di Londra, interrogati dalla rivista «Country Life», la «bibbia» per gli amanti della campagna inglese. I bambini delle metropoli ormai sanno poco o nulla della vita dei campi: un vero e proprio motivo di scandalo per la redazione di «Country Life» che - alla luce di questo sondaggio, svolto tra 250 studenti della capitale e 400 nel resto del Regno - chiede di inserire i temi agresti nei programmi scolastici. «Siamo davanti - denuncia il direttore della rivista - a una generazione di bambini che ha rotto definitivamente con il mondo della natura. Con gravi implicazioni, tanto per l'agricoltura che per l'alimentazione e la stessa vita nelle campagne».

La più vasta scelta di auto usate della regione!

ALFA ROMEO 156 JTD 1.9 1998 - Nero - Clima
OPEL ASTRA TD 16V S.W. 2.0 10/99 - Rosso metallizzato - Full optional
VW PASSAT 1800 CONFORTLINE 10/99 - Azzurro met. - Full optional
MERCEDES CL. A 1.6 ELEGANCE 2000 - Km 0 - Nero met. - Full optional
FIAT COUPÉ 16V TP 2.0 1996 - Rosso met. - Unico prop. - Pelle nera
AR 164 V6 TURBO 2.0 1994 - Nero met. - Radio - Pelle nera - Full optional - Antifurto - GPL
FIAT ULYSSE 2.0 EL 1996 - Bianco - 5 posti - Clima



FIAT DUCATO PANORAMA 2500 D 1996 - Bianco - 9 posti - Clima
FIAT SCUDO FURGONE BZ/DS Anche con clima - Varie versioni e anni
FIAT CROMA 16V 2.0 1996 - Blu metallizzato - Clima
FIAT MAREA TD 100 ELX S.W. 1997 - Vari colori - Clima - Airbag
FIAT MAREA 1.6 ELX AUTOM. 1998 - Km 20.000 - Rosso met. - Clima
LANCIA K COUPÉ TURBO 2.0 1997 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional
MASERATI 2.24V 2.0 1990 - Nero met. - Full optional

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero,1
tel. 0427 598 131
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati

SINA Autoexpert

CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA

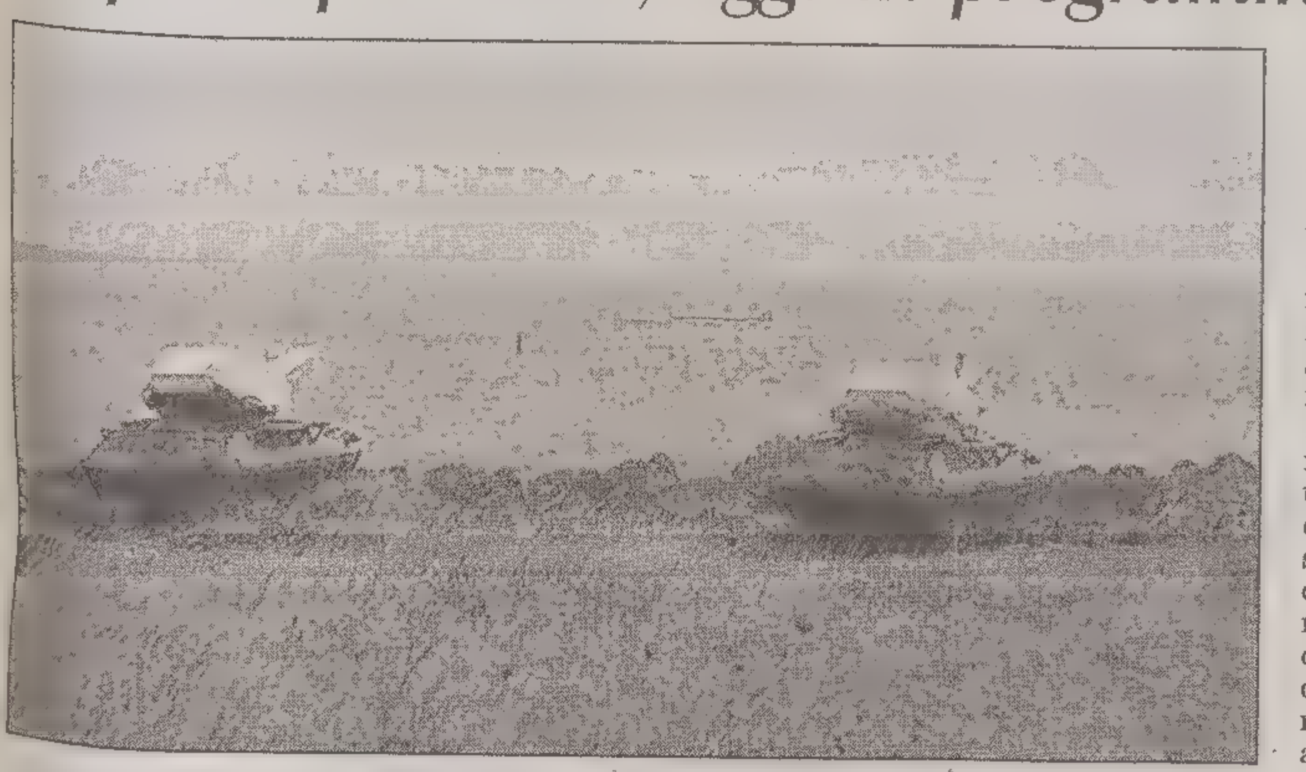
IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386 66) 274086 - tel. 274087

Ancora polemiche sulle manovre in svolgimento a Capo Promontore. L'esercito si difende: «Non roviniamo l'ambiente»

Pola, 1500 firme contro i militari

Dopo la petizione, oggi in programma la protesta davanti al «poligono»

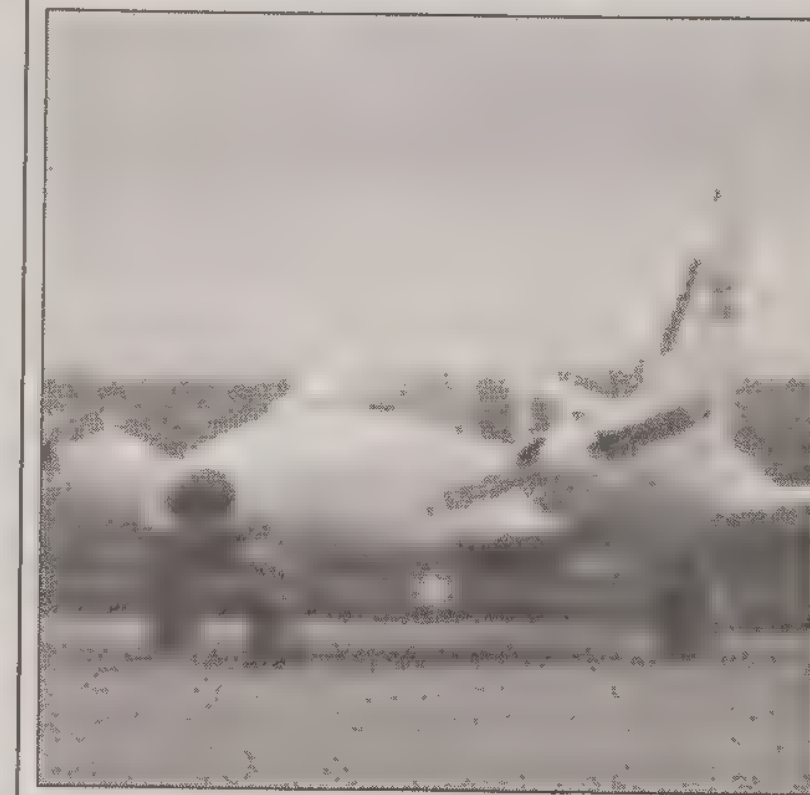


Capo Promontore, blindati dell'esercito croato schierati in riva al mare. (Foto Glas Istre)

POLA Sono state circa 1500 le persone che giovedì e ieri hanno sottoscritto a Promontore, Medolino e Pola la petizione contro le esercitazioni militari a capo Promontore, nell'estremo meridione dell'Istria. L'iniziativa si deve all'associazione delle sezioni del Polese della Dieta democratica istriana, che per la giornata odierna ha organizzato un comizio di protesta di fronte alla sbarra che impedisce l'accesso alla zona militare. La manifestazione durerà dalle 11 alle 12 e contemporaneamente si continuerà a raccogliere firme al Mercato centrale a Pola e nelle piazze principali di Medolino e Promontore. E mentre i regionalisti della dieta continuano a impegnarsi contro le manovre nel promontorio più meridionale della penisola, dalla Capitaneria di porto di Pola si ricorda che dal 16 al 21 ottobre (ogni giorno dalle 8 alle 16) saranno vietate navigazione, pesca e qualsiasi altro tipo di attività in un arco di venti miglia dal luogo delle esercitazioni. Alle manovre, denominate «Cielo pulito», partecipano 830 tra militari di leva, ufficiali e sottufficiali, con esercitazioni di tiro che riguarderanno anche obiettivi aerei. «Si tratta di esercitazioni alle quali partecipano esclusivamente unità delle forze armate croate – precisa il maggiore Ivan Tomic, comandante della 202.a Brigata contraerea di Zagabria –. Solo alla fase finale saranno presenti due ufficiali sloveni in qualità di osservatori. Non ci sarà dunque la partecipazione né di soldati sloveni né della motovedetta Ankaran. Tutto il resto sono speculazioni». Il maggiore Tomic ha voluto quindi soffermarsi sull'aspetto «ambientalistico» delle manovre in quanto capo Promontore si trova sotto tutela speciale. «Ci imputano di danneggiare l'habitat, ma noi non ci sentiamo responsabili di alcun degrado. Occupiamo circa il 6 per cento del promontorio e in questi sette anni di attività nella zona abbiamo riempito e trasportato via 40 automezzi pesanti carichi di rifiuti. Vi assicuro che dopo le esercitazioni dietro di noi non resterà un solo mozzicone di sigaretta».

Il collegamento avviato il 20 settembre

Un successo la linea da Veglia a Lussino: in volo solo 14 minuti



LUSSINPICCOLO Sta riscuotendo successo il collegamento aereo tra Lussino e Veglia, introdotto lo scorso 20 settembre. Il servizio, supportato finanziariamente dallo Stato, viene espletato dalla compagnia privata North Adria di Orsera e vede partenze quotidiane da Lussino a Veglia alle 8.05 e ritorno all'aeroporto turistico lussignano intorno alle 8.45. Il viaggio in un verso dura infatti quattordici minuti e avviene a bordo di un bimotore turboelica, capace di trasportare diciassette passeggeri. Il collegamento viene bissato ogni giorno alle ore 15. Il biglietto costa 122 kune, poco più di 30 mila lire. Giova subito sottolineare che da Veglia si raggiunge Fiume in minibus in circa mezz'ora. Ne consegue che da Lussino si raggiunge Fiume in soli 45 minuti, mentre invece il collegamento bus tra il capoluogo isolano e quello quarnerino (viaggio in traghetto compreso) dura circa quattro ore e costa 100 kune, cioè 25 mila lire. Insomma, sborsando solo 22 kune in più si risparmiano più di tre ore di tempo». Gli inizi sono più che promettenti – spiega Rajko Tomasic, proprietario della North Adria – e credo che entro la fine dell'anno trasporteremo circa 20 mila passeggeri, con benefici anche per lo scalo vegliotto, da anni abbandonato al proprio destino». La North Adria, sempre grazie ai finanziamenti statali, regionali e della municipalità di Lussinpiccolo, mantiene anche il servizio di linea tra la stessa Lussino e la vicina isola di Unie. Dal 2 agosto del 1999 i voli Lussino-Unie hanno riguardato 7500 persone, cifra che tocca quota 10 mila quando si prende in considerazione il collegamento tra Unie e l'istriana Salvore. Un successo, insomma. Il piccolo aeroporto di Unie, costruito quattro anni fa per conto della North Adria, si è rivelato di forte utilità per gli abitanti dell'isola. Non va dimenticato che il viaggio in nave tra Unie e Lussinpiccolo ha una durata di due ore e mezzo, mentre il trasporto aereo dura non più di sei minuti. Anche per questo motivo tre scolari di Unie vanno settimanalmente a Lussinpiccolo per lezioni aggiuntive. E il biglietto andata e ritorno costa poco meno di 4 mila lire.

Un consorzio Usa è interessato alla metanizzazione dell'Istria

POLA Concreto interesse americano verso la metanizzazione dell'Istria. Agli inizi di ottobre, al ministero dell'Economia croato, è stata firmata una lettera d'intenti tra il consorzio Usa, formato dalla corporazione Nrg Energy Inc, e il Fondo d'investimenti Eif, e l'Ente elettroenergetico croato. Nella lettera si dà il beneplacito alla realizzazione del progetto Gea (Gas energy Adria), che prevede l'estrazione del gas dai giacimenti metaniferi al largo di Pola, il trasporto attraverso un metanodotto sottomarino fino alla città dell'Arena e quindi l'erogazione via terra in direzione di Fiume. Nel capoluogo del Quarnero si avrebbe così l'«energetico» necessario alla nuova termocentrale a gas, che verrebbe approntata nei prossimi anni. Stando a una prima valutazione, il progetto potrebbe comportare agli statunitensi una spesa di mezzo miliardo di dollari, di cui solo un centinaio per la costruzione del metanodotto. Se la lettera d'intenti avrà un concreto seguito, l'Istria potrà dire di aver risolto i suoi problemi energetici. Non per niente lo zupano (capo della giunta regionale) d'Istria, Stevo Zufic, ha chiesto giorni fa al premier Ivica Racan di venire ricevuto per discutere di piani e problemi connessi con la metanizzazione della penisola. All'Ina sottolineano che il documento firmato a Zagabria potrà avere sbocchi concreti soltanto se a Fiume verrà edificata una centrale termoelettrica a metano, progetto che vede gli americani estremamente interessati. Nella capitale croata c'è però chi nicchia in quanto gli statunitensi pretenderebbero che l'Ente elettroenergetico croato acquisti la metà della corrente prodotta a Fiume.

Iniziata la tradizionale kermesse dedicata al ricercato tubero. Le mete gastronomiche

Levade, riecco «Re tartufo»

benz1x270

I cambi

SLOVENIA

Tallero	1,00	=	9,27	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	=	257,40	Lire
Kuna	1,00	=	0,1329	Euro

[illegible]

SLOVENIA

Talleri/l	167,10	=	1628,11	Lire/l

CROAZIA

Kune/l	6,68	=	1719,43	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l	153,80		1498,52	Lire/l

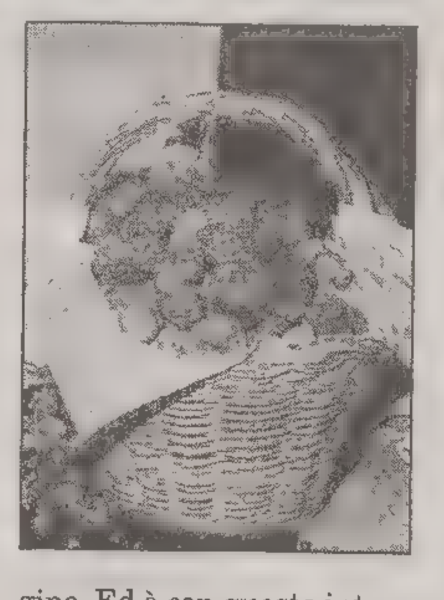
CROAZIA

Kune/l	6 48	=	1667,95	Lire/l

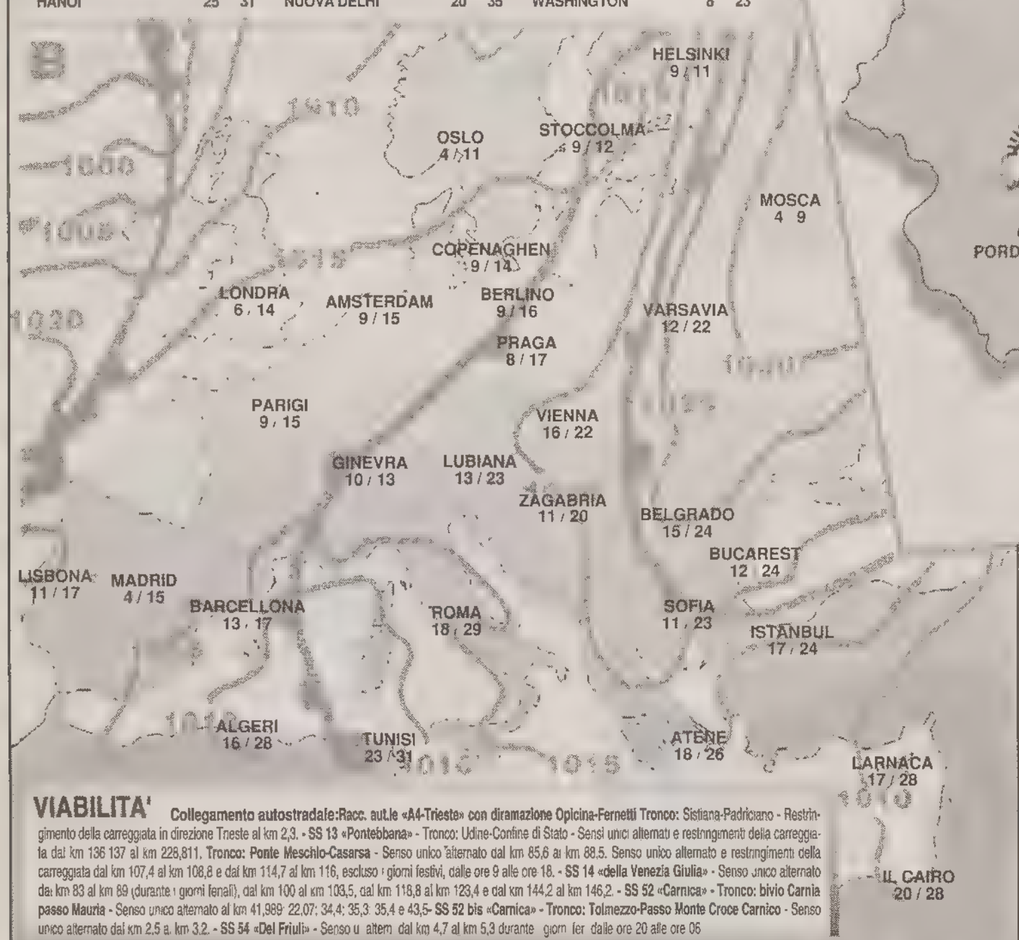
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

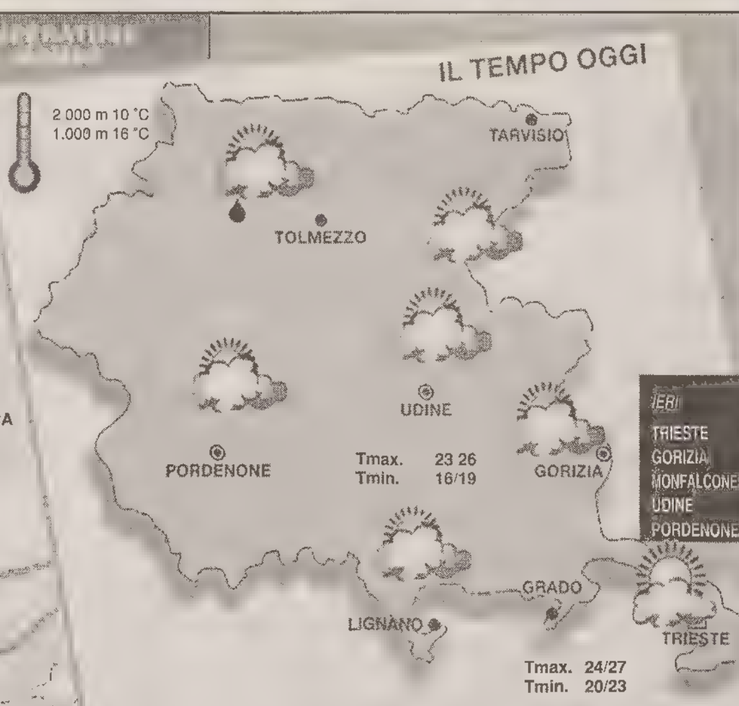
BUIE Fine settimana all'insegna del tartufo in Istria. L'ormai tradizionale manifestazione dedicata al pregiatissimo tubero sta volgendo al termine. Da ieri a Levade aperta la mostra del tartufo che potrà venir visitata fino a domenica, quando gli interessati potranno partecipare alle dimostrazioni di ricerca del tartufo nel bosco di San Marco ai piedi di Montona. Numerose sono state le manifestazioni susseguitesi nell'ambito delle «Giornate del Tartufo 2000». Tra queste, una gara culinaria tra ristoranti di Croazia, Slovenia ed Italia, nonché mostre e degustazioni. Gli appuntamenti sono tra oggi e domani a Gradigne, e il prossimo weekend a Levade. Il tutto come spiegato in un opuscolo pubblicato dall'ente per il turismo regionale, con l'intento di valorizzare l'origine del tartufo istriano bianco, uno dei più pregiati al mondo. Nel testo si lamenta infatti (oltre che al traffico illegale) la sua diffusione sul mercato europeo, soprattutto italiano, come prodotto alimentare senza marchio di provenienza. Anzi il tubero locale viene spesso «spacciato» per tartufo di altra origine.

Con lo slogan «Chi cerca il tartufo ...trova l'Istria» si insomma limitare tale fenomeno. Perciò vengono proposte tutta una serie di mete gastronomiche (una quarantina gli indirizzi di ristoranti e trattorie che dal buiese al pinguentino preparano piatti a base di tartufo) per invitare gli amanti del «tuber magnatum-pico» (questo il nome latino) a consumarlo nel luogo di origine. Ed è con questo intento pure che a Levade, la patria del tartufo, è stato inaugurato in questi giorni il primo negozio specializzato. Vi si possono acquistare oltre che tartufi freschi e congelati tutta una serie di prodotti conservati preparati dall'azienda in Croazia che si occupa della conservazione del pregiatissimo tubero ed è proprietà do Giancarlo Zigante, entrato nel Guinnes dei primati dopo che lo scorso anno aveva trovato un tartufo gigante da 1,31 chilogrammi.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	HONG KONG	22	27	PECHINO	2	16
BOGOTA	4	18	JOHANNESBURG	9	24	RIO DE JANEIRO	24	35
BRUXELLES	11	16	KIEV	8	15	SAN FRANCISCO	10	19
BUDAPEST	11	25	L'AVANA	22	27	SANTIAGO	5	22
BUENOS AIRES	7	23	LIMA	15	19	SEOUL	6	14
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	12	21	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	10	23	MANILA	26	30	SYDNEY	15	18
DUBAI	24	38	MONTEVIDEO	9	25	TAIPEI	22	26
DUBLINO	6	13	NAIROBI	17	28	TEL AVIV	19	30
FRANCOFORTE	11	16	NEW YORK	13	22	TOKYO	16	21
GIAKARTA	24	33	NIZZA	15	20	TORONTO	6	21
HANOI	25	31	NUOVA DELHI	20	35	WASHINGTON	8	23





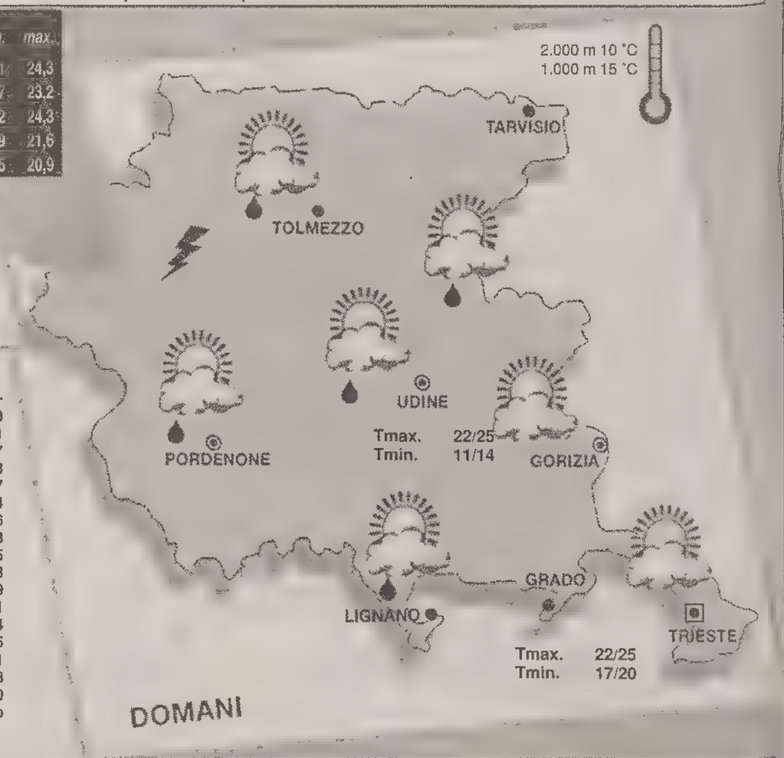
ARPA FVG OSSERVATORIO METEOREGIONALE
Previsione emessa il 13 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Durante la notte e al mattino c'è ancora la possibilità di qualche rovescio temporalesco su Carnia e Prealpi carniche. In giornata tempo abbastanza soleggiato sulla costa, cielo da variabile a nuvoloso sul resto della regione.

DOMANI **attendibilità 60%**
Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera possibili deboli piogge a cominciare dalle zone occidentali della regione, anche temporalesche.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Variabile con possibili temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,1	24,3
GORIZIA	17,7	23,2
MONFALCONE	16,2	24,3
UDINE	16,9	21,6
PORDENONE	16,5	20,9



VIABILITA' **Collegamento autostradale:Racc. aut.le «A4-Trieste» con diramazione Opicina-Fernetti Tronco:** Sistiana-Padriciano - Restringimento della carreggiata in direzione Trieste al km 2,3. - **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Udine-Confine di Stato - Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136 137 al km 226,811. **Tronco: Ponte Meschio-Casarsa** - Senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 18. - **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Senso unico alternato dal km 83 al km 89 (durante i giorni feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4 e dal km 144,2 al km 146,2. - **SS 52 «Carnica»** - **Tronco: bivio Carnia passo Mauria** - Senso unico alternato al km 41,989 22,07; 34,4; 35,3 35,4 e 43,5- **SS 52 bis «Carnica»** - **Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico** - Senso unico alternato dal km 2,5 a. km 3,2. - **SS 54 «Del Friuli»** - Senso u altern dal km 4,7 al km 5,3 durante giorn fer dalle ore 20 alle ore 06

	min.	max.
VERONA	16	20
VENEZIA	16	21
MILANO	16	17
TORINO	9	13
GENOVA	18	17
BOLOGNA	19	24
FIRENZE	19	26
PISA	18	23
ANCONA	18	25
PERUGIA	np	23
PESCARA	19	29
L'AQUILA	9	21
CIAMPINO	20	24
FIUMICINO	17	25
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	16	28
NAPOLI	np	30
POTENZA	np	np

	min.	max.
S. MARIA DI L.	20	22
R. CALABRIA	18	23
PALERMO	17	27
MESSINA	20	25
CATANIA	14	24
CAGLIARI	16	24
ALGHERO	19	23

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse anche temporalesche che da occidente si estenderanno a oriente e potranno risultare di forte intensità su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Nevicate sopra i tremila metri. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente molto nuvoloso con piogge sparse che dall'isola, la Toscana, l'Umbria e le Marche che poi si estenderanno a Lazio e Abruzzo specie nel pomeriggio-serata. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Campania e sulla Sicilia, con locali piogge e temporali dal pomeriggio. Sulle restanti regioni parzialmente nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

In lieve diminuzione le massime al Nord; senza variazioni di rilievo altrove.

In prevalenza moderati meridionali, con rinforzi da Sud-Est su Sardegna, Toscana, Lazio e Sicilia

Generalmente molto moss localmente agitati il Tirreno e il mare di Sardegna

SERENO 12 o più ore di sole | POCO NUV 9 12 ore di sole | VARIABILE 6 9 ore di sole | NUVOLOSO 3 6 ore di sole | COPERTO 3 o meno ore di sole | SOLE NUBI BASSE | MEDIA DEI VENTI MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 30 mm abbondante | sup 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

PSICOLOGIA

Competitività, attivismo e continua creatività: ecco i mali del manager

Carriera e stress, un binomio sempre più spesso indivisibile

Le attuali evoluzioni sociali profonde hanno determinato nel mondo occidentale la nascita di organizzazioni sempre più grandi, di imprese tendenzialmente multinazionali, nonché di realtà postindustriali, di servizi. In una società basata sulla prevalente produzione di servizi, coloro che partecipano a questa spinta innovativa hanno già recepito che «non progredi est regredi», chi si ferma è perduto. Nel senso che le caratteristiche fondamentali di questi schemi economici sono basate sulla flessibilità, sulla capacità di rinnovarsi e di adattarsi.

L'operatore economico all'apice organizzativo di queste strutture è il manager. Al manager vengono richieste una moltitudine di caratteristiche personali tali da metterlo quotidianamente a durissima prova: deve essere creativo e innovatore; deve saper proporre e risolvere ciò che gli altri possono permettersi di non fare; rischiare e/o impedire agli altri di farlo; sottoporsi costantemente ai giudizi senza per questo indietreggiare nella propria missione; ecc. Nell'attività del manager vi è quindi intrinseca una notevole conflittualità e aggressività ambientale, dove le frustrazioni divengono immancabili compagne di viaggio. Ciò spiega la fortissima mobilità e il rapido turnover di questa categoria senza risparmiare tracce sulla salute, non solo per l'accumulo di tensioni, quanto per la presenza di stress psicologico unito allo sforzo fisico di uno stile di vita spesso non ideale.

La personalità del soggetto e l'ambiente esterno possono rendere la tensione emotiva patogena. Dunque il manager è chiamato alla consapevolezza di appartenere a una categoria in cui il rischio connesso all'attività lavorativa è molto alto, riconoscendo che per ottenere costantemente il meglio da sè deve essere in grado di raggiungere e di mantenere il più a lungo possibile le indispensabili condizioni di salute psicofisica.

L'attività del manager è dunque una professione a rischio, del resto pensare di poter lavorare dalle 10 alle 14 ore al giorno disinteressandosi della propria salute è pura utopia. Cosa consigliare?

Imparare a trasformare lo stress, che per definizione non è solo patogeno, da evento negativo a evento positivo attraverso tecniche efficaci (rilassamento, training autogeno, biofeedback), «conoscersi» e soprattutto non esagerare nella propria autostima sapendo valutare i propri limiti: sono utili alla salute quanto un Master lo è alla vita professionale.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Per quanto riguarda l'ambiente del vostro lavoro, ci vuole chiarezza, poi potrete affrontare la situazione con decisione. Negli affetti state attraversando un breve periodo di crisi.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro ci sono ottime prospettive, ma a patto di saper giocare bene le proprie carte: contate sulla vostra correttezza e sulla vostra professionalità. In amore vi sentite confusi e tormentati.

Gemelli 21/5 20/6
Per poter realizzare un ambizioso progetto di lavoro occorre avere la massima concentrazione. La situazione affettiva è altalenante, ma dovrebbe migliorare fra breve.

Cancro 21/6 22/7
La fortuna finalmente torna a sorridervi e i problemi di lavoro si risolveranno in fretta: con la vostra innata pazienza ne verrete fuori alla grande. In amore giocate meglio le vostre carte.

Leone 23/7 22/8
Nella vostra professione dovrete approfittare di ogni più piccola distrazione dei concorrenti: alla fine vincerete voi, anche se sarà stato faticoso. Una pericolosa evasione sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Siete in forma intellettuale smagliante e questo non può che giovare al vostro lavoro: avrete delle ottime occasioni per migliorare la posizione. Qualcuno che vi interessa si accorgerà di voi.

Bilancia 23/9 22/10
Siete sempre più convinti della validità di un vostro progetto di lavoro: convincete anche i vostri superiori, alla fine sarete premiati. In amore avete bisogno di cambiare tattica.

Scorpione 23/10 21/11
Non sempre potete portare a casa un successo nel lavoro, il momento è delicato e i tempi si allungano. Clima idilliaco in amore, anche se con qualche nube all'orizzonte.

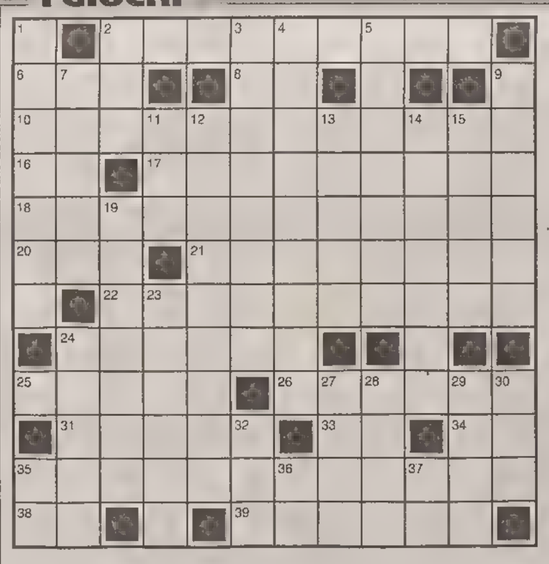
Sagittario 22/11 21/12
Non è il momento di mostrarsi indecisi o confusi sugli obiettivi da raggiungere nel lavoro: datevi dà fare e tirate fuori gli artigli. L'amore ha molte facce: sappiate riconoscerle.

Capricorno 22/12 19/1
Nel fare programmi di lavoro occorre una certa elasticità in modo da fronteggiare gli eventuali ostacoli. Un incontro folgorante in serata che vi farà tornare giovani.

Aquario 20/1 18/2
Siete un po' disorientati dai cambiamenti che sono nell'aria nell'ambiente di lavoro: vi conviene essere cauti e aspettare che le accque si calmino. In amore invece occorre intraprendenza.

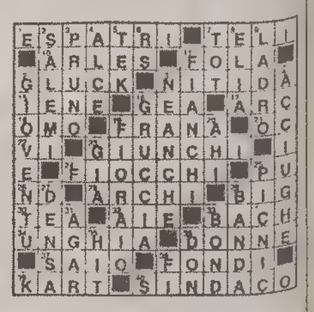
Pesci 19/2 20/3
Siate sempre vigili in modo da saper riconoscere una buona opportunità di lavoro e afferrarla in tempo. L'amore bussa alla vostra porta. State vivendo un periodo non troppo buono per la salute.

I GIOCHI



LUCCHETTO (5,6=7)
Non è tutt'oro...
Se si vuol giudicar dall'apparenza
sembra volere tutto stritolare..
È puntigliosa, ma per i capelli
qualcuno la finisce per pigliare.
Ciampolino

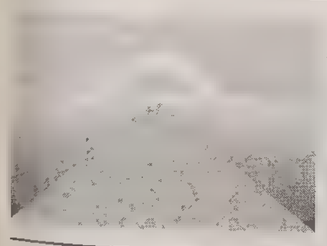
INDOVINELLO
La bellissima indossatrice
Nel presentarsi sempre ben composta
una buona impressione deve fare
subir dovendo, come da copione,
pur l'esame del solito guardone.
R. Santini



ORIZZONTALI: **2** Soggetto da cartolina illustrata - **6** Un grido allo Stadio - **8** L'inizio della frase - **10** Magnifico stupendo - **16** Un'interiezione - **17** Breve filmato musicale - **18** Famosa commedia di Goldoni - **20** Collere violente - **21** I posteri alla rovescia - **22** È nell'atrio del palazzo - **24** Golfo tra Panama e Colombia - **25** Walter, ex portiere - **26** È famosa la sua «casbah» - **31** Nazione - **33** Unità alle estremità - **34** Simbolo dell'argento - **35** Risparmiare - **38** Ha il letto più lungo d'Italia - **39** Detestare profondamente.

VERTICALI: **1** Bel fiore inodore - **2** Segno che moltiplica - **3** Lancia il guanto - **4** La patria del tango - **5** Dà fiori molto profumati - **7** Compose *La vedova allegra* - **9** Casa squallida e sporca - **11** Progenitore - **12** La dignità del sostituto di un vescovo - **13** Un cappotto impermeabile - **14** Mosche temute dagli agricoltori - **15** Tipiche insenature libiche - **19** L'antica Naupatto - **23** Strumento con le canne - **24** La tavola su cui si mangia - **27** Mario, poeta fiorentino - **28** Città della Palestina - **29** Quasi uniche - **30** Ha preceduto l'Iva - **32** Fiume di Bottego - **35** L'inizio dell'epopea - **36** Lo stesso in breve - **37** Si ripetono nel parlare.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale: *MAZZA, RAMAZZA* - **Cambio di vocale:** *TACCHI, TOCCHI.*



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.20**
	tramonta alle	**18.21**
La Luna:	si leva alle	**19.22**
	cala alle	**8.11**

41.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 78.

IL SANTO

San Callisto I

IL PROVERBIO

Ovunque siamo sotto lo stesso cielo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

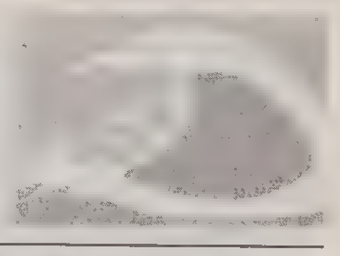
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,61**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,72**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**21,1** minima
	24,3 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1014,9,** stazion.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**10,1** km/h da N-O
Mare:	**19,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.35	**+56**	cm
	ore	23.09	**+37**	cm
Bassa:	ore	4.23	**-42**	cm
	ore	17.02	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.02	**+55**	cm
Bassa:	ore	4.52	**-37**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Improvvisa e raccapricciante svolta nella vicenda dell'ex ispettore di polizia Arnaldo Franceschino. Le ultime tracce risalivano al 17 febbraio scorso

Era scomparso, trovato col cranio sfondato

Nessun dubbio: è omicidio. Lo indicano due buchi sulla nuca, prodotti da un martello o da un cric

I resti della vittima, parzialmente sepolti, sono stati scoperti ieri pomeriggio dal proprietario di un terreno vicino a Banne, a poca distanza dalla «202»

Due buchi triangolari nel cranio, all'altezza della nuca. Il segno palese di un colpo vibrato con estrema violenza: con un martello da muratore o con un «cric».

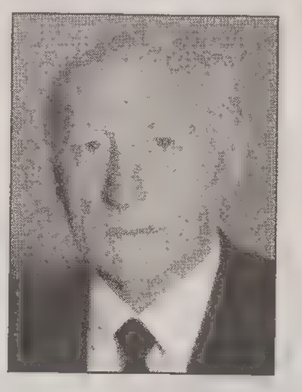
È stato ucciso così l'ispettore di polizia in pensione Arnaldo Franceschino, 76 anni. Era scomparso dalla sua abitazione di via Giusti 16, giovedì 17 febbraio, al volante della propria «Panda».

Ieri pomeriggio il suo scheletro con qualche brandello dei pantaloni grigi e del cappotto spinato che indossava in quel giorno dello scorso inverno, è stato trovato sul fianco di una dolina nei pressi di Banne.

Era coperto da rami e foglie. La pioggia e la bora che hanno spazzato Trieste e l'altipiano negli ultimi dieci giorni hanno fatto riemergere i poveri resti.

«Lì comunque non l'hanno ucciso», ha detto il pm Dario Grohmann, il magistrato che da mesi sta indagando sulla misteriosa scomparsa dell'ex poliziotto. Dunque l'ispettore Franceschino è stato ammazzato da un'altra parte e poi qualcuno l'ha trascinato nel bosco di Banne per qualche centinaio di metri. Infine ne ha coperto il cadavere.

Anche la sua Panda di colore grigio metallizzato era scomparsa a febbraio assieme a lui. Era però stranamente riemersa il 22 maggio scorso in via Belpoggio, parcheggiata regolarmente sotto la sede degli uffici amministrativi di un servizio investigativo riservato. Un messaggio preciso rivolto a qualcuno che doveva capire o solo lo sberleffo della casualità? Non si può dire.



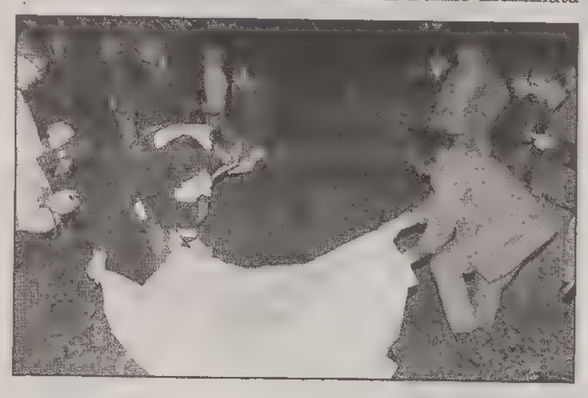
Arnaldo Franceschino

Certo è che ieri il fianco della dolina di Banne dov'è stato trovato lo scheletro, è stato «scandagliato» a lungo dal metal detector di un artificiere. Una prassi inconsueta che lascia aperte tutte le ipotesi sull'omicidio. Chi era Arnaldo Franceschino? Che ruolo gli era stato assegnato al di là del suo incarico alla Scuola allievi di polizia di via Damiano Chiesa? Chi erano i suo amici? Perchè telefonava tanto spesso in Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda come hanno rivelato i tabulati della Telecom?

Oltre all'artificiere e agli uomini della «volanti» nella dolina di Banne illuminata a giorno dalle fotoelettriche dei pompieri, ha lavorato a lungo il medico legale Fulvio Costantinides. Ha raccolto le ossa e i bottoni sparsi tra le foglie. Ha fotografato il cranio e misurato il diametro dei due buchi. Ha poi disegnato un mappa dettagliata degli alberi e dei massi sparsi sul terreno. Attorno, gli investigatori della squadra mobile e il pm Dario Grohmann guardavano.

Due ore prima quella dolina era deserta. Un uomo che andava a fare legna nel bosco è passato di lì. La strada, l'ex 202, dista trecento metri. Muriccioli a secco, tracce nell'erba che non riescono a diventare sentieri. Legni che scricchiolano sotto gli scarponi. Tre metri più in là, nella penombra, le suole di gomma bianca di un paio di mocassini da barca. L'uomo ha guardato meglio e ha scoperto un cappotto marcio e un teschio con due fori triangolari. È corso verso un apparecchio pubblico e ha telefonato al 113. Senza dire il proprio nome l'uomo ha annunciando la scoperta. «C'è una cadavere qui vicino a Banne». Poi ha fornito al poliziotto alcune indicazioni per raggiungere la dolina ed ha chiuso la comunicazione. Scomparso. Di lui si sa poco o nulla. Sul nastro registrato è rimasta impressa una voce: «Sono il proprietario di quel terreno. C'è un cadavere...».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



Lo scheletro viene sistemato in un apposito contenitore.

Gli investigatori ritengono che l'assassinio sia stato commesso altrove

Ammazzato otto mesi fa

Per otto mesi il corpo dell'ispettore Arnaldo Franceschino è rimasto in quella dolina vicino a Banne. Sui tempi non ci sono infatti dubbi. L'omicidio risale allo scorso inverno e l'assassino o gli assassini hanno agito nelle ore immediatamente seguenti la sua uscita da casa. Forse Franceschino aveva un appuntamento tra via Franca e piazza Carlo Alberto. Forse chi l'ha ammazzato lo aveva fatto salire sulla propria vettura. Solo così si spiega il fatto che la Panda dell'ispettore sia stata ritrovata in via Belpoggio, regolarmente posteggiata. Non è pensabile che un assassino corra il rischio di mettersi al volante di un'auto non sua.

Dunque sul Carso l'ispettore è salito in compagnia. A questa ipotesi possono essere ricollegate le tante telefonate misteriose partite dal suo apparecchio privato verso utenze mediorientali ed europee: Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda. Tutti Stati che si affacciano sul mare e che hanno una marineria che tocca il porto di Trieste.

Tutte le chiamate, scoperte dalla figlia Mara Tolusso che vive a Gemona, sono piuttosto brevi. Due minuti o giù di lì. In questi tempi non si riesce a fare conversazione ma solo a scambiarsi qualche succinta informazione. Le telefonate hanno anche una periodicità: si sono ripetute ogni 15 giorni.

«Non sapevo nulla di queste sue amicizie o rapporti in Medio Oriente o nell'Europa dell'Est. Nemmeno in Olanda. Papà non ne aveva mai fatto cenno. Ho anche provato a chiamare il numero rumeno grazie a un amico che conosce la lingua di quel Paese. L'interlocutore all'apparecchio mi ha detto che mai gli erano giunte telefonbate dall'Italia. Poi ha messo giù la cornetta».

Ma non basta. All'inizio dell'inchiesta la figlia dell'ispettore aveva anche dichiarato che «per un paio di settimane la polizia ha accreditato la tesi che mio padre si era allontanato da casa andansene per i fatti propri. Non ci ho mai creduto. Per questo motivo ho pensato che fosse collegato ai 'servizi', ma loro l'hanno sempre decisamente escluso».

Inquirenti e investigatori sul luogo del rinvenimento del corpo. (Lasorte)

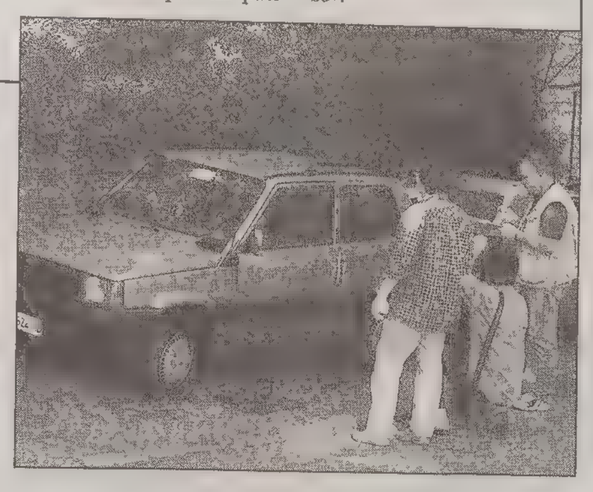
In maggio era stata rinvenuta la «Panda» del pensionato parcheggiata in via Belpoggio vicino a un ufficio investigativo

«Aiutateci. È una settimana che non sappiamo più nulla di nostro padre. È scomparso da casa di via Giusti 16 a Roiano. era alla guida della sua Panda di colore grigio metallizzato e nessuno l'ha più visto. Nè a Trieste, nè a Grado, nè in Friuli».

Queste l'appello angosciato rivolto il 24 febbraio attraverso le colonne del Piccolo da Mara Franceschino Tolusso, figlia dell'ispettore i cui resti sono stati trovati ieri in una dolina nei pressi di Banne. Assassinato. Settantasei anni, ex ispettore alla scuola allievi di polizia di San Giovanni, vedovo da tempo, assiduo frequentatore di dibattiti politici organizzati dalla sinistra. Questo un ritratto appena tratteggiato dell'uomo scomparso a febbraio.

«È uscito alla solita ora al volante della sua Panda» aveva riferito una vicina. Poi più nulla fino alla scoperta dei tabulati telefonici e alla «riemersione» dell'auto in via Belpoggio. Nessuna notizia, nessun segnale, nessuna pista per gli investigatori. Almeno ufficialmente.

Arnaldo Franceschino se n'era andato dall'appartamento in cui viveva solo con in tasca unicamente la carta di identità. Il passaporto era stato trovato in un cassetto così come la patente di guida. In banca non aveva prelevato denaro e nel portafoglio, secondo la figlia, non doveva aver molti soldi. L'ispettore non ha mai posseduto un telefonino cellulare e questo ha reso difficile le ricerche. Non è un mistero per nessun che nell'era dell'informatica, gli investigatori seguono le scie elettroniche lasciate dai telefonini dei ricercati. ma qui non c'erano telefonini. L'ispettore era un solitario che amava compiere lunghe passeggiate. Specie in laguna, nella zona di Grado. Non aveva nemmeno amici stretti e al momento della scomparsa indossava il cappotto spinato trovato ieri nella dolina, un cappello grigio a falde, un pullover verde e dei pantaloni grigi. Abiti anonimi, uguali a quelli di migliaia di altri anziani.



La «Panda» della vittima trovata in via Belpoggio mesi fa.

La figlia Mara non si era mai rassegnata ed era ricorsa anche agli appelli alla tv pur di rivedere il padre

Ricerche disperate, un groviglio di misteri

Il «giallo» delle telefonate all'estero dall'abitazione di via Giusti a Roiano

Per mesi la figlia non si è data pace. «In questa attesa ho capito cos'è l'inferno». Aveva sollecitato gli investigatori, aveva bussato alla porta di vari dirigenti della questura. Si era anche improvvisata detective, parlando con i vicini di casa, con anziani poliziotti che avevano lavorato col padre.

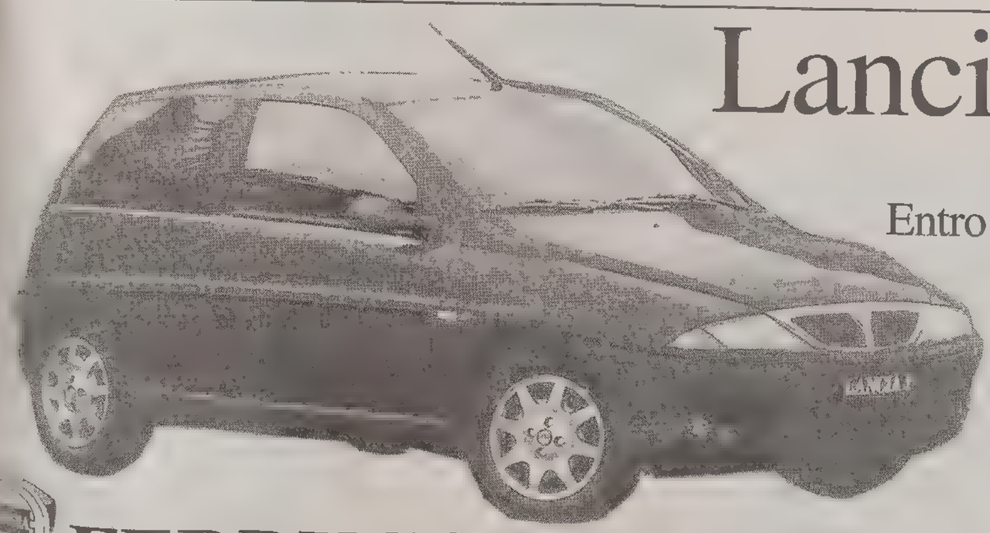
«Ho anche ispezionato i conti bancari per trovarne qualche anomalia. Ho spulciato tra le pagine delle agende, ho cercato nei cassetti e negli armadi. Nulla di nulla» aveva detto senza più forza , senza più speranza. Era aprile. Pochi giorni prima si era anche presentata al programma televisivo «Chi l'ha visto?» e aveva lanciato un appello rimasto però senza alcun risultato. «Nessuno mi ha chiamato per darmi informazioni, solo un signore si è fatto avanti indicandomi una pista poi rivelatasi del tutto inconsistente».

Il ritrovamento di ieri a Banne chiude una serie di interrogativi ma ne riapre molti altri. Ora non si tratta più di rintracciare un anziano scomparso nel nulla. Si è invece aperta la caccia all'assassino o agli assassini. Va individuato in primo luogo il movente.

«Ci sono troppi fatti strani dietro questa scomparsa», aveva intuito già all'inizio dell'estate il pm Dario Grohmann. Pochi giorni prima era stata trovata parcheggiata in via Belpoggio la Panda di colore grigio metallizzato dell'ispettore e anche in quella occasione erano state adottate mille precauzioni e sofisticate tecniche investigative. La strada era stata bloccata, la gente tenuta lontano. Alcuni investigatori si erano infilati sotto il pianale della Panda per cercare qualcosa. L'auto era poi stata trasportata su un carro gru al centro interregionle della polizia scientifica. a Padova. Insomma indagini a tutto campo. Come ieri col metal detector sul fianco della dolina.

c. e.
c. b.

Lancia Y. Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 31 ottobre 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

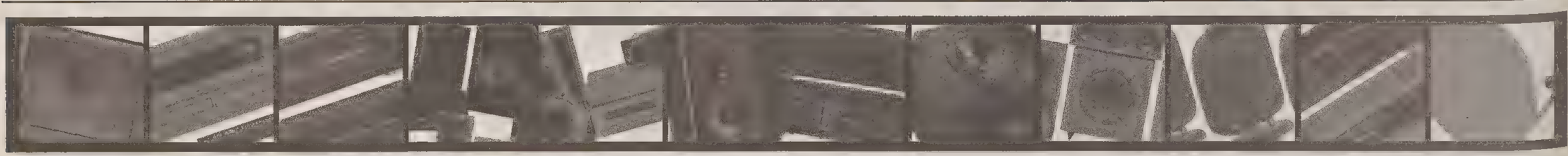


LANCIA Y BLU
L. 14.500.000*

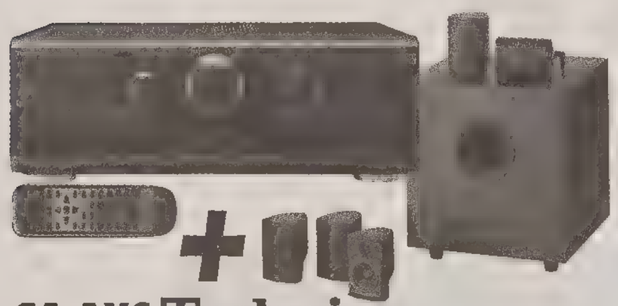
FORMULA Gas & Wash**
35 RATE a partire da
L. 120.000

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa. ** Formula Gas & Wash: versamento iniziale L. 7.425.000/versamento finale L. 5.197.500. T.A.N. 10,4% T.A.E.G. 10,4%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710



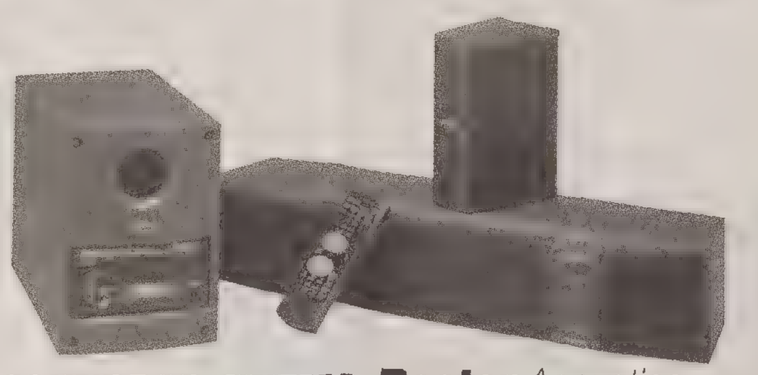
IL CINEMA ENTRA IN CASA E VI SORPRENDERÀ IN TUTTI I SENSI



SA-AX6 Technics
+ SCS 75 JBL

Sintoamplificatore con potenza 6x100W/6ohm. Ingressi: fono, 8 linea, f+c+s, sub, 5 video, y/c. Uscite: 2F+C+S, cuffia, sub, rec, video, y/c. Controlli ampli: telecomando, 3 modi canale centrale, livello C/R/Sub, delay, tono test, mute, display.Note: Dolby PL e 3 canali; frontali bi-wire. SCS 75 : Sistema integrato formato da 5 satelliti + Sub. Ingresso massimo subwoofer 100W (RMS). Ingresso massimo satelliti: 60W (RMS). Impedenza nominale 4ohm. Finitura: nera.

899.000
Sintoamplificatore + Diffusori

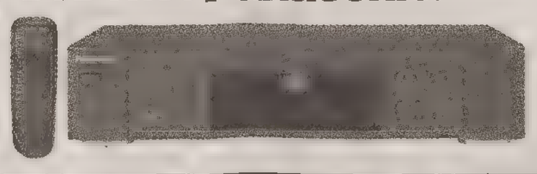


SOUNDBAR CINEMA Boston Acoustics

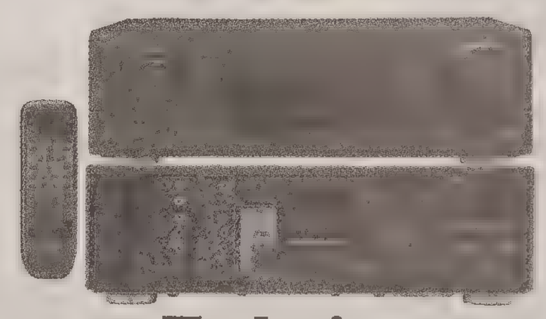
Sistema completo di Home Theater Pro-Logic virtualmente senza casse acustiche e fili visibili. 4 unità (centr +2 sur +subWf). Componenti : Centrale : monovia; Surround : bipolare, 2 vie; Sub: passa-banda 1 Wf 16.5 cm. Finitura: nera. Note: convertitore digitale integrato nel centrale, 3 ingressi linea, con A/D 18 bit/48kHz.

Con 1.000 lire sull'acquisto un lettore DVD PANASONIC A160.

+ DVD-A160 Panasonic



898.000 + 1.000 = 899.000
SOUNDBAR lettore DVD-A160



SA-AX540 Technics

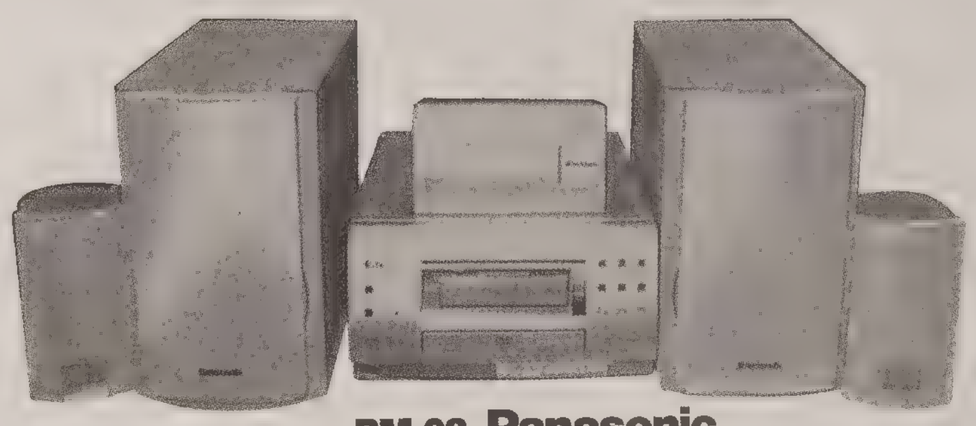
Sintoamplificatore A/V. Potenza: 85Wx2 6ohm. Modo Home theater: identica potenza di uscita di 85 W per i canali sinistro/centrale/destro/surround sinistroe surround destro; 6 ingressi separati pronti per Decoder opzionale Dolby Digital/DTS. Telecomando per controllo DVD/MD. Uscita Subwoofer. Selettore frontale per 3 ingressi Video e 4 Audio. Sintonizzatore digitale al quarzo. RDS.
Dimensioni: L 43 cm H 13.6 cm P 32.1 cm Peso: 9.2 Kg.

~~599.000~~ novità **499.000**
17% sconto

DVD 611 SAMSUNG

Lettore DVD Video/CD Audio/CD Video/CD-R/CD-RW/CD-R MP3. Convertitore digitale analogico a 10 bit. Convertitore audio: 24 Bit/96 KHz. Virtual 3D. Menù interattivo. Uscita digitale DTS, 2 uscite video, 2 uscite digitali (ottica-coassiale) compatibili AC-3 & MPEG-2.

599.000



PM 08 Panasonic

Sistema Micro con DVD. Sintonizzatore digitale AM/FM. Decoder AC-3 incorporato. Uscita ottica per DTS. Potenza 70W totali. 5 speaker in dotazione. Supewoofer incorporati nei diffusori frontali. Display LCD blu.

1.349.000 novità

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765127
TRIESTE - S.s. 202 Bivio Prosecco c/o Centro Lanza - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

Prezzi IVA inclusa. Salvo esaurimento scorte. Tutti i marchi sono registrati dai rispettivi proprietari. Dati, misure e immagini stampate in questo catalogo non sono vincolanti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali. Operazione valida fino al 04/11/2000.

EIKONA • PD

In due anni il pool di magistrati anticlandestini della Procura di Trieste ha conseguito questo risultato

Cinquecento passeur in carcere

Gli investigatori sono riusciti a ricostruire la complessa organizzazione

Cinquecento passeur sono finiti in carcere a Trieste negli ultimi due anni. Rappresentano tra il 70 e l'80 per cento di tutti gli arresti effettuati in città in questo periodo.

Il merito di queste operazioni è tutto del pool di magistrati e investigatori che cerca di contrastare le iniziative dei mercanti di donne, bambini e uomini, attestati in Slovenia e in Croazia. I cinquecento passeur, ai cui polsi sono scattate le manette, hanno introdotto nel nostro Paese alcune decine di migliaia di persone, assicurandosi profitti altissimi, valutabili in centinaia di miliardi.

Dei cinquecento arrestati pochissimi sono italiani. Non perchè i nostri connazionali siano «buona gente» che non si immischia in questi sporchi «affari». Bensì perchè le organizzazioni internazionali di passeur in Italia ormai possono fare da sole, dal momento che hanno acquisito le conoscenze necessarie a muoversi autonomamente sul nostro territorio.

I vari boss sono riusciti infatti a costruire a partire dai primi anni Novanta, quando di loro si sapeva poco o nulla, una tela di ragno via via affinata e adattata alle nuove condizioni ed esigenze del traffico di clandestini. Oggi hanno a disposizione rifugi, appartamenti, auto, furgoni, telefoni, mezzi finanziari, complicità. Possono «mordere e fuggire», perchè controllano alcune aree del nostro territorio per i tempi necessari agli sbarchi via mare e ai passaggi nei boschi.

Secondo il pm Federico Frezza, il magistrato che ha avuto l'idea vincente di costituire all'interno della Procura di Trieste una task force per conoscere e contrastare le iniziative dei passeur, le organizzazioni criminali in questi anni hanno fatto un enorme salto di qualità. Si sono affinate, affrancate, mimetizzate, rafforzate, hanno stretto rapporti. Hanno messo a punto procedure e metodi per ogni esigenza dei trasferimenti di migliaia e migliaia di disgraziati che cercano di rifarsi una vita.

In più, come dicevamo, le organizzazioni si sono rese autonome da ogni vincolo territoriale e gestiscono l'affare clandestini «chiavi in mano». Si sono strutturate ripartendosi i ruoli con una compartimentazione stagna, che in un verso maschera e protegge i vertici e nell'altro assicura a questi enormi profitti.

I capi, attestati in Slovenia e Croazia, sono i detentori in esclusiva del «know how» dell'immigrazione clandestina. Possiedono oltre alle conoscenze tecniche e operative, anche una capillare rete di corrispondenti e rappresentanti. In due anni di indagini il pool di magistrati e investigatori triestini, è riuscito a far chiarezza. Prima ha dovuto ricostruire a posteriori le operazioni di trasferimento elaborando le dichiarazioni dei clandestini. Poi gli investigatori sono riusciti a inserirsi nelle organizzazioni, seguendole anche in diretta grazie alle intercettazione telefoniche.

I pm Federico Frezza (foto) e Luca Fadda guidano la squadra di inquirenti che ha individuato tre livelli di società criminali

«Oggi - spiega il pm Federico Frezza - ci troviamo di fronte a tre diversi tipi di "società" criminali che si intersecano con compiti diversi a seconda delle fasi del trasferimento in Italia dei clandestini. C'è una prima «società». Ad essa si rivolgono le organizzazioni etniche cinesi, cingalesi o filippine che vogliono trasferire e in Europa un certo numero di connazionali. Joseph Loncaric e i suoi collaboratori sono in grado di assicurare ai leader dei gruppi etnici il traghettamento, perchè conoscono tutti i termini del problema. Sanno dove trovare i trasportatori e la manovalanza, anch'essa organizzata autonomanente. Così Loncaric, che ha conquistato una posizione di cerniera tra domanda e offerta, può scegliere a seconda dei momenti e delle necessità gli affari migliori.

Ad esempio un boss cinese residente in Italia non voleva assolutamente che i suoi connazionali fossero traghettati via mare a bordo di gommoni. Non si era nemmeno messo d'accordo per le spese del viaggio per un diverso trasferimento nel basso Adriatico. In poche ore l'organizzazione di Loncaric ha "costruito" per i cinesi un diversa entrata in Italia attraverso i boschi del Carso con la consegna degli immigrati «porta a porta».

Mare o terra non fanno dunque differenza. Questo dimostra un'enorme duttilità e flessibilità, congiunte a una gestione totale del mercato. Se poi un piccolo gruppo di «trasportatori» finisce in carcere, ne esistono altri a cui rivolgersi. Altrettanto accade per i piloti e i gommoni. Chi si mette al volante o al timone ovviamente non conosce nè l'organizzazione cinese nè chi ordina quel viaggio. Tutti i contatti avvengono via telefono, con schede che variano vorticosamente. Numeri sempre nuovi per sfuggire all'intercettazione.

Anche i luoghi dello sbarco possono essere scelti dal comittente. Da Trieste alla laguna di Grado, al lido di Venezia, alle coste romagnole, marchigiane, pugliesi. Pochi mesi fa uno sbarco progettato per Trieste e la strada Costiera, è stato dirottato su Vieste, a mille chilometri di distanza. Tutti i passaggi sono stati seguiti «in diretta» dagli apparecchi di intercettazione della Procura di Trieste. Altri investigatori sono stati schierati a tempo di record sulla costa del Gargano e hanno intercettato i gommoni. Anche questi passeur sono finiti in carcere tra i cinquecento arrestati dalla Procura triestina. Una fila lunghissima che da piazza Goldoni, tenendosi per mano, raggiungerebbe le Rive occupando tutta via Mazzini.

Claudio Ernè

Il metodo di lavoro impiegato

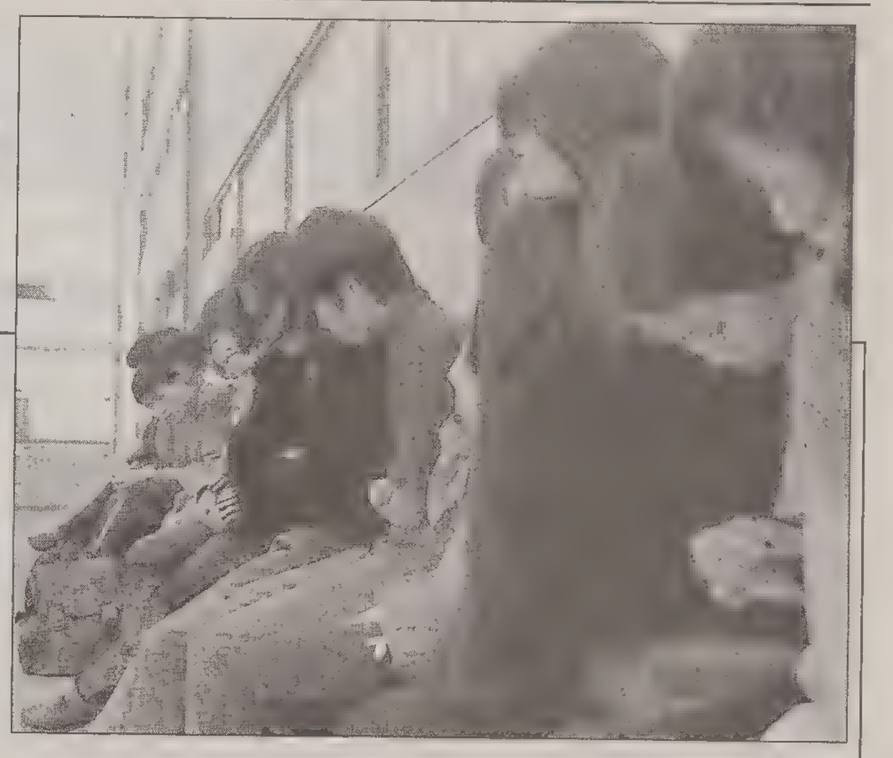
Una banca dati conserva ogni minima informazione rastrellata sul territorio

«Carne da lavoro» per svariati impieghi. Attraverso il nostro confine negli ultimi anni sono passati decine di migliaia di immigrati clandestini. Destinati alle concerie e ai laboratori artigianali della comunità cinese insediata a Prato. O ai cantieri edili di tutto il Triveneto, dove spesso si lavora «in nero». O ancora ai marciapiedi e alle stanze d'appuntamento delle città del Nord. Ragazze da sesso, ridotte spesso in schiavitù dei gestori del mercato della prostituzione.

In questo e in molto altro si sono imbattuti gli uomini del pool antipasseur della Procura di Trieste. Ne fanno parte due magistrati, i pm Federico Frezza e Luca Fadda, e un gruppetto di otto investigatori coordinati dall'ispettore Paolo Cannataro. C'è poi una banca-dati gestita da un altro ispettore, Gerardo Schiozzi. E' il cuore del sistema dove affluiscono le segnalazioni anche più insignificanti raccolte dalle forze dell'ordine che agiscono sul territorio.

Trieste in questo vanta un primato nazionale. 'E' stata la prima Procura ad avere l'idea vincente che l'immigrazione clandestina rappresentasse un fenomeno criminale unitario, e non un insieme scoordinato e casuale di singoli fatti e di singoli passeur.

Più di due anni di lavoro hanno provato la presenza di organizzazioni ben strutturate e ramificate sul territorio. Ad esempio nel processo che vede sul banco degli imputati, in Corte d'assise, Lilia Suprun, la prima donna che in Italia deve rispondere di aver ridotto in schiavitù altre donne, è emersa l'inquietante presenza di un'organizzazione di passeur in grado di recuperare in un'ora due ragazze moldave perse a Gorizia. Sono state trovate a tempo di record, e dopo un'ora portate a Trieste da un uomo dell'organizzazione. Poco più tardi la prima delle due ragazze, lavata e ripulita, era già sul marciapiede del Borgo Teresiano a cercare clienti. Ogni giorno doveva incassare 850 mila lire e versarle a Lilia Suprun. Dopo tre mesi di schiavitù, sarebbe stata liberata e «gratificata» con un assegno di cinquemila dollari. Dieci milioni di fronte ai 76 incassati.



Cinesi clandestini bloccati dopo il loro arrivo in Italia. Spesso sono ridotti in schiavitù.

Il problema denunciato dalla comunità slovena diventa oggetto di un'interrogazione di Camerini e Volcic

Una persona, tre nomi. Colpa dell'accento

I software di Questura e Motorizzazione non «leggono» il segno diacritico

Rimedi empirici: «Noi stessi abbiamo segnalato a Roma l'inconveniente, anche se una circolare ad hoc autorizza le correzioni a mano»

Tre nomi (e cognomi) scritti in modo diverso, ma una stessa persona. È questa l'assurda situazione in cui rischia di trovarsi un cittadino triestino con un nome e un cognome comprendenti accenti diacritici, quelli che in gergo comune vegono definiti «pipette». Il problema, denunciato soprattutto da esponenti della comunità slovena, è ora diventato oggetto di una interrogazione presentata nei giorni scorso a Roma dai senatori dei Ds Fulvio Camerini e Demetrio Volcic.

L'amministrazione statale, e di conseguenza i suoi uffici distaccati sul territorio come la Questura o la motorizzazione civile, non hanno ancora in dotazione il software necessario per trascrivere correttamente nomi e cognomi con lettere comprendenti segni diacritici. Ed è così che più di qualcuno riesce ad avere, appunto, una doppia o tripla identità (se pur del tutto virtuale).

E oltre al danno c'è anche la beffa. Per risolvere il tutto, infatti, sarebbe sufficiente un investimento di poche centinaia di migliaia di lire. Il Comune di Trieste, ad esempio, ha risolto già anni fa la situazione adottato un programma informatico ad hoc. E altrettanto potrebbe essere fatto negli uffici locali del ministero degli interni o dei trasporti. Ma l'iniziativa, purtroppo, come confermano i referenti locali, deve partire da Roma. Da qui dunque l'interrogazione dei senatori Camerini e Volcic.

Qualsiasi controllo incrociato al computer può nascondere un piccolo malinteso. E anche qualche guaio

Un'interrogazione accolta con attenzione negli uffici interessati. «Noi stessi, nelle settimane scorse, - commentano i vertici della Motorizzazione civile triestina - abbiamo segnalato ai nostri referenti romani un caso di questo genere. Quindi ben vengano i tanto attesi 'supporti tecnologici' per compilare le patenti trascrivendo i cognomi in modo corretto. Anche se, per essere precisi, una circolare ad hoc autorizza addirittura le correzioni a mano».

La vecchia penna a biro, infatti, batte ancora una volta il computer. Persino in Questura. «Sì, è vero - spiega il dottor Pezzano, vicario della Questura di Trieste - anche noi a volte correggiamo a penna alcuni documenti, autenticando poi i segni fatti a mano. Soprattutto abbiamo problemi con l'accento diacritico sulla 'c'». Fatta la correzione sul documento, resta però scorretta la trascrizione sul computer. E quindi qualsiasi controllo incrociato risulta un piccolo rebus. Il tutto finchè non sarà abbattuta anche questa ultima barriera tecnologica.

Federica Barella

I contestati manifesti della Swish sono comparsi nella nostra città con il logo della blasonata catena di negozi

Godina «vittima» della pubblicità-choc

«Non ne sapevamo nulla. Ci dissociamo totalmente dall'iniziativa»

«Le vere puttane sono gli uomini». Questa frase piuttosto esplicita e diretta non è una triviale offesa raccolta nei recessi di un suburbio, bensì il messaggio pubblicitario che da alcuni giorni campeggia su grandi manifesti affissi in bella mostra in molte città italiane, Trieste compresa, sulla scia del nuovo lancio pubblicitario di una società cader nel campo dell'abbigliamento casual, la Swish - linea giovane. Nei manifesti la frase si accompagna alle foto di attraenti modelle in languido atteggiamento acconciate in una «mise» vagamente provocatoria e, poco più sotto, al logo dei migliori negozi licenziatari che vendono i prodotti Swish. A Trieste i manifesti pubblicitari - una sessantina - portano il logo dei negozi «Godina».

La campagna pubblicitaria ha già scatenato un putiferio di polemiche in tutta la penisola, come ammettono all'ufficio stampa della «Modenese & Modenese» di Milano che ha curato il lancio («Siamo subissati di telefonate», affermano laconici), anche perché a quanto sembra almeno una parte dei negozi licenziatari era all'oscuro dell'iniziativa. Tra questi sicuramente c'era «Godina».

«Quando ho visto quei manifesti con il nostro nome sotto sono rimasto sconcertato», dice il presidente del consiglio di amministrazione della società, Sergio Godina, che ha subito chiesto di cancellare il nome del negozio da tutti i cartelloni. «Non ne sapevamo nulla - continua Godina -, perché nessuno ci ha fatto vedere prima l'immagine degli esecutivi e dell'headline, cioè del messaggio pubblicitario».

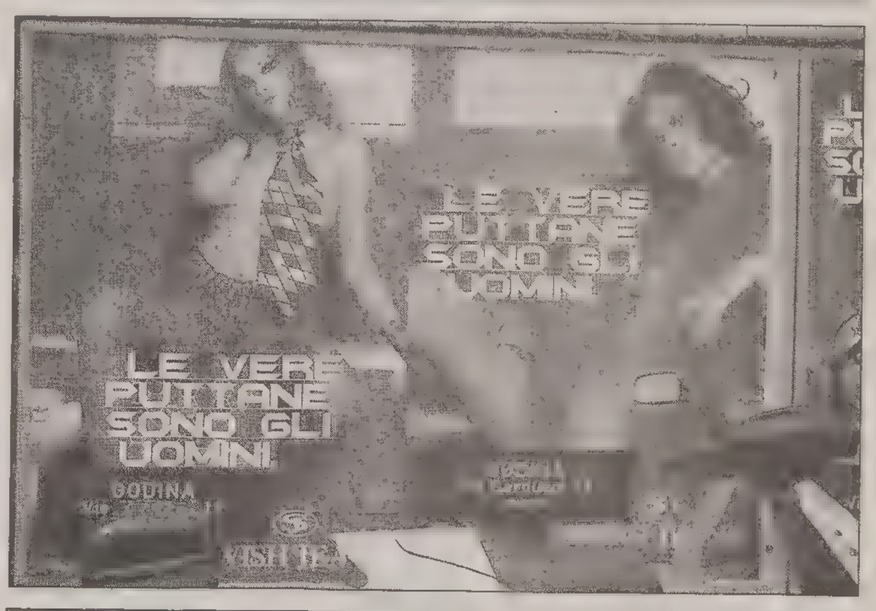
«La Swish - spiega ancora Godina - ci aveva chiesto se volevamo, come altri rivenditori in tutta Italia, comparire con il nostro marchio nelle loro iniziative pubblicitarie; naturalmente abbiamo accettato, solo che nessuno ci ha detto quale sarebbe stato il messaggio; per prima se ne è accorta la nostra responsabile acquisti quando ha visto i manifesti a Milano; ci ha avvertito, noi abbiamo inviato subito una lettera dissociandoci dall'iniziativa chiedendo o di ritirare i manifesti in subordine di cancellare il nostro logo, e a sua volta la Swish ha tempestivamente inviato un fax all'Agiap; ma era troppo tardi, e alcuni di questi sono stati affissi nostro malgrado». E l'Agiap si è impegnata a cancellare quanto prima il logo della «Godina» da tutti i cartelloni.

«Non entro nel merito della campagna pubblicitaria - dice ancora Sergio Godina -, ma la nostra dissociazione è totale; oltretutto abbiamo una clientela sia maschile che femminile, e quella frase può risultare offensiva; i prodotti della Swish hanno dato ottimi risultati, ma certo non potevamo aderire a una campagna pubblicitaria così impostata».

E la reazione di altri rivenditori in tutta Italia non è stata dissimile da quella del blasonato negozio triestino, a giudicare dalle affermazioni a mezza voce dell'ufficio stampa. Un vero autogol per la Swsih, che segna un punto a favore di quanti - associazioni dei consumatori in testa - contestano gli eccessi trasgressivi di una pubblicità costretta ad alzare continuamente il tiro per carpire l'attenzione della clientela.

Pietro Spirito

In alto e a fianco, i manifesti pubblicitari della Swish, con il nome di «Godina» (qui sopra, l'interno di uno dei negozi). I responsabili di «Godina» erano all'oscuro del contenuto del messaggio promozionale, e si sono subito dissociati dall'iniziativa dell'industria di confezioni.



Quattro mesi di reclusione ad alcuni dipendenti della Compagnia accusati di resistenza

Disordini in porto, condannati

Il Tribunale ha assolto ieri dall'accusa di interruzione di pubblico servizio i 14 portuali coinvolti nei disordini avvenuti nel maggio '96 sulla banchina del molo Terzo. In quel lontano giorno per la prima volta doveva essere scaricata una nave dai dipendenti di una società privata: un monopolio vecchio di mezzo secolo finiva in soffitta e la Compagnia aveva reagito, mobilitando i propri uomini e chiamandoli sulla banchina dove era attraccata la «Praesident», la prima nave del nuovo corso.

Sono stati invece condannati a quattro mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale, Fulvio Franzolini, Giorgio Zamolo, Sergio Metullio, Cristian Capotorto ed Emilio Pettener; pena sospesa per tutti tranne che per quest'ultimo.

I disordini del maggio del 1996 - che avevano coinvolto anche Lino Bernardi, Fulvio Sirotich, Giordano Donaggio, Roberto Pipitone, Carlo Greblo, Diego Metullio, Piero Bessi, Aldo Bencich e Giuliano Divo, ieri assolti- erano stati innescati, come abbiamo detto, dalla protesta dei soci della Compagnia portuale. Nel corso della manifestazione un cordone di carabinieri che difendeva le operazioni di scarico della «Praesident», era stato travolto dai portuali che avevano utilizzato un mezzo sollevatore come un carro - ariete. Durante l'inchiesta il pm Federico Frezza ha indagato come presunti promotori e organizzatori della protesta anche due dirigenti storici della Compagnia: Mauro Gialuz e Vincenzo Marinelli sono usciti da tempo indenni dalle indagini. Il magistrato già nell'aprile del 1998 ne aveva chiesto il proscioglimento «perchè manca la prova certa che i due dirigenti abbiano pianificato o ordinato gli sfondamenti dei cordoni di polizia e carabinieri e le aggressioni ai dipendenti della ditta privata, loro concorrente».

Sul riordino del quadro triestino il centrosinistra si dice disposto al dialogo

«Sanità, confrontiamoci»

«Ma Antonione deve parlare nelle sedi istituzionali»

Il centro-sinistra non ha preclusioni a discutere con le forze del Polo il riassetto della sanità triestina, purchè sia un confronto che guarda al futuro in termini di sviluppo e investimenti e purchè il dibattito venga riportato nelle sedi istituzionali, dalle commissioni ai consigli, regionale e comunale. Tutti i livelli dell'Ulivo - il senatore Fulvio Camerini, i consiglieri regionali Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Ppi) e i consiglieri comunali Silvano Magnelli (Ppi), Igor Dolenc (Ds) e il partner della Lista Illy Giorgio Mustacchi - hanno lanciato ieri un messaggio al centro-destra: sì al confronto a tutto campo, anche perchè la razionalizzazione della rete ipotizzata dal presidente Antonione, e soprattutto gli stanziamenti per il potenziamento delle strutture, vennero già decisi dall'esecutivo regionale di centro-sinistra ancora nel '97, sotto la giunta Cruder. La logica della continuità potrebbe favorire il dialogo, anche se - è stato fatto capire - il taglio «spettacolar-mediatico» con cui Antonione sta illustrando il quadro non favorisce la distensione. E in tal senso, anche l'annunciato incontro di lunedì per la presentazione del piano di riordino, al quale sono stati invitati amministratori, medici, accademici, ricercatori, non trova nell'hotel Excelsior, sede prevista per l'appuntamento, la collocazione più opportuna.

«Bisogna ragionare sui contenuti prima che sui contenitori», ha esordito Camerini. E i contenuti vanno nel senso di un Burlo centro di eccellenza clinico-assistenziale, con un ruolo sempre più riconosciuto e sostenuto, anche nell'ambito della nuova legge sugli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di cui il senatore è appunto relatore di maggioranza). Di un Maggiore finanziato adeguatamente per l'hospice e le cure palliative, punto di riferimento per la day-surgery, la riabilitazione e gli ambulatori. Di un ospedale di Cattinara con tutte le specialità e il Dipartimento di cardiologia, al centro di un polo di integrazione e scambi reciproci.

Degano, da ex assessore alla sanità, ha ricordato i passi a suo tempo intrapresi: razionalizzazione e finanziamenti («Antonione dice che si investe molto sulla sanità triestina; ma si tratta di soldi stanziati tre anni fa...») e coordinamento tra ospedale, territorio e Burlo. «La delibera - ha aggiunto - è rimasta nel cassetto per tutto questo tempo. Ora, se si riprendono tali indirizzi, siamo disposti a discutere. E siamo d'accordo sul fatto che la sanità non vada strumentalizzata in chiave elettorale, anche se in passato, proprio il Polo non si è fatto certo scrupolo di evitarlo».

Per il diessino Zvech lo scenario triestino va calato in un quadro strategico regionale. E, concordando con Antonione sul fatto che è ora che Trieste finisca di piangersi addosso, perchè la situazione non è allo sfascio, ha parlato di sviluppo della rete territoriale, di lancio del Progetto obiettivo sugli anziani (2 miliardi l'anno, con una sinergia di istituzioni, volontariato, privato sociale e privato profit), dell'ampliamento dell'attività ambulatoriale, con l'informatizzazione dei collegamenti tra medici di base e aziende (un miliardo di avvio), di abbattimento delle liste d'attesa per le visite specialistiche (300 milioni annui), della possibilità per la nostra regione di diventare project-leader sul fronte della sanità carceraria, sfruttando un progetto nazionale già finanziato, e collegando le strutture di pena di Trieste, Tolmezzo e Pordenone. «Tutti questi - ha rilevato - sono sforzi sostenibili, sia localmente che in regione. Tanto più ora che, dopo due anni e mezzo, finalmente ai vertici delle aziende c'è una situazione di stabilità».

I consiglieri comunali Mustacchi, Magnelli e Dolenc hanno girato il discorso in chiave politica, mettendo in luce contraddizioni e incongruenze all'interno delle forze del Polo. «Noi siamo critici nei confronti di Antonione, ma non ostili - ha detto Mustacchi -. Lo sbarramento e la difesa viene dalla sua stessa forza politica in città». «La commissione comunale - gli ha fatto eco Magnelli, che dell'organismo è presidente - è stata elemento di raccordo e ha giocato un ruolo importante nella soluzione di molti problemi. Ma nel centro-destra abbiamo trovato molto silenzio, inerzia e un solo movimentismo: quello sui media».

ar. bor.

Il senatore Fulvio Camerini

Dopo la frattura tra i vertici del Melone

Camber: «Nuovi soci in LpT? L'operazione è pro Damiani» Gambassini: «Siamo necessari»

«Quello successo nel direttivo della Lpt non è altro che l'ennesimo tentativo di scardinare Forza Italia attraverso la Lista, un tentativo che fa il gioco politico di Damiani. Si trova sempre l'anello debole e lui l'ha trovato in Di Lorenzo».

Piero Camber fornisce la sua chiave di lettura alla bagarre che, mercoledì sera, ha diviso aspramente i vertici del Melone, provocando le minacciate dimissioni del presidente Gambassini. Nessun «niet» a iniezioni di soci, precisa Camber, solo la volontà di mettere qualche paletto in vista del prossimo congresso della LpT. «Da noi vige il sistema assembleare e portando nuovi iscritti qualcuno spera di controllare le candidature. Così si spaccherebbe l'intesa tra Forza Italia e Lista a tutto vantaggio della Lista Illy, come del resto ha dichiarato apertamente lo stesso Di Lorenzo. Proprio le sue parole hanno scoperto il gioco».

Gambassini, da parte sua, si dice sicuro che l'equivoco verrà dissipato «amichevolmente» e conferma che il Melone rimarrà sempre «fedelissimo alleato» di Forza Italia. Uno stretto rapporto federativo di «pari dignità», in cui - ricorda - la LpT riveste sicuramente un ruolo subalterno a livello d'importanza politica regionale e nazionale, ma fornisce «un contributo fondamentale per tradizione, esperienza e continua presenza sui temi fondamentali della città».

Il messaggio del presidente agli alleati è chiaro, se pur in delicato politichese: la LpT sopperisce all'«anonimato» di Forza Italia su argomenti caldi come porto, sanità, autonomia e, pur giovandosi di quest'alleanza in chiave elettorale, le assicura, al momento, non solo consensi ma anche quella visibilità che altrimenti, sulla piazza triestina, sarebbe assoluta. «I benefici effetti dell'apporto della Lista, anche nell'ambito del Polo - annota - sono stati del resto evidenziati in tutte le precedenti elezioni politiche ed amministrative, nonchè europee, in modo tale da consentire a Fi di conseguire gli indici percentuali più alti d'Italia».

Per questo Gambassini ritiene «estremamente opportuno» l'imminente congresso provinciale di Fi, fissato per fine ottobre. «Da esso - conclude con una sottile ironia - si auspica arrivi quel riconoscimento formale, morale e sostanziale, del quale si rimane in fiduciosa attesa».

La legge all'esame dei parlamentari dell'Ulivo

Grande viabilità, i fondi ci sono nella Finanziaria

Soddisfazione per la conferma di certi stanziamenti, impegno a presentare nuovi emendamenti, e un incontro (già programmato) con il Governo per esporre le necessità allo sviluppo dell'economia regionale e trovare conferma agli impegni per l'indennizzo degli esuli.

I parlamentari regionali del centrosinistra – i senatori Camerini e Volcic, e i deputati Prestamburgo, Di Bisceglie e Ruffino – stanno esaminando la nuova legge Finanziaria con particolare riguardo all'economia e alle infrastrutture dell'area triestina.

Soddisfazione quindi perchè la Finanziaria conferma gli interventi statali per l'utilizzo del Porto franco (575 milioni l'anno, previsti da una legge dell'88 legata al protocollo Italia-Ungheria) e i 30 miliardi all'anno nei prossimi tre anni (per i restanti sette anni provvederanno le successive Finanziarie) destinati al completamento della Grande viabilità.

Intanto Prestamburgo e Di Bisceglie stanno preparando emendamenti correttivi al Fondo Trieste e Fondo Gorizia per riportare lo stanziamento al livello degli anni precedenti (per Trieste 60 miliardi). Un altro emendamento riguarderà la proroga del regime agevolato per il gasolio, onde evitare tagli che penalizzerebbero i nostri autotrasportatori nei confronti di quelli sloveni.

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl lanciano l'allarme al termine del vertice con la Trieste Trasporti spa

Act, i sindacati bocciano la nuova società

Sono 117 gli esuberi. Taglio degli autisti, integrativi tolti, paghe da rivedere

Centodiciassette esuberi, 725 dipendenti contro gli 842 attuali, drastica diminuzione degli autisti (532 contro gli attuali 561, 29 in meno) che dovranno stare al volante un numero maggiore di ore per un totale di 27 giorni in più e ulteriori novità sulla composizione della busta paga, privata degli integrativi che dovranno essere guadagnati sul campo. La società Trieste trasporti, composta dall'Act e da altre aziende private (di Bergamo Brescia ma anche Parigi) che assumerà la gestione degli autobus a Trieste dal gennaio 2001 per i prossimi 10 anni, ieri all'Assindustria ha ultimato l'illustrazione del piano di impresa. Ma i sindacati presenti, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl hanno rimandato al mittente il biglietto da visita affondando la nuova società prima ancora del suo decollo.

«Non ci sentiamo proprio in grado di considerare con un minimo di ottimismo il futuro dei dipendenti Act – scrive una nota congiunta – e di conseguenza quello del trasporto pubblico a Trieste. La disponibilità a trattare con tali imprenditori è nulla».

Le trattative non sono rotte, non sono nemmeno cominciate, ma se è questo il piano industriale non inizieranno mai e non ci sarà nessuna riunione il 27 ottobre, come annunciato, per discutere «del merito». Bocciata la società, bocciati, per l'ennesima volta gli attuali presidente e direttore generale di Act (rispettivamente Borruso e De Robertis) perchè, ed è quello che maggiormente preoccupa i sindacati «questo porta a credere che non ci saranno cambiamenti nella strategia di gestione dei rapporti sindacali».

Relazioni e rapporti tesi da tempo che ora, in piena fase di illustrazione del nuovo piano di impresa della Società Trieste Trasporti sono stati ulteriormente avvelenati dalla disdetta unilaterale, da parte di Act, dei contratti integrativi (quello che in genere rende sostanziosa la busta paga) a partire da fine anno. Ma non è soltanto l'annuncio, fatto del resto dalle prime riunioni, dell'intenzione di diminuire l'organico di 117 unità, a creare sgomento e rabbia tra i sindacati, quanto la volontà della nuova azienda di «puntare tutte le proprie strategie sull'aggravio di lavoro per i dipendenti». Passi ancora per gli impiegati, non certo per gli autisti. «Basti un esempio – spiegano Filt, Fit, Uiltrasporti, Faisa e Ugl – attualmente ve ne sono 561 e l'Act non riesce a coprire tutte le corse previste, costringe i dipendenti a fare un numero di ore straordinarie abnorme. Molte corse vengono soppresse, i conducenti sono stanchissimi. Come farà Trieste Trasporti con 29 autisti in meno?».

E se anche è stato assicurato che nessuno dei 117 esuberi resterà «in strada» (sarà bloccato il turn over, oltre 70 persone andranno in pensione tra 2002, e 2003) spariranno comunque 117 posti di lavoro. A meno che l'azienda non decida di aumentare corse e servizi, ma di questo non si sa nulla di ufficiale. Si sa invece che oltre al blocco del turn over sono stati annunciati esodi incentivati e possibili part-time. E c'è un'altra parte che preoccupa molto i sindacati, e riguarda il salario. Attualmente è costituito per l'80% da una parte fissa (decisa dal contratto nazionale), e per il 20% da integrativi aziendali, in parte (la metà) quote fisse e in parte variabili. La proposta è di trasformare tutto il 20% in parte variabile. Nessun taglio, aumentano le ore di lavoro a costo zero.

Filt, Fit, Uiltrasporti, Faisa e Ugl ritengono «assolutamente difficile ad oggi ogni accordo con Trieste Trasporti». E annunciano per i prossimi mesdi «grandi conflitti con le inevitabili ripercussioni negative per i cittadini».

Giulio Garau

Da gennaio a settembre un aumento complessivo del 5,24% rispetto al '99

Container, ro-ro e passeggeri «trainano» i traffici portuali

Nonostante le diatribe politiche, il porto continua a manifestare segni di crescita. Contenitori, ro-ro/ferry, passeggeri e minerali sono i settori che nei primi nove mesi dell'anno hanno visto gli incrementi più significativi.

Complessivamente, fino alla fine di settembre, secondo i dati diffusi dall'Autorità portuale il movimento delle merci ha superato i 35 milioni di tonnellate (35.099.457 contro i 33.352.174 dello stesso periodo del '99), con un aumento del 5,24%.

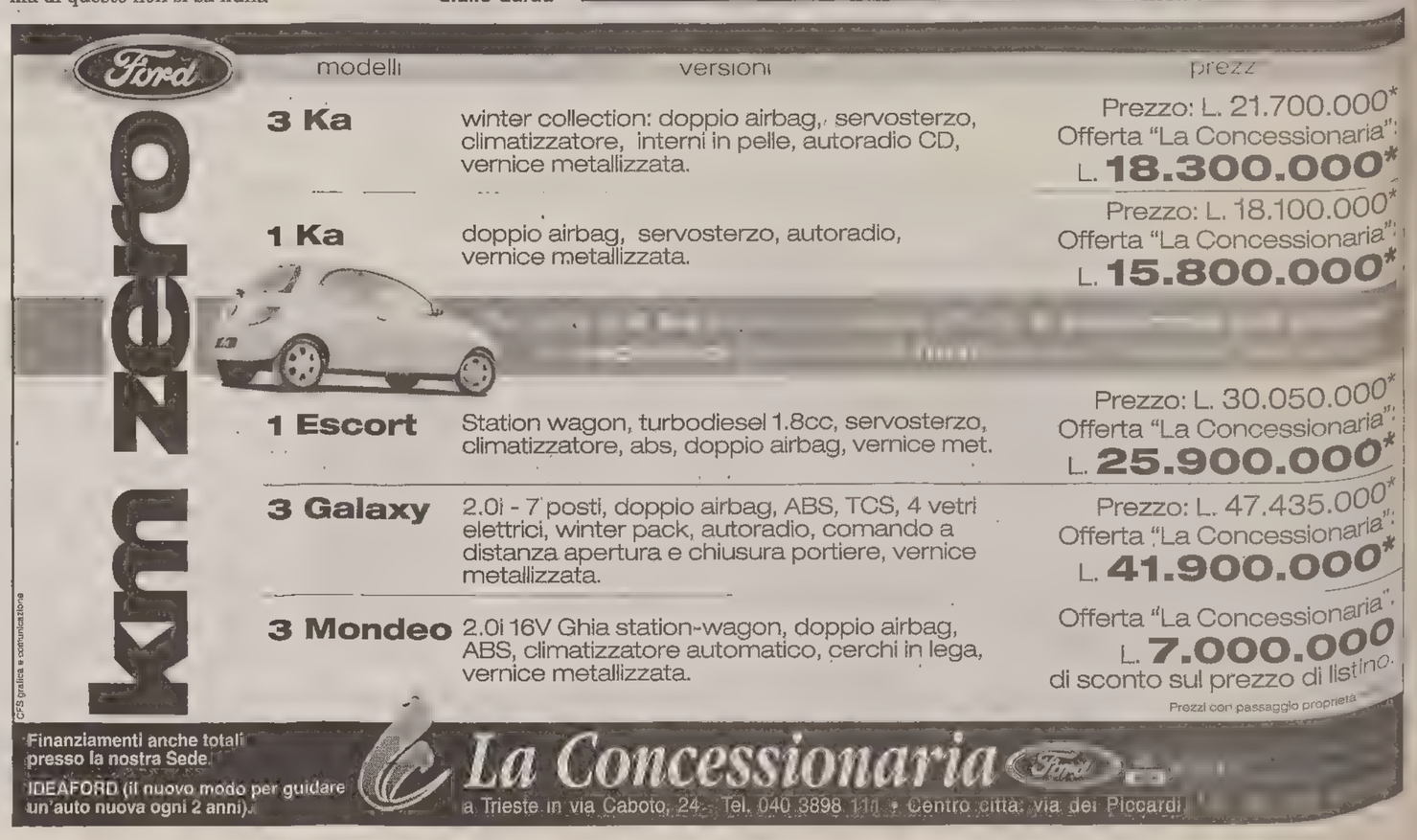
Prendendo in esame i singoli comparti dello scalo, nel porto commerciale i traffici sono aumentati del 13,2%, il terminal della Ferriera ha visto una crescita del 38,19%, mentre quello della Siot ha segnato un incremento del 3,72%. In calo invece il porto industriale, con un 10% di merci in meno rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno e il porto doganale (Stazione marittima) che ha visto nello stesso periodo una flessione del 16,39%.

I traffici specializzati – contenitori e ro-ro/ferry – si confermano ancora una volta i settori trainanti. Al Molo Settimo sono stati movimentati 155.751 teu (unità di misura dei contenitori), con 1.649.167 tonnellate di merci e una crescita del 10,11% nei confronti del periodo gennaio-settembre '99, quando i teu erano stati 141.449. Se la tendenza rimarrà costante, a fine anno si dovrebbero toccare i 210 mila teu. Un volume pari appena alla metà della capacità potenziale del terminal, che negli studi preparatori del piano regolatore è stata stimata sui 400-450 mila teu.

Quanto al traffico ro-ro/ferry, l'aumento nei primi nove mesi dell'anno è del 21,77%, con 132.964 camion trasportati da queste unità rispetto ai 109.190 dell'arco gennaio-settembre '99. Un movimento che si è tradotto in 3.650.614 tonnellate di merci, contro i 2.991.632 dello stesso periodo dell'anno passato (+22,03%).

Nel settore industriale il primato spetta alla Ferriera, che ha movimentato 781.846 tonnellate contro le 565.775 dell'anno scorso, con una crescita del 38.19%. A gonfie vele infine il traffico passeggeri, che nei primi nove mesi dell'anno ha visto 169.303 persone imbarcate o sbarcate, con un incremento del 49.07% nei confronti di un anno fa quando si erano raggiunte le 113.571 unità.

gi. pa.



WIND chiama Gorizia e Trieste

WIND

1088

Telefonate urbane con Wind

-50% Novità

Con l'Opzione Super Light potrai effettuare le telefonate interurbane allo stesso costo delle urbane. Contributo attivazione 10.000 lire/mese, iva inclusa.

dopo il quarto minuto di conversazione, sulle urbane e fuoriporta.

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del 50% non si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso a Internet, del distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Wind e Telecom Italia.

www.wind.it

Gsm Srl - via E. Toti, 6 - Monfalcone (Go)
Space Cell - via Redipuglia - Ronchi Dei Legionari (Go)
Telephon Point - c.so Italia, 75 - Gorizia (Go)
Tutto Wind - c.so Italia, 169 - Gorizia (Go)
Audiocar Sistem - via Ugo Foscolo, 10/b - Trieste (Ts)
Boratel - Campo S. Giacomo, 17/b - Trieste (Ts)
Centro Radio - via S. Nicolò, 36 - Trieste (Ts)
Centro Radio Tv6 - via Imbriani, 8 - Trieste (Ts)
Emmegi - via Paganini, 4 - Trieste (Ts)
Fase 2 - via Coroneo, 4 - Trieste (Ts)
Green Bear - via Prosecco, 3 - Opicinia Trieste (Ts)
Megahertz - via Pascoli, 13 - Trieste (Ts)
Megahertz - via Giulia, 75 - Trieste (Ts)
Mondo Wind - via C. Battisti, 20 - Trieste (Ts)
Telephone Music - via Naccari, 4 - Muggia (Ts)
Vox - via Diaz, 6/b - Trieste (Ts)

Docenti allontanati, fuga di matricole, piani di studio e spazi discutibili. La nuova facoltà ha due anni e tanti problemi

Architettura-flop, perde già i pezzi

Snozzi: «Fatto grave per la città». Lorenz: «Così Trieste si isola dall'Europa»

La facoltà di Architettura occupa l'ultimo piano di un edificio in via Sant'Anastasio affittato dalle Poste.

Docenti di livello internazionale non riconfermati, iscrizioni in calo, piani di studio non compatibili con quelli delle stesse facoltà di altri atenei, spazi inadeguati. A due anni dall'avvio, la facoltà di architettura («strappata» a Udine in cambio della seconda facoltà di Giurisprudenza in regione) non è diventata quella struttura all'avanguardia che ci si attendeva.

Luigi Snozzi, architetto con studio a Locarno e docente conteso da vari atenei europei, ha appreso dalla stampa locale che il contratto non gli sarebbe stato rinnovato. «Lì si fa di tutto – accusa – fuor che architettura. Sin dall'inizio mi sono battuto, ma senza riuscire a cambiare nulla». E quanto alla retribuzione, che secondo il preside Costa sarebbe stata troppo elevata (35 milioni l'anno), Snozzi replica che gli era appena sufficiente per pagarsi i viaggi dalla Svizzera a Trieste e viceversa. «E' un vero peccato che sia andata così – conclude Snozzi – e un fatto grave per la città, che aveva tutte le possibilità di creare una facoltà pilota. I migliori studenti hanno già cambiato ateneo».

«Non ho ricevuto nessuna comunicazione – sbotta Peter Lorenz, di madre triestina, architetto con studi a Innsbruck e Vienna – non sono abituato a questi "trattamenti". Era previsto che sarei rimasto almeno cinque anni». Anche Lorenz, tra l'altro progettista di alcune opere in città, va giù pesante: «La facoltà – racconta – era partita con il grande sogno di fare qualcosa di alternativo a livello europeo. Non si vede più l'architettura. Ci sono solo ingegneri ed economisti. Dispiace – aggiunge – perchè sono venuto a Trieste per amore della città e con la grande chance di creare qualcosa di nuovo in architettura. Adesso la facoltà serve a qualcosa d'altro. Ho presentato tantissime proposte sul piano di studi, sui contenuti dei corsi: tutto ignorato».

Peter Lorenz si spinge più in là, forte della sua conoscenza dell'ambiente triestino. «Vedo due "immagini" a Trieste: da un lato una città isolata che non vuole attaccarsi a nessuno sviluppo internazionale, un destino da città moribonda; dall'altro persone, a cominciare dal sindaco, le quali invece ritengono che Trieste abbia grandi possibilità. Fa male vedere che la città cerchi di isolarsi dall'Europa».

Lo stesso «trattamento» è stato riservato a un altro docente, Roberto Masiero, professore all'Iuav di Venezia e noto studioso del neoclassico triestino. Tra i fondatori della facoltà, insegnava con un contratto gratuito. Ha appreso per vie traverse del mancato rinnovo.

Tre casi significativi, simbolici di un malessere diffuso nell'ambiente di architettura. Il preside Roberto Costa, che andrà in pensione alla fine di questo mese, replica che si tratta di decisioni del consiglio di facoltà. «Quest'anno – aggiunge– inviteremo altri grossi nomi, come Podrecca e de Solà Morales, a tenere dei seminari. Ci sono bravissimi architetti che non sono bravi docenti, e viceversa. Abbiamo trecento studenti da seguire, serve una presenza continua, impossibile se i docenti vengono da lontano».

I docenti «allontanati» sono invece descritti dagli studenti come validissimi, ma persone «scomode», che si occupavano in primis degli allievi. E' una facoltà non nata per gli studenti, con un piano di studi pensato da professori di ingegneria, afferma proprio chi si è iscritto con la speranza di studiare architettura in una chiave europea, attirato dai nomi dei professori chiamati due anni fa.

La delusione degli studenti si concretizza nelle cifre degli iscritti. Dei 100 ammessi due anni or sono, su oltre 200 domande, solo una trentina si è iscritta al terzo anno. Gli altri settanta, dove sono finiti? E questa flessione continua. Lo scorso anno il «numero chiuso» è stato portato a 120, mentre le domande di iscrizione sono scese a meno di 200. Quest'anno, infine, le domande sono state appena sufficienti a coprire i 120 posti disponibili...

Giuseppe Palladini

Cade dal tetto della palestra Gambe fratturate, ma si salva

È caduto dal tetto dove stava lavorando, volando per cinque metri. Adesso è ricoverato all'ospedale di Cattinara con fratture varie alle gambe e con lesioni, per fortuna non gravi.

L'ennesimo incidente sul lavoro è successo ieri verso le 13.30. La vittima è l'operaio Sabino Damato, 47 anni originario di Barletta ma residente a Trieste in via Valmaura 67. Lavorava all'impermeabilizzazione del tetto della palestra dell'ex ricreatorio di Duino Aurisina quando, per cause non accertate, ha messo il piede in fallo. Fiato sospeso dei suoi colleghi, cinque metri di volo. Ma Sabino Damato ha avuto la prontezza di riflessi, e la fortuna, di cadere in piedi. Si è fratturato le gambe ma gli organi vitali non sono stati intaccati. Mentre il maplcapitato veniva portato all'ospedale, i poliziotti di Duino hanno aperto indagini sull'incidente.

Anziane in difficoltà a casa soccorse da agenti e pompieri

Chiusa nel bagno, non riusciva a uscirne. D. G., una donna di 76 anni, ha implorato aiuto e sono arrivati i vigili del fuoco e una volante della polizia per liberarla dall'angusta prigione al terzo piano di via Grandi. Però la vicina di casa non ha voluto lasciare che i soccorritori passassero per il suo balcone, temendo che le rovinassero l'antenna parabolica. Per fortuna vigili del fuoco e poliziotti non si sono fermati davanti alle difficoltà poste dalla «generosa» vicina di casa e hanno liberato l'anziana prigioniera.

In via Donatello Carmela V., 81 anni, era caduta in casa e non ce la faceva proprio a muoversi. Poliziotti e pompieri, rompendo il vetro di una finestra al quarto piano, sono entrati a prestar soccorso alla donna, facendola ricoverare all'ospedale di Cattinara.

Gesto estremo di un uomo di 56 anni: trasportato a Cattinara è ancora vivo anche se in gravi condizioni

Muggia, sale in macchina e si spara

Un uomo di 56 anni, ieri pomeriggio intorno alle 15, ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola in pieno volto. Quasi miracolosamente lo sparo non gli è stato fatale: un vicino di casa o un familiare hanno visto tutto e hanno chiesto l'intervento dei sanitari. L'ambulanza è arrivata in tempo. Medico e infermieri sono riusciti a «stabilizzare» le condizioni del ferito, ridotto peraltro in fin di vita. Adesso l'uomo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. Stretto il riserbo sulla sua identità da parte degli agenti della Volante, dei carabinieri e degli operatori del Pronto soccorso.

L'uomo è salito sulla sua macchina, posteggiata nel cortile di casa, vicino al campo sportivo di Muggia, subito dopo aver pranzato a casa. Ha estratto una pistola calibro 22, se l'è puntata contro il volto e ha fatto fuoco senza esitazioni, deciso a farla finita.

Non si conoscono i motivi di un gesto così definitivo.

La carenza di mezzi e di strutture

Il sindacato di polizia scende in piazza: «Chi difende i difensori?»

Oggi, dalle 16 alle 18, una delegazione del Sap effettuerà in via delle Torri e in piazza Goldoni un volantinaggio, che si inserisce nell'ambito della campagna indetta a livello nazional e che si identifica nello slogan «Chi difende i difensori?». Scopo della manifestazione è quello di «sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai tanti problemi che assillano gli operatori di polizia, impegnati quotidianamente nella dura lotta contro la criminalità e sottoposti a un vergognoso e inaccettabile trattamento di natura economica. L'arretratezza nelle dotazioni dei mezzi (uffici, auto, computer, testi di legge, armi munizioni, addestramento, finanche le divise!) e le lacune di incredibile gravità nella formazione professionale e nell'aggiornamento costituiscono poi, secondo il Sap, le principali cause dell'endemica debolezza cui sono involontariamente condannate le forze di polizia».

Cauto ottimismo da parte del sindacato al termine di un incontro con il direttore dell'Inail

Amianto, spiragli per la Ferriera

«Alla fine di ottobre dovrebbero iniziare i riconoscimenti»

È iniziata come una ferma protesta. Si è conclusa con una moderata soddisfazione. Si è articolata così, ieri mattina, la manifestazione organizzata dai sindacati di categoria davanti all'edificio che ospita l'Inail e indetta per chiedere l'applicazione dell'accordo a favore dei dipendenti della Ferriera, in relazione alle problematiche dell'amianto.

«Da tre mesi non sappiamo alcunché da parte dell'Istituto – avevano detto prima di salire per il colloquio con la direzione dell'Inail Antonio Saulle della Fiom-Cgil, Tullio Rosso della Fim-Cisl, Enzo Timeo della Uilm-Uil, Dino Vascotto dell'Ugl e Giulio Frisari della Confsal – e siamo qui per ottenere giustizia. Coloro che rientrano nelle fattispecie individuate dalla normativa – hanno aggiunto – possono ottenere dei vantaggi contributivi. Aspettiamo di conoscere dalla direzione dell'Inail il perché di questo silenzio».

Più tardi, all'uscita, gli stessi sindacalisti hanno manifestato un cauto ottimismo: «Abbiamo saputo che i tre mesi trascorsi dalla sottoscrizione dell'accordo sono serviti per ultimare le verifiche delle singole posizioni dei lavoratori interessati – hanno sottolineato i rappresentanti dei lavoratori della Ferriera – e che, dalla fine di ottobre, dovrebbero cominciare i cosiddetti riconoscimenti. A tutti i dipendenti interessati – hanno dichiarato ancora – saranno inviati i certificati, nei quali sarà inserito, per ciascuno, l'esito, che potrà essere positivo o negativo. Rimane per il momento sospeso invece – hanno poi precisato i sindacalisti – il discorso per ciò che concerne i lavoratori della fonderia. Si attendono ulteriori chiarimenti per arrivare, anche in questo caso, a una definizione».

Entro l'anno poi dovrebbero essere rese note anche le risposte alle domande presentate, sempre in relazione al riconoscimento di contributi specifici per aver lavorato a contatto con l'amianto, da coloro che fanno parte delll'indotto della Ferriera di Servola.

Nel corso della prossima settimana si svolgerà un nuovo incontro fra sindacalisti e direzione dell'Inail per ulteriori approfondimenti.

u. sa.

Living by Side

INTERCETTAZIONI D'ARREDO

Tendenze - Design - Stili a confronto

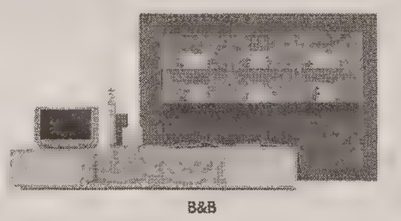
• Udine - piazzale Osoppo •

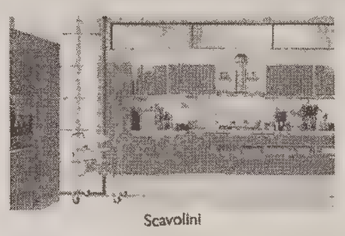
Exposition
7 ottobre
4 novembre 2000

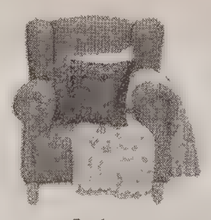
7 ottobre 2000
Event Day
9.30 - 19.30

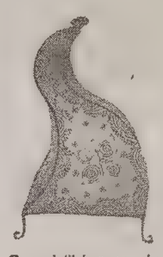
Vernissage
Piertoffoletti

arredamento living, cucine, bagno, camere, tessuti d'arredo, elettronicodomestici, oggetti casa, complementi d'arredo


B&B


Scavolini


Fendi


Cose dell'altro mondo

todone

COMPOSITA

blasone arredamenti

Collezioni d'Interni

LENTI PROGRESSIVE
...1000 LIRE AL GIORNO

Le lenti progressive permettono di utilizzare un occhiale unico per vedere bene sia da vicino che da lontano. Consentono così un uso molto pratico degli occhiali, soprattutto per quelle persone che sono costrette ad utilizzarne due diversi e magari cambiarli spesso.

Grazie a noi acquistare un paio di occhiali con le lenti progressive è accessibile a tutti. Infatti continua la fantastica offerta:

LENTI PROGRESSIVE + MONTATURA
A SOLE LIRE 350.000

In pratica è come se spendeste 1.000 lire al giorno per meno di un anno per avere un occhiale con lenti di eccezionale qualità, adattamento immediato, costruito su misura per voi. Un prezzo fino ad oggi impensabile. Approfittatene

METTI A FUOCO LA TUA VITA.
PASSA ALLE LENTI PROGRESSIVE

Inoltre a grande richiesta continua l'operazione
LENTI A COSTO ZERO
acquistando una montatura da vista*
avrete le lenti da vista monofocali comprese nel prezzo

* scelta tra il nostro vastissimo assortimento, compresi tutti gli ultimi arrivi 2001

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa, 8

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Tutti i lunedì Ottica Giornalfoto aperta 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

EURO Spin

TAGLIATELLE N° 96 - LINGUINE N° 95 UOVO "TRE MULINI" gr. 500 al kg. 2.000 ~~1.150~~ 1.000 € 0,52

RISO PER MINESTRE kg. 1 ~~1.490~~ 1.000 € 0,52

ACQUA GASSATA - NATURALE cl. 50x6 al lt. 333 ~~1.650~~ 1.000 € 0,52

VINO DA TAVOLA BIANCO - ROSSO ml. 750 al lt. 1.333 ~~1.490~~ 1.000 € 0,52

PROMOZIONE 1.000 LIRE

WURSTEL "TOBIAS" PZ. 3 gr. 250 al kg. 4.000 ~~1.380~~ 1.000 € 0,52

UOVA GRANDI "DELIZIE DAL SOLE" PZ. 6 ~~1.250~~ 1.000 € 0,52

CROSTATINE ALBICOCCA x 6 "DOLCIANDO & DOLCIANDO" gr. 250 al kg. 4.000 ~~1.480~~ 1.000 € 0,52

SENSAZIONALE!

SCARPE SPALDING TEMPO LIBERO UOMO TG. 40/45 49.900 € 25,77

SCARPE SPALDING TEMPO LIBERO BAMBINO TG. 29/37 49.900 € 25,77

SURGELATI

MINESTRONE 14 VERDURE gr. 450 al kg. 2.222 ~~1.000~~ 1.000 € 0,52

PISELLI FINISSIMI gr. 450 al kg. 2.222 ~~1.000~~ 1.000 € 0,52

CROCCHETTE DI PATATE gr. 450 al kg 2.220 ~~1.000~~ 1.000 € 0,52

PATATE PREFRITTE gr. 2.500 al kg. 1.400 ~~3.500~~ 3.500 € 1,81

3 PIZZE MARGHERITA gr. 780 al kg. 5.769 ~~5.990~~ 4.500 € 2,32

OFFERTA VALIDA DAL 12 AL 21 OTTOBRE 2000

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 350 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**
Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - **Udine**
Via del Bon, 148/9 - **Udine**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 200 m spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 150.000.000. (Fil47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 30 m spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 50 m dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000. (Fil47)

L09159
BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento ampio trilocale arredato 2.o piano. Posto auto 220.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona centrale. Bilocale piano terra, bagno finestrato, 138.000.000. (Fil47)

LIGNANO SABBIADORO
L09263
VENDONSI
IN VILLA DI SOLE QUATTRO UNITA'
Appartamenti trilocali, ingresso indipendente: soggiorno, cucinino, bagno finestrato, camera matrimoniale, cameretta. Posto auto numerato, giardino privato.
VENDESI IN PALAZZINA
Con poche spese condominiali, posizione tranquilla, vicino al centro, a circa 300 m dal mare, appartamento monovano avente ingresso indipendente, radicalmente ristrutturato, finemente arredato.
Per informazioni tel. 0339.8615000

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BUSINESS indipendente multinazionale offre opportunità part-time interessanti guadagni incrementabili subordinati impegno-volontà (fino 20 milioni) ininfluente esperienza. No investimenti. Tel. 0461/810797 0335/6095576. (Fil47)
CERCASI addette alle pulizie automunite per la zona di Gorizia e zone limitrofe, orario settimanale complessivo di 30 ore circa. Per informazioni telefonare allo 0432/693511 orario ufficio. (Fil47)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata militesente e patentato. Scrivere a fermo posta Trieste Centro c.i. n. AD4771295. (A13452)
CERCASI serramentista (posatore) assunzione immediata tel. 0481/21514-522652. orario ufficio. (B00)
COLF per lavori domestici e stiro cercasi. Inquadramento contributivo. Presentare offerte indicando disponibilità anche festiva e retribuzione mensile oraria. Scrivere fermo posta Ts Centrale c.i. AB7656182. (A13365)
GORIZIA boutique abbigliamento cerca apprendista commessa/o part-time. Richiesta bella presenza serietà predisposizione moda. Telefonare 0335/5616652.
NEGOZIO di mobili a Gorizia cerca apprendista operaio/a per montaggio mobili Tel. 0348/5608285. (B00)

Continua in ultima pagina

L09156
La Videocassetta della Barcolana 2000 sarà in edicola con IL PICCOLO

DOMENICA 15 Ottobre

A Lire 6.500 più il prezzo del quotidiano

Società Velica di Barcola e Grignano

Rinnovata la sede della società, nata nel 1923 da un'antica «brazzera», ora più moderna e funzionale

Torna a splendere la gloriosa Vela

Ferro: «Un risultato importantissimo cui hanno concorso amici e istituzioni»

Festa grande per l'inaugurazione, ieri sera. (Lasorte)

Sono stati spesi circa due miliardi di lire che sono stati raccolti da contributi interni e con l'appoggio della Regione, del Credito sportivo e del Coni

Dall'antica «brazzera» (grossa barca di carico), pagata cinquemila lire nel 1923, anno di fondazione della società, alla modernissima ed elegante sede inaugurata ieri sera, alla presenza delle maggiori autorità locali.

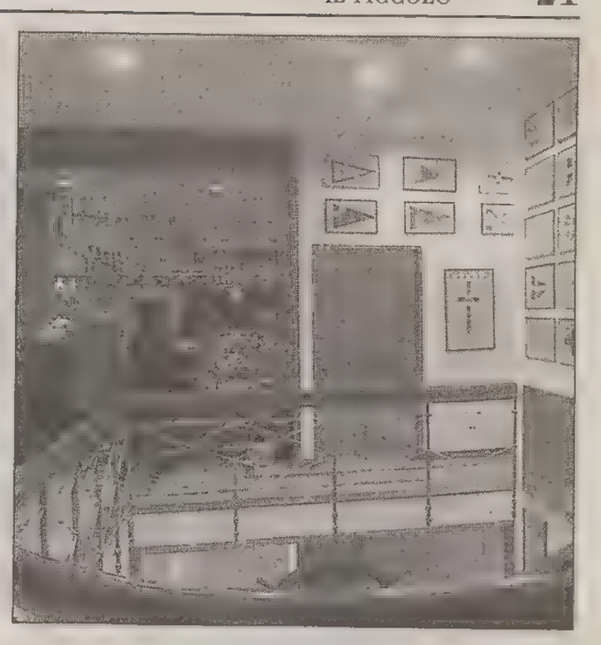
La Società triestina della vela ha vissuto ieri una delle giornate storiche della sua gloriosa storia: l'inaugurazione della nuova struttura, destinata a ospitare atleti e turisti, simpatizzanti e ammiratori delle vele. Rispetto alla precedente disposizione, sono stati conservati l'ampio scalone interno e il salone al primo piano, mentre sono stati modificati la posizione e l'orientamento della sala bar e del ristorante, che ora si affacciano verso la Lanterna e il golfo, grazie anche all'ampliamento della terrazza. L'ufficio della segreteria è stato spostato al pianoterra, vicino all'ingresso. Si è provveduto poi all'allargamento della cucina e al riammodernamento degli spogliatoi. Ma soprattutto è stato rifatto il terrazzo superiore, dotato oggi di pista per l'atletica e il prato.

«Tutto questo rappresenta un risultato importantissimo per la nostra società - ha detto il presidente della Società, Nicolò Ferro, parlando sul terrazzo del primo piano, mentre le prime gocce di pioggia cominciavano a cadere, facendo anticipare l'ingresso di tutti gli ospiti, qualche centinaio di persone, nel salone principale - che completa un lungo iter nel corso del quale sono stati determinante gli aiuti di molti amici, a cominciare dalle amministrazioni locali per continuare con il Coni».

Qualche istante dopo Pino Bollis ha voluto ricordare le tappe fondamentali della storia della Società triestina della vela: «Dopo la famosa 'brazzera' - ha ricordato - ci trasferimmo in una più comoda casa galleggiante, che acquistammo per 50mila lire dagli amici dell'Adriaco. Nel '48 altri problemi furono originati dal fatto - ha poi aggiunto - che il galleggiante faceva acqua da tutte le parti. All'allora presidente, Paolo Pupis, venne allora l'idea di costruire questa sede. Tre furono le società che, assieme a noi, parteciparono alla costruzione del pontile che ancora oggi regge queste strutture - ha poi detto Bollis - e cioè l'Adria, la Canottieri Trieste e la Ginnastica triestina. Il 22 gennaio del '56, giorno dell'inaugurazione la sede della Stv fu definita 'la più bella e razionale sede nautica d'Italia e una fra le migliori d'Europa'. Per arrivare al risultato di oggi - ha poi concluso Bollis - sono stati spesi circa 2 miliardi, grazie al contributo dei soci, ai contributi della Regione e del Credito sportivo e agli appoggi delo Coni. Oggi, con orgoglio possiamo riproporre ancora una volta lo stesso interrogativo di qualche anno fa - si è chiesto infine Bollis - e cioè se la nostra sede non sia nuovamente una delle più belle d'Italia»

Dopo i discorsi dei padroni di casa, hanno preso la parola il sindaco Riccardo Illy («Oltre che come primo cittadino di Trieste, sono felice di questa inaugurazione anche come appassionato dello sport della vela»), il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione («Auguro a questa società le migliori fortune, perché le merita dopo un così lungo illustre passato») e il presidente del Comitato provinciale del Coni, Stelio Borri. La cerimonia si è conclusa con l'esibizione del coro dei «Piccoli cantori della città di Trieste».

u. sa.



Gli interni rinnovati della sede sociale della Stv. (Lasorte)

Presentato il Progetto dell'Azienda sanitaria

Servizi domiciliari attrezzati, analisi rapide e night hospital per anziani bisognosi di cure

«La casa è il miglior luogo di prevenzione, di cura e di riabilitazione. per aiutare gli anziani a invecchiare bene, è quindi necessario fornire delle alternative positive all'ospedale: rimodulando il tradizionale percorso di salute attraverso nuove tappe e nuove scansioni di servizi, più fluide e flessibili, che prevengano la perdita delle autonomie e sostengano in maniera efficace le famiglie».

Sono molte le vie per restituire all'anziano il diritto di vivere e d'invecchiare bene, in casa propria, insieme alla famiglia e agli amici. E Paolo Da Col, dell'Azienda per i servizi sanitari, le ha elencate nel dettaglio ieri mattina al Revoltella, nel primo incontro preparatorio del Progetto obiettivo per gli anziani dell'area triestina che ha visto riuniti, in una sala affollatissima, rappresentanti delle amministrazioni e dei sindacati, operatori della sanità, esponenti del volontariato e del settore privato.

Le proposte spaziano dal potenziamento dei servizi domiciliari alla disponibilità di infermieri e medici nei Distretti 24 ore su 24; dal night hospital alle residenze assistenziali per le ore diurne (così da dare sollievo ai familiari); dalle reti di trasporto protette agli accertamenti diagnostici in tempo reale. Un benessere più diffuso è difficile da misurare in cifre. La riqualificazione delle residenze e l'incremento delle cure a domicilio, sostiene comunque Da Col, potrebbero evitare almeno il 15 per cento di quei mille ricoveri in ospedale che ogni anno si registrano nella fascia d'età oltre i 75 anni.

Potrebbero sembrare speculazioni teoriche, ma non è così. Il Progetto obiettivo, commissionato dall'Agenzia regionale della sanità all'Ass per affrontare le principali problematiche dell'anziano nella nostra provincia – è stato ribadito nell'incontro – rappresenta un'occasione unica per ridefinire, proprio nella città più anziana d'Italia, una nuova politica complessiva dalla parte degli anziani. E non a caso al documento sono stati chiamati a collaborare tutti i diversi attori sociali che operano con gli anziani, secondo un'ipotesi di lavoro che è stata promossa dalla Conferenza dei sindaci ed è stata quindi approfondita nei mesi scorsi dal Forum degli anziani. «Con questo progetto, che sarà pronto entro la fine dell'anno – spiega l'assessore comunale alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto – si richiederà alla Regione un intervento finalizzato, che comporterà nell'arco del prossimo triennio un impegno di spesa nell'ordine di 10 miliardi: un budget analogo a quello destinato a suo tempo allo sviluppo dell'assistenza domiciliare a Udine».

Si inaugura oggi alle 11 nella sala Eurostar della Stazione centrale la rassegna dedicata a Marchesi

Pittore contestato, la mostra si fa

Definito da qualche critico un «buon dilettante» dell'arte

Il costo dell'iniziativa (120 milioni), per un artista sconosciuto ai più, aveva sollevato le perplessità del consigliere di Rifondazione, Denis Visioli

Marchesi, chi è costui? La domanda era rimbombata nel Consiglio provinciale nei primi giorni del giugno scorso, fatta dal consigliere di Rifondazione comunista, Denis Visioli. Appunto, chi è Pietro Marchesi? Un buon dilettante, secondo i rari critici che avevano potuto osservare i suoi quadri. Paradossalmente, adesso ne sapremo di più su questo possidente istriano con l'hobby della pittura e della musica, hobby coltivati nel tempo libero dalle cure dei suoi interessi, nato nel 1862 a Dignano e morto a Umago nel 1929.

Oggi alle 11 si inaugura la mostra voluta dalla Provincia e curata dal nipote - stesso il nome : Pietro Marchesi - con l'organizzazione della Società istriana di archeologia e storia patria. L'esposizione è allestita nella sala Eurostar nella stazione ferroviaria, durerà fino al 24 dicembre con orario 9-13 e 15-19.

La domanda da eco manzoniano suonava polemica per il costo, ritenuto eccessivo, per una rassegna che nel nome dell'artista non portava alcun richiamo. Sono 120 i milioni del costo, 95 messi a disposizione dalla Regione e 25 dalla Provincia. Beh, sono tanti in considerazione che le spese per assicurazione non dovrebbero essere altissime, il trasporto da musei lontani praticamente non esiste. Forse il catalogo, graficamente importante, pieno di foto a colori, è costato un bel po'.

Si vuole valorizzare una certa Istria, colta e ricca, non solo popolana e agricola, a cavallo dei secoli. Marchesi introdusse macchinari moderni, volle l'energia elettrica in quelle funzioni laddove i piccoli contadini usavano mani e piedi. Possidente terriero iniziato all'industria, signore di terre e manager. Con l'hobby, appunto, della pittura e della musica, per la sua elevazione spirituale tra tanta, troppa canaglia contadina, abbruttita dalla fatica per mettere insieme polenta e il sugo di mezza gallina.

Paesaggi di campagna e marine piene di luce, ritratti e scene con santi del Paradiso: un po' macchiaiolo e un po' impressionista, qualcosa che rimanda a Fittke e Scomparini e certi impianti che ricordano i veneziani di 100 anni prima. Lo vedrà il visitatore questo sincretismo pittorico, lo saprà valutare. Certo, si tratta di un recupero perchè di mostre sulla pittura di Pietro Marchesi non si sono praticamente mai fatte. Quel che si dice: il valore di una prima volta.

b. l.

Martedì alle 18

Nell'assemblea al teatro Miela l'opposizione a Forza Nuova

Nasce un coordinamento triestino che si oppone al raduno di Forza Nuova di novembre. Martedì alle 18, al teatro Miela, è stato organizzato un incontro pubblico di tutti quelli che intendono mobilitarsi contro il razzismo e tutti gli etno-nazionalismi, per una sensibilizzazione dei temi della memoria storica. Ne sono promotori. associazioni laiche e cattoliche, politici e esponenti del sociale.

Nell'incontro interverrà il presidente nazionale dell'Arci, Tom Benettollo, che presenterà il dossier sul movimento di estrema destra.

Oggi alle 16.30

Mare e vita: conversazioni e testimonianze alla Marittima

Sono proseguite per tutta la settimana le manifestazioni previste dall'iniziativa Mediterraneo casa comune: un mare di identità e intercultura, realizzata da Volontari nel mondo-Focisv e dall'Accri di Trieste. Restano ancora aperte le mostre nelle sale dell'Opera figli del popolo mentre oggi alle 16.30 nella sala Oceania della stazione Marittima si terrà un incontro pubblico sul tema Trieste e il mare.

Nella prima parte di su «La vita viene dal mare», nella seconda parte «La vita oltre il mare».Seguiranno alcune testimonianze degli allievi dell'Accademia internazionale.

La Mountain Bike sul Carso

Euro Bike Trieste

PEDALATA CICLOTURISTICA SENZA CONFINI

www.provincia.trieste.it - www.info-era.com/eurobiketrieste

Dopo il successo dell'edizione 1999 e di quella primaverile 2000, ritorna Euro Bike Trieste, una giornata all insegna della riscoperta di sentieri sconosciuti sul territorio carsico italiano e sloveno a cavallo della bicicletta.
L'uscita proposta offre ben tre alternative di percorso a seconda delle esigenze e della preparazione individuale; tutti i percorsi avranno lo stesso luogo di partenza presso il piazzale antistante al **Sincrotrone** di Basovizza ed un "ristoro" comune ad Orlek; l'inizio delle manifestazioni è previsto per le ore 9.30/10.00.
I percorsi proposti potranno subire variazioni in base alle condizioni meteorologiche.

SMALL (20 km circa)
Partenza ore 10.00
Indirizzata a tutti coloro in possesso di una mountain-bike, bambini compresi, che vogliono partecipare ad una pedalata in compagnia su un bellissimo percorso sterrato prevalentemente pianeggiante (è consigliato l'uso del caschetto protettivo).
Partenza da Basovizza-Confine di Stato -Sežana-Orlek e ritorno con una piccola deviazione ad una delle doline più suggestive del Carso.

MEDIUM (30 km circa)
Partenza ore 10.00
Percorso un pò più impegnativo che pur non presentando particolari difficoltà tecniche necessita una certa dimestichezza con la mountain-bike ed una minima preparazione atletica, considerato il chilometraggio ed il dislivello (3 km di salita circa) proposto (obbligatorio il caschetto di protezione).
Partenza da Basovizza - Confine di Stato - Merce - Sežana - Orlek e ritorno.

LARGE (oltre 40 km)
Partenza ore 9.30
Percorso indicato per chilometraggio e tipologia del terreno ai bikers più preparati, la partecipazione è riservata a max 40 ciclisti che, accompagnati percorreranno strade asfaltate e sterrati da Basovizza-Confine di Stato-Lipica- Lokev-Povir-Merce-Sežana-Orlek e ritorno. Consigliata preiscrizione

Quota di partecipazione

Small	L. 15.000
Medium	L. 15.000
Large	L. 20.000

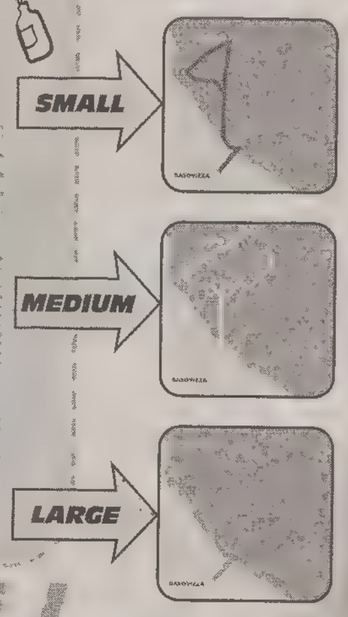
Bambini fino a 5 anni gratis - da 5 a 12 anni L. 5000

Ai primi 100 iscritti un simpatico omaggio

FRIULI VENEZIA GIULIA Senza confini for Sport Peace Nature — 100 Maestri Associazione

La quota di iscrizione comprende:
Maglietta ricordo
Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicultori del Carso
Ristoro e assistenza gara
Calice di vino nostrano
Integratore salino

È possibile iscriversi sul posto il giorno stesso, dalle ore 8.30 in poi.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone

TRIESTE PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 7

Casino Lipica

CASA DEL CICLO VIA VALDIRIVO 21 TRIESTE

De Palo srl SPEDIZIONI VALICO DI RABUIESE AUTOPORTO DI FERNETTI

Latterie Friulane

oreficeria Flavia Via Revoltella 34 Trieste PREMIAZIONI PERSONALIZZATE CON V/S LOGO LABORATORIO PROPRIO COPPE TARGHE E MEDAGLIE

VICTORY SPORTS 192 MONFALCONE VIA IX GIUGNO 64

ALTERNATIVE SPORTS HALF PIPE TRIESTE Via Diaz 1 Trieste

Bike

STUDI GRAFICI BUGATTO & CASARA VIA XXX OTTOBRE 6 - TRIESTE

ANIMAL PLANET TRIESTE VIA GENOVA 23

graphart s.n.c. ZONA ARTIGIANALE DOLINA

NUOVA EDILCOLOR srl Via S. Giacomo in Monte 18 Trieste

PAOLO BATTIMELLI IMPORT EXPORT T SHIRTS Via Lamarmora 38 - Trieste tel. 040 390766 - 0335 6944466

GRGICGROS sas VINI - BIRRA BIBITE ACQUA MINERALI Via Gruden 24 34012 BASOVIZZA (TS)

Si ringrazia per la collaborazione:
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari sezione provinciale di Trieste
Associazione Nazionale Alpini M. O. G. Corsi

INFORMAZIONI ROBERTO DANESE 040 3478504 - 0337983511 0392688122 - 03478041281

Casa del Ciclo, Via Valdirivo 21 - 040 638009

Alternativa Bike 040 825639

NUOVI PERCORSI

15 ottobre 2000

AUTUNNO:

PRENDITI PIÙ CURA DEL TUO CORPO!

Se desideri prenderti cura di te stessa passa subito al Pellicano!

E' qui che trovi tutto quel che occorre per preparare la pelle di viso, mani e corpo ai freddi dell'inverno; una selezione ampia ed accurata che comprende anche prodotti specifici per l'igiene e la cura di tutto il corpo.

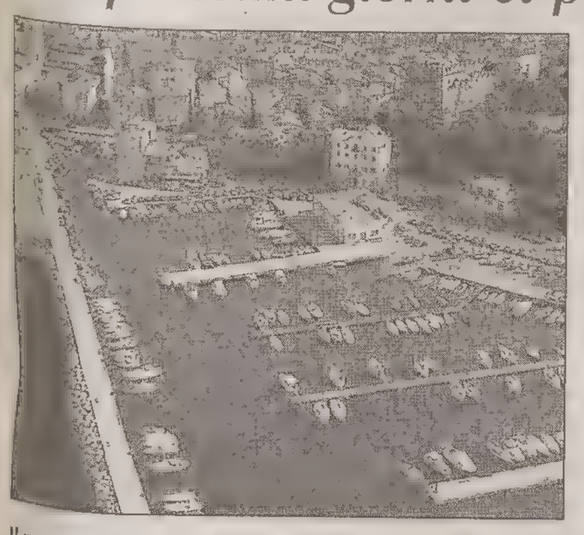
In più, sempre per te, c'è anche una convenienza straordinaria su tanti articoli per le necessità di tutti i giorni.

DAL 12 AL 21 OTTOBRE

MUGGIA L'Autorità portuale di Trieste sembra nutrire alcuni dubbi sulla regolarità della destinazione dei canoni

Porticciolo, gestione nel mirino

Nei prossimi giorni ci potrebbe anche essere una ispezione in Comune



Il porticciolo di Muggia nel mirino dell'Autorità portuale.

L'Autorità portuale sembra nutrire alcuni dubbi sulla regolarità nella gestione del porticciolo di Muggia.

Nei prossimi giorni potrebbe esserci un'ispezione in Municipio per verificare, tra l'altro, l'effettiva destinazione dei canoni richiesti e riscossi in questi anni dal Comune, e tutta la relativa documentazione.

Questo possibile atto fa seguito a un incontro, giovedì scorso, fra l'Associazione diportisti Muggia-San Rocco e la dirigenza dell'Autorità portuale, alla presenza del consigliere regionale Bruno Zvech, che ultimamente ha preso parte nella questione.

Va detto che i diportisti si sono rivolti più volte al presidente dell'Autorità portuale per segnalare ciò che ritenevano comportamenti illeciti e inadempienze del Comune, soprattutto per quanto riguarda i lavori di manutenzione del porticciolo, previsti dalla concessione stipulata con l'Autorità stessa ma mai svolti, secondo gli stessi diportisti.

Ultimamente, dopo la richiesta dei canoni pregressi e attuali da parte del Comune, e la nomina del segretario che grava ulteriormente sui costi, i diportisti hanno presentato ricorso al Tar proprio per la somma richiesta, ritenuta «troppo alta e ingiustificata».

Forse, quindi, una svolta nella questione, che a colpi di ricorsi e delibere, più o meno contestate, si protrae da parecchio tempo.

Ovviamente, se le ispezioni non evidenzieranno niente di nuovo la situazione rimarrà com'è, ma se invece i dubbi dei diportisti, e a questo punto sembra anche dell'Autorità portuale, saranno fondati, la concessione al Comune potrebbe essere revocata, rimettendo in gioco la proposta fatta dagli stessi diportisti di gestire autonomamente lo specchio acqueo, lasciando il resto (parcheggi e strutture a terra), all'amministrazione comunale.

C'è un'ulteriore alternativa: concedere lo specchio acqueo alla Fipsas, la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, rimasta fuori dalla questione almeno fino a qualche giorno fa, quando in un comunicato-stampa si è pubblicamente chiesta «perché il Comune non ha voluto considerare la Fipsas come gestore del porticciolo, visto che la Federazione avrebbe svolto il suo ruolo con competenza, mettendo gratuitamente a disposizione i suoi uffici per la gestione dei canoni e l'organizzazione dei lavori». Un'alternativa non invisa agli stessi diportisti, che del resto fanno capo proprio alla Fipsas.

Sergio Rebelli

MUGGIA Cresce la polemica

Ulivo contro Dipiazza: «Sul Prg le sue accuse sono gravi e immotivate»

Non c'è ancora pace a Muggia, tra le forze politiche, dopo l'approvazione del Piano regolatore generale. Questa volta a prendere carta e penna è stato il coordinatore locale dell'Ulivo Franco Colombo.

«Sono rimasto colpito - scrive infatti Colombo - dalla pesantezza dell'affermazione del sindaco Dipiazza quando parla di aver scoperto (?) 'che in alcune votazioni l'opposizione aveva degli interessi personali o di partito'. Si tratta di un'affermazione gravissima che in ogni caso può rivestire dei risvolti penali, sia che sia vera sia che sia falsa. Il sindaco a questo punto non può limitarsi a scagliare il sasso e a nascondere la mano dietro l'indeterminatezza delle espressioni».

Colombo: «Il sindaco (foto) deve specificare le sue affermazioni. Comunque potrebbero esserci risvolti penali»

L'Ulivo, come ricorda lo stesso Colombo, ha criticato il Piano Regolatore (XV Variante) e le relative osservazioni nel modo più chiaro ed esplicito possibile citando dettagliatamente in Consiglio Comunale e nelle dichiarazioni alla stampa gli errori del Piano e le discriminazioni fatte. «Anche ora lo ribadisco - commenta Colombo - e sono pronto a dimostrare con i documenti ufficiali, che è stata concessa una straripante cubatura agli imprenditori turistici per cui non ne è rimasta più a disposizione per i semplici cittadini: si è applicato come legge, come ha citato giustamente il consigliere Rizzi, il detto 'Quod licet Iovi non licet bovi' (Ciò che è concesso a Giove non è lecito al bue), mentre in altri casi si è applicato il noto aformisma che la legge va interpretata per gli amici e va applicata strettamente per i nemici (si veda tra gli imprenditori i casi della Famila e di Coopsette che evidentemente davano fastidio a qualcuno)».

«Pertanto - continua Colonbo - dato che l'Ulivo è uno dei tre partiti consiliari d'opposizione, a tutela del buon nome dei suoi consiglieri, pretendiamo che il sindaco usi la nostra stessa chiarezza e, per dimostrare di non aver fatto uso di gratuite calunnie, espliciti sulla stampa i tempi, i modi e le persone che sono oggetto della sua dichiarazione. Altrimenti dimostrerà di aver parlato a vanvera, sbruffone come al solito».

L'Azienda triestina per i servizi sanitari ha reso noti gli orari e le modalità per la somministrazione del vaccino entro il 29 dicembre

Scatta la campagna 2000 contro l'influenza

L'Azienda triestina per i servizi sanitari ha reso noto che lunedì 16 ottobre partirà la campagna anti influenzale che si concluderà il 29 dicembre. Le persone con più di 65 anni, gli adulti e i bambini che soffrono di malattie di cuore, malattie respiratorie, diabete, malattie renali o del sangue usufruiscono gratuitamente della vaccinazione antinfluenzale. Gli orari di apertura el servizio sono i seguenti: Distretto numero 1: Aurisina 108, da lunedì a venerdì 9-10; Opicina, via di Prosecco 10-12, mercoledì 8.30-11; via Stock 1, martedì, giovedì, venerdì 8.30-1030. Distretto numero 2: Campo San Giacomo 13/a, lunedì e giovedì 8-12; via Nordio 15, da lunedì a venerdì 10-12. Distretto numero 3: via Valmaura 65/a martedì e venerdì 9-12; via Puccini 48, giovedì 10-13; Muggia, via Battisti 6, mercoledì 9-12; San Dorligo della Valle 462, lunedì 9-12. Distretto numero 4: piazzale Canestrini 8, da lunedì a venerdì 8-12.

Da lunedì 16 funzionerà nell'ambito del comprensorio di san Giovanni un bus navetta dell'azienda che dalle 7.40 alle 12.15, ad intervalli di 20 minuti, dal lunedì al venerdì, trasporterà gratuitamente le persone nella sede del servizio vaccinazioni di piazzale Sai, partendo dall'ingresso del comprensorio di via San Cilino.

Da lunedì corsi di lingua straniera a Muggia

Prenderanno il via lunedì a Muggia, i corsi di lingue straniere promossi dall'Università Popolare di Trieste assieme al comune medesimo. I corsi, che si articolano in inglese, tedesco, sloveno e croato, rientrano nell'ambito del 55° anno scolastico della Scuola Centrale di Lingue Straniere, le cui lezioni sono promosse dell'Università Popolare. Le lezioni si svolgeranno nella Scuola Media Statale muggesana «Nazario Sauro», in via D'Annunzio 46. Tutti i corsi prevedono un livello iniziale; in particolare il corso di lingua inglese è suddiviso, oltre a quello iniziale; in un corso intermedio e in un corso di conversazione. Gli interessati possono iscriversi fino al 6 ottobre nella sede dell'Università Popolare di Trieste, segreteria, piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200. Le iscrizioni osserveranno il seguente orario: da lunedì a giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Coloro che si iscriveranno a più di un corso o hanno compiuto i 65 anni di età avranno diritto ad uno sconto del 10%. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Università Popolare di Trieste e al Comune di Muggia (piazza della Repubblica4).

Apre oggi a Monrupino la mostra concorso

Weekend dolcissimo sul Carso alla scoperta del miele e dei segreti dell'apicoltura

Monrupino all'insegna della «dolcezza» in questo fine settimana.

Apre infatti quest'oggi i battenti la Mostra concorso sui mieli del Carso nell'ambito del Museo provinciale del Carso di Rupingrande, organizzata dal Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste con il concorso del locale comune.

Alla manifestazione - che è stata preceduta lo scorso settembre da un'analoga kermesse nella cittadina istriana di Grisignana - parteciperanno numerosi produttori che operano nelle diverse parti dell'altipiano.

Gli appassionati del dorato nettare potranno mettere a confronto «melate», «marasche», «millefiori» e tanti altri mieli particolari prodotti sulle balze del Carso triestino, isontino e istriano.

«Appuntamenti di questo tipo - sostiene il presidente degli apicoltori triestini Livio Dorigo - oltre a far conoscere dei mieli per molti versi unici capaci di affermarsi in diversi concorsi nazionali - risultano dei momenti di incontro e di confronto importanti per chi lavora in questo settore lungo tutto l'altipiano».

«Per resistere alla globalizzazione e all'introduzione di prodotti d'importazione caratterizzati - aggiunge Dorigo - da trattamenti per mantenerne la conservazione, i produttori di miele del Carso, al di qua e al di là delle frontiere hanno già iniziato da tempo a dialogare e a scambiare le proprie esperienze per fronteggiare 'l'invasione'».

«Grazie alle caratteristiche del nostro Carso - spiega quindi Dorigo - dove non è possibile praticare un'agricoltura di carattere estensivo che prevede oltretutto l'uso massiccio di prodotti di sintesi, i nostri mieli si caratterizzano per una naturalità a tutto tondo, prodotti di «stagione» all'insegna di un'assoluta qualità».

Consorzi di questo tipo servono inoltre all'aggiornamento delle tecniche produttive e allo scambio di informazione sul profilo igienico-sanitario nella conduzione dell'alveare.

La manifestazione di Monrupino prevede anche l'intervento del professor Aldo Raimondi che informerà sulle caratteristiche nutrizionali del miele. Accanto a ciò si terrò anche un successivo corso di base per assaggiatori.

«L'agricoltura in generale - afferma in conclusione Livio Dorigo - ha un ruolo fondamentale per il nostro territorio. Grazie al lavoro e ai contatti intrecciati tra gli apicoltori del Carso a cavallo dei due confini, la Comunità europea ha predisposto una legge che dal prossimo novembre consentirà il trasferimento e lo scambio di materiali e nuclei apistici tra le nazioni dell'est europeo e quelle della Ue».

Ma.Loz.

LA CURIOSITA'

Il porticciolo e il paese ospiteranno l'inviato della trasmissione «Cominciamo bene»

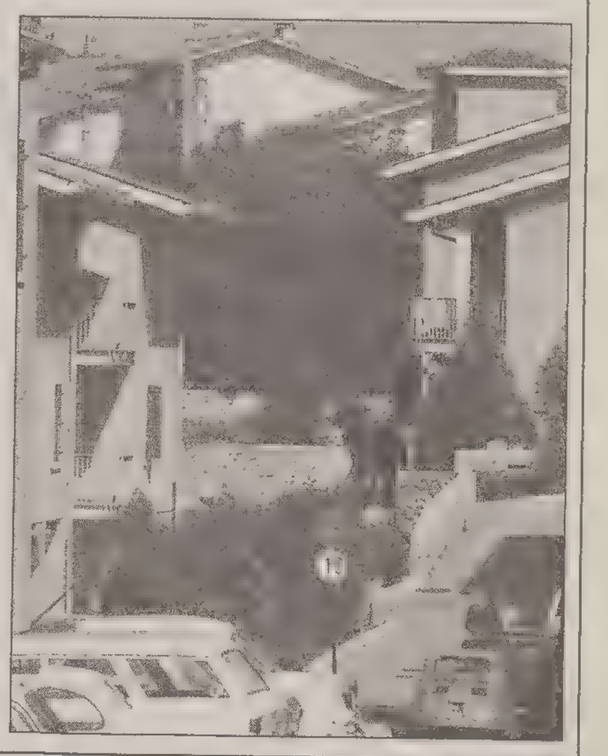
Duino sotto i riflettori della Rai

I collegamenti a partire dalle 9.30 sul Terzo canale tv

Duino, il suo porticciolo, la sua gente avranno un'occasione speciale per farsi conoscere martedì mattina. È prevista infatti per il 17 ottobre una trasmissione in diretta su Raitre nazionale. Anzi, di trasmissioni su Duino quel giorno ce ne saranno due, una di seguito all'altra, che proporranno quest'area dalle 9.30 alle 13. La prima «Cominciamo bene» chiamerà a raccolta genitori e figli per dibattere sul tema: «L'amore dei genitori fa sempre bene?». Il tutto verrà condotto da Studio a Roma con Toni Garrani e Ilaria Capitani, mentre la squadra esterna – che intervisterà la gente di Duino – sarà condotta da Furio Busignani, brillante uomo di tv con una importante gavetta nel cabaret. L'argomento della trasmissione ha fatto sì che venissero interpellate le diverse realtà della zona, il mondo della scuola in primo luogo. E così, dagli scolari delle elementari agli studenti delle medie di Duino Aurisina, tutti saranno chiamati a fornire la loro visione dei fatti. Ci saranno anche alcuni studenti stranieri del Collegio del mondo unito, che potranno fornire una visione particolare del problema, vista anche la lontananza da casa per periodi molto lunghi. Ma la parte più interessante dell'inchiesta sarà quella relativa al confronto in diretta tra genitori e figli, le loro opinioni al riguardo e la realtà dei fatti. Ed è proprio l'intervento delle mamme e dei papà quello che sarà più importante, ed è per questo che tutti coloro che non sono impegnati al lavoro in quel giorno sono invitati a essere presenti.

La stessa trasmissione verrà trasmessa lunedì 16 da Gorizia, mercoledì da Cervignano e nei giorni successivi da Cividale e da Pordenone.

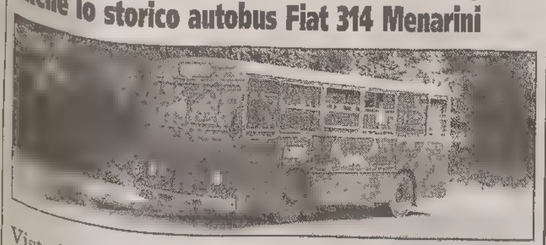
Giulia Stibiel



MUGGIA La curiosa iniziativa del consigliere della Lega Nord Marchio contro le deiezioni dei quattrozampe

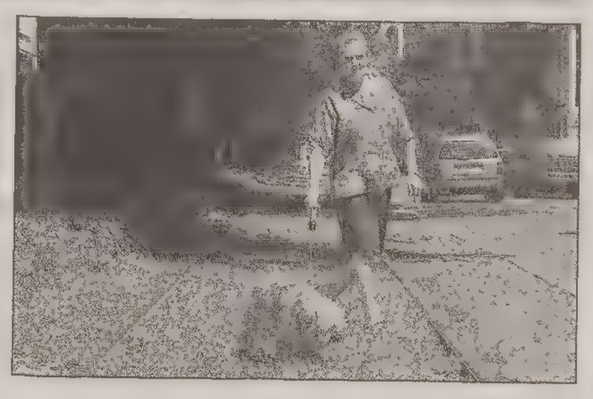
Sacchetti «doc» per cani più educati

Storia dei trasporti: domani in mostra in piazza anche lo storico autobus Fiat 314 Menarini



Vista la notevole affluenza di visitatori alla mostra «Se movevimo cussì», domani sarà esposto nella piazza della Repubblica a Muggia, l'autobus Fiat 314 Menarini, appartenuto all'Acna, già presente all'inaugurazione.

C'è un problema che più di altri in questo momento sta assillando il consigliere comunale di Muggia della Lega Nord Edoardo Marchio. E non è la situazione della viabilità locale, e nemmeno il prg. No. In questi giorni l'ossessione di Marchio è un'altra: la popò dei cani. E per questo ha deciso di presentare una serissima interpellanza, con tanto di prova «materiale» su come negli altri comuni d'Italia sia stao rsiolto tale problema. Allegato alla documentazione presentata al sindaco c'è infatti un sacchetto in distribuzione gratuita nel comune di Trento, dove i marciapiedi della città sono stati così finalmente liberati delle deiezioni canine. Perchè non fare altrettanto anche a Muggia, chiede quindi Marchio al sindaco Dipiazza. Appellarsi a «una sana educazione civica unita anche all'applicazione di salate multe» risulta infatti a quanto pare un po' difficile. «I padroni dei cagnolini sono convinti - scrive Marchio nella sua interpellanza - che le loro bestioline abbiano tutti i diritti a tracciare il territorio come scritto sui testi di psicologia canina. E poi le passeggiate vengono effettuate soprattutto nelle ore serali e notturne, quando non c'è vigilanza».



Ecco allora che l'unica saluzione sono i provvidenziali distributori di sacchetti. Ma, suggerisce sempre Marchio, non quelli funzionanti solo a pagamento installati a Trieste (e spesso distrutti da vandali), ma quelli gratuiti, sul medello di Trento.

ORE DELLA CITTÀ

Torneo «Marco Cavallo»

Si conclude oggi il torneo nazionale di calcio e pallavolo Marco Cavallo. Finali di calcio dalle 9 alle 13 nel campo del Villaggio del fanciullo di Opicina, premiazione nella sala Voilà di Domio alle 14.30 circa. Partite di pallavolo nella palestra Bor di Strada di Guardiella dalle 16 alle 20; seguiranno le premiazioni.

Gita in barca a Marano Lagunare

L'associazione «Il Circolo di Amico» organizza una gita in barca a Marano Lagunare venerdì 20 ottobre. Per informazioni tel. 040/3478751.

Linguaggio del corpo

Oggi alle 18.30 si inaugura l'attività di Studi-o-los (via Carpison 3) con la conferenza di Elisabetta Gesmundo, medico e psicoterapeuta, direttrice dell'Istituto di medicina psicosomatica di Padova, dal titolo «Lo scenario del corpo attraverso il linguaggio del corpo in scena».

Nuova palestra in via dei Mille

Oggi sarà inaugurata la nuova palestra del Centro giovanile Chiadino in via dei Mille 18 (tel. 040-943793) alle 19.30. Saranno presenti il vescovo Ravignani, il presidente del Fondo Trieste Codarin, il presidente della Pallacanestro Trieste Salotto e il direttore generale del Don Bosco Sossi.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione provinciale Inps - Ordine dei medici di Mantova ha individuato la carenza di sei posti nella lista dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Mantova. Domande alla sede provinciale Inps di Mantova (ufficio relazioni esterne), viale Fiume 3/5, 46100 Mantova, entro il 31 dicembre.

Miramare visita guidata

Il Museo storico del castello di Miramare comunica che oggi si terrà la visita guidata gratuita sul tema «Sulle rotte di Massimiliano» alle 14.30, 15.30, 16.30 e 17.30.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi, alle 16.30, la compagnia teatrale della Pro Senectute «Le Sariandole» presenta «Non ti scordar di me», un atto da una commedia dialettale di Nuto Pollisi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Fiaccolata di solidarietà

È in programma oggi alle 20.30, con partenza da piazza Sant'Antonio, la seconda edizione della fiaccolata su pattini organizzata a sostegno della ricerca e dell'assistenza ai malati di sclerosi multipla. Iscrizioni dalle 17 in piazza, al gazebo di Radioattività. Per informazioni: Associazione italiana sclerosi multipla (tel. 040-364563), oppure Associazione Bavisela (tel. 040-3220224).

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8), in collaborazione con l'Aido, il gruppo teatrale diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenta lo spettacolo «L'opera lirica spiegata al popolo» di Carlo de Dolcetti.

Comitato Missa Tridentina

Il comitato pro Missa Tridentina ricorda che ogni domenica alle 11 e feste nella chiesa di Sant'Andrea al Porto Nuovo viene officiata la messa secondo il rito romano antico in lingua latina. Si alternano mons. Mario Cosulich e don Roberto Gherbaz. Si accede dalla dogana del Porto Nuovo con ingresso nei pressi dello stabilimento Ausonia.

Ultima «Discopiazza»

Oggi ultimo appuntamento con «Discopiazza 2000», organizzato da Trieste 2000 - Estate Insieme in collaborazione con il Comune, in piazza Goldoni con inizio alle 16.

Rotaract Club

Il Rotaract Club informa i soci che oggi avrà luogo una cena al Kapuziner, alle 20.30, con la presenza di Alessandro Pozzani.

Musica con il Lions Host

Si terrà domani il secondo dei concerti organizzati dal Lions Club Trieste Host nell'auditorium del museo Revoltella alle 10.30. Al pianoforte Alessia Zucca. Ingresso libero.

Sci Cai Trieste

Domani, alle 11.30, inaugurazione del nuovo impianto di risalita al Centro «3 Camini» di Cattinara. Seguirà una dimostrazione di sci d'erba e un rinfresco. Nel pomeriggio si potrà provare la discesa con gli sci forniti dallo Sci Cai. Informazioni: Sci Cai Trieste, tel. 040-634351.

Slalom campestre

Lo Sci Club Brdina organizza domani a Rupingrande (vicino al campo sportivo) il 10.o Slalom campestre carsico memorial «Aldo Rebula» con inizio alle 10. Iscrizioni sul terreno di gara domenica dalle 8.30 alle 9.45. La gara è aperta a tutti. Per informazioni tel. 0347-5292058.

Associazione Giuliana di cultura classica

L'Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato» organizza per i soci una visita alla mostra «Patriarchi» ad Aquileia e a Cividale sabato 28 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-360059 o 040-393184 dalle 13 alle 15.

Ex allievi don Bosco

Domani all'oratorio dei salesiani si terrà il 78.o convegno annuale dell'Unione ex allievi di Trieste.

Ex tempore al Cmm

Si concluderà domani al Circolo marina mercantile Nazario Sauro (viale Miramare 40) la mostra delle opere partecipanti alla II edizione della ex tempore di pittura, scultura e grafica «Vele e colori di Barcola». I primi premi classificati sono risultati nelle varie categorie: Natascia Besic, Paolo Marani e Loredana Riavini per la pittura, nonché Luigi Bonocore, Pietro Marcucci e Germano Pasin per la scultura.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena propone in occasione dei trent'anni di attività corsi gratuiti per i nuovi aderenti all'ente. Inoltre, sempre gratuitamente, corsi di conversazione e corsi per insegnanti. Per informazioni e iscrizioni, anche a corsi avanzati di vario livello, la segreteria di via Valdirivo 30 (tel. 040-761470) è aperta dalle 17 alle 19 sabato escluso, o per appuntamento telefonico.

Alpina delle Giulie

La Società alpina delle Giulie comunica che l'inizio del corso di determinazione di alberi e arbusti è stato posticipato a martedì 17 ottobre alle 19.30. Iscrizioni e informazioni nella segreteria della società, in via Donota 2, dalle 16 alle 19.30 (sabato escluso).

Apprendisti subacquei

Si stanno iniziando i corsi per ottenere il brevetto internazionale di subacquea Fipsas-Cmas che il Sub Sea Club Trieste organizza nella piscina comunale Bianchi. Per informazioni tel. 0335-8033511.

Rotary Club Trieste Nord

Si terrà oggi la riunione conviviale del Rotary Club Trieste Nord in occasione del Trofeo di golf 2000 pro Rotary Foundation. Appuntamento alle 20.30 assieme a familiari e ospiti al Golf Club di Trieste.

Il Fat a Spilimbergo e Pordenone

La delegazione di Trieste del Fondo per l'ambiente italiano (Fai) ricorda ad aderenti e simpatizzanti che è possibile prenotare, entro martedì 17 ottobre, la gita in programma per martedì 24 ottobre a Spilimbergo per la visita alla Scuola dei mosaici e, a Pordenone, per la mostra «Dal Pordenone a Palma il Giovane». Tel. 040-3728434.

Canzone triestina

Gli autori possono partecipare al 22.o Festival della canzone triestina inoltrando una sola composizione inedita in dialetto allo sportello Urp della Provincia (via S. Anastasio 3), nella sede di Antenna 3 (via Roma 20) dove è anche disponibile il bando di partecipazione gratuita. L'ultimo termine per la consegna delle canzoni è il 21 ottobre.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso del Comune di San Dorligo della Valle, Gradisca d'Isonzo, Maniago, Prata di Pordenone, Aviano, Rapallo, dell'Osservatorio astronomico di Trieste, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Avvocatura generale dello Stato, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dei Lavori pubblici e Sanità. Per informazioni tel. 040-367800 martedì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 o passare personalmente.

PICCOLO ALBO

Ritrovate chiavi auto con telecomando zona via Petronio angolo Donadoni. Tel. 0349.8354354.

Seminario alla Stazione marittima

Mediterraneo, casa comune La città e il suo mare tra identità e intercultura

Nell'ambito della manifestazione «Mediterraneo casa comune: un mare di identità e intercultura» realizzata da Volontari nel mondo Focsiv e dall'Accri (Associazione di cooperazione cristiana internazionale) di Trieste, oggi alle 16.30 nella sala Oceania della Stazione marittina si terrà un incontro pubblico sul tema «Trieste e il mare». Nella prima parte, intitolata «La vita viene dal mare», Fulvio Salimbeni parlerà di «Uomini, traffici e idee alle radici della città moderna»; seguirà la rappresentazione di «La maldobria di Miramare» a cura di Mimmo Lo Vecchio, Laura Bardi e Gianfranco Saletta. Nella seconda parte, etichettata «La vita oltre il mare», Pio Nodari interverrà su «L'emigrazione da Trieste all'oltremare nel Novecento» mentre Raffaele Marchione, preside del Nautico, presenterà le prospettive di collaborazione dell'istituto con i Paesi mediterranei. Alcuni allievi dell'Accademia internazionale marittima presenteranno le proprie testimonianze. L'incontro sarà concluso da un intervento di Marco Aliotta sulle prospettive degli extracomunitari nella Trieste del Duemila.

Antiquariato e usato d'epoca Torna il mercatino

Come ogni terza domenica del mese, torna domani il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca organizzato da Comune e da Associazione rigattieri lungo le vie del centro storico, dietro piazza dell'Unità d'Italia. Alla manifestazione daranno vita una cinquantina di espositori provenienti da anche dal Friuli e dal Veneto. In via della Muda Vecchia, intanto, sempre domani è in programma anche il mercatino dell'artigianato hobbistico e del fai da te a cura dell'Associazione hobbistica Trieste. In tutta l'area interessata dalla manifestazione, dalle 0 alle 24 di domani stesso sarà disposto il divieto di transito e sosta per tutti gli autoveicoli.

Avo: il via lunedì

Volontariato ospedaliero Un nuovo corso di formazione

Prenderà il via lunedì il 22.o corso di formazione al volontariato ospedaliero. L'Avo (Associazione volontari ospedalieri), che promuove l'iniziativa, rivolge a tutti gli interessati l'invito a partecipare agli incontri. Al termine del corso l'impegno consiste nel dedicare a questa attività due ore alla settimana, in un orario prescelto dal volontario e concordato con la direzione.

L'obiettivo del corso non è solo quello di formare persone che aiutino i degenti a mangiare, rassettino i letti e diano una mano nei lavori richiesti in corsia: lo scopo principale è portare conforto ai pazienti, soprattutto a quelli più anziani e soli.

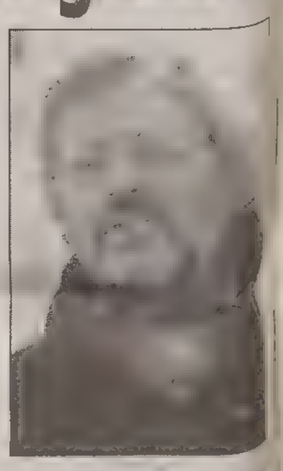
Chi fosse interessato a frequentare il corso dell'Avo può rivolgersi direttamente alla sede di via Mazzini 26 nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Da oggi al Bastione fiorito del castello di San Giusto: un premio a Bruno Chersicla

Arte, ecco la Biennale giuliana

Sarà inaugurata questo pomeriggio alle 16, al Bastione fiorito del castello di San Giusto, la sesta edizione della Biennale giuliana d'arte, rassegna internazionale di pittura grafica e scultura organizzata dall'Associazione delle comunità istriane con l'assessorato comunale alla cultura. L'esposizione proseguirà fino al 30 ottobre (l'orario di apertura è 10-12 e 15-17; domenica solo dalle 10 alle 12): in vetrina una personale di Bruno Chersicla e una rassegna collettiva internazionale di arte figurativa e plastica cui parteciperanno una settantina di artisti.

A Chersicla *(foto)* nel corso della cerimonia inaugurale verrà anche conferito il premio Histria 2000 della sesta Biennale giuliana: lo ha deciso la commissione (formata dal critico d'arte Sergio Brossi, dallo stilista Ottavio Missoni, dallo scultore Ugo Carà, dal pittore Marino Cassetti e dal direttore artistico della manifestazione Luigi Pitacco) motivando il premio all'artista con «gli alti valori della sua arte, prodotto di una forte sensibilità consapevolmente intrecciata da un legame avvincente con l'Istria, la terra dei padri e la città di Trieste (...)».



FARMACIE

Dal 9 al 14 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; p.le Monte Re 3/2, Opicina, 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; p.le Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/10	04.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Siot
14/10	06.00	Ma MATILDA	Qua Iboe	Siot
14/10	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
14/10	11.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
14/10	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
14/10	12.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
MOVIMENTI				
14/10	08.00	Ue JUNIPER	da ormeggio 14 a orm,15	
TRIESTE - PARTENZE				
14/10	04.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	VII
14/10	08.00	Pa LT GRACE	Jeddah	VII
14/10	12.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
14/10	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
14/10	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
14/10	18.00	Rm LUCKY M.	Chioggia	13
14/10	19 00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
14/10	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
14/10	22 00	It ANADOLU	Tekirdag	39
14/10	23 00	Ma BALI SEA	ordini	Siot 1

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

Dottorato di ricerca in fisica: bando di ammissione

Il bando di concorso pubblico per esami valido per l'ammissione al dottorato di ricerca in Fisica (16.o ciclo), con sede amministrativa nell'Università cittadina, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.79 – quarta serie speciale – il 10 ottobre: le domande di ammissione vanno presentate entro il 30 ottobre. Sulla Gazzetta ufficiale del 21 novembre – avverte l'Ateneo – potranno essere pubblicate eventuali integrazioni al bando, consultabile anche sul sito Internet http://www.univ.trieste.it. Il bando relativo agli altri corsi di dottorato attivati all'Università sarà pubblicato indicativamente attorno al 20 ottobre. Per ulteriori informazioni segreteria dei dottorati di ricerca (tel. 0406763182, e-mail dottorati@amm.univ.trieste.it).

Università delle Libereta Le lezioni della settimana

Le lezioni della prossima settimana all'università delle Liberetà.

Lunedì: Passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Fotografia (C. Chinnici) 18-19; Cultura letteraria in regione e in Italia (M. Obiati) 17-18; Spagnolo I (P. Palacios) 17.30-19; Inglese I livello 15-16, II livello 16-17 (S. Gerin); Lingua e cultura inglese II livello 16-17, III livello 17-18 (J.C. Trovato); Lingua e cultura slovena III livello 15.50-16.50, I livello 17-18 (J. Rauber); disegno base (F. Girolomini) 15.30-17.30; canto (G. Botta) 15.30-18; Gestione delle risorse personali (P. Tagliolato) 18-19; Scacchi - principianti al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2 (Varini-Società scacchistica triestina) 18.30-19.30; Ginnastica nella scuola media Ai Campi Elisi, via Carli 1/3 (A. Furlan, polizia municipale) 20-21.

Martedì: Carso triestino (G. Sfregola) 15-16; Inglese III livello (J.C. Trovato) 6-7; Francese I livello (J.C. Trovato) 7-18; Lingua e cultura inglese (I livello) (M. Tramontina) 18-19; Benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; La Costituzione (B. Mannino) 17-18; Fitoterapia ed erboristeria (Luxich) 17-18; Cucito base (M. Buggini) 15-17; Pianoforte (N. de Simon) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Aquagym alla piscina di Altura, via Alpi Giulie 2/1 (A. Furlan) 14-15; Numismatica (G.F. Cortelli) 17-18.

Mercoledì: Storia (L.Jr. Veronese) 15-16, 16-17, 17-18; Personaggi d'Europa (L. Hodnik) 17-18; Francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; Lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; Ugo Foscolo (F. Olivo Fusco) 16-17; Taglio e cucito base (M. Prezzi) 17-19; Cultura enogastronomica (T. Cuccaro/P. Ganino, Get) 17-19; Ordini militari del medioevo (M. Chiozza) 16-17; Canto gregoriano (P. Loss) 17-19; Tombolo (D. Dececco) 15-17; Lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; Pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; Disegno e pittura (F. Girolomini) 15.30-18.30); Spada giapponese, scuola ai Campi Elisi, (A. Crizman) 21-22; Difesa personale, scuola Campi Elisi (A. Crizman) 20-21.

Giovedì: Inglese II livello 16-17, III livello 17-18 (J.C. Trovato); Lingua e cultura slovena III livello 15,50-16.50, IV livello 17-18.20 (J. Rauber); Il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; Laboratorio teatrale (E. Gustini) 17-19; Corso di cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; Corso di impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17, I livello 15-16, II livello 16-17 (S. Gerin); Musica (R. Bonazza) 17-19; Natura ed ernitologia (L. Dilena) 18-19; Corso di ginnastica alla scuola «Dei Campi Elisi» (A. Furlan) 20-21; Scacchi avanzato (al Circolo Fincantieri Fenice 2) (Mocchi-Società scacchistica tristina) 18-19.30.

Venerdì: Psicologia comportamentale (L.Jr. Veronese) 15-16 o 16-17; Conversazione di inglese (E. Vaccari) 15-16; Corso di giardinaggio (P. Pavan) 17-19; Chitarra classica (S. Zanella) 16-19; Lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; Lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; Lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; Lingua e cultura tedesca II livello 17-18, III livello 18-19 (M. Dagnino); Lingua e cultura russa II livello 17-18; Lingua e cultura russa I livello 18-19 (F. Riccardi); Pianoforte (M. Sergo) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Tedesco avanzato (E. Ugolini) 16-18; Yoga (alla scuola «Lovisato», via Svevo 15) (C. Biagi) 18.30-20; Aquagym (ad Altura) (A. Furlan) 14-15.

ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Ollipitsch nel III anniv. (14/10) dalla moglie Lidia 100.000, da Dora e Duilio 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Angelo Bassanese dalle famiglie Bais, Sale, Modena, Sighel, Perti, Motica, Alessio e Bassanese 200.000 pro Cro (Aviano), 200.000 la «Via di Natale» (Aviano).
— In memoria di Omero Zanella nel V anniv. (10/10) dalla moglie Luigina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Elisa Bonetti (14/10) dalla figlia Grazia e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Cortese dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renato Cravatari da Albina e Bruno Cravatari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marilena Del Gobbo nel XV anniv. da zia Pierina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica pediatrica).
— In memoria dei genitori Felicita e Umberto (14/10 e 26/10) dalla figlia Luciana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Fond. Luchetta-D'Angelo-Ota.
— In memoria dei miei cari Ieto, Linda e Guerrino nell'anniv. (14/10) da Etta Colombi 10.000 pro Chiesa S. Antonio di Padova (Padova), 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Annamaria nel IX anniv. (6/10) e Federico e Mina (3/10) da Franco e Livia Messineo 30.000 pro Airc, 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Giorgio Piva nel II anniv. (14/10) dalla moglie 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Bianca Sason nel XXXVI anniv. (14/10) dalla figlia Mariagrazia 30.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Maria Furlani dai nipoti Ernesto Bruna e Sara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Costante Martinelli da N.N. 20.000 pro Casa famiglia F. Milcovich.
— In memoria di Gemma Giorgolo Morich da Erica, Guido e Tatiana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Mosetti dalla famiglia Amodio 30.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Maria Pavlovich da Romana e Tullio, Diego e Federica 150.000 pro Agmen; da Tina Ravalico 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Nives Piani ved. de Angelis da Nerina e Livia Zonta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aspasia Sevastopulo (Mädi) da Costanzo e Paola Tomatis 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesca Simonetti da Bruna Milazzi ved. Furlanetto 300.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Marcella Tominz da M.G. 150.000 pro erigenda chiesa S. Giuseppe artigiano (ex fonderia Muggia).
— In memoria di Michele Vigoriti da Violetta, Remigia e Liliana 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Verderber da Silvano e Velda 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna e Giuseppe da Agais 50.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Emilio Bembo dai dipendenti supermercato Punto Sma 120.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Anita Benussi in Fidel dai colleghi uffici Vigili del fuoco Trieste 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Bilucaglia dalle amiche di Lucilla Annamaria Contuma Daniela Godini Novella Sepini 150.000 pro Aism.
— In memoria di Mariuccia Carboni da Edda Marzi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucio Cosciani dalla fam. Turra 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), da Luciano Vignetti e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Debelli ved. Margon da Lina Abrami 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberto Della Nora da Cati e Duilio Battaglia 250.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Rita Fonda Giraldi dal figlio Fulvio 100.000 pro Casa di riposo «S. Domenico».
— In memoria di Umberto Godena e Balbi Gigliola dalle figlie, generi, nipote 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Cinzia Guastalla Torri da Luisa e Paolo Marchesi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Fra dagli amici della comunità parrocchiale di Roiano 425.000 pro Agmen.
— In memoria di Paola Godina da Mario Godina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Ingegneria genetica e clonazione, conferenza del prof. Giacca organizzata dal Centro Schweitzer

Guerra alle malattie armati di cloni

«Nessuno pensa di produrre individui identici ad altri»

«Se una ditta privata investe soldi nella ricerca, ha il diritto di tutelarsi col brevetto sulle scoperte inerenti il patrimonio genetico»

Immaginate un computer con un programma che contiene una sequenza di bit (unità di informazione) pari a 100 mila segmenti in successione. Ebbene: quel programma è il nostro patrimonio genetico, i bit sono i geni che lo compongono e la loro successione è il codice genetico.

È dalle nozioni fondamentali che il professor Mauro Giacca, docente all'Università di Trieste e alla Normale di Pisa, è partito per dare inizio giovedì, nella Basilica di San Silvestro, alla conferenza su «Ingegneria genetica e clonazione», quarto appuntamento del ciclo promosso dal centro culturale «A. Schweitzer» su «Le frontiere dell'etica oggi».

L'approccio del professor Giacca al problema ha subito catalizzato l'attenzione del pubblico, nonostante la complessità dell'argomento affrontato. La creazione di un piccolo «bagaglio terminologico comune» ha facilitato la chiarificazione di alcune domande ricorrenti nel campo delle biotecnologie, preparando il terreno a rielaborazioni personali.

Niente risposte, dunque, che del resto nemmeno gli «addetti ai lavori» possono dare al momento, ma soltanto indicazioni generali per non brancolare nel buio.

Ad esempio: gli scienziati del «Progetto genoma» stanno decodificando le sequenze di geni del genoma umano. In questo modo l'ingegneria genetica potrà utilizzare queste nuove conoscenze per prevedere le malattie: nel futuro, con un semplice prelievo di sangue, avremo un «profilo genetico» che ci dirà la percentuale di probabilità di comparsa di una malattia.

Ebbene, chi è proprietario dell'informazioni contenuta nel patrimonio genetico umano? «Dovrebbe essere, in primo luogo, la comunità – ha affermato Giacca – Ma se una ditta privata investe un mucchio di soldi e tempo per la ricerca, non dovrebbe forse avere una tutela (leggi: brevetto) su eventuali scoperte, anche se poi la scoperta va resa di pubblico dominio?».

Da questo tema delicato e ancora irrisolto al bando che la Comunità europea ha recentemente espresso sulla clonazione, il passo è stato breve.

«La posizione della comunità europea è acritica – ha spiegato Giacca –: nessuna persona sana di mente vorrebbe produrre un individuo identico a un altro. In realtà lo scopo della clonazione è di risolvere i problemi dal punto di vista medico. Ad esempio si potrebbe prelevare una cellula della cute, portarla allo stato embrionale e poi reimmetterla nel paziente come cellula del fegato per guarire la cirrosi epatica. Per questo il bando è da togliere al più presto».

Stefano Crisafulli

A favore del restauro di costumi custoditi al museo Schmidl

Un mondo di abiti in sfilata dal Guatemala all'Oriente

Cuori di cioccolato per aiutare chi cura i bambini cardiopatici

Dal banchetto di piazza della Borsa i volontari dell'Associazione bambini cardiopatici nel mondo, a Trieste come in altre città italiane, offrono domani un «cuoricino» di cioccolato Lindt a prezzo simbolico: i fondi raccolti serviranno a sostenere l'attività di Alessandro Frigiola, primario di cardiochirurgia all'ospedale di San Donato milanese, e del suo gruppo di medici volontari. Il sodalizio mira ad aumentare il numero di interventi al cuore favorendo il trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite.

Organizzato dall'Inner Wheel e dalla delegazione locale del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), si terrà martedì alle 16.30 un inedito défilé curato da Tina Campailla e intitolato «Abiti dal mondo: sfilata di abiti etnici antichi e moderni». In passerella pezzi di collezioni private: il ricavato della manifestazione, che si svolgerà al piano nobile della sede Ras (piazza della Repubblica), sarà destinato al restauro di alcuni costumi di scena del civico museo teatrale Schmidl.

Nel corso della siflata saranno presentati una settantina di costumi (portati da indossatrici non professioniste) provenienti da ogni latitudine e testimoni di civiltà e ambienti diversi. Un viaggio ideale attraverso Paesi e genti, dunque, che porterà il pubblico dai preziosi sari indiani ai suggestivi esemplari ricchi di colori delle tribù berbere, dai vestiti finemente ricamati a mano dell'America centrale a quelli dell'estremo Oriente, dallo Yemen all'Ungheria... Alcuni di questi abiti, trasmessi di generazione in generazione, vengono ancora oggi indossati in occasione di festività religiose e rituali tradizionali.

Momento centrale della manifestazione

sarà la presentazione di alcuni costumi di scena messi a disposizione dal direttore del museo teatrale Adriano Dugulin e indossati un tempo da personaggi dello spettacolo (come l'abito di Enzo de Muro Lomanto, restaurato anni fa a cura dell'Inner Wheel, o quelli di Fatima Miris, Rodolfo Moraro e Rina Pellegrini). Per assistere alla sfilata basta prenotare il posto telefonando allo 040372834.

DANZA SPORTIVA

«Latino americani», triestini i campioni del Nord Italia

Ballerini triestini in vista a Verona, dove nei giorni scorsi si sono tenuti i campionati di ballo del Nord Italia. Per quanto riguarda la danza sportiva, tra le 19 coppie che hanno partecipato nella categoria dei 10-11 anni – danze latino americane – due coppie triestine (*nella foto grande*, entrambe dell'associazione sportiva Accademia danze Trieste) sono entrate in finale. Medaglia di bronzo dunque per Andrea Miceli e Gabriella Valberghi, seguiti al quarto posto da Michael Valentini e Laura Mindotti. Vengono invece dalla scuola di ballo Arianna Ulisse Riccardi e Barbara Pischianz (*foto piccola*), vincitori del campionato di settore per il Nord Italia nelle danze latino americane – classe C.

Al maestro dell'umorismo italiano «Trieste Festival» ha dedicato una tavola rotonda

«Depressi? Curatevi con Campanile»

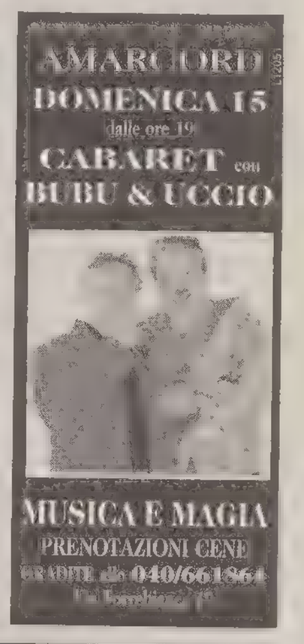
Oltre agli allestimenti di Achille Campanile (1899-1977) curati da Antonio Calenda e proposti in questi giorni, e accanto alla mostra «Campanile e il suo tempo» ospitata al teatro Miela, il Trieste Festival - quinto festival della drammaturgia contemporanea ha organizzato un momento di approfondimento in omaggio all'insuperabile maestro dell'umorismo italiano. Si è tenuta infatti l'altro pomeriggio al Miela una tavola rotonda dedicata all'artefice delle tragedie in due battute: vi hanno partecipato Gaetano Campanile, figlio dell'autore, Silvio Moretti, curatore (con Angelo Cannatà) della mostra documentaria e del sito Internet www.campanile.it, e lo stesso Calenda.

Ed è stato il direttore dello Stabile a prendere la parola ricordando di aver conosciuto Campanile da giovanissimo, quando andava a chiedergli le prime autorizzazioni per mettere in scena i suoi scritti. «È colui che inaugura la tradizione del paradosso, dell'iconoclastia nei confronti della cultura idealistica allora imperante – ha affermato Calenda –. Rappresenta per me una strada maestra per la pratica del teatro, alla stregua di uno Svevo o di un Pirandello, perché anch'egli, come loro, ha saputo inventarsi una propria lingua, un proprio codice espressivo, opponendosi con effetti destabilizzanti al linguaggio burocratico e alle finte forme letterarie dell'epoca».

«Sono grato a Calenda e a Piera Degli Esposti perché hanno messo in scena in modo giusto l'opera di mio padre – ha aggiunto poi Gaetano Campanile – e sono anche soddisfatto perché nel 2000, più o meno nel centenario della sua nascita (perché odiava ammettere di essere nato nell'ultimo anno dell'800), gli sono state tributate varie iniziative dal Comune di Roma, in attesa della realizzazione della Fondazione Campanile».

Moretti ha detto che, dopo aver messo in scena da giovane dilettante tanti copioni campaniliani e aver frequentato per anni lo scrittore nel suo ritiro bucolico a Lariano, ha imparato a non prendersi mai troppo sul serio: «La risata di Campanile colpiva tutti perché veniva da dentro: l'umorismo goliardico dei suoi testi, la loro "catartica scemenza" sono, come ha detto qualcuno, la miglior cura per la depressione. Assieme alla musica di Rossini».

Elena Pousché



Illustrate le iniziative in programma

Mosaico, fotografia, fumetto Una nuova annata di corsi per la Scuola del vedere

Con un'offerta ancora ampliata, ritorna nella sua 12.a annata La scuola del vedere, il cui nuovo programma è stato presentato ieri dalla presidente Donatella Surian. Tra le nuove proposte, ha spiegato la presidente, dei corsi dedicati alle arti antiche dell'intarsio e del mosaico, mentre sono diventati praticamente tradizionali, dopo le ultime edizioni di rodaggio, i corsi di photoshop e di tecnica video.

Il corso di mosaico, uno dei più impegnativi tra quelli proposti, e sarà tenuto da Juan Arias Gonano (presentazione il 26 ottobre alle 19 nella sede di via Mazzini). Spazio poi al corso di intarsio che partirà il 29 ottobre (orario 9.30-12.30), a quello dedicato a chi vuole apprendere le tecniche del fumettista (dal 14 novembre) e al corso di lettura dell'opera d'arte (inizio il 10 novembre).

Tra i corsi tradizionali, anche riproposto quello di introduzione al disegno che partirà il 18 ottobre (alle 18.30) con Fulvio De Denaro, quello di pittura e strumentazione – nudo (con Marino Cassetti), tecniche tradizionali di pittura (con Roberto Tigelli), modellato (con Laura Modolo), arte e filosofia (con Stefano Crisafulli), disegno e pittura per ragazzi (il corso è già iniziato, con Giuliano Babuder), video e tecnica di ripresa (con Edi Pinesich) e photoshop (con Fabio Valenti).

Marianna Accerboni ha poi presentato il suo corso di scenografia teatrale, proposto anche a Salerno, mentre il fotografo Marino Sterle ha illustrato le novità della fotografia digitale, introdotta quest'anno nel corso da lui tenuto. Nel fare gli onori di casa, la vicepresidente Apt Ester Pacor ha rilevato l'importanza del lavoro che sta conducendo la Scuola del vedere. Per informazioni sui vari corsi ci si può rivolgere alla segreteria di via Mazzini 30 (tel. 040636189 o 0347/8554008).

da.cam.

Presentato il libro che Diana De Rosa ha incentrato sul ruolo svolto in passato dalla Lega Nazionale

«Imparare» la patria. All'asilo

Quando scuole e ricreatori erano le culle dei valori nazionali

E martedì si parla della «Giacca senape» di Giuliana Iaschi

Incontro all'insegna del giallo martedì alle 18 nella libreria Minerva, in via San Nicolò 20, dove sarà presentato l'ultimo libro della triestina Giuliana Iaschi. Intitolato «L'uomo con la giacca senape», il libro raccoglie una serie di racconti in giallo e nero che mettono in scena con un gusto alla Hitchcock l'ordinaria follia della vita quotidiana. Del volume parleranno martedì Cristina Benussi, docente di letteratura contemporanea all'Università cittadina, e il giornalista Roberto Curci; l'autrice sarà introdotta da Giuseppe Petronio. Come sempre gli inviti si ritirano alla libreria della cassa.

Il miglior modo di fare la guerra? Quello combattuto a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento tra le diverse istituzioni scolastiche italiane, slovene e austriache, che con l'apertura di più scuole nel comprensorio del defunto Impero austroungarico miravano a proporre i rispettivi valori culturali e patriottici alle popolazioni giovanili.

La considerazione, espressa da Fulvio Salimbeni l'altro pomeriggio nella sede della Lega nazionale in occasione della presentazione del nuovo libro di Diana De Rosa «Gocce di inchiostro - Gli asili, scuole, ricreatori, doposcuola della Lega nazionale» (Del Bianco Editore, 2000), inquadra con precisione quel periodo storico nel quale diverse associazioni erano impegnate a promuovere le rispettive coscienze nazionali attraverso l'alfabetizzazione. In prima fila in questo delicato compito proprio la Lega nazionale, che sia durante il governo asburgico sia nel periodo successivo alla prima guerra mondiale aveva avuto una parte piuttosto importante nella divulgazione e nell'insegnamento della cultura italiana.

«Già dal titolo – ha commentato Diego Redivo – Diana De Rosa, pur ligia nell'inquadramento dell'opera e nella ricerca effettuata con rigore su documenti originali, evoca quelle tinte romantiche che all'inizio del secolo permeavano l'ambiente scolastico e quegli insegnanti che ebbero il grande merito di iniziare alla cultura e ai valori nazionali generazioni di alunni».

E accanto ai «grandi temi», l'autrice analizza in maniera nuova il ruolo della Lega una volta completata l'unità d'Italia, scoprendo come questa – considerata ormai un po'«ingombrante» e in qualche modo fuori delle righe per i suoi risvolti irredentistici dalla nuova e razionale politica fascista – venga successivamente «assorbita» da altre associazioni. «Dalle pagine del libro – ha sottolineato ancora Redivo – viene ulteriormente esaltato il ruolo della «madre patria», che attraverso la Lega nazionale e i suoi istituti risulta portatrice non della sola istruzione, ma pure del pane e della cultura familiare. Le refezioni garantite agli alunni risulteranno un fondamentale fattore aggregante per la creazione di una nuova generazione che concepirà la patria quale ente concreto, capace di garantire le primarie soddisfazioni».

«Diana De Rosa – ha sintetizzato Gianfranco Spiazzi – è un'attenta esploratrice di archivi, che riesce a utilizzare al meglio per informarci su un mondo dell'istruzione dalla caratteristiche particolari, dove gli insegnanti operano in condizioni difficili e dove i collegamenti risultano ancora precari e poco delineati. Sono i maestri pertanto tra i primi fattori coesivi su un territorio giulianodalmata caratterizzato dal bilinguismo e da un forte isolamento geografico».

Maurizio Lozei

LICEI

L'Oberdan premia i suoi «bravissimi»

Si è svolta nei giorni scorsi la tradizionale cerimonia di inizio anno del liceo Oberdan con le premiazioni agli studenti che si sono distinti in diversi settori – dallo studio allo sport – nel precedente anno scolastico (*nella foto, un gruppo di premiati*). Una medaglia d'argento è andata ai «bravissimi», cioè ai dodici «cento centesimi» dell'esame di stato e agli oltre settanta ragazzi che hanno totalizzato la media dell'otto. Consegnate poi le borse di studio costituite da donazioni di benefattori e amici della scuola; tra i premiati anche gli studenti che hanno partecipato alle Olimpiadi della matematica, della Fisica e alle gare di matematica Eleusi promosse dall'Università Bocconi. Ma ecco l'elenco completo dei premiati.

Migliori risultati: Nicole Rodda, Martina Girardelli, Elena Guercia, Francesco Crosilla, Marco Sinibaldi, Simone Velari, Ivan Capobianco, Alessandro Crismani, Alessia Violin, Federico Vitiello, Andrea Gambardella, Matteo Bastiani, Jacopo Guerrini, Deborah Agbedjro, Giulia Corso, Alberto Sigmund, Andrea Sfecci, Claudia Crasso, Roberta Marsetti, Lara Muscardin, Alberto Micor, Paola Muggia, Irene Battistella, Fiammetta Pizzi, Benedetta Vulcani, Carlo Abate, Valentina Boschian, Francesca Stagni, Francesco Tavano, Paola Dimario, Daniela Festa, Andrea Lisjak, Sergio Vlaic, Carlo Alberto Bratina, Stefano Strani, Maria Isabella Ferrari, Daniele Agapito, Alessandro Cossutta, Marco De Tomi, Luca Lorenzo Bregoli, Paolo Losi, Valentina Schiavon, Eva De Sabbata, Michela Ranieri, Giacomo Oliviero Dovier, Pietro Faraguna, Paolo Troian, Linda Lissiach, Lorenzo Testa, Erika Malini, Flavia Trevisan, Tiziano Babic, Marco Carone, Alessia Uboni, Stefano Ambrosini, Renzo Blason, Anna Coceani, Giulia Pesaro, Lara Prisco, Andrea Zannier, Roberta Ferencich, Alessio Ferluga, Silvia Ugotti, Giacomo Coslovich, Giorgia Lubini, Giancarlo Ressani, Giulio Zamborlini, Maddalena Fossi, Cristina Jerian, Daria Malorgio, Agnese Ujcich, Michela Vremec, Giulia Romano, Emanuela Tripaldi, Stefano Artesi, Christina Kruml, Gabriele Kucich, Beniamino De Simon, Giorgio Davanzo, Valentino Tosatti, Laura Ukovich, Elena Franceschi, Lorenzo Pellis, Paolo Slocovich, Paola Muggia, Lorenzo Davia, Irene Ramani.

Borse di studio: Alessandro Crismani, Alessia Violin, Roberta Marsetti, Marco Carone, Carlo Abate, Deborah Agbedjro, Paolo Troian, Valentina Schiavon, Andrea Sfecci, Francesco Crosilla, Giorgia Lubini, Giulio Zamborlini, Irene Battistella, Nicole Rodda, Simone Zelari, Marco Sinibaldi.

Attività dei referenti: coro, Ilaria Piscanec; «5+», Gabriella De Caro, Moreno Jakomin; Annuario, Caterina Pellis; Teatro, Silvia Albrizio e Maddalena Iaschi; Gruppi musicali, Alessandro Michelazzi; Ginnastica artistica, Alison Shardlow e Nicole Allegretto; Gruppo Internet, Giorgio Davanzo e Valentino Tosatti.

Gare internazionali di matematica Eleusi: Andrea Sfecci (finalista a Parigi), Marco Carone, Beniamino De Simon.

Olimpiadi di matematica: Valentino Tosatti, Lorenzo Pellis, Giovanni Foti, Stefano Piazza, Stefano Artesi.

Giochi di Anacleto (fisica biennio): Sergio Vlaic, Alessandro Carrato, Andrea Verch.

Olimpiadi di fisica: Daniele Parco, Pietro Liguori, Lorenzo Pellis, Valentino Tosatti.

Olimpiadi della chimica: Stefano Ambrosini, Giulia Pesaro.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Alliance française

L'A. F., organo ufficiale dell'Ambasciata di Francia, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di francese di vari livelli per adulti e bambini, corsi su misura, corsi di specialità. Preparazione agli esami di certificazioni internazionali Delf/Dalf. Formazione insegnanti. Partecipazione al progetto Lingua 2000 del M.P.I. Per informazioni: piazza S. Antonio 2 tel./fax 040.634619 e-mail allifra@tin.it.

Italnova donna, taglie grandi prezzi piccoli

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040.638468.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam

Via Coroneo 1, tel. 040.630309. ore 10-12, 16-19.

«Fisiosan»

Servizi di fisioterapia ortopedica individuale e di gruppo, via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino tel. 040.392501 e via Genova 21, tel. 040.3478678.

MOSTRE

Galleria Piccardi
«TEMA LIBERO»
Ultimo giorno

Galleria Rettori
Tribbio 2
ROMANO CONVERSANO
Inaugurazione ore 18

RISTORANTI

Ristorante Al Britannia da Lino
Pranzi e cene tel. e fax 040.830708 Servola centro.

Anni '60 al Paradiso
I motivi da ballo scelti per voi e vostre gentili richieste per ballare insieme a tanta bella gente inizio ore 21.

Pizzeria Y. C. Ausonia Riva Traiana
Lunedì dopo le 20.30 Ciro vi attende per l'inaugurazione della stagione invernale.

Restaurant Tor Cucherna
Specialità carne-pesce-tartufi sabato e domenica sera anche ostriche. Cucina aperta fino tardi. Tel. 040.368874.

Ristorante Bellavista
È aperto anche la domenica. Prenotazioni tel. 040/411150.

Osteria de Scarpon
Carne-pesce, pranzi e cene. La cucina chiude alle 24. Pren. 040/367674, via Ginnastica 20.

A.MANZONI&C. S.p.
TRIESTE
Via XXX Ottobre - 4
Tel. 6728328

La Consulta degli immigrati

Ho letto le dichiarazioni del consigliere comunale Silvano Magnelli, fautore dell'istituzione della Consulta comunale per immigrati extracomunitari residenti, approvata in Consiglio comunale dall'Ulivo e dalla Lista Illy. Magnelli ha sentenziato che coloro che hanno contestato la nascita della Consulta ostentano un «arretramento culturale». Oppongo alcune semplici riflessioni:

1) Le mie critiche alla Consulta sono state essenzialmente critiche tecniche: ho ritenuto la Consulta un organo inutile perché molte delle sue funzioni sono già svolte dal Centro servizi per immigrati residenti; inoltre sostengo ridicola l'entità del fenomeno che la Consulta dovrebbe rappresentare: solo 7000 persone divise in 100 nazionalità (circa il 3% della popolazione di Trieste); infine le 21 persone di cui sarebbe composta la Consulta sono troppe in proporzione al fenomeno da rappresentare, si avrebbe un rappresentante ogni 330 immigrati quando invece si ha «solo» un consigliere comunale ogni 5450 individui.

2) Non giudico queste critiche un segno di «arretramento culturale», ma anzi un'analisi reale e pragmatica della situazione.

3) L'integrazione si risolve nell'assimilazione dei gruppi in un contesto culturale dominante.

4) La Consulta invece non favorisce l'integrazione ma decreta la permanenza delle diversità.

5) La Consulta ostacola la formazione di una mentalità cosmopolita.

6) L'integrazione degli immigrati non pregiudica la possibilità per questi di riunirsi volontariamente per esprimere i loro eventuali problemi.

7) Considero le dichiarazioni del consigliere Magnelli insensate e dettate da un'ignoranza culturale di fondo che si esprime anche in un'insofferenza nei confronti di coloro che la pensano diversamente.

Pietro Degrassi
consigliere
Quarta circoscrizione
Forza Italia,
responsabile provinciale
Università/Scuola
Forza Italia,
Coordinamento provinciale
Forza Italia Giovani

Un parcheggio nell'ex cinema

Prendendo spunto dalla protesta dei possessori di motorini, dipendenti comunali e non, che sono stati multati nelle zone adiacenti il Comune. Tutte le grosse aziende o società riservano posteggi per i propri dipendenti, e il Comune di Trieste?

Pur considerando che il problema non è di facile soluzione, nel sollecitare il sindaco a farsi carico di ciò, invito l'assessore Barduzzi a prendere in considerazione, come già esposto in aula, l'acquisto dell'ex cinema Filodrammatico (da anni abbandonato a incuria), al fine di trasformarlo in parcheggio a uso esclusivo dei motoveicoli. L'eventuale utilizzo di detto sito, renderebbe libere da moto piazza della Borsa, piazza Tommaseo e via S. Caterina, la cui immagine attuale non è consona a quella che si vuole dare della Trieste città turistica; e allargherebbe lo spazio ultimamente realizzato e riconsegnato ai pedoni (vedi via S. Nicolò e zone limitrofe).

Oltre a ciò si dovrebbero spostare da questi siti i cassonetti delle immondizie che deturpano il centro cittadino. In dette piazze, sgombre da motorini e cassonetti, andrebbero posizionate panchine e fioriere che rivaluterebbero l'intero centro cittadino, dando ai turisti quella visione che la nostra città merita.

Salvatore Porro
consigliere comunale
di Alleanza Nazionale

L'emblema della Ferrari

Segnalo delle notizie sulle origini dell'emblema della Ferrari che forse non tutti conoscono e che strettamente si legano al Reggimento «Piemonte Cavalleria» di stanza da ben quarant'anni nella nostra città nella sede di Villa Opicina.

Il cavallino bianco di Westfalia, terra considerata origine di Casa Savoia, fu acquisito alla fine del Seicento come stemma araldico delle «Genti d'arme» da cui trassero origine due dei più antichi e famosi reggimenti della nostra cavalleria: «Savoia» e, appunto, «Piemonte Reale».

Nel corso della prima guerra mondiale molti furono gli ufficiali di cavalleria che per primi diedero vita alla neonata aviazione italiana: tra questi il maggiore Francesco Baracca, nato a Lugo di Romagna, che proveniva da «Piemonte Reale» e che divenne ben presto l'asso degli assi nella nostra compagine aerea. Egli, a ricordo del suo reggimento di provenienza, fece disegnare sulla carlinga del suo aereo un cavallino nero dentro una nuvoletta bianca (stemma che ancor oggi contraddistingue il Quarto Stormo da caccia dell'Aeronautica militare italiana). Dopo la sua morte, avvenuta sul Montello proprio quando la guerra stava per concludersi, la madre di Baracca concesse a Enzo Ferrari di fregiare le sue vetture del cavallino che, sempre nero ma su sfondo giallo, divenne il simbolo inconfondibile della casa automobilistica.

Un piccolo cenno storico, mentre abbiamo appena assistito al tripudio di bandiere al vento della Ferrari per festeggiare questa strepitosa vittoria attesa a lungo.

Col. Lucio Rossi Beresca
87.o Comandante
di «Piemonte Cavalleria»
redhorse@interfree.net

L'estate dell'Arca

A conclusione della stagione estiva l'Arca, consorzio servizi per l'infanzia, ringrazia l'Act che per il secondo anno ha disposto il cambiamento del percorso della linea 51 istituendo anche una fermata dedicata nei due orari utili ai bambini del centro estivo, svoltosi da giugno a settembre, permettendo loro di raggiungere l'Horse Farm, sede dell'attività, senza dover attraversare la strada che da Basovizza porta a Pese. L'Arca ringrazia inoltre in modo particolare le guardie del Corpo forestale regionale per la pazienza e la disponibilità dimostrate nel corso delle visite al loro museo e nel corso delle varie attività svolte con i piccoli ospiti.

Il presidente
Giorgia Sbrizzi

Un ricordo di don Giorgio

Don Giorgio se ne è andato. Ci ha lasciato il «nostro» don Giorgio. Sul giornale viene ricordato come il parroco di Muggia per 34 anni. Ma nulla viene detto di tutto quello che don Giorgio aveva fatto prima. Ho avuto la fortuna di conoscerlo 60 anni fa, quando era ancora seminarista. Anni duri, la guerra, la paura, poi i bombardamenti. Don Giorgio era lì con noi. Su un pezzo di terra di nessuno creò l'oratorio Santa Rita, punto di aggregazione per noi, ragazzetti del rione, senza divisione di censo o di casta. Eravamo tutti «oratoriani». Seppe creare quelle amicizie, quella fratellanza che esiste ancora in noi «vecchi». Dal gruppo di allora, sempre più numeroso, sono uscite personalità di spicco della nostra vita cittadina, nella politica, nel clero, nella cultura. Alcuni di noi sono rimasti «semplici cittadini» ma quando ci si ritrovava nelle feste per don Giorgio eravamo sempre tutti assieme amici e «oratoriani».

Don Giorgio ci fece fare la prima Comunione in piena guerra, con il rinfresco con una tazza di cacao ed una fetta di «pinza».

In tutti questi anni tutti quelli di noi che lo incontravano avevano da lui un caldo abbraccio ed una presa in giro, la sua ironia ed il suo calore erano sempre per noi ex una grande gioia, un segno della sua grande umanità, della sua amicizia.

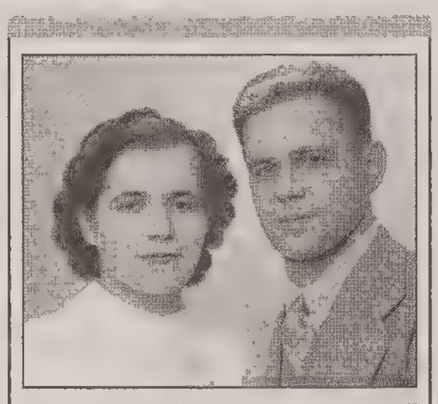
È per questo che voglio ricordare il «nostro» don Giorgio. Mi sono permesso di scrivere «noi»: non credo che gli «oratoriani» mi sconfesseranno. Io al funerale di don Giorgio c'ero. Non perché «dovevo», ma perché volevo. È per questo che voglio dire ancora «grazie don Giorgio e ciao».

Potrà sembrare retorica, piccole cose di pessimo gusto, invece queste righe sono un sincero ringraziamento. Ed è per questo che scrivo, e nello scritto ci saranno anche degli errori. Forse sarà anche la vecchiaia. Ma non me ne vergogno.

Aldo Clagnan

Auguri, Flavia

Questa bambina è Flavia, che oggi compie 50 anni: un affettuoso augurio dagli amici più cari.



Insieme da sessant'anni

Qui in una foto che li ritrae tanto tempo fa, Emilia Coloni e Milan Gabrovec pronunciarono il fatidico sì il 14 ottobre del 1940. Oggi festeggiano l'importante traguardo dei sessant'anni di matrimonio circondati dall'affetto dei figli, del genero, della nuora, dei nipoti, parenti e amici.

«Burlo, sentenza infausta»

E così, previe sapienti macchinazioni e colpevoli silenzi, è stata sancita la sentenza infausta di quel Burlo Garofolo istituito ancora nel secolo scorso, con elevati concetti di avvedutezza umanitaria e assistenza sanitaria all'infanzia, da un gruppo di nobili padri di Trieste; le Aglaia de Manussi, gli Economo, Di Demetrio e altri benemeriti ancora: istituzione portata presto a livelli nazionali e fuori dei confini.

Oltre agli illuminati fondatori si sono alternate presidenze di grande prestigio; dal benemerito primario D'Este, a Benussi Gambel, a Giannio Parisi che con la loro grande saggezza hanno impresso all'istituzione dinamismo e progresso sempre maggiori, qualificazione e grande interesse.

Valorosi e altamente benemeriti sono stati, al tempo, dei brillanti medici; quali il primario Zeno (chirurgo), l'amato e tanto benvoluto Orlandini, Dean e qualche altro. Sono sopraggiunti poi quelli già ricordati in altra occasione. Ma dei meriti di Isidoro Marass non sarà mai detto abbastanza, tanto è stato illuminato da portare l'istituzione a livelli altissimi di qualificazione e prestigio da farle meritare l'ambita qualificazione di «Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico».

Ovviamente non è questa la sede per tessere la storia intera dell'istituzione, che è ben più ampia e che la gente certamente conosce. Evidentemente chi finge di non conoscerla sono certi politici ignoranti dei valori che tale istituzione ha rappresentato e ancora rappresenta per la nostra città; valori che non sono di facciata, ma concreti nella qualificazione sanitaria e scientifica.

Gli intrighi sotterranei posti in atto per umiliare l'istituzione, negati a parole, appaiono evidenti nei fatti, se in concreto si è già provveduto a smembrarla, procedendo a pezzi, cioè per gradi, onde sottrarre il più possibile le reazioni della gente. Se già appena incubata l'iniziativa la si è tenuta nascosta sintanto che certe sirene di iattura non hanno puntellato certi interessati sostegni. Ciò è dimostrato dal fatto che, nel merito, non sono ancora adeguatamente insorte le voci dell'alta responsabilità e rappresentatività cittadina.

Già la propagazione delle notizie e l'avvenuto trasferimento di alcune attività hanno degradato l'istituzione, il resto seguirà, mascherato da sapienti alchimie di certi politici avversati alle buone sorti della nostra città. Perché sarà ancora da vedere chi pagherà la landa desertica creata in via dell'Istria.

Caro Rovis, quando si accorgerà di questa situazione avrà solo i cocci e per tutto sarà già tardi. Dopo tutto quanto è stato asportato da questa città non resta che il Comune con il suo palazzo, così Trieste potrà diventare un bel sobborgo di Udine, dove si potrà far arrivare colà anche parte del nostro golfo, utilizzando fantastiche alchimie politiche, non importano i costi, tanto pagano i cittadini e in dittatura-democratica non s'ha da dare conto alla gente.

Mario Fabbretti

50 ANNI FA

14 ottobre 1950

TRIESTE. Numerose massaie si lamentano del fatto che, per raggiungere la Pescheria, l'attraversamento della riva è quanto mai pericoloso, dato l'intenso passaggio di veicoli. Tutto questo senza contare il fatto che i convogli ferroviari in transito fra Campo Marzio e la Stazione Centrale sostano per lunghe manovre proprio davanti a... Santa Maria del Guato, bloccandone l'accesso.

● Il Teatro dei Piccoli, con i burattini di Carlo Fiorello, ritorna dopo lunga assenza rappresentando domenica mattina, al Cine Alabarda, la fiaba «Tombolino e Arlecchino nel regno delle fate».

GRADISCA. La compagnia italo-americana di operette De Rios-Gandosio darà, nei giorni 16 e 17 ottobre, al locale teatro Comunale «Cin-ci-là» e «Il paese dei campanelli». Prenotazioni dei posti a sedere presso la rivendita tabacchi del sig. Antonio Brumat in Piazza Unità.

Dino sulla bici

Questo giovane militare in bicicletta è Dino: per il suo compleanno auguri da Norma e Adriano, da Anna con Stefano ed Erica e da tutti gli amici.

L'Airc ringrazia i panificatori

L'Associazione italiana ricerca sul cancro (Airc) ringrazia calorosamente l'Associazione panificatori della provincia per la squisita collaborazione prestata durante la manifestazione «Pane in piazza» di sabato e domenica scorsi, in concomitanza con la Barcolana. L'evento si è rivelato un encomiabile connubio tra la dimostrazione dei «segreti» di un'arte, quella di fare il pane, e l'incentivo alla raccolta di fondi per una delle più importanti attività di ricerca oggi esistenti.

Airc

La piscina terapeutica

Sono andata alla piscina terapeutica e posso dire che è proprio un gioiello.

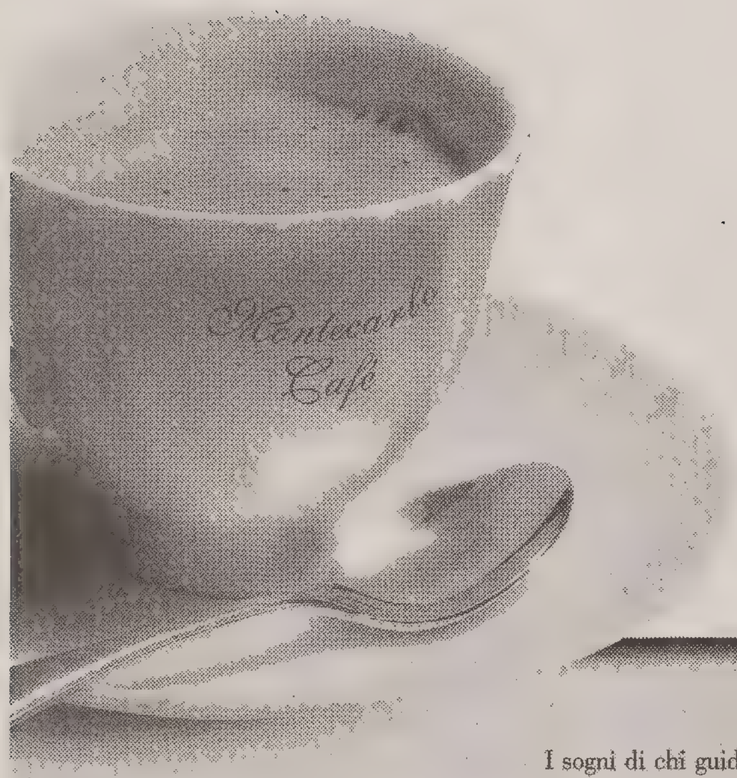
Ringrazio tanto tutti, la Fondazione CrT in primis, gli enti, le nostre autorità, tutte le persone piccole e grandi che hanno permesso che anche Trieste abbia una struttura così necessaria.

Ringrazio anche tutto il personale della piscina, che con grande cortesia ha ricuperato il mio costume sbadatamente dimenticato.

Nerina Amicucci

Un caffè a Montecarlo?
3.500 lire.

Carburante compreso.



I sogni di chi guida una Lancia Lybra portano lontano. Realizzateli tutti perché, qualsiasi sia la vostra meta, potrete raggiungerla in totale relax. E senza nemmeno preoccuparvi del carburante. Infatti, con il prezzo di acquisto di una Lancia Lybra turbo diesel common rail, potrete **viaggiare gratis per circa 25 mila chilometri: 3 milioni risparmiati***. Se invece preferite un finanziamento, ne avrete uno fino a **25 milioni in 30 mesi a interessi zero****. State già preparando le valigie?

È un'iniziativa, valida fino al 31 ottobre, solo per vetture disponibili in rete. Dalla Concessionaria Lancia

Ferrucci Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10

A fianco di chi guida Lancia con servizi assicurativi finanziari e di assistenza.

Il Granturismo

CULTURA & SPETTACOLI

NOBEL PER LA PACE *Assegnato al settantacinquenne Presidente sudcoreano il premio del 2000*

Kim Dae Jung, il Mandela d'Oriente

Con la sua politica ha superato sessant'anni di guerra e inimicizia

OSLO Il premio Nobel per la pace è stato assegnato al presidente sudcoreano Kim Dae Jung, 75 anni, che nel giugno scorso ha compiuto una storica missione nella Corea del nord, a Pyongyang, per incontrare il suo collega nordcoreano Kim Jong-Il.

Il comitato per il Nobel gli ha attribuito il premio (9 milioni di corone svedesi) che gli sarà consegnato il 10 dicembre, «per il suo lavoro per la democrazia e i diritti umani in Sud Corea e in Asia in generale, e per la pace e la riconciliazione con la Corea del Nord in particolare». «Durante gli anni dell' autoritarismo in Sud Corea - si legge nella motivazione del premio - Kim Dae Jung, nonostante le ripetute minacce alla sua vita, e durante l'esilio, è diventato il primo portavoce della democrazia in Sud Corea. Quando è stato eletto presidente nel 1997, il suo paese ha compiuto un passo avanti come una delle democrazie del mondo. Come presidente ha lavorato per assicurare la democrazia, e ha stimolato la riconciliazione con la Corea del Nord». Il comitato ha anche sottolineato l'impegno di Kim Dae Jung per la democrazia in Birmania e contro la repressione a Est Timor. «Con la sua politica ha cercato di superare 60 anni di guerra e inimicizia tra il Nord e Sud Corea. La sua visita nella Corea del Nord - prosegue il comunicato - fa parte di un processo che ha ridotto le tensioni tra i due paesi. Ora c'è la speranza che la guerra fredda finisca».

Il presidente sudcoreano Kim Dae-jung si è guadagnato l'appellativo di «Nelson Mandela dell'Asia» con una vita drammatica tra arresti, condanne a morte, attentati falliti per un soffio e la caccia di due sogni: la democrazia nel suo paese e la riunificazione pacifica della penisola coreana.

Nato il 3 dicembre 1925, in pieno dominio coloniale giapponese, in un'isoletta al largo della città portuale di Mokpo, Corea sudoccidentale, ha il suo primo incontro ravvicinato con la morte nel 1950, allo scoppio della guerra fratricida con il Nord comunista. Uomo d'affari e editore di giornali nostante la giovane età, viene imprigionato dai comunisti invasori di Kim Il Sung. Scampa alla condanna a morte, grazie allo sbarco delle truppe americane guidate dal generale Mc Arthur a Inchon, porto di Seul, che costringe i comunisti a un affannoso ripiegamento. Tutti gli altri anni di prigione, 7 in tutto, gli arrivano in regalo dai dittatori militari sudcoreani Park Chung-hee (1961-'79) e Chun Doo-hwan (1980-'88): responsabile la sua lotta inflessibile per la democrazia.

«Ho sempre creduto che l'unica via di salvezza per il nostro paese sia una piena democrazia nel Sud e un impegno costante per la pace con il Nord in vista della riunificazione della penisola»: sono queste le parole che pronuncia nel 1973 al processo intentato contro di lui dal presidente Park Chung-hee, un anno dopo la sua sconfitta di stretta misura nelle elezioni presidenziali del 1972 che lo lanciano comunque come leader indiscusso dell'opposizione. E sono le idee guida del suo programmma politico che arrivano a maturazione con la vittoria alle presidenziali del '97, all'età di 72 anni, dopo due sconfitte nell'87 e nel '92.

«La mia vita con Kim - ha confessato in suo libro la moglie Lee Hee-ho - è stata un continuo tormento, carcere, condanne a morte, sconfitte politiche a ripetizione, sostenuta sempre però dalla certezza di camminare insieme nella giusta direzione».

Ora a 75 anni, quest'uomo, di religione cattolica e dal passo claudicante per un attentato mascherato da incidente automobilistico negli anni '70, è vicino alla realizzazione dei suoi due sogni. Si sta già organizzando la visita di Kim Jong-Il a Seul, forse nella primavera prossima, per ripetere la storica stretta di mano che a giugno stupì il mondo. E che la riunificazione non più così lontana lo hanno dimostrato gli atleti nord e sudcoreani che alle olimpiadi di Sydney hanno sfilato sotto un'unica bandiera.

Una bambina con il fratellino sulle spalle, nel giugno 1951 a Haengju, in Corea, durante la guerra fratricida. A sinistra Kim Dae Jung, il Presidente sudcoreano, artefice del disgelo, al quale è stato assegnato il Nobel per la pace.

INTERVISTA *Esce martedì il nuovo romanzo del giornalista-scrittore: un viaggio «a strascico» nel secolo finito*

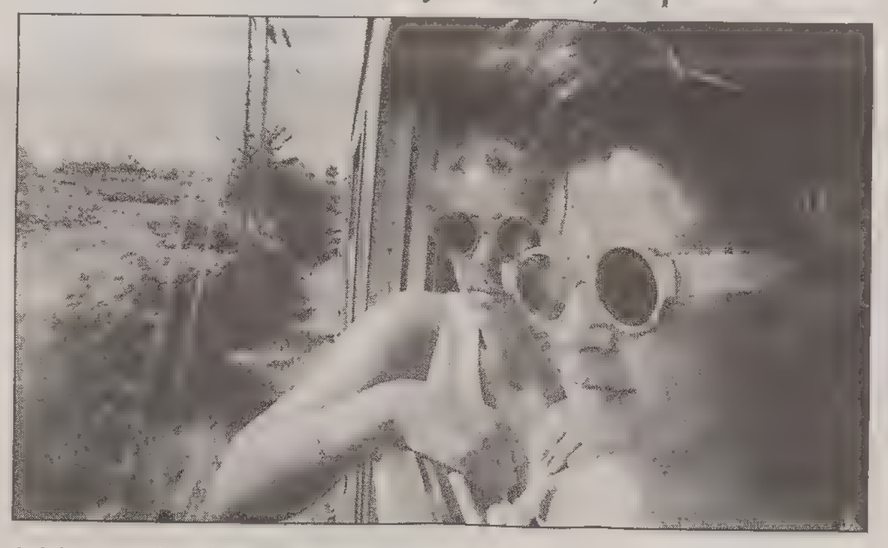
L'ingenuità di Pansa. Chiamala se vuoi, emozione

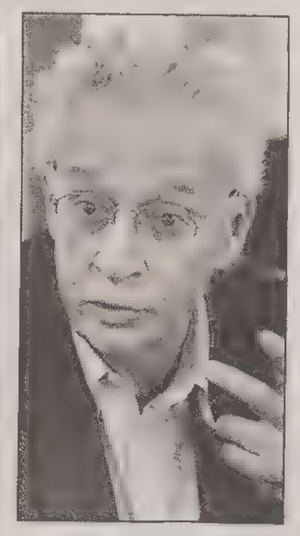
Dice: «Solo facendo rivivere le radici familiari, si può coltivare anche la memoria collettiva»

Il decano dei giornalisti d'assalto non rinuncia alla vis polemica. Tuttavia, **Giampaolo Pansa**, in occasione della stesura del suo ultimo romanzo, ha rivalutato un tratto del suo carattere che, anche se potrà sembrare paradossale, considera uno scudo. Anzi, una corazza, capace di difenderci dal cinismo, oggi imperante, e perfino dalla fiacchezza mentale della vecchiaia.

A questa dote dedica alcune pagine del libro **«Romanzo di un ingenuo»**, pubblicato da **Sperling & Kupfer Editori (pagg.352, lire 29 mila)** che sarà in libreria martedì. Ed è proprio l'ingenuità la magica medicina capace di sottrarci alle delusioni della vita, «perchè le attenua, e aiuta a trovare un altro motivo per avere fiducia». Secondo Pansa è una qualità innata, non è cosa che si può imparare. «Io, per esempio - dice - sono sempre stato ingenuo. Non mi sono mai giocato il mio candore per un vantaggio. Se uno comincia a pensare che una cosa non conviene dirla, che tutti sono fessi, che sei più bravo di tutti, sei finito. Se ti metti, invece, in uno stato d'animo quasi da bambino, di fronte a qualche cosa che devi raccontare riesci ancora ad emozionarti...»

Partiamo, dunque, accompagnati dall'ingenuità e dalla capacità di stupirsi (sempre che ne siamo provvisti), nel lungo viaggio che Pansa, attraverso il suo libro, ci fa compiere nel secolo che è appena finito (ma poi vedremo che non è proprio così). A condurci è l'autore, che interroga i suoi genitori per ricostruire i momenti salienti del Novecento. Ma non è la storia degli eruditi, dei tecnici esperti che, per quanto divulgativi riescano ad essere, non penetrano nel cuore del lettore, quella che ci racconta Pansa. È la storia vista attraverso le persone e i loro sentimenti, quella che passa lungo le impressioni di chi, povero o ricco, potente o debole che sia, lascia di sé. È qualche cosa di più del ritratto asettico che la memoria agiografica ci consegna. In sostanza, è quella riassunta nel motto «Ricordati di uno per parlare a tanti», impresso sul cartello che il giornalista -scrittore, assicura, ha tenuto davanti alla scrivania di casa durante tutta la stesura del suo libro.





A sinistra, una foto di Roberto Koch «Viaggio in treno» (1991). A destra, il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa.

Pansa ci ha abituato a questi «album» che raccontano il passato entrando nel cuore di chi lo ha vissuto. Fin dai romanzi precedenti, come «La bambina dalle mani sporche», «I nostri giorni proibiti», «Ti condurrò fuori dalla notte», fino a «Il bambino che guardava le donne», ha sempre coniugato alle pagine del racconto le trasformazioni, anche epocali, che hanno coinvolto l'Italia. Con stile sobrio e nello stesso tempo ironico, con l'eleganza del ritratto, con il ricordo di una canzone speciale, o di una felicità inattesa.

Eppure questo suo ultimo libro sembra un po' la summa di tutte le tematiche che ha ripercorso in questi anni di scrittore: il passato visto attraverso gli occhi della povera gente, il presente con la politica buona e cattiva, i giornalisti parolai e retorici e quelli onesti, il terrorismo, tangentopoli... «Più che un compendio è un passo in avanti - spiega - perchè nei miei romanzi ho sempre battuto su un tasto, poi sviluppato in modo diverso a seconda delle storie che mettevo in scena. E cioè, guai se un Paese, una nazione, una collettività, una comunità si rifiuta di ricordare».

Con «Romanzo di un ingenuo», però, sembra si sia compiuto un passo in più. «Mi sono detto: come è possibile che un Paese possa avere il gusto di coltivare la memoria collettiva di quello che è stato, i grandi avvenimenti, i terremoti sociali, politici o militari che hanno coinvolto tutti, se non coltiva il proprio piccolo orto della memoria personale. Se chiude la porta della stanza dov'è racchiusa la storia di suo padre, di sua madre, dei suoi nonni. Praticamente delle sue radici. Allora ho pensato: devo colmare, almeno per quanto riguarda me stesso, questo vuoto e devo far rivivere le mie radici, devo mettere in scena la storia dei miei nonni. Storie di persone assolutamente qualunque, che non hanno fatto nulla di eccezionale, ma che hanno attraversato degli sconvolgimenti storici fortissimi».

Poi, il protagonista del racconto diventa lui, un ragazzo di provincia degli anni '50: l'incontro con gli accademici dell'università di Torino, la carriera di giornalista, le prime inchieste, come quella sulla tragedia del Vajont, i ritratti d'autore di uomini e partiti politici. «Ho sempre cercato di fare in modo che l'autobiografia - parola che mi fa paura perchè mi considero uno come gli altri - non diventi mai una specie di gabbia dalla quale è esclusa l'umanità che ti somiglia. Quando ho finito il libro mi sono reso conto che non soltanto ero più o meno riuscito a tenere fede a questo impegno, ma di aver fatto anche una camminata dentro a un secolo che abbiamo archiviato troppo presto, liquidato con le feste e i botti. In realtà non è così, perchè tutto quello che oggi siamo, e anche il Paese in cui viviamo, è il prodotto della storia del Novecento. I partiti italiani, tanto per fare un esempio, sono come sono perchè frutto della storia italiana del Novecento».

Sarà anche per questo che l'ultimo capitolo del libro di Pansa ha un sapore amaro. Il nostro ingenuo risfodera la grinta e si misura con la classe politica di oggi, fatta di uomini senza spessore, bollati dal marchio della mediocrità. Ben altro dallo «spettacolo alto» di quando Pansa cominciò ad avvicinarsi al mondo politico come cronista. Ben altro dai piccoli eroi democristiani del dopoguerra, quelli che secondo un'immagine di Pansa «vestivano alla mutandara». Ben altro dal macerato Enrico Berlinguer. Ben altro perfino da Bettino Craxi, pur ritratto impietosamente.

E qui torniamo al sospirato Duemila che non è ancora arrivato: «La situazione italiana - spiega Pansa - nasce dal modo in cui si sono condotti i partiti nel secolo che abbiamo dichiarato chiuso. Sia quelli di governo che quelli di opposizione hanno fatto sempre scelte al ribasso. Come se il direttore di un giornale, dovendo scegliere un giornalista non scegliesse il più bravo, bensì quello che gli è più amico, più fedele. Il sistema immobile che ha caratterizzato l'Italia dopo la fine della guerra, quindi per 50 anni, di fatto ha tagliato fuori le persone di valore, quelle che non stavano in riga. Penso che il danno più grave non sia stato l'aver ridotto i partiti allo stato in cui sono, ma il disinteresse verso la politica che la vittoria della mediocrità ha prodotto sulla gente».

«Del resto, c'è un vecchio proverbio cinese che dice: "Quando il sole è al tramonto, il nano si allunga". Ovvero, con le crisi anche i pigmei sembrano giganti».

Marina Nemeth

MOSTRE

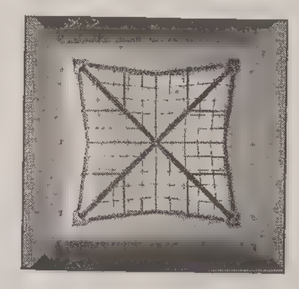
Primo appuntamento di «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale» con l'artista slovena Monica Osojnik

Dal disegno veneziano del '500 al piacere dell'architettura

PORDENONE *Con una settantina di opere Pordenone celebra il disegno veneziano del '500 con la mostra* **Dal Pordenone a Palma il giovane. Devozione e pietà nel disegno veneziano del '500»**, *che si aprirà da domenica al 10 dicembre (inaugurazione oggi, alle 17) nella chiesa di San Francesco. Dei 60 disegni almeno la metà proviene da maggiori musei del mondo, come il Paul Getty Museum di Los Angeles, il Metropolitan di New York, il Kunsthalle di Amburgo, il Louvre e le collezioni della corona britannica. Tra le opere che si potranno ammirare, la «Pietà» di Giovanni Bellini e «Lo studio per il trasporto di Cristo morto» di Lorenzo Lotto. Orari, da martedì a venerdì: 9-13 e 15-19; sabato: 9-22; domenica: 9-19.*

Fino al 19 novembre alla Galleria Sagittaria, via Concordia 7, di Pordenone si possono ammirare oltre duecento immagini scattate nell'arco di cinquant'anni dal grande fotografo austriaco **Erich Lessing**. *Orario: feriale 16-19.30, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30.*

UDINE *Allestite in contemporanea, aprono oggi a Villa Manin,* **«Il piacere dell'architettura»** *e* **«Copyright Friuli-Venezia Giulia»**, *che portano a Passariano le opere e i progetti degli architetti triestini Luciano Semerani e Gigetta Tamaro e le produzioni dei grandi nomi internazionali di «art designer» che lavorano nella regione. Le due rassegne, che saranno inaugurate oggi alle 17 e si protrarranno fino al 17 dicembre (orari tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18), sono volute e organizzate dal direttore artistico del Mittelfest, Carlo de Incontrera. Alpiano terra della villa è stato allestito il percorso che indaga sulla ricerca alla base dei progetti di Semerani e Tamaro.*



Il design Semerari-Tamaro

Grande omaggio al pittore di Zagabria **Edo Murtic**, *La Galleria d'arte moderna di Udine gli dedica una retrospettiva intitolata «Viva la muerte» mentre alla Colussa Galleria d'Arte, di piazza Matteotti 19, verranno esposti i paesaggi dell'Istria. Orario per il pubblico, fino al 5 novembre: alla Galleria d'arte moderna, da martedì a sabato, 10-12.30 e 15-18; sabato, 9.30-12.30 e 15-18; domenica, 9.30-12.30. Alla «Colussa», da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19.30.*

Si inaugura oggi, alle 16, al Centro d'arte «artesegno» una mostra dell'artista di origine inglese **Raphaella Spence** *che resterà aperta fino al 24 ottobre.*

TRIESTE *Nell'ambito della manifestazione «Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale», si inaugura oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, la mostra «Immagination is all I want from you», installazione «site-specific» per Trieste dell'artista slovena* **Monica Osojnik**. *L'artista, dopo importanti mostre personali e collettive in Slovenia, Stati Uniti, Spagna e Germania, si presenta per la seocnda volta in Italia. Orari: fino al 9 dicembre, da lunedì a sabato: 11-13 e 17-20.*

Una foto di Derleth.

Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 s'inaugura la mostra del pittore **Romano Conversano**, *che rimarrà aperta fino al 27 ottobre. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

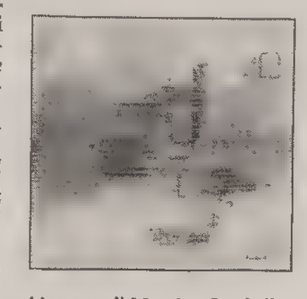
Al Bastione fiorito del castello di San Giusto, da oggi (inaugurazione alle 16, **VI Biennale Giuliana d'arte**, *mostra collettiva con una personale di Bruno Chersicla.*

Tre scuole, tre incisori da oggi (inaugurazione alle 18) e fino al 27 ottobre, alla Galleria Cartesius. In mostra una trentina di incisioni originali di **Federica Galli, Walter Piacesi** *e* **Renzo Vespignani**. *Orari feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30 (festivi e lunedì chiuso).*

Nella Sala dell'Albo Pretorio si inaugura, martedì, alle 18.30, una mostra del pittore **Pino Giuffrida** *che resterà aperta fino al 30 ottobre con orario feriale e festivo 10-13; 17-20.*

Si inaugura lunedì, alle 18, nella Sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica una personale di **Claudio Fuchs** *«Carte color» (fotocopie di grande formato trattae con lo spray). La mostra rimarrà aperta fino al 27 ottobre, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13.*

Fino al 5 novembre nella sala auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 si può visitare la mostra di **Giuseppe Zigaina** *comprendente opere dal 1947 al 2000. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19 (martedì chiuso).*



L'opera di Monica Osojnik

Ancora fino ad oggi, al caffè Tommaseo, **Giovanni Franzil Casali** *espone una serie di opere raccolte sotto il titolo «Barcolana al Caffè».*

La mostra fotografica «Riflessi sulla Barcolana» di **Liliana Bamboschek** *resterà aperta fino al 31 ottobre al Museo del Mare, di via Campo Marzio 5. Orario: 8.30-13.30 da martedì a domenica. Lunedì chiuso.*

Fino al 31 ottobre prosegue la mostra di **Marco Neri** *con cui è ripresa l'attività espositiva dello spazio «Juliet» di via Madonna del Mare 6. Orario: il martedì, dalle 18 alle 21.*

GORIZIA *«Dentro, continua la natura» è il titolo della mostra di* **Franca Batich** *e* **Gabriella Brenci** *che si inaugura oggi, alle 18.30, all'Enoteca regionale «Serenissima» di Gradisca d'Isonzo. Orario, dalle 10.30 alle 14.30 e dalle 17 alle 22. Fino al 25 ottobre.*

VENEZIA *Alla chiesa di S.Stae da oggi alle 18, si possono ammirare quaranta lavori (fotografie di grandi dimensioni) che hanno come tema Venezia, del fotografo tedesco* **Günter Derleth**. *Titolo della mostra, aperta fino al 29 ottobre, «Venezia, camera obscura».*

MUSICA Farà tappa a Trieste il 19 gennaio il nuovo tour del cantante, che parte il 19 ottobre da Roma

Morandi, ricominciare un'altra volta

«Torno volentieri, nel ricordo delle serate al Rossetti di tanti anni fa»

Gianni Morandi quest'anno è arrivato terzo a Sanremo.

ROMA «Torno a Trieste dopo diversi anni di assenza. E ci torno davvero molto volentieri, perchè ricordo sempre il grande pubblico dei concerti al Politeama Rossetti, negli anni Ottanta. E anche la bella accoglienza avuta quando siamo venuti con il teatro tenda, nello stesso periodo».

Gianni Morandi si rimette in pista, e nel nuovo tour che parte il 19 ottobre da Roma, c'è posto anche per un ritorno troppe volte rinviato: venerdì 19 gennaio il cantante sarà infatti al PalaTrieste, prima di tre tappe regionali che lo porteranno anche il 20 gennaio al palasport Carnera di Udine e il 21 al palasport di Pordenone (da segnalare anche le date del 7 novembre al Palaverde di Treviso, del 12 gennaio al palasport di Padova e del 23 gennaio al palasport di Verona).

Una serie di concerti - alla fine saranno una settantina - che arriva con un disco ancora fresco di uscita, «Come fa bene l'amore», prodotto da Eros Ramazzotti, dal quale è tratto anche il singolo che esce in questi giorni: «Non ti dimenticherò», forte del duetto con Alexia, la regina della dance made in Italy vista pochi giorni fa anche a Trieste. E proprio la cantante nata a La Spezia sarà ospite della tournèe.

«L'impegno è molto lungo - dice Morandi - proseguiremo le repliche fino a maggio, anche perchè vorrei chiudere a Milano un anno dopo i concerti al Palavobis con cui la scorsa primavera sono tornato sulle scene dopo un periodo di assenza». L'ultimo vero tour era infatti del '96.

Pur girando per i palasport, il nuovo spettacolo ha un impianto teatrale: grande schermo su cui vengono proiettati dei filmati, regia affidata a Saverio Marconi (con il quale c'è in ballo anche il progetto di un musical), in scena una signora band formata da Fabio Coppini al pianoforte, Roberto Gallinelli al basso, Maurizio Dei Lazzaretti alla batteria, Adriano Martino e Paolo Carta alle chitarre, Fabio Lanese alle tastiere e al computer, Alessandro Sammarini voce e chitarra, e ancora le voci di Antonella Pepe e Piera Pizzi.

Il Duemila, per Morandi, era cominciato con l'annunciata vittoria a Sanremo, poi risoltasi in un terzo posto che ha avuto il sapore di un riconoscimento «alla carriera» (la canzone presentata al Festival non ha infatti convinto quasi nessuno...). Lui, l'eterno ragazzo, non ha comunque rimpianti. «Non bisogna mai rimpiangere le cose che hai fatto. E al Festival può darsi che prima o poi tornerò. Non a fare il presentatore, come mi hanno proposto, ma sempre e comunque come cantante».

La passionaccia per la canzone, che ormai ha più di quarant'anni, è il motore anche del nuovo spettacolo, che promette di essere diverso dagli ultimi proposti e nel quale Morandi offre «una scelta di brani che visitino il mio presente, senza ovviamente dimenticare i successi del passato, in modo da tenere il pubblico sempre sulla corda, spero divertito e concentrato». Rischia di essere l'ennesimo successo annunciato.

Ca.m.

IN BREVE

Celentano: un nuovo disco e presto ancora su Raiuno

ROMA Adriano Celentano «per ora pensa alla musica», e non ha ancora definito con la Rai il suo ritorno in tv, anche se il progetto di un nuovo programma su Raiuno è concreto. A far filtrare le notizie sul futuro del «molleggiato» è il Clan, che ha fornito anche la data d'uscita del nuovo album di Celentano: il 10 novembre. L'obiettivo da battere è il milione e 800 mila copie vendute da «Io non so parlar d'amore», che a sua volta aveva superato il già clamoroso successo dell'album «Mina-Celentano» (un milione 200 mila copie). Celentano *(nella foto)* medita anche il ritorno alle esibizioni musicali dal vivo, a sei anni dall'ultimo tour.

Dalla ha registrato alle Isole Tremiti le musiche del prossimo album: uscirà nel settembre 2001

ROMA Lucio Dalla ha scelto le isole Tremiti per registrare il suo nuovo lavoro che uscirà entro settembre 2001. «Ho finito di scrivere le musiche e gli arrangiamenti - ha detto il cantautore - ora fino a marzo sarà impegnato a scrivere i testi. Cercherò di proporre cose nuove, non amo la ripetitività, preferisco il cambiamento». Dalla ha parlato anche di «Arcobaleno», la canzone portata al successo da Adriano Celentano che sarebbe stata dettata da Lucio Battisti alla medium Paola Guidelli e che porta la firma di Mogol e di Gianni Bella. «Non mi sono mai stupito di niente - ha detto - ma, personalmente, non credo che se uno muore abbia la preoccupazione di dettare i testi a qualcun altro, anche se poi tutto può succedere e ogni cosa bella è tale perchè ispirata da qualcuno o da qualcosa».

Dalla *(nella foto)* ha parlato poi degli spazi e dei luoghi dedicati alla cultura e all'arte. «Il nostro è il paese delle stanze chiuse. Credo che bisognerebbe dare più spazi agli artisti emergenti. Per questo motivo ho voluto trasformare la vecchia sala cinematografica di Bologna, dove insieme a me incideva anche Vasco Rossi, in una galleria riservata ai giovani artisti».

Primo «live» per gli Oasis: esce il 13 novembre E intanto i fratelli Gallagher hanno fatto pace

ROMA Uscirà il 13 novembre «Familiar to millions», il primo album dal vivo nella storia degli Oasis. Sarà un doppio cd nel quale troveranno posto i successi dei fratelli Gallagher nelle versioni live registrate in uno dei due concerti che gli Oasis hanno tenuto a luglio nello stadio di Wembely, a Londra, seguiti nel complesso da 145 mila fans. Sarà il sigillo sulla tormentata tournèe del gruppo, che ha visitato 23 nazioni tra liti, rappacificazioni e defezioni che hanno avuto per protagonisti i due fratelli Gallagher. Dall'entourage degli Oasis, intanto, arriva la notizia sul ritrovato affiatamento dei fratelli Gallagher. Si parla di un imminente ritorno in studio per la realizzazione di un nuovo album, la cui uscita è annunciata per l'autunno del 2001.

RECITAL Successo dell'omaggio inserito nella manifestazione «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro» a Udine

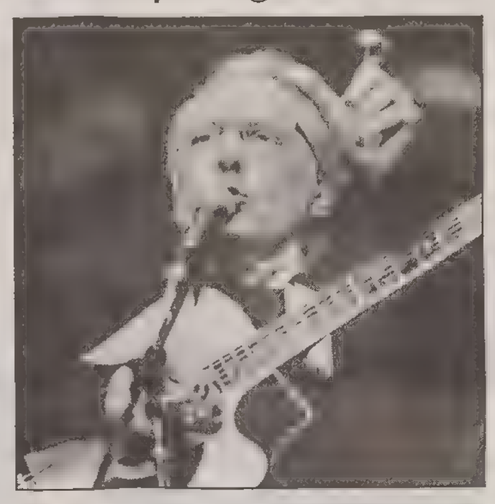
Jannacci celebra Fo tra ballate e amarcord

La «maschera» di Mario Pirovano protagonista della seconda parte della serata

UDINE Tenero e ruvido Enzo, meno male che ci sei. Eroe volutamente fragile in un mondo dominato dallo star system più spietato, e paladino naturale dell'anti-spettacolo in un'epoca in cui anche le conversazioni banali d'un manipolo di finti «signori nessuno» chiusi un una finta casa diventano piatti forti per l'industria dell'*entertainment*, Jannacci non molla, e resta in tutto e per tutto fedele alla sua volontà di «non essere affatto divertente». E al pubblico friulano che è arrivato puntuale all'appuntamento nell'auditorium Zanon per l'omaggio a Dario Fo inserito nella manifestazione «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro», bisbiglia: «Se dico qualcosa di comprensibile, avvertitemi, significa che sono uscito dal personaggio».

Un personaggio, il suo, che continua a inchiodare la gente alle poltrone, con le battute venate di ironia amara, con la gestualità inconfondibile, con la capacità di guidare gli spettatori di tutte le età attraverso le atmosfere brumose della sua amata periferia milanese, incontro a un'altrettanto amata, contraddittoria e anticonvenzionale umanità. «Ho appreso tantissimo da Dario», spiega Enzo, ricordando i tempi del suo debutto. Così, nelle sue «gag» da timido buffone, e nella delicata poesia delle sue canzoni più amate («Vengo anch'io. No tu no!», «Ho visto un re», «Veronica»), eseguite con la chitarra o al pianoforte, Jannacci fa rivivere e riassaporare, intatto, lo spirito di uno stile musicale e teatrale in cui Fo è stato maestro, e che può dire ancora moltissimo alle nuove generazioni, in termini d'impegno civile e critica sociale, comunicati attraverso la potenza corrosiva dell'umorismo.

Una forza che deriva, nei testi del premio Nobel, come nelle ballate di Jannacci, anche dall'immediatezza di una lingua spiazzante perché provocatoriamente «bassa», antiretorica perché orgogliosamente impastata con i dialetti.



Enzo Jannacci ha proposto alcune sue ballate.

Il trionfo, dunque, di un «grammelot» che non concede nulla al nonsense di tanto «blablaismo» televisivo dell'ultima ora, ma che affonda le sue radici nella ricerca filologica e storica, nel confronto diretto con l'oralità e la tradizione del teatro dialettale delle origini.

Questa, insomma, la lezione di Dario Fo che è stata restituita al pubblico con straordinaria freschezza anche dal suo erede riconosciuto Mario Pirovano, protagonista della seconda tranche della serata udinese. Con incredibile mimica facciale e travolgente empatia, l'attore ha messo in scena due esilaranti parti tratte dal capolavoro «Mistero buffo». «Il miracolo di Lazzaro» e «Il primo miracolo di Gesù bambino». Performance applauditissima, in cui la somiglianza tra lo stile di Pirovano e quello di Dario Fo era veramente sorprendente.

Il doppio omaggio ha suggellato il convegno dedicato al maestro degli affabulatori italiani che svoltosi nel pomeriggio all'università di Udine con la partecipazione di studiosi come Joe Farrell, Marzio Porro, Ettore Capriolo e Roberto Cuppone. Farrell, traduttore di «Mistero buffo» in lingua inglese, ha sostenuto la tesi di un Fo «tradizionalista» rispetto alla reinvenzione linguistica operata, ad esempio, da autori come Beckett o Jonesco, tanto da essersi rifatto alla tradizione delle maschere e della commedia dell'arte. Più contestualizzata l'analisi di Porro, che ha invece sottolineato come, per la compresenza di diversi codici nella traduzione scenica, il talento reinventivo non possa essere mai disgiunto dall'evento teatrale in genere. Tutti d'accordo, gli studiosi, sul fatto che anche le lingue regionali funzionano in scena quando non sono soltanto una «mimesi» della realtà, ma vengono reinventate, proprio come il «padano» ingegnosamente ricreato da Fo.

Oggi, infine, alle 21, sempre all'auditorium Zanon è in programma la prima assoluta del nuovo lavoro di Moni Ovadia, intitolato «Mille lingue per il Cantico dei Cantici».

Alberto Rochira

Aveva 93 anni

Morto Emile Kuri lo scenografo che vinse due premi Oscar

LOS ANGELES È morto a 93 anni lo scenografo Emile Kuri, vincitore di due premi Oscar, per «The Heiress» (1949) e «20.000 Leghe sotto i mari» ('54). Negli anni '40 e '50 aveva lavorato coi più grandi registi di Hollywood, firmando le scenografie di film come «Mary Poppins», «La vita è meravigliosa», «Il cavaliere della valle solitaria», «Un posto al sole».

Kuri era nato a Cuernavaca, in Messico, da genitori libanesi. Trasferitosi a Los Angeles, aveva trovato lavoro in un negozio di mobili di Hollywood e aveva avuto la fortuna di conoscere la moglie del regista Hal Roach, che gli aveva affidato l'incarico di rinnovare l'arredo di casa. Più tardi era stato chiamato da Roach, per il quale curò la scenografia di «Topper» (1937).

«Il trionfo dell'amore»

Mira Sorvino si fa in quattro per Bertolucci e Clare Peploe

LUCCA Mira Sorvino, l'indimenticata «dea dell'amore» di Woody Allen, si fa in quattro per il film di Clare Peploe prodotto dal marito Bernardo Bertolucci, «Il trionfo dell'amore», che si sta terminando di girare a Lucca e uscirà in primavera.

Il film è tratto da un testo teatrale di Marivaux del 1732, ma ancora attualissimo, e l'attrice interpreta ben quattro diverse donne: una machiavellica principessa, una intrepida eroina, una donna moderna e indipendente e addirittura un uomo.

«Mi ha affascinato - spiega Peploe, alla sua quarta regia - la figura della principessa Leonida che usa l'amore come strategia politica. Mi piace l'astuzia machiavellica di questo personaggio che usa l'amore invece della forza per mantenere il potere».

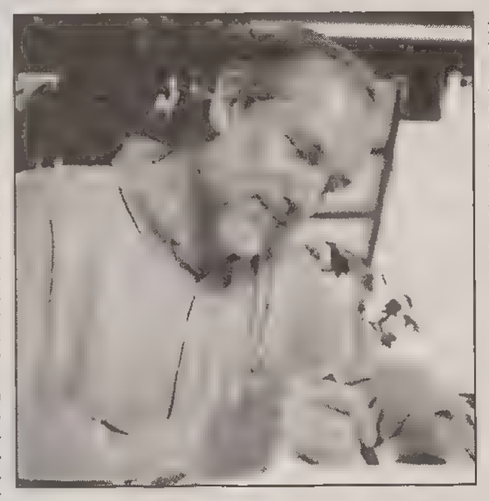
Bertolucci, spiega con entusiasmo che «ci voleva un'attrice di grande talento per interpretare ruoli così diversi e pieni di sfaccettature. E' una storia che segna il trionfo dell'amore, ma anche della crudeltà e che restituisce una fisicità fortissima a personaggi che sono stati concepiti come icone letterarie».

ARCHITETTURA

Una torre semitrasparente che dovrebbe essere alta 220 metri

Renzo Piano disegnerà la sede del nuovo «New York Times»

NEW YORK Dopo l'ospedale modello in Italia, la redazione modello a New York: Renzo Piano, l'architetto genovese che ha firmato l'aeroporto di Osaka in Giappone e il Centro Pompidou a Parigi, disegnerà la nuova sede di Manhattan del quotidiano più famoso del mondo, il «New York Times».



L'architetto Renzo Piano nel suo studio.

Piano ha battuto sul filo di lana altre tre grandi firme dell'architettura mondiale: Cesar Pelli, Frank Gehry e Norman Foster erano arrivati in finale nel concorso bandito dai proprietari del «Times» per dare un nuovo look alla «Vecchia Signora in Grigio», come da anni viene soprannominato il famoso quotidiano di New York.

Il nuovo grattacielo dovrebbe essere alto 220 metri e sorgere non lontano dalla vecchia sede neo-gotica del giornale nella zona un tempo malfamata di Times Square. La costruzione dovrebbe cominciare nel 2002 e le redazioni saranno in grado di trasferirsi nei nuovi locali due anni più tardi.

Il progetto di Piano prevede una torre semitrasparente con una serie di schermi di vetro che sembrano galleggiare attorno all'edificio.

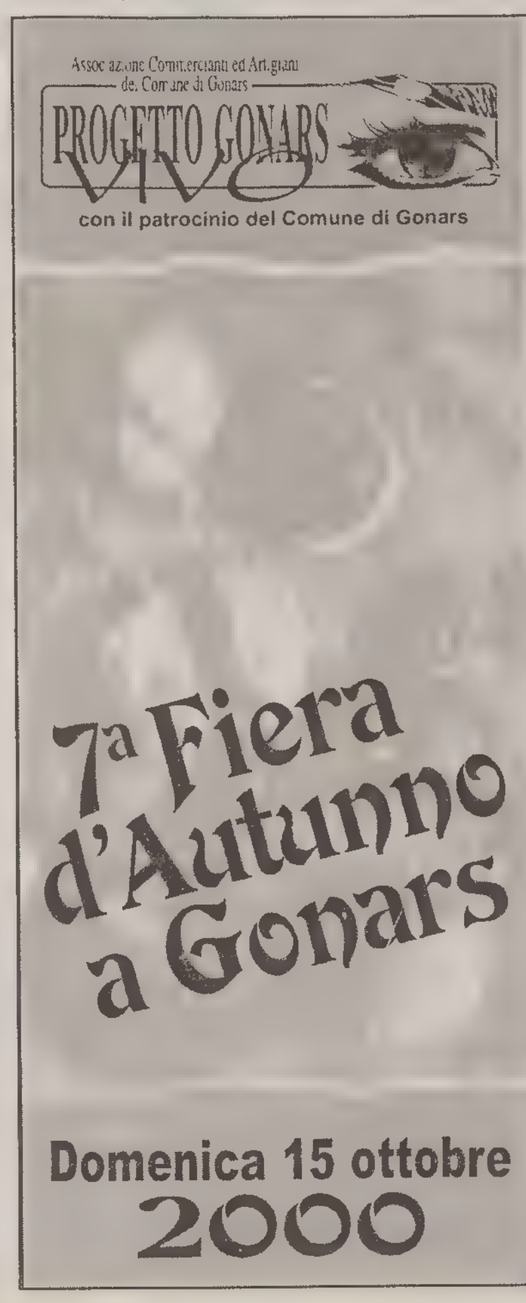
Il palazzo, sull'Ottava Avenue tra 40esima e 41esima strada, sarà la settima casa del «New York Times» e la prima - in un'era di comunicazioni e trasmissioni elettroniche - senza le rotative.

«Il senso di questo edificio è una sfida alla gravità. Questa è l'idea. In un certo senso è come l'informazione. L'informazione è immateriale», ha detto lo stesso Piano a proposito del suo progetto.

Le redazioni del quotidiano occuperanno i piani bassi del grattacielo che nell'atrio decorato da una scultura di Robert Rauschenberg conterrà anche un teatro, un museo sulla storia del «Times» e alcuni negozi. «L'idea è quella della piazza, di una continuazione naturale della strada», ha spiegato Piano al «New York Times«.

Piano ha proposto una soluzione originale per ridurre al trasmissione del calore, un problema cronico per i grattacieli di vetro: userà uno schermo di sottili barre di ceramica a circa mezzo metro del vetro trasparente che prenderà il colore del momento: blu al mattino, grigio durante i temporali, rosa al tramonto. «Sarà un edificio che canta, che vibra ed è specchio del tempo», ha detto Piano.

Per l'architetto italiano il grattacielo del «New York Times» è il primo progetto a New York. Piano ha appena terminato - su commessa del ministro della sanità Umberto Veronesi - i disegni per l'ospedale modello destinato a sostituire nei prossimi dieci anni le fatiscenti strutture di degenza italiane.



Programma:

Ore 8.30 - Apertura Mercato Ambulanti

Ore 9.30 - Apertura Negozi e Chioschi Enogastronomici

Ore 12.00 - **Estrazione 1ª TOMBOLA GRATUITA PER BAMBINI**
dai 3 ai 15 anni presso il piazzale del Duomo
Tema: Borsone scuola - Quaterna: Borsone scuola - Cinquina: Video gioco - Tombola: Play Station - 2ª Tombola: Video gioco
In caso di più vincite per chiamata, il premio verrà sorteggiato fra i contendenti, alla fine dell'estrazione. Le cartelle saranno date in omaggio ai bambini VENERDI 13 e SABATO 14 OTTOBRE presso le sedi scolastiche e presso tutti i negozi associati, DOMENICA 15 mattina presso il chiosco nel piazzale del Duomo fino alle ore 12.00

Ore 15.00 - Balli Standard - Latino Americani e Folk con la **FANTASY DANCE**

Ore 15.30 - **MUSIC CABARET**
a grande richiesta direttamente da Canale 5 dalla trasmissione "Il Titolo" la **WITZ ORCHESTRA** con il nuovo repertorio

Ore 16.00 - I mitici numeri di illusionismo del **Mago MC. MERVILL**

Ore 17.30 - **Estrazione TOMBOLISSIMA D'AUTUNNO**
Montepremi £. 2.500.000 - Tombola £. 1.500.000
Cinquina £. 700.000 - 2ª Tombola £. 300.000

Negozi aperti - Castagne e ribolla - Chioschi enogastronomici - Musica per le vie del paese

MUSICA Lunedì prende il via la nuova iniziativa della Chamber Music-Trio di Trieste

Premiatissimi, anche a parole

Duo Lang, Fauré Quartett, Duo Fossi-Borrani e Trio Johannes

TRIESTE Da lunedì 16 ottobre prenderà il via una nuova iniziativa dell'Associazione Chamber Music - Trio di Trieste, in collaborazione con la Regione e il Comune di Trieste: si tratta di un progetto che, sotto il nome di «**Premiatissimi - Parole e musica con complessi premiati ai concorsi "Premio Trio di Trieste"**», vuole ripresentare a Trieste e in altri centri della regione, alcuni dei migliori classificati tra i tanti selezionati negli ultimi anni. Ma la veste non è quella usuale del solo concerto, in quanto la presentazione degli artisti, coinvolti anche in brevi interventi didattici mirati, e connessi alla Scuola del Trio di Trieste, si aprirà a una programmazione che, di anno in anno, renderà sempre più evidente quanto la pubblica esibizione sia un momento importante di confronto e di verifica del lavoro cameristico svolto.

Le serate a Trieste si svolgeranno, a cura di Fedra Florit, alle 20.30, in Sala Tripcovich (ingresso libero) nei giorni di lunedì 16, martedì 17, giovedì 19 e venerdì 20 ottobre e vedranno protagonisti rispettivamente il **Duo Lang** (pianoforte e violino, le sorelle aggiudicatesi il secondo premio al Concorso 1999), il **Fauré Quartett** (tedesco, applauditissimo secondo nell'ultima edizione del Premio Trio di Trieste), il **Duo Fossi-Borrani** (pianoforte e violino, i giovanissimi italiani che quest'anno, pur classificandosi al terzo posto, hanno impressionato per concentrazione e talento) e il **Trio Johannes** (italiani già in carriera, che sfiorarono la vittoria nell'edizione del 1998).

Gli stessi artisti saranno poi ospiti delle stagioni concertistiche di Tolmezzo, Aquileia e del Teatro «Luigi Bon» di Cologna, per ampliare il raggio d'intervento regionale del Concorso, che già ha assicurata la propria presenza annuale - con un concerto-premio del complesso vincitore (quest'anno il Duo Downes) - alla Società dei Concerti di Trieste e al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine».

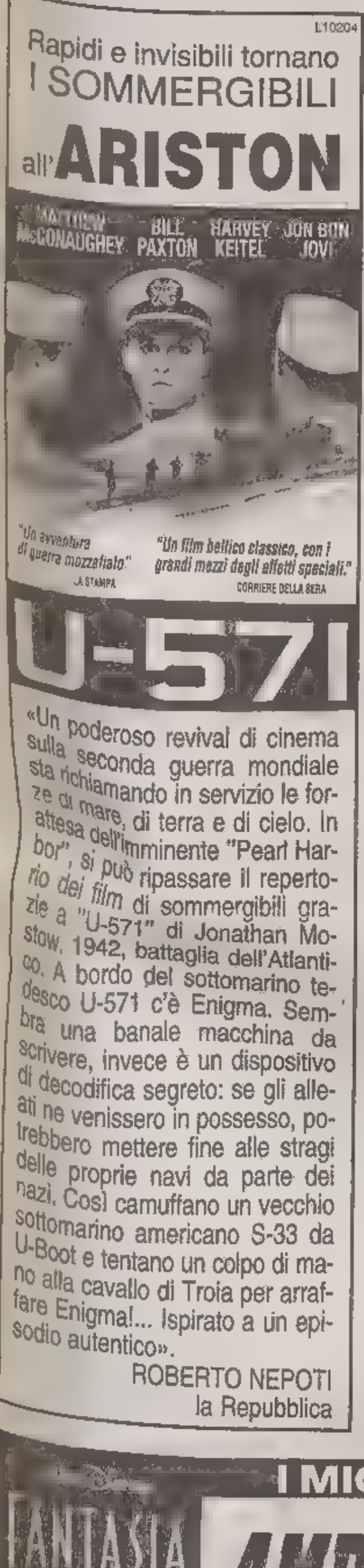
Durante le quattro serate alla Sala Tripcovich saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Janacek, R. Strauss, Schnittke, Franck, Brahms, Suk e Faurè.

Dall'alto, in senso orario: il giovanissimo Duo italiano Fossi-Borrani, il Duo svizzero formato dalle sorelle Lang, il tedesco Fauré Quartett e l'italiano Trio Johannes.

Al via le Giornate del Muto con «Speedy» in anteprima

SACILE Al via oggi la XIX edizione delle Giornate del Cinema Muto nei teatri Ruffo e Sancanaro di Sacile. L'inaugurazione ufficiale è prevista per le 20.30 (con anteprima alle 12) con la proiezione del film «**Speedy**» (1928), pietra miliare del cinema comico, di Harold Lloyd, che sarà accompagnato dall'orchestra Camerata Labacensis diretta dall'inglese Carl Davis, autore della nuova partitura.

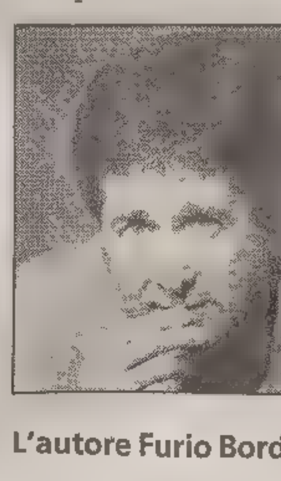
I primi rulli, però, cominceranno a scorrere sullo schermo dello Zancanaro a partire dalle 14.30: ad aprire il festival saranno **Louis Feuillade** e i suoi film (i primi serial della storia del cinema, così ben copiati successivamente dalla tv). Tra i titoli in programma quelli che vedono protagonista il personaggio di «Bout de Zan» e «Le Gamin de Paris», che ha nel cast Bouboulle, la «Sherley Temple» francese, che quest'anno sarà tra gli ospiti d'onore del festival. Dalle 16.30 in poi, invece, l'omaggio a **Georg af Klercker**.



TEATRO Oggi e domani alla Sala Tripcovich

«Le ultime lune» di Bordon-Tedeschi

TRIESTE Il «Trieste Festival - Quinto Festival della drammaturgia contemporanea» si conclude oggi, alle 10.30 (con replica domani alle 18) alla Sala Tripcovich con un nuovo allestimento di «**Le ultime lune**», testo di Furio Bordon che venne portato al successo sui nostri palcoscenici, nella stagione 1995-'96, dall'indimenticabile Marcello Mastroianni.



L'autore Furio Bordon.

Protagonista della nuova edizione, prodotta da A.Artisti Associati di Gorizia con la regia dello stesso Bordon e per la prima volta nella versione integrale, sarà un altro attore di grande sensibilità artistica ed esperienza come Gianrico Tedeschi, affiancato in scena da Marianella Laszlo e Walter Mramor.

Particolarmente significativa la presenza della messa in scena, che viene proposta alla Sala Tripcovich in anteprima nazionale (la prima avrà luogo al Comunale di Cormòns lunedì 16 ottobre), forte di un testo che è esempio eccellente di drammaturgia contemporanea, pluripremiato, tradotto in dodici lingue, rappresentato con notevole consenso di pubblico e critica in tutta Europa, in Cile, Argentina, Brasile, Australia e nei prossimi mesi anche negli Stati Uniti.

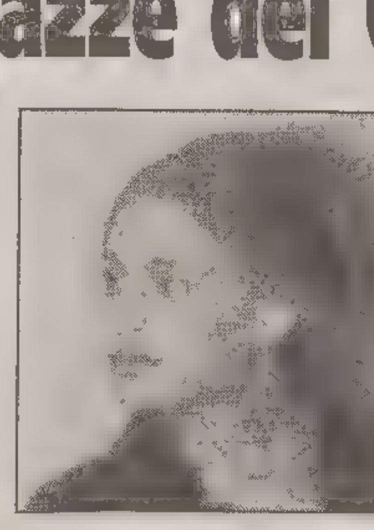
Sempre oggi, alle 18, e domani, alle 20.30, al Teatro Miela si terranno le ultime repliche di «**Un'indimenticabile serata**», da Achille Campanile, con Piera Degli Esposti, per la regia di antonio Calenda. Restano, infine, aperte al pubblico le mostre dedicate ad Achille Campanile (al Miela) e a Fulvio Tomizza (alla Sala Tripcovich).

CINEMA Primo lungometraggio di David McNally, dal 20 nelle sale

Una commedia sexy-romantica con le ragazze del Coyote Ugly

ROMA «Le ragazze del Coyote Ugly», ovvero la commedia sexy-romantica, a firma di David McNally - regista di spot pubblicitari al primo lungometraggio - con al centro la ventunenne Violet Sanford (Piper Perabo) che vive con il padre Bill (John Goodman), e ha il sogno di fare l'autrice di canzoni, ma ha anche una terribile paura del palcoscenico. Si sbloccherà con l'incontro con Kevin (Adam Garcia), un cuoco che crede nelle sue qualità e di cui si innamorerà, e con il lavoro come barista nel locale più caldo di Manhattan, il «Coyote Ugly» (un locale che esiste davvero), dove Lil (Maria Bello) dirige un gruppo di bariste sexy e intraprendenti che seducono gli avventori con atteggiamenti spregiudicati e con balli sfrenati.

Il film, che uscirà nelle sale il 20 ottobre, ha anche nel cast, nel ruolo di se stessa, la cantante Leann Rimes (20 milioni di dischi venduti e due Grammy al suo attivo) e le musiche di Trevor Horn.



L'attrice Piper Perabo.

Dice la ventiduenne Piper Perabo, che ha di recente interpretato a fianco di Robert De Niro «The adventures of Rocky and Bullwinkle» con la regia di Des McAnuff, «per arrivare nel mondo dello spettacolo bisogna studiare prima di tentare il successo. È quello che ho fatto io».

E continua l'attrice parlando del Grande Fratello televisivo italiano, «per i ragazzi che partecipano alla trasmissione può essere una grande occasione, ma se non c'è studio, preparazione, non si va avanti».

Il personaggio che interpreto, continua la Perabo, «è molto simile a quello della mia vita personale» mentre su cosa ha provato lavorando con De Niro, «ero molto nervosa - dice l'attrice - e lui un gran timido che non dice mai nulla, ma poi quando cominci a fare la scena con lui ti dimentichi di tutto. Andavo però spesso a vedere come lavorava: prova anche trenta volte la stessa scena».

Per il ventisettenne australiano Adam Garcia che ha vestito sul palcoscenico i panni di Tony Manero a Londra nel «Saturday Night Fever» e altri ruoli teatrali come «Grease» e «Birdy», «nonostante i mie precedenti da ballerino, ballare non era nel copione del film, ma quando poi l'ho fatto non mi sono sentito certo Travolta».

Sul Grande Fratello, infine, Garcia conclude dicendo: «Non lo farei mai, ma mi piace vederlo perchè si può conoscere meglio la natura umana».

APPUNTAMENTI

Si apre la stagione musicale dell'Hip Hop

Casarsa: ricordo di Daolio a otto anni dalla scomparsa Gruppi teatrali serbi a Fiume

TRIESTE Fino al 29 ottobre al Teatro Cristallo si replica lo spettacolo inaugurale della stagione di prosa della Contrada «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio *(nella foto in alto)* e Orazio Bobbio.

Domani alle 18, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica d'autunno, concerto diretto da Wolfgang Bozic, interamente dedicato al Novecento storico e alla musica contemporanea. Brani di Webern, Schönberg, Berio.

Oggi alle 20.30, e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi». Regia di Flavio Bertoli.

Oggi alle 20.30, e domani alle 18, alla Sala Tripcovich, per il «Trieste Festival», va in scena «le ultime lune», di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Walter Mramor. Regia di Furio Bordon.

Oggi alle 18 e domani alle 20.30, al Teatro Miela, nell'ambito del Trieste Festival, va in scena «Un'indimenticabile serata» da Achille Campanile, con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda.

Domani alle 19, all'«Amarcord» di via Torrebianca, cabaret con Bubu e Uccio *(nella foto in basso)* e giochi di magia con Mister X.

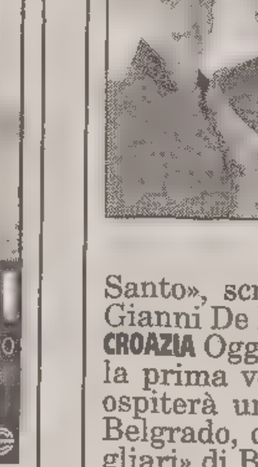
Oggi alle 22.30, all'Hip Hop, serata d'inaugurazione della stagione con il gruppo ska «Specializzati» e i dj «In Orbita».

Lunedì alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre Organistico, si esibirà Francesco Bongiorno (musiche di Bach e Reger). Il 23 ottobre Vincenzo Ninci, il 30 ottobre Giuseppe Zudini.

GORIZIA Domani alle 14.30, alla Casa «Luigi Cadorna» di Doberdò del Lago, appuntamento straordinario del ciclo «Note in Rifugio». Si esibirà il violoncellista Antonio Galligoni.

UDINE Oggi alle 21.30, alla Birreria Immagine di San Giorgio di Nogaro, serata musicale con Alex e Luana.

PORDENONE Oggi alle 20.30, a Casarsa, alla sala convegni «Cantina La Delizia», il Nomadi Fans Club «Il suono delle idee» organizza una serata in ricordo di Augusto Daolio, a otto anni dalla scomparsa. Partecipa Rosanna Fantuzzi, compagna del cantante dei Nomadi.

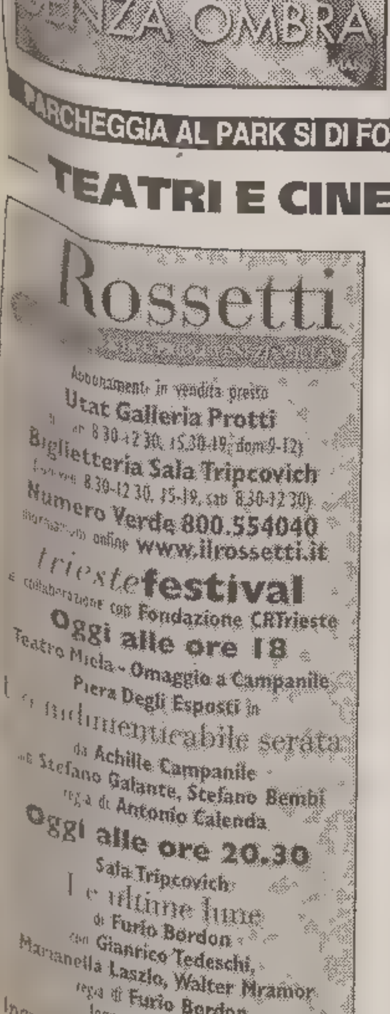


Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, musica del '900 con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Wolfgang Bozic e la partecipazione del soprano Luisa Castellani.

MONFALCONE Lunedì e martedì, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «L'opera buffa del Giovedì Santo», scritta e diretta da Roberto De Simone. Con Gianni De Feo, Virgilio Villani, Luigi Biancardi.

CROAZIA Oggi e domani, al Teatro Ivan Zajc di Fiume, per la prima volta dal crollo dell'ex Jugoslavia la Croazia ospiterà un complesso teatrale serbo, l'Atelier 212 di Belgrado, che proporrà due spettacoli: «Racconti famigliari» di Biljana Srbljanovic e «Da che parte stare» del sudafricano Ronald Harwood.

TEATRI E CINEMA



TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quarto concerto domenica 15 ottobre 2000 ore **18** (Turno B) – Direttore Wolfgang Bozic – soprano Luisa Castellani. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Sabato 21 ottobre 2000 ore **18** concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal M.o Serge Baudo. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 20.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. Abbonamenti in corso 040-390613.

SALA TRIPCOVICH. Mercoledì 18, ore **20.45** Omaggio a Kurt Weill: Amore, Morte e Poesia, i turbamenti del giovane Weill. Violinista Federico Agostini, Coro da Camera «Giulio Viozzi» dir. da Stefano Sacher, Orchestra Serenade Ensemble. Direttore Stefano Squarzina. Prevendita biglietti Utat, Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi ore **20.30** il Gruppo Teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi». Libero adattamento di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli. Regia di Flavio Bertoli. Pren. posti e prevendita: Utat-Galleria Protti o Cassa teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio. Ingresso da v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con E. Shue e K. Bacon.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «U - 571» di Jonathan Mostow, con Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, David Keith. Aprile 1942, sommergibili americani contro U Boot tedeschi, la battaglia dell'Atlantico in uno spettacolare ed emozionante kolossal storico. Applausi alla Mostra di Venezia.

ARISTON. ANTEPRIMA. Giovedì 19 ottobre: «Il cielo cade» dei fratelli Frazzi, con Isabella Rossellini. Firenze 1943, gli orrori della guerra filtrati dagli occhi dell'infanzia.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Il dottor T & le donne» con Richard Gere.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «L'amore che non muore» di Patrice Leconte, con Juliette Binoche, Daniel Auteuil e Emir Kusturica. La più grande storia d'amore degli ultimi anni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22, 24: «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Immoralità morbosa e bestiale».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Tempesta perfetta» con George Clooney.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.40, 20.30: «La strada per Eldorado». Il nuovo straordinario cartoon di Steven Spielberg.

NAZIONALE 2. 22.15 e **24:** «Ho solo fatto a pezzi mia moglie» con Woody Allen.

NAZIONALE 3. 15.40 e **17:** dalla Disney «Fantasia 2000».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.15, 22.15, 24: «Road trip». Questo film è come una lametta che vi farà tagliare dalle risate

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Faccia da Picasso» con Massimo Ceccherini. Tutta una risata!

SUPER. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Denti». Psichico. Psichedelico. Inquietante Il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Il cerchio» di J. Panahi. Premiato con il Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. «Space cowboys». **15.30, 17.40, 19.50, 22.10.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Dr. T and the Women» di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, Farrah Fawcett, Laura Dern, Liv Tyler. In concorso alla Mostra del cinema di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Lunedì 16, martedì 17 ottobre, ore **20.45**, Media Aetas Teatro presenta: «L'Opera Buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone. Regia di Roberto De Simone, con Virgilio Villani, Gianni De Feo, Luigi Biancardi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19). Continua la vendita degli abbonamenti presso: Cassa del Teatro, Utat (Trieste), Appiani (Gorizia), Acus (Udine).

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «U-571»

GRADO

TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30** «La lingua dei santo».

STAGIONE DI PROSA GRADESE 2000/2001. Auditorium Biagio Marin. Campagna abbonamenti e vendita biglietti presso la Biblioteca Civica «F. Marin» v. L. da Vinci 20, tel. 0431/82630. Primo spettacolo «Un nido di memorie» – Teatro Stabile La Contrada – martedì 31 ottobre 2000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 14 ottobre (turno C), ore **20.45:** «L'Opera Buffa del Giovedì Santo» di Roberto De Simone. Regia Roberto De Simone. 16 ottobre (abb. a 17; abb. «8+1» formula A) ore **20.45:** Grande orchestra sinfonica statale di Mosca. Vladimir Ziva direttore, Yulia Krasko violino. Musiche di Musorgskij, Sibelius, Brahms. 17 ottobre (abb. «8+1» formula B) ore **20.45:** Grande orchestra sinfonica statale di Mosca, Vladimir Ziva direttore, musiche di Schönberg, Bruckner. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Lunedì 16 e martedì 17, alle **21:** «Le ultime lune» di F. Bordon con Gianrico Tedeschi Per informazioni 0481-630057.

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Sabato 14 e domenica 15 alle **18, 20.10, 22.15:** «Mission Impossible 2» con Tom Cruise.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 16 «T come Tigro». Ingresso lire 5000. **17.45, 20, 22.15:** «U-571».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Faccia di Picasso» con M. Ceccherini.

Sala gialla. 16.45, 18.15 «La strada per El Dorado», di S. Spielberg. **20, 22.15:** «La cellula» con J. Lopez.

VITTORIA. Sala 1 THX. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «FBI, protezione testimoni».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. DOPPIA PROGRAMMAZIONE. «Road Trip» di Todd Philips ore **17.30. Ingresso L. 9000.** «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati ore **19.30, 21.30.**

TEATRO PASOLINI. STAGIONE DI PROSA E CONCERTISTICA 2000-2001. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro 14-16-17-18 ottobre orario: sabato 10-13, lunedì, martedì, mercoledì 16-18; presso l'ufficio del teatro dal 23 al 31 ottobre orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10 alle 12.30. Informazioni: 0431/370273-370216.

Quasi dieci milioni di spettatori per il «Grande fratello» l'altra sera su Canale 5

«Ora cacciano Marina»

Lo prevede Roberta, mentre Cristina è in ansia

Stasera su Raiuno

Raffa spartisce tre miliardi

ROMA Terzo appuntamento, stasera alle 20.45 su Raiuno, con «Carramba che fortuna!», il tradizionale appuntamento con la Lotteria Italia e con la fortuna presentato da Raffaella Carrà, con la regia di Sergio Japino.

In scaletta «le storie raccontate da Raffaella - si legge in una nota dell'ufficio stampa Rai - che come di consueto si concluderanno con momenti di grande emozione, e sempre divertenti le sorprese che i grandi personaggi del cinema e della televisione riserveranno ai loro fan».

Questa settimana al gioco della cassaforte saranno in palio ben tre miliardi.

ROMA Quasi dieci milioni di italiani (9.641.000, con il 34.9 per cento di share) hanno assistito su Canale 5 all'eliminazione al «Grande fratello» di Roberta, che ha perso la sua sfida con lo sciupafemmine casertano Pietro. È dunque record per il talk show di Daria Bignardi. Altissimi anche i due appuntamenti pomeridiani, alle 18.30 e alla 19.45, che hanno ottenuto rispettivamente: 3.899.000 (32.6) e 6.422.000, share del 28.3. «È un successo senza precedenti», esulta il direttore di Canale 5 Giorgio Gori. «Gli spettatori hanno mostrato di apprezzare l'originalità, la freschezza, la novità, l'entusiasmo della sfida che abbiamo voluto lanciare». E la conduzione di Daria Bignardi è «un ulteriore elemento di forza. Daria esprime un' assoluta padronanza del programma ed è molto efficace nel dare il ritmo alla trasmissione».

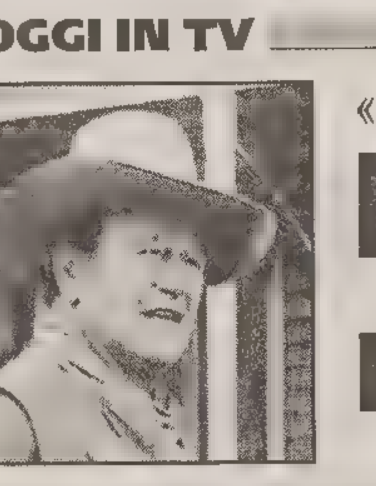
Intanto, il primo giorno di Roberta l'esclusa è svegliarsi con un cappuccino caldo, vedere persone diverse, pensare al futuro, «provare il sollievo di non essere più in quella casa che è un rifugio ma anche una prigione». Roberta Beta parla volentieri dell'esperienza, che «è stata soprattutto un gioco, un mettersi alla prova, pensando positi-

vo e cercando di divertirsi, rimanendo sempre me stessa». Ai ragazzi rimasti nella casa è «affezionata e credo che sia reciproco. Però della casa non mi manca nulla, anzi sì: il Grande Fratello, una voce amica che mi ha detto parole dolci e mi ha simbolicamente dato una carezza quando avevo bisogno».

Cosa accadrà ora nella casa? «Immagino colpi di scena, perchè tutto è possibile, ma ho fiducia in Pietro e penso che avrà la leadership, anche se Maria Antonietta gli darà filo da torcere. La prossima ad uscire potrebbe essere Marina, almeno così ha predetto lo spirito evocato nella seduta spiritica. Lorenzo? Non reggerà, non lo sopporta nessuno». Secondo Roberta *(nella foto)* alla fine vincerà Maria Antonietta.

Intanto Cristina rivela un ritardo nel ciclo mestruale, Maria Antonietta la rassicura dicendole che il cambio di abitudini e orari può esserne la causa. Dopo la lite con Rocco, Marina dice a Lorenzo:«Stasera c'è la luna piena» e gli annuncia che avrà una «sorpresa». Caduta la tensione per l'eliminazione di Roberta, gli otto rimasti nella casa si chiedono cosa scriveranno di loro i giornali, quali spezzoni della loro giornata Canale 5 manderà in onda.

OGGI IN TV



«Berretti verdi» su Retequattro

Ma John Wayne non si arrende

I film

«I berretti verdi» (Usa '68), di John Wayne *(nella foto)* e Ray Kellog con John Wayne (Retequattro, ore 20.35). Un ufficiale americano in Vietnam, mentre ispeziona un terreno, subisce un attacco e deve ritirarsi. Ma non si arrende e passa al contrattacco, riacquistando la posizione.

«Punto d'impatto» (Usa '89), di John MacKenzie, con Brian Dennehy e Joe Pantoliano (Italia 1, ore 22.30). Un tenente della polizia di Los Angeles, indagando con la sua squadra su un traffico di droga, scopre un complesso intreccio di affari, corruzione e politica.

«Surviving Picasso» (Usa '97), di James Ivory, con Anthony Hopkins e Julianne Moore (Raidue, ore 23.50). Pablo Picasso e la bella Françoise, aspirante attrice, si incontrano a Parigi durante l'occupazione tedesca. Ma lui continua a frequentare un'altra donna.

«Divina creatura» (Italia '75), di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli e Michele Placido (Retequattro, ore 1.25). Un nobiluomo scopre che la ragazza di cui è innamorato frequenta una casa di piacere.

«Bella di giorno» (Francia '67), di Luis Bunuel, con Catherine Deneuve e Jean Sorel (Retequattro, ore 3.50). Per soddisfare l'ansia di libertà, la moglie di un chirurgo si prostituisce.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 10.30

Don Mazzi intervista la Parietti

Quinto appuntamento con «Sabato 4 duemila», il programma dedicato alla salute e al benessere condotto da Susanna Messaggio, don Mazzi e Olivia Gobetti. Don Mazzi raccoglierà le confidenze di Alba Parietti, impegnata nel tour teatrale dello spettacolo «Nei panni di un biondo», al fianco dell'ex marito Franco Oppini: una chiacchierata per sondare le aspettative di una donna sempre «in discussione». Susanna Messaggio svelerà la grande passione di Patrizia Rossetti: il tango argentino mentre Olivia Gobetti, nel suo spazio dedicato alla medicina, parlerà di allergie alimentari.

Raiuno, ore 11.30

Torna persino Luca Sardella

Torna l'appuntamento settimanale con «La vecchia fattoria», il programma condotto da Luca Sardella. Tra i temi principali del programma il maiale della cinta senese e il pesce con i funghi. Si parlerà anche della tecnica di lucidatura dei mobili con il latte, inoltre Janira Majello consiglierà quali bulbi piantare oggi per avere la fioritura a Natale. In una originale hit parade degli ortaggi, questa settimana figurano al primo posto i pomodori.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 LASSIE. Telefilm. "La fuga" "Lassie cambia casa"
7.20 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.35 L'ALBERO AZZURRO
10.05 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000. Con Lorena Bianchetti.
10.25 DISNEY TIME. Con Dado Coletti.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.35 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una trappola per Derrick"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.55 IL DESERTO DEL SINAI. Documenti.
16.40 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.00 III INCONTRO MOND. DEL SANTO PADRE CON LE FAMIGLIE
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 SPECIALE TG1: REGINA ELISABETTA
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IL MARCHESE DEL GRILLO. Film (commedia '81). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Paolo Stoppa.
2.50 BALI, UN'ISOLA DI ARTISTI. Documenti.
3.15 RAINOTTE
3.17 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "La guerra delle fotografie"
3.40 VIDEOCOMIC
4.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DEL PACIFICO 125CC
5.20 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DEL PACIFICO 250CC

RAIDUE

6.40 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 W TOTO'. Film (comico).
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I GENI DEL COMPUTER. Telefilm.
10.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.50 TERZO MILLENNIO
11.25 L'AMICO DEI MIEI SOGNI. Film tv (commedia '95).
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.05 METEO 2
14.10 TOP OF POPS
15.00 HYPERION BAY. Telefilm.
15.50 METEO 2
16.00 SABATO DISNEY
17.55 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.40 METEO 2
18.45 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Il disertore"
19.40 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Toto Cotugno.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA MORTE SCRITTA. Film tv (thriller '98).
22.35 TG2 DOSSIER
23.15 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SURVIVING PICASSO. Film (biografico '97). Di James Ivory.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 DIETRO LE QUINTE DI... I FATTI VOSTRI (R). Documenti.
2.10 IL DESERTO E IL PROFONDO MARE. Documenti.
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.10 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTICA GENERALE - LEZIONE 22. Documenti.
4.30 METODOLOGIA E DETERMINAZIONI QUANTITIVE - LEZ. 22. Documenti.
5.20 PALEOGRAFIA LATINA - LEZIONE 2. Documenti.
6.10 HELZACOMIC

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
8.50 LA MUSICA DI RAITRE: PAUL DUKAS
9.45 BONANZA. Telefilm. "A che servono gli amici?"
10.30 TG3 AGRICOLTURA
11.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 40. SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 EQUITAZIONE: COPPA DELLE NAZIONI FINALE MONDIALE
15.45 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA
17.00 PALLAVOLO MASCHILE: TALLY SUPERCUP 2000
17.45 EQUITAZIONE: COPPA DELLE NAZIONI FINALE MONDIALE
18.00 PALLACANESTRO MASCHILE: VARESE - PAF BOLOGNA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
20.25 MOTOCICLISMO: G.P. GIAPPONE 125-250-500CC - PROVE
20.40 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
22.40 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.20 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Angolino: Cecilijanka 1999
20.30 TG3 regionale in lingua slovena - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un Natale indimenticabile"
9.50 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca e Fiorella Pierobon.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Attrice per un giorno"
11.50 LA CLINICA DEGLI ANIMALI
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Babysitter cercasi"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 POZIONE D'AMORE. Film (commedia '92). Di Dale Launer. Con T. Donovan, S. Bullock.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.30 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CIAO DARWIN 3. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.30 SPIE. Telefilm. "Un Natale senza regali"
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Appuntamento con lo straniero"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 CORTO CIRCUITO 2. Film (fantascienza '88). Di Kenneth Johnson. Con Jack Weston, Fisher Stevens, Michael Mc Kean.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA. Telefilm. "Per un pesce di dollari"
14.35 SUPER
15.20 RAPIDOTV.IT
16.00 SAILOR MOON
16.45 POKEMON
17.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il guardiano"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Mister O"
22.30 PUNTO D'IMPATTO. Film (poliziesco '90). Di John Mac Kenzie. Con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Bill Paxton.
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE: DENTI
1.15 MARATONA LUCCI - VACANZE. Con Enrico Lucci.
3.20 MARATONA LUCCI - FESTE. Con Enrico Lucci.
5.25 KARAOKE
5.50 NON E' LA RAI
6.50 BENNY HILL SHOW

PREZZO · COMPETENZA ASSISTENZA a partire da L. 490.000 INTERESSI ZERO TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Una vendetta per amore" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Una nuova vita"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 ALEN. Telenovela.
9.30 LA MADRE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 I BERRETTI VERDI. Film (guerra '68). Di John Wayne Ray Kellogg. Con John Wayne, David Janssen.
23.15 GIOCO DI MORTE. Film tv (thriller '95).
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 DIVINA CREATURA. Film (drammatico '75). Di Giuseppe Patroni Griffi. Con Laura Antonelli, Marcello Mastroianni.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 BELLA DI GIORNO. Film (drammatico '67). Di Luis Bunuel. Con Catherine Deneuve, Michel Piccoli.
5.30 RIRIDIAMO (R)

FRIGORIFERI da L. 375.000 INTERESSI ZERO TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 COCCINELLA
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.30 UN AMORE DI GENIO. Film tv (fantastico '91). Di Michael Marvin. Con Paul Le Mat, Quin Kessler.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)
11.20 TELEFILM. Telefilm.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 E' MODA (R)
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
14.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 6. Film (avventura '93). Di Larry Ludman. Con R. Williams, C. Allen.
16.20 TELEFILM. Telefilm.
17.30 SUPERBIKE SUPERPOLE IN DIFFERITA
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.30 MISSISSIPPI BURNING - LE RADICI DELL'ODIO. Film (drammatico '89). Di Alan Parker. Con Gene Hackman, Willem Dafoe.
23.00 TMC NEWS
23.20 LIGA SPAGNOLA: REAL MADRID - DEPORTIVO LA CORUNA
1.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
2.35 FURIA. Telefilm.
3.00 MIO ZIO BUCK. Telefilm.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.30 MIX CULTURA
7.10 IL NOTIZIARIO
7.45 CITTADINO IN LINEA
9.00 TRIESTE PROVINCIASSIEME
11.30 WOODSTOCK '94
12.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.05 L'OPINIONE
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.50 PROGETTO IRIDIA
14.15 SPECIALE BARCOLANA 2000
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 ALLAN POE. Telefilm.
19.05 DAI MERCATI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 LA FORZA D'AMARE. Film (drammatico '86). Di G. Jordan. Con I. Remick.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DAI MERCATI
23.05 MIX CULTURA
24.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 ASSASSINIO DENTRO CASA. Film (giallo '75). Di Paul Wendocks. Con Martin Balsam, Kate Reid, Jack Cassidy.
2.30 SCUOLA DI POMPIERI. Film (commedia '87). Di J. Christian Ingvordsen.
4.00 IL NOTIZIARIO
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
18.30 OBIETTIVO SU
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA - SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 CELEBRITY DEATH MATCH
20.00 SPY GROOVE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 DISCO 2000
23.30 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
24.00 BRAND: NEW

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 IL MISTERIOSO CASO DEL DRAGO CINESE. Film (giallo '86). Di Erik Gustavson. Con Henrik Scheele, Juri Dahr.
17.15 3.6.0., LO SPORT A 360 GRADI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 MOON MASK RIDER
20.15 ECO
20.45 MEDITERAN FESTIVAL 2000
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 IL SECOLO DI FROST: I REALI. Documenti.
23.00 DUE RAGAZZI DA MARCIAPIEDE. Film (commedia '71). Di Ramon Fernandez. Con Jean Sorel, Ira Furstenberg.
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.15 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI
23.45 PUNTO FRANCO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.35 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.10 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE 3^ ED

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
14.00 FLASH
14.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR
19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA E LOUISE"
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.40 FLASH
20.45 UN SABATO NEL PALLONE. Film (commedia '96).
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 MOTORING TRIVENETO MOTORI
13.50 COMING SOON
14.20 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 COMING SOON WEEKEND
19.00 TERRE DI RISORGIVA.
19.30 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 MONITOR
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 RISI E BISI
24.00 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 P.S. I LUV YOU. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.15 PIRANHA. Film tv (drammatico '78).
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 GIOVANI BRUCIATI. Film tv (thriller '91).
3.30 NEWS LINE 16/9

CANDY UN OTTIMO INVESTIMENTO QUESTO MESE SCONTATISSIME TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM.

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA.
8.00 LUOGHI PRIVILEGIATI.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 ERRORI GIUDIZIARI. Tf
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 VENGELO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
21.00 FILM.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05 Non solo verde, 6 20 Itali.a, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7 20 GR Regione 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8 25 GR1 Sport; 9.00: GR1 Cultura; 10.00: Millevoci immigrazione; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1, 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12 35: Fantasticamente; 13.00: GR1, 13.20. GR1 Sport, 13.25. Tam Tam Lavoro; 14.00: Sabato sport; 14.50: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 17.35: GR1 Magazine; 19 00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio Anticipo Campionato Serie A; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30 GR2, 7.55. GR Sport 8.30: GR2; 9.00. Inglese perfetto, naturalmente; 9.35: Black Out; 10.30: GR2; 10.40: Ottovolante; 12.00: Fegiz Files, 12.30: GR2; 12.50: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Lottolive: Angie Stone in concerto (R); 17.30: GR2; 19.30: GR2, 19.55: GR Sport; 20.00: Libro oggetto, 20.30: GR2; 20.39: Che lavoro fai?; 21 30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - 1a parte; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3, 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.00: Uomini e Profeti; 12.50: La scena invisibile; 13.45: GR3, 14.30: Le ragioni di Gurdulu', 15.00: Due sul tre; 16.45: GR3; 18.45: GR3; 19.00: Il Novecento racconta: Mario Dondero; 19.50: Radiotre suite Festival; 20.00: La voix humaine; 22.15: Fondazione Cini: Tito Manlio; 24.00: Esercizi di memoria

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia: supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14: Bambole, non c'è una lira; 15: Tg3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica, segue L'angolino del cantautore; 9.30: Pagine di musica classica; 10.40: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione della Val Resia e Valcanale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Rubrica di musica seria; Piccola [illegible] na: Cvetka Bevc: La storia di Grigo[illegible]; segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20 Programmi domani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport 97.0 o 98.1 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30 L'oroscopo agost ne ano 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare 12 24. Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare, 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14 03 Classifiche mo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa 19.24: Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15. Freestyle hip hop rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 104.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20: Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi, dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, da le 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanit a Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten (7, 11, 15, 19); New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana: Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy» [illegible] cipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09 - 5.30: Rai il giornale del mattino.*

LUXEMBURGO LATITANTE

L'ex-ct brasiliano Wanderley Luxemburgo non si è presentato alle ultime convocazioni degli inquirenti per deporre sulle accuse di evasione fiscale e di illeciti sportivi. Ora è quindi considerato latitante dalla giustizia brasiliana e rischia l'arresto. «Se non dovesse presentarsi alla prossima convocazione, indetta per il 10 novembre sarà considerato latitante», ha detto il magistrato.

OGGI IN TV

13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Equitazione: Coppa delle Nazioni
15.45 Raitre: Ciclismo: Camp. Mondiali su strada
17.30 Telemontecarlo: Superbike Superpole in diff.
17.45 Raitre: Equitazione: Coppa delle Nazioni
18.00 Raitre: Pallacanestro: Varese - Paf Bologna
19.00 Telemontecarlo: Goleada
20.00 Raitre: Rai Sport - Anteprima Calcio
20.00 Telequattro: Sport news
20.25 Raitre: Motociclismo: G.P. Giappone (prove)
20.30 Antenna 3 TS: Anticipo di Campionato
22.40 Raitre: Rai Sport - Anteprima Calcio

SALVATA MILANO

La Pallacanestro Olimpia Milano è ufficialmente salva. La più gloriosa società del basket italiano ha trovato i capitali per sopravvivere e rilanciarsi, uscendo dalla crisi societaria provocata dalla vicenda Caputo-Bryant. L'aumento di capitale è stato sottoscritto ieri, grazie all' intervento di una cordata di imprenditori (tutti milanesi), che per ora intendono restare dietro le quinte.

TRIESTE GRADO CONGRESSI
CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO SERIE B
«SOSTENETECI CON GLI ABBONAMENTI»

SPORT

TRIESTE GRADO CONGRESSI
ABBONAMENTI:
INTERI LIT. 100.000
RIDOTTI LIT. 50.000
Via S. Cilino 5 - Tel. 040/5706840
Cell. 0347/9681598

CALCIO SERIE A Riparte oggi il campionato con due anticipi: il debuttante Tardelli vuole la vittoria contro il Napoli

L'Inter vuole ricominciare da tre

La Lazio sotto le luci affronta l'«alleato» Perugia con Crespo e Claudio Lopez

APPIANO GENTILE Ci siamo, il giorno del debutto di Marco Tardelli è arrivato. Stasera l'Inter affronterà il Napoli veloce e spregiudicato di Zeman, ma a far tremare le gambe saranno più che altro i fantasmi di un inizio stagione disastroso. Ad affrontare i tifosi nel debutto casalingo in campionato, oltre che gli avversari, sarà la formazione messa in campo dal nuovo allenatore che ha lavorato con i giocatori solo due giorni e di certo non potrà essere ritenuto responsabile in caso di un nuovo flop, ma neanche celebrato come salvatore della patria nerazzurra in caso di vittoria. L' ex ct della nazionale Under 21 è consapevole di non poter far miracoli e per questo cercherà di schierare una formazione combattiva per «giocarci una partita di calcio e non una guerra».

Tardelli è sicuro che stavolta «il pubblico capirà la situazione e sicuramente darà una mano alla squadra in questo momento in cui ce n' è particolarmente bisogno». Prima del match il neo tecnico nerazzurro non chiederà ai giocatori «di giocare bene o male ma, per questa prima partita, gli chiederò solo di vincere. Sono dell' idea, infatti, - ha ribadito - che oggi sia assolutamente indispensabile vincere e i tre punti serviranno al morale». Il Napoli ha sfoderato carattere e ottime doti fisiche contro la Juventus anche se, nel secondo tempo, i bianconeri hanno reagito e poi vinto.

E se la truppa di Zeman dovesse affrontare l'Inter con lo stesso piglio? «Il Napoli sta meglio di noi - ha affermato Marco Tardelli - ma il problema non sono loro, ma noi stessi. Cerco una sola cosa: il risultato. Poi con il tempo verranno anche le altre cose, ma in due secondi no».

Se è vero che è difficile avere le idee chiare sulla formazione (Sukur è appena rientrato) è anche vero che il debuttante Tardelli pensa di giocare «con tre punte, ma non so ancora con quali giocatori. Pirlo si allena solo da tre o quattro giorni. Se ce ne fosse bisogno, è a disposizione».

Queste le uniche indiscrezioni della vigilia di un evento comunque sentito nella carriera di un allenatore: «il palcoscenico di San Siro è molto importante e io mi emoziono sempre in occasione delle mie prime volte - ha confessato il tecnico -. Ringrazio i tifosi per il favore con cui mi hanno accolto, ma so che se non fai risultati cambia subito tutto».

Oggi il debutto di Marco Tardelli

SERIE A
Programma e arbitri
Oggi ore 15
Lazio-Perugia: *Collina*
Ore 20.30
Inter-Napoli: *Treossi*
Domani ore 15
Bologna-Milan: *Tombolini*
Brescia-Parma: *Nucini*
Fiorentina-Reggina: *Bertini*
Juventus-Bari: *Cesan*
Verona-Udinese: *Borriello*
Vicenza-Atalanta: *Farina*
Ore 20.30
Lecce-Roma: *Bolognino*

Classifica

Udinese	3
Milan	3
Roma	3
Juventus	3
Reggina	3
Fiorentina	1
Parma	1
Lazio	1
Lecce	1
Verona	1
Atalanta	1
Bari	1
Perugia	1
Inter	0
Napoli	0
Brescia	0
Bologna	0
Vicenza	0

ROMA Lazio-Perugia, una festa nel ricordo dello scudetto, ma anche una partita vera, con tre punti da conquistare. I campioni d'Italia esordiscono in casa sullo scudetto sul petto, e a suggellare questo piccolo ma significativo evento sarà proprio il Perugia di Luciano Gaucci.

Lo stesso club che, lo scorso anno battendo la Juventus, all'ultima giornata, consegnò il tricolore nelle mani dei laziali. «Acqua passata, questa è una gara normale», dice Eriksson che pensa solo a come conquistare la prima vittoria in campionato. Per centrare questo obiettivo il tecnico rimescola le carte e si ricrede su certe sue decisioni in fatto di formazione che sembravano certe. Così lo svedese stabilisce di schierare Nesta, a cui in un primo momento voleva dare un turno di riposo in vista dell'impegno di martedì prossimo in Champions League contro l'Arsenal.

Niente turn-over anche per Simeone, che sarà in campo e ciò significa che non giocherà Baronio, la cui presenza veniva data per certa. Ma per Eriksson il biondissimo centrocampista non è ancora pronto per un impiego dal primo minuto. Invece lo svedese punta molto su Hernan Crespo. Il bomber argentino, che si era infortunato nella finale di Supercoppa con l'Inter, tornerà in campo dopo oltre un mese di assenza. «Sono proprio curioso di vederlo all'opera», dice Eriksson.

«Crespo non ha ancora i 90 minuti nelle gambe - dice ancora Eriksson - ma si abituerà solo giocando con continuità». Comunque per il nuovo numero 10 è probabile una staffetta con Simone Inzaghi. «Credo molto in questo ragazzo - continua il tecnico su Crespo - perchè da quando è in Italia non ha fatto altro che migliorare anno dopo anno».

Eriksson tiene comunque a sottolineare che rispetta molto il Perugia, ed è per questo che ha deciso di non ricorrere al turn-over. In caso, lo farà, ma durante la partita. Di sicuro c'è che all' inizio scenderà in campo la formazione tipo.

Contro il Perugia ci sarà il ritorno di Peruzzi tra i pali, mentre in difesa giocheranno Nesta e Mihajlovic coppia centrale, con Pancaro e Favalli terzini. A centrocampo Veron e Simeone saranno al centro, con Stankovic e Nedved sulle fasce. In attacco Crespo e Lopez. Quindi fuori, oltre a Baronio, Negro e Salas. Il cileno, dopo aver esordito con l'Atalanta, questa volta si accomoderà in tribuna.

Il rossonero sottoposto ad accurati esami

Maldini è all'ospedale per capogiri e vomito. Colpa di un vecchio colpo

MILANO Paolo Maldini è ricoverato da giovedì nell' Ospedale San Raffaele di Milano, dove è stato sottoposto a una serie di accertamenti che, se da un lato hanno escluso gravi patologie, dall'altro non hanno ancora consentito di formulare una diagnosi. Il capitano del Milan e della Nazionale accusa da giorni disturbi (interpretati inizialmente come sintomi influenzali) che non gli hanno consentito di giocare mercoledì sera contro la Georgia.

Paolo Maldini

La notizia del ricovero è stata confermata ieri pomeriggio dall' addetto stampa del Milan, dopo che la società rossonera aveva mantenuto un totale riserbo, verosimilmente anche alla luce delle norme sulla privacy. Unico a dare notizia del ricovero è stato oggi il quotidiano sportivo romano.

Maldini dovrebbe essere dimesso oggi: le sue condizioni sono comunque migliorate.. È certo che salterà la partita di domenica a Bologna, e ci sono forti dubbi sulla possibilità che giochi mercoledì in Champions League contro il Barcellona a San Siro.

Il Milan ha fatto sapere che al San Raffaele Paolo Maldini è stato sottoposto a risonanza magnetica e a eco-doppler. Questi accertamenti «hanno escluso qualunque patologia importante», ma non è stata fatta una diagnosi per i disturbi che da giorni il difensore accusa: capogiri, dolori al collo, vomito, ipertensione.

Tutto potrebbe essere collegato a un trauma alla colonna vertebrale riportato da Maldini in uno scontro di gioco durante Milan-Vicenza, prima gara di campionato, giocata il primo ottobre. È stato dopo la prima delle due partite della Nazionale, Italia-Romania, che Maldini ha cominciato ad accusare seri disturbi, tanto che Trapattoni è stato costretto a rinunciare all'apporto del capitano. Rientrato giovedì a disposizione del Milan, Maldini ha continuato ad avvertire malesseri in forma più acuta. Era evidente che i suoi sintomi non potevano più essere interpretati come una forte forma influenzale: da qui il ricovero.

De Canio perde un altro pezzo: a Verona con qualche problema

Udinese, Walem è tornato ma è fuori uso per un mese

UDINE Johan Walem starà fuori almeno un mese. E' stato peggiore del previsto il responso della risonanza magnetica alla quale il giocatore si è sottoposto giovedì pomeriggio. Gli è stata diagnosticata una distorsione alla rachide cervicale, effetto di una gomitata ricevuta sabato scorso in Lettonia-Belgio. Per domani De Canio aveva già messo in preallarme Helguera, ma l'assenza del regista belga, l'uomo più in forma di questo avvio di stagione, si protrarrà per almeno quattro gare di campionato e due di coppa. A peggiorare una situazione che sembrava volgere al bello c'è anche un risentimento muscolare al quadricipite destro per fiore, ma il centrocampista della nazionale dovrebbe comunque farcela a scendere in campo domani al Bentegodi. Proseguono intanto ad allenarsi normalmente Muzzi, Jorgensen, Van der Vegt e Manfredini. I primi due hanno recuperato ormai definitivamente, anche se il danese deve riprendere l'abitudine al clima partita (ha saltato l'Europeo e quasi tutte le gare di precampionato), mentre il centrocampista olandese e il giovane difensore saranno a completa disposizione tra una o due settimane. La squadra partirà questo pomeriggio per Verona, dopo l'ultimo allenamento di stamane. Ai bianconeri brucia ancora il ricordo della gara dello scorso maggio, quando facendosi rimontare due gol nel finale (doppietta di Fiore) sprecarono una grande occasione per chiudere definitivamente a proprio favore il duello Uefa con la fiorentina. Due punti persi pagati con l'avvio anticipato della stagione e lo sforzo supplementare dell'Intertoto. Da dire che il Verona veniva da una serie positiva di 14 giornate, mentre quello attuale, per reduce dal buon pareggio di Bari, non sembra all'altezza della passata stagione.

Riccardo de Toma

Cafù deciso a lasciare la Roma: «Gravi episodi di razzismo»

ROMA Cafù sta pensando di lasciare la Roma. Il capitano della nazionale brasiliana fa notare che non riesce a dimenticare le pesante contestazione dei tifosi giallorossi contro i giocatori all' indomani della sconfitta contro l'Atalanta in Coppa Italia, costata l'eliminazione.

«Il calcio è morto», dice Cafù riferendosi ai fatti del 24 settembre scorso, quando la sua auto fu presa a calci e lui e l'altro brasiliano Assuncao dovettero subire, da parte dei loro stessi sostenitori, gli ululati razzisti che spesso il pubblico dell' Olimpico riserva ai giocatori di colore delle squadre avversarie.

«Ormai nel calcio non c'è più allegria - dice ancora Cafù - e se troverò una piazza più tranquilla di Roma sarà mio diritto andarmene».

Cafù dice di essere rimasto sconvolto per ciò che dovuto sopportare quel giorno a Trigoria. «Non voglio pensare a quello che sarebbe potuto accadere - spiega - se uno dei vetri della mia macchina avesse ceduto alle violenze dei tifosi. Avevo i miei figli con me, poteva succedere una tragedia. «Spero di non dovermi mai trovare di fronte a quelli che fanno «buuu» allo stadio. Non so come potrei reagire».

Il giallorosso Cafù

SERIE C2

Nel derby di domani contro il Sandonà gli alabardati ritrovano l'esperto centrocampista

L'ex Zamuner: «La Triestina ci fa paura»

«È una squadra più aggressiva rispetto alla scorsa stagione». Voci di mercato

TRIESTE C'è sempre un ex sulla strada della Triestina e non potrebbe essere diversamente con tutti i giocatori cambiati negli ultimi anni. Ma ci sono quelli di vecchia data, quelli che qui sono stati solo di passaggio e quelli «freschi» che in un modo nell'altro hanno lasciato il segno. A quest'ultima categoria appartiene il centrocampista Giorgio Zamuner, il quale con l'Alabarda ha vissuto una stagione e mezza pericolosamente: ha perso una finale-spareggio a Mantova proprio con il Sandonà che quest'estate lo ha assoldato e una semifinale playoff contro la Vis Pesaro. Domani il revival è assicurato nel derby con i «caimani» che è in cartellone al «Rocco». Un partita delicata perchè la Triestina è subito chiamata a rimediare alla sbandata di Legnano. «Avrei potuto restare alla Triestina», spiega Zamuner. «Fioretti mi aveva offerto ancora un anno di contratto per 'fare spogliatoio' ma seppure a malincuore ho rifiutato. Ho pensato al futuro. Il Sandonà mi ha dato la possibilità di tornare a casa con un contratto lungo che prevede un ruolo per me, di tecnico o dirigente, anche quando avrò smesso di giocare. Ma quest'estate ho anche pensato che forse la Triestina aveva bisogno di qualche giovane per il centrocampo». Nobile pensiero.

Giorgio Zamuner

Ma ogni tanto la nostaglia affiora, è inevitabile. «A Trieste ho lasciato tanti amici. Mi sento sempre con Daniele Pasa e spesso Fioretti per cui sono costantemente aggiornato su tutto ciò che accade all'Unione». Per Zamuner l'Alabarda non ha grandi segreti. «Ciononostante non abbiamo tante chance di uscire indenni dal 'Rocco'. La Triestina ci fa paura. Se dovessimo perdere non faremmo un dramma. Siamo comunque determinatissimi a fare bella figura, Non siamo più quelli del 5-3 di Coppa Italia. Non riusciamo ancora a vincere ma la squadra è in crescita. Abbiamo tanti giovani, ci manca esperienza. Da allora abbiamo sistemato la difesa ma facciamo pochi gol». Zamuner è la diga che deve proteggere la retroguardia. Triestina e Legnano hanno anche qualcosa in comune: finora hanno perso una sola partita, entrambe a Legnano.

Sul conto dellla sua ex squadra il centrocampista esprime solo giudizi lusinghieri. Un grande diplomatico. «Rispetto alla scorsa stagione ho visto gente nuova più responsabile e che ha molta voglia di emergere. E' una Triestina anche più veloce e aggressiva. E' in definitiva un'ottima formazione a cui auguro di fare finalmente il salto di categoria. Se non lo avete capitp è la mia favorita. Ho incontrato sia Mantova che Padova e non mi hanno per niente impressionato».

La società alabardata si sta intanto muovendo per non farsi trovare impreparata alla riapertura del mercato. Suggestiva l'ipotesi dello sloveno Florjancic che dovrebbe avere anche la cittadinanza italiana dopo tanti anni passati nei nostri campionati. Non è più un ragazzo (33 anni) ma in C2 potrebbe fare la differenza. Ma la Triestina ha un'altra pista: dal rigoglioso vivaio dell'Atalanta potrebbe prelevare la punta esterna Alessandro Pontarollo (classe '80) la scorsa stagione in forza al Lumezzane, in C1.

Maurizio Cattaruzza

Il Coni vara il Totobingol La Figc approva lo statuto

ROMA È allarme-riforma al Coni e nelle federazioni sportive. Un allarme covato ieri per sei lunghe ore dalla Giunta esecutiva del Comitato olimpico e diffuso subito dopo i ringraziamenti per la festa olimpica di mercoledì al Quirinale e l'annuncio del varo del Totobingol (tra il 5 e il 12 novembre) dal presidente Gianni Petrucci. «In certi momenti siamo paralizzati, il decreto Melandri non funziona - ha sentenziato -, ci sono cose oscure e difficoltà applicative: noi ci crediamo e lo difendiamo, ma urgono chiarimenti interpretativi su molti punti ,e per questo abbiamo convocato una riunione straodinaria per il giorno 20 della prossima settimana». Su quali siano, in dettaglio, le cose che non vanno, Petrucci ha preso tempo, lo si saprà dopo quella riunione di Giunta e per il momento fa sapere che «troppi problemi, esposti e ricorsi legali mettono in discussione il lavoro sugli statuti, 18 dei quali (le Federazioni sportive sono 38, ndr) sono stati tuttavia già approvati dal Coni».

E il Coni resta comunque impegnato, assicura il segretario generale Raffaele Pagnozzi, a chiudere la partita della riforma statutaria entro fine ottobre mentre per Petrucci i veri nodi del decreto Melandri stanno nell'autonomia del Coni («c'è o non c'è?» si è domandato il presidente) nella privatizzazione delle federazioni sportive, nei poteri da attribuire a Coni e Fsn.

Il Consiglio federale della Figc ha approvato ieri all'unanimità il testo del nuovo statuto che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria, in programma oggi alle 9 al collegio Massimo dell' Eur, a Roma. Il testo finale, elaborato dal gruppo esperti e tecnici presieduto da Andrea Manzella, non presenta grosse sorprese.

Sono stati votati gli adeguamenti e gli emendamenti allo statuto in vigore ed è stato mantenuto il principio del diritto di veto. Il presidente federale, in pratica, non può essere eletto senza avere almeno un terzo di consensi in ogni Lega. Un punto, questo, contestato fino all'ultimo dal presidente dell' Assocalciatori, Sergio Campana.

BASKET SERIE A1 Alla vigilia dell'avvio della stagione il patron fa il punto della situazione e svela un originale obiettivo

Zanzi sogna una Telit dei giovani

«Vorrei vedere un nostro giocatore in Nazionale, sarebbe meglio dello scudetto»

TRIESTE «L'obiettivo è arrivare tra i primi otto, in quota play off, ma il sogno è un altro». Lo scudetto? «No, meglio dello scudetto è portare un nostro giovane in nazionale». Il patron Massimo Zanzi «sente» la vigilia del campionato: anche per un freddo (sicuramente raffreddato) manager d'azienda lo sport è emozione allo stato puro.

Domani si comincia con Verona (PalaTrieste, 20,30 diretta Raisport): cosa dire ai tifosi?

«Un grazie di cuore. Anche dissentire è un gesto di amore per la squadra. Sicuramente è un diritto. Dico ai tifosi di avere un po' di pazienza: abbiamo cambiato completamente motore della squadra, qualche battuta a vuoto bisogna metterla in preventivo».

E a Banchi che dice?

«Che tra lui e la società c'è totale sintonia. Crediamo nel suo lavoro perchè lui crede nel nostro progetto: spazio ai giovani e non solo a parole. Rafforzeremo il settore giovanile e la collaborazione con altre realtà triestine».

E' anche una scelta obbligata visto che nella casa madre Telit qualcosa è cambiato?

«Il programma triennale della Telit a sostegno della Pall. Trieste è immutato. Ma è un'esigenza quella di assicurare alla società un futuro certo e non ancorato ai destini di un'azienda. Non vogliamo un nuovo caso Stefanel. Lavoriamo per rendere più forte la società».

Quest'anno c'è anche l'Europa: una bella avventura...

«Affascinante, ci darà la possibilità di crescere, di innovarci e migliorare dal punto di vista organizzativo».

Come sono i rapporti con il Comune?

«E' il padrone di casa, dunque è un interlocutore importantissimo per noi. Abbiamo progetti ambiziosi: trasformare il PalaTrieste nella vera casa del basket triestino. Ma questo costerà molto, speriamo che il Comune ci aiuti».

Il manager Zanzi avrà più tempo per stare vicino alla squadra rispetto allo scorso anno?

«Moglie permettendo...In realtà non serve, perchè ho collaboratori fidati e bravi. Salotto, Steffè, Cosolini e tutti gli altri. Non mi si addice un ruolo da cane di guardia».

Quando alle condizioni di salute di Sauer, bloccato l'altro giorno dal servizio di Medicina sportiva, ieri non si è allenato in attesa del responso degli ultimi accertamente medici. Improbabile il suo utilizzo domani. Oggi in A1 l'anticipo Varese-Paf (Raitre alle 17)..

Roberto Covaz

I giocatori ci credono

L'ottimismo di capitan Laezza: «Possiamo arrivare tra le prime otto»

La nuova Telit di coach Banchi. (Bruni)

TRIESTE *Dalla terrazza delle Generali la Telit è pronta a spiccare il volo...L'obiettivo non è dei più semplici: ripetere e, se possibile, migliorare i risultati della passata stagione. La presentazione ufficiale della squadra, svoltasi ieri in Municipio e il successivo brindisi al circolo delle Generali, hanno sancito il patto che società e sponsor hanno stretto con la città. «Abbiamo rispettato un progetto ben definito – il commento di Luca Banchi –: ringiovanire la squadra scegliendo ragazzi che avessero dentro di sè motivazioni straordinarie. In questo gruppo chi per età, chi per precedenti esperienze ha investito molto sul prossimo campionato. Non dobbiamo comunque guardare al valore dei singoli elementi. Questa squadra, attraverso il lavoro svolto in palestra, è cresciuta e ha ancora margini di miglioramento. Dal valore dell'insieme può nascere la forza in grado di spingerci verso una grande stagione». Ci crede il coach, sono fiduciosi anche i giocatori. «Abbiamo una squadra composta da ottimi giocatori che permettono diverse soluzioni – commenta il capitano Nello Laezza –. Siamo in tanti e questo può essere il nostro punto di forza: l'importante è avere dei ruoli ben definiti».*

Otto posti per i play-off: assegnamone tre (Treviso e le due bolognesi) ne restano liberi cinque. «Vedo bene Siena e Verona – azzarda Laezza –. Poi le altre, ne considero cinque o sei che sono tutte allo stesso livello. Trieste ha ottime chances di entrare in queste otto». Per la lotta alla retrocessione vedi già qualcosa di definito? «Ci sono squadre che navigano in brutte acque. Vedo in bilico le neopromosse, Cantù e Montecatini». La squadra e il giocatore rivelazione del campionato? «Trieste, il giocatore? Laezza» E giù una risata. Poi, tornando serio, indica Sconnie Penn, convinto di non sbagliare.

Lorenzo Gatto

FEMMINILE

Il Muggia riceve la corazzata Vicenza Si parte anche in B

TRIESTE Il Marsilli verifica le sue ambizioni nell'A2 affrontando oggi (20.30) al palasport di Chiarbola, la corazzata Vicenza. Il precedente parla a favore del Marsilli: si era nel precampionato quando Muggia affrontò un'avversaria ancora in rodaggio consegnandole una sconfitta severa non tanto nel punteggio quanto nella forma. Per la gara di stasera, Nevio Giuliani ha in dubbio solamente Roberta Zettin, che non si è allenata nel corso della settimana a causa di una botta rimediata domenica scorsa a Bolzano. Al via anche il campionato di serie B. Esordio in trasferta per la Ginnastica triestina di Paolo Montena, che oggi, alle 21, dovrà vedersela contro il quotato Codroipo. Turno sulla carta più agevole per la Scame Monfalcone opposta sul parquet della Polifunzionale al San Martino di Lupari.

MOTO MONDIALE G.P. del Pacifico

Max Biaggi e Locatelli lanciatissimi nelle prove ma la pioggia è un'insidia

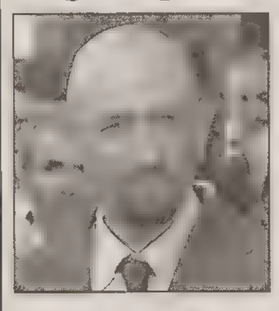
MOTEGI Grigio in cielo, azzurro in pista. Nonostante condizioni climatiche passate bruscamente da un caldo estivo a livelli più che autunnali, tanto da mettere in crisi le giapponesine in costume tradizionale, gli azzuri hanno dominato la prima sessione di prove del Gran Premio del Pacifico in programma domani all'alba in Italia. Max Biaggi s'è imposto, davanti a Loris Capirossi, nel primo turno cronometrato della 500 mentre Roberto Locatelli ha ribadito al giapponese Youichi Ui la sua supremazia in classifica iridata provvisoria della ottavo di litro. Azzurra a metà è stata anche la pole provvisoria della 250, visto che a centrarla è stato Daijiro Katoh, pilota dell'italianissimo team diretto da Fausto Gresini. Una prestazione che, con l'incubo della pioggia paventata per l'ultima sessione di prove, ha assunto una maggiore importanza. Per il romano della Yamaha, poi, la giornata ha avuto anche un'altra soddisfazione: la certezza del rinnovo del suo contratto con la Casa dei tre diapason per un altro anno ancora, con la promessa da parte giapponese di assicurargli una moto finalmente vincente. Nella volata per la pole è rimasto un po' attardato Valentino Rossi, quarto. Una scivolata senza conseguenze non ha negato la pole provvisoria della 125 a Locatelli. Caduto a causa di una gomma già utilizzata nella precedente gara di Rio, Roberto S riuscito a concludere bene. A terra, con un capitombolo innocuo ma ben più spettacolare, è finito anche Youichi Ui. Il giapponese non ha mollato, finendo secondo a testa alta. **Domani diretta Ra1 dalle 4.05 alle 7.**

Max Biaggi

IL CASO

Imputato di frode sportiva per uso di Epo

Fallito il tentativo di Pantani di «stoppare» il processo Negato proscioglimento



Marco Pantani

ROMA Quindici punti percentuali di ematocrito da «riempire», da spiegare, nel sangue di Marco Pantani. E tutto qui il processo al Pirata (ieri assente), primo sportivo di rango a doversi difendere davanti a un tribunale dall' accusa di doping. Dall' accusa, insomma, di aver barato come sportivo, di aver assunto eritropoietina o altri farmaci capaci di aumentare l' ossigenazione del sangue attraverso l' aumento del numero dei globuli rossi per migliorare le prestazioni in una corsa di cinque anni fa. Processo da fare, ha stabilito il giudice monocratico di Forlì Luisa Del Bianco, respingendo nella prima udienza le richieste di proscioglimento immediato avanzate congiuntamente dalla difesa, avvocati Gaetano Insolera e Bruno Guazzaloca, e dallo stesso Pm, Filippo Santangelo. Un proscioglimento, concordano difesa e accusa, basato sul fatto che il doping dell' atleta non è previsto dalla legge come reato. Si va avanti, ha deciso il giudice, perchè allo stato questa non imputabilità non appare affatto chiara.

E avanti si è andati con la lunga spiegazione scientifica del consulente del Pm, il farmacologo Giammartino Benzi, assistito dall' ematologa Adriana Ceci. Una spiegazione sui motivi per cui è probabile che fosse l'assuzione di farmaci la causa dell' elevato tasso di ematocrito di Pantani il giorno dell' incidente, nella Milano-Torino del 18 ottobre '95, quando andò a sbattere contro un' auto. La vettura fu lasciata transitare dagli organizzatori, convinti che la gara (Pantani era in ritardo di 19 minuti) fosse finita. Era 60,1 il tasso di ematocrito quel giorno, 15 punti oltre la media degli ultimi 5 anni nel sangue dello scalatore romagnolo.

CICLISMO

Cresce l'attesa per la prova su strada di domani: il corridore regge bene il ruolo di favorito

Bartoli la «prima punta» azzurra

Doppietta di Petrov tra gli under 23. Bronzo di Bernucci

PLOUAY Alla vigilia dei grandi appuntamenti Michele Bartoli solitamente è teso, sulla corda: questa volta, invece, è tranquillo, con un atteggiamento maturo. Eppure domani avrà un passaggio cruciale della sua carriera: l' appuntamento, da favorito, con la maglia iridata che in passato gli è sfuggita per poco una paio di volte.

Il toscano pare essere in condizione ideale, ma non lo dice: «Se vi dico che sto bene lo scrivete e così i miei avversari lo vengono a sapere», scherza. «Comunque essere favorito non mi pesa», aggiunge. E poi rivendica lo spazio del protagonista, e lo fa ricordando l' ultima vittoria azzurra, quella di Bugno a Benidorm nell' 82: «La squadra era molto chiara, c' era Bugno e c' era Bugno. Sì c' erano anche Chiappucci e Fondriest come alternative, ma c' era soprattutto lui. La squadra era composta in un certo modo e poco sbagliava. Perchè quando la squadra prende molte strade poi ti perdi. Se il capitano è uno o un altro sta al tecnico valutarlo. Se dice Bugno o dice Bartoli ci sarà pure qualche motivazione». «Qualche volta - ricorda - l' ingranaggio si è inceppato e il meccanismo è scoppiato».

Ma Bartoli è pronto anche a farsi da parte se capirà di non essere in giornata: «Se capiterà un giorno no mi tirerò indietro. E già successo». Ma poi aggiunge una precisazione significativa: «Se stessi bene, però, darei il massimo, ma pretenderei anche il massimo dalla squadra. Abbiamo tante frecce nel nostro arco - dice ancora - ma è chiaro che tocca al Ct Fusi scegliere le tattiche». Il clima nella nazionale come è? «Lo spirito di squadra è buono - dice Bartoli - come gli altri anni. Se in passato sono stati commessi errori, e certi sbagli si commettono quando si corre insieme come squadra una volta sola all' anno, sono stati involontari». Bartoli parla anche degli esclusi eccellenti: «Pantani per me è come un altro corridore, dell' assenza di Tafi mi spiace, è un compagno di squadra e un amico». sfuggito nei primi 30 anni di vita. Ci sono massime che aiutano a vivere meglio«. »Sono più sereno degli altri anni - ammette alla fine - spero in una giornata di quelle che ho trovato altre volte«.

Anche Davide Rebellin ci spera. «Questa è l' occasione giusta per battere la sfortuna che troppo spesso mi ha perseguitato. Credo che questo mondiale possa essere un momento fondamentale della mia carriera». Lui è una delle alternative al «centravanti» Michele Bartoli, nella nazionale costruita dal Ct Antonio Fusi, e si dice pronto a entrare nel ruolo. «Ho intenzione di ricambiare in pieno - spiega - la fiducia che il Ct aveva riposto in me un anno fa a Verona e che per quella malaugurata caduta non sono riuscito a ripagare. La squadra è a mio giudizio ben costruita, abbiamo atleti in grado di coprire ogni piega che la gara dovesse prendere».

E' arrivata intanto la prima medaglia per gli azzurri ai mondiali. Lorenzo Bernucci si è assicurato ieri il bronzo nella prova under 23 su strada, di 169,800 chilometri, vinta da Evgheni Petrov. Il russo, che aveva conquistato il titolo iridato anche nella crono individuale, ha tagliato il traguardo in 3 ore, 56'51«, alla media di 43 km/h, davanti all' ucraino Yaroslav Popovych.

Michele Bartoli è il favorito azzurro.

CRONOSCALATA TRIESTE-OPICINA

Tante adesioni per battere il record di Giordano Cottur

TRIESTE Sono già 35 gli iscritti alla 63.a edizione del trofeo Giovanni Cottur, la Trieste-Opicina, in programma domani dalle 9.30. Un buon numero, anche perché, tradizionalmente, le iscrizioni arrivano tutte all'ultimo minuto. I big, però, non si vedono ancora. Ci sono alcuni biker, capeggiati dall'inossidabile Moimas, un gruppetto di sloveni, il team della De Nardi-Bonaldo, qualcuno del Bike Team Nord-Est. Si attende De Ponte, quest'anno tesserato proprio con la Scv Cottur, uno dei protagonisti degli ultimi anni. Si aspettano anche Hren e Dolenc, di Nova Gorica, e il triestino Comari. L'obiettivo, per tutti, sarà il record fissato 51 anni fa da Giordano Cottur, 15'31". Questo il tempo che l'allora professionista triestino impiegò per percorrere gli otto chilometri che separano via Fabio Severo 61, la partenza, all'arrivo, posto all'altezza dell'Obelisco. Un record che appare inavvicinabile, un record che resiste dal 1949. Riuscirà qualcuno nell'impresa? Cottur ne è certo. Ma, forse, cerca solo di stimolare i partecipanti alla «sua» corsa. L'impresa, comunque, non appare facile. Gli iscritti alla gara sono amatori, gente che deve cercare qualche ora per la bicicletta prima o dopo il lavoro. Cottur, invece, era un professionista che si dedicava anima e corpo al ciclismo. Certo, il fondo stradale è migliorato (anche se adesso, per regolamento, si può pedalare solo sulla parte destra della careggiata, evitando quindi di tagliare le curve), le biciclette sono leggerissime e i cambi sono una meraviglia della tecnica. Però...Cottur era Cottur. E batterlo, anche quest'anno non sarà facile. Almeno finché non si presenterà alla partenza Daniele Pontoni. Che, prima di ritirarsi, sembra voglia proprio tentare di battere il mitico record triestino. E Pontoni, si sa, in salita va proprio forte. Chi volesse ancora iscriversi lo può fare telefonando allo 040-71423.

Anna Pugliese

PALLAMANO

SERIE A1 Mentre il Trieste Coop Essepiù oggi va a caccia di punti a Rovigo

Il pivot svedese è tornato a casa

I problemi familiari di Ollson hanno complicato la trattativa

Il pivot Ollson

TRIESTE Si allontana in casa di Trieste Coop Essepiù la firma del pivot comunitario Peter Ollson. Nonostante un provino lusinghiero che aveva dato confortanti indicazioni tecniche e comportamentali, il giocatore svedese ha momentaneamente lasciato Trieste, richiamato a casa per problemi familiari. Una giovane moglie e due bambini ancora piccoli sono i motivi che sta creando imbarazzo in casa biancorossa. Ollson ha chiesto tempo decidere il suo futuro, il presidente triestino Giuseppe Lo Duca tentenna e cerca di stringere i tempi sulla base dei numerosi impegni che attendono la Coop nei prossimi giorni. «Con l'avvio della Champion's League, le finali di Coppa Italia e il campionato, nei due mesi che ci condurranno alla sosta di dicembre giocheremo ogni tre giorni. Per questo - commenta il "prof" - ho parlato con il giocatore prospettandogli la possibilità di portare la famiglia a Trieste solo dopo la pausa». Una situazione difficile che rischia seriamente di compromettere un accordo importante per una squadra che proprio nel ruolo di pivot ha mostrato le maggiori lacune. Questo pomeriggio, intanto, la formazione triestina scende sul campo del Tassina Rovigo alla ricerca del primo successo esterno della stagione. Un giorno di riposo quindi nuovo appuntamento di campionato lunedì contro l'Ortigia Siracusa, alle 19 a Chiarbola, per l'anticipo della quarta giornata.

l.g.

SERIE A1

IL PROGRAMMA E GLI ARBITRI DELLA TERZA GIORNATA
(Ore 18)

ACSI HAENNA - TORGGLER G. MERANO
(Zuliani-Campagnoni)

GAMMADUE MODENA - ORTIGIA SIRACUSA
(Irrera-Visciani)

MAZARA - JUNIOR FASANO
(Esposito-Luchini)

PAPILLON CONVERSANO - AL.PI.PRATO
(Molon-Mustari)

TASSINA ROVIGO - COOP ESSEPIÙ TRIESTE
(Cion.-Tetto)

FORST BRIXEN - EUROVO MORDANO
(Fabian V. Musalacchi)

Classifica: Nsm Rubiera 7, Gammadue Modena e Papillon Conversano 6, Torggler Group Merano 4, Forst Bressanone, Acsi Libertas Haenna, Mazara, Coop Essepiù Trieste, Tassina Rovigo e Al.Pi. Prato 3, Bologna, Eurovo Mordano, Junior Fasano e Ortigia Siracusa 0.

TENNISTAVOLO

A FEMMINILE Ma anche la riserva Bresciani sta male

Il Kras Generali rattoppato: a Brescia senza Vanja Milic

TRIESTE Impegno temibile in serie A femminile per il Kras Generali oggi, alle 20, a Brescia. Le triestine dovranno vedersela con il Coccaglio, una delle squadre leader in Italia (con quattro big come Merenda, Moretti, Chen e Semenza). In condizioni «normali», con Vanja Milic in campo, la sfida non avrebbe preoccupato le krassine. Ma la Milic è ancora infortunata, alle prese con ultrasuoni ed elettrostimolazione al polso destro, e la sua riserva, Dasa Bresciani, ieri ha dovuto rinunciare all'allenamento a causa della febbre. L'obiettivo per l'allenatore delle triestine, Geke Qiang, è di recuperare la Bresciani. Con la speranza che riesca a giocare.

Per il campionato di serie B femminile le ragazze del Fincantieri Warsilia oggi alle 18 saranno a Cortaccia (Bz) per affrontare il Kurtasch, le atlete del Kras Avalon giocheranno invece in casa, dalle 18, con il San Pancrazio Verona. In serie B1 maschile trasferta impegnativa per il Kras ad Asola (Mn).In serie C1 femminile il Kras Gs Market punterà alla vittoria con il Merano, il Kras C affronterà l'Eppan e il Kras B se la vedrà con lo Schenna.

TORNEO DI SAINT VINCENT Più che positiva la trasferta al torneo nazionale di Saint Vincent per le categorie giovanili del Kras. Tre i podi conquistati dalle triestine. Tra le juniores Martina Milic si è piazzata al terzo posto, battuta in semifinale per 2-1 dalla Cipriani (Terni). Ottima, comunque, la prova della Milic, vincente su Gornati e Crespi. Piazzamento tra le 32 per la Tretjack. Terza piazza anche per Katja Milic, in lizza tra le under 21. Katja si è arresa in semifinale alla Chen Lei Lei dopo un incontro molto combattuto. Sconfitta dalla Chen, e classificata tra le migliori 8, Martina Milic. Nella prova maschile degli under 21 splendida prova, e piazzamento tra i 32, per Bojan Simoneta. Tra le allieve piazzamento tra le migliori 16 per Eva Carli e Lisa Ridolfi e tra le ragazze terza piazza per Mateja Crimancich (sconfitta d'un soffio dalla Giantommasi), piazzamento tra le otto per Lisa Ridolfi e tra le 16 per Paola Zavadlal. Tra i ragazzi classificati tra i migliori 16 Tommaso Ramella e Mattia Micheli.

an. pug.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 42

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X1X
4.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
Corsa +		3-7-4

LA TRIS

TORINO È di 1.740.700 lire la somma spettante ad ognuno dei 1.299 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (7-2-4) della Tris disputata all'ippodromo di Torino.

PALLAVOLO Comincia il campionato di serie B1 maschile: appuntamento domani a Chiarbola alle 15.30

Trieste è pronta alla sfida

Esordio contro il Sassuolo; sono almeno quattro i team favoriti

TRIESTE Lo Stylgraph Sassuolo sarà il primo ostacolo sulla strada di Trieste Grado congressi nel campionato di serie B1 che comincia domani (15.30 a Chiarbola). Una compagine quadrata, attrezzata a puntino per disputare un campionato di assoluto livello con la diagonale palleggiatore opposto (Pignatti ex Codyeco Lupi) sicuramente tra le più interessanti del campionato.

Non sarà certamente solo questo il problema per la truppa di Kim, battuta in salto, difesa a terra, cambiopalla, complesso molto ordinato, queste sono le caratteristiche salienti dei ceramisti ospiti del Chiarbola. Non solo Sassuolo ma anche l'Oderzo di Cisolla, il Molveno di Vianello, la Camst di Bologna con Belardi, il Ravenna di Guerra, il Verona di Saccardi e Pistolesi, Trieste Grado congressi dovrà fare i conti con un nutrito gruppo di agguerrite avversarie.

Di rincorsa invece il Paese alle prese con un cambio generazionale ed il solo Rossato a tirare la carretta, il Lugo squadra sempre temibile ma, alle prese con una moria di giocatori dovuto al dualismo con la ricca Ravenna, il Monselice ed il Cavriago incognite da prendere con le molle.

Una stagione nella quale i giuliani dovranno prestare molta attenzione non lasciando nulla al caso, nel girone più competitivo della serie B1 dal quale ogni anno escono i nomi delle due promosse alla serie A testimonianza concreta dell'estrema competitività dei sestetti.

Conclusa la prima fase di Coppa Italia con un percorso netto, ora Trieste Grado congressi è chiamata alla prova del fuoco trovando un riscontro immediato (Sassuolo permettendo) alle proprie ambizioni.

d.m.

IL TECNICO

Il quotato allenatore coreano non dispensa certezze, ma garantisce che la strada intrapresa è quella giusta

Kim, il «filosofo» che crede nei miracoli

TRIESTE «Anch'io sono curioso di vedere quelle che sappiamo fare». Parole e musica di Kim Ho Chuol.

Dopo due mesi di intenso lavoro, archiviate le soddisfazioni di Coppa come piacevole routine, ecco arrivato il tanto atteso campionato di B1 maschile. Trieste Grado congressi infatti debutterà domani, alle 15.30, al palasport di Chiarbola affrontando il Sassuolo. Per il capoluogo dunque un gradito ritorno a casa della pallavolo di un certo livello. «Ho visto gli avversari in cassetta, sono una squadra molto compatta - svela il coach - .Con loro dovremo fare molta attenzione ma soprattutto noi dovremo mantenere calma e concentrazione».

Cambio di sede, nuovo pubblico, nuova squadra nuovo coach molte sono le variabili che potranno influire sulla prestazione di Trieste. «Ci è già successo contro la Sisley - rimarca Kim - di giocare impacciati per la voglia di strafare, domani dovremo fare tesoro della passata esperienza, concentrandoci solo ed esclusivamente sul nostro gioco».

Gioco diverso, più corale, di una squadra che ha messo in luce grinta e volontà. «I ragazzi si stanno allenando bene, all'inizio quando abbiamo cominciato, la palla cadeva a terra e tutti si chiedevano di chi fosse. Ora la palla cade e tutti sanno di che. Più avanti la palla non cadrà perchè tutti saranno lì a prenderla» filosofeggia il tecnico coreano.

Il sorriso di Kim che accompagna la frase, la dice lunga sulla disponibilità del mister allo scherzo ma sottolinea anche la sua ferra volontà di migliore la qualità del materiale umano a disposizione.

Trieste Grado Congressi guarda all'obiettivo: quello di una B1 da protagonista. (Sterle)

«Non sono in grado a priori di trovare una collocazione in classifica alla nostra squadra, in alto in basso, solo il campo lo potrà dire. Certamente ci sono poche società in B1 che si allenano quanto noi per cui i buoni frutti si dovranno vedere». Sono sette infatti, le sedute settimanali di allenamento dove mister Kim alterna tecnica tattica ed una robusta dose di pesi. «Dobbiamo migliorare ancora molto, trovare i giusti equilibri, inserire i nuovi, giocare con tranquillità senza pressioni, il mio compito è di agevolare i ragazzi in questo, facilitarli nelle scelte in partita, nelle sedute di allenamento, portarli ad una maggior consapevolezza dei propri mezzi».

Occhi furbi, sorriso pronto, Kim ha le idee chiare sul futuro di Trieste Grado congressi per un campionato tutto da scoprire.

Daniele Morsut

IL CASO

Delle cinque squadre giuliane iscritte nel girone maschile ben due hanno deciso di ritirarsi. Non va meglio nel femminile: il Volley '93 è a rischio abbandono

Troppi vincoli e pochi soldi: fuga in massa dalla serie C

«CITTA' DI TRIESTE»

La Virtus vince in «casa»

TRIESTE È stata la Virtus Trieste a vincere il trofeo «Città di Trieste» organizzato dalla stessa società vincitrice con il patrocinio del Comune, e tenutosi domenica scorsa alla palestra Suvich. La formula prevedeva l'assegnazione di un punto a ogni set vinto con un bonus anche per le vittori chiuse con il più secco dei risultati. Hanno partecipato Virtus, Farra, Trivignano e il Kemiplas di Capodistria, formazione partecipante alla prima lega slovena. Il primato della Virtus è giunto grazie ai sette punti conquistati in tre incontri, e in particolare alle vittorie per 2-0 contro il Kemiplas (27-25; 25-21) e il Farra (25-20; 25-13), e alla battuta d'arresto per 1-2 a favore del Trivignano (25-19; 11-25; 11-15). Al secondo posto si è piazzato il Trivignano, mentre il gradino più basso del podio è stato conquistato dal Farra, vincente in tre parziali, seguito dal Kemiplas con due punti. Ad Alessandra Querin della Virtus è andato il premio come miglior palleggiatrice, alla slovena Kociancich come miglior schiacciatrice, mentre la triestina Valentina Dapiran è stata premiata, per i suoi sedici anni, come l'atleta più giovane del torneo.

c.p.

SERIE C MASCHILE

TRIESTE Comincia domani il campionato di serie C maschile di volley che si concluderà il 5 maggio dopo 26 turni. Per le formazioni triestine giocheranno il Rigutti (neopromosso), lo Sloga Mima Europin e la Triestina Volley; l'Npt ha invece deciso di ritirarsi permettendo così il reintegro della Maianese in C e del San Sergio Buffet Toni in D. Ritirato alla vigilia del torneo anche il Prevenire. Nella lettera del direttivo pubblicata qui a fianco sono spiegate le motivazioni. Prima di conoscere la definitiva rinuncia del Prevenire, il presidente della Fipav regionale, Cecot, aveva già deciso che non ci saranno reintegri e che ogni squadra osserverà un turno di riposo.

I motivi che hanno portato l'Npt alla crisi – come ha dichiarato Paolo Cavazzoni – sono gli abbandoni di alcuni atleti, l'obbligo degli under 20 e i costi della serie. La scelta di puntare sui giovani, invece, è il minimo comun denominatore di Rigutti, Mima e Triestina che domani scenderanno in campo per il primo turno. Lo scopo di tutte e tre le squadre è quello di fare un buon campionato puntando sui molti giovani titolari e in più il Rigutti fungerà da vivaio per Trieste Grado Congressi di B1. Gli allenatori Luciano Seppi e Massimo Stera sono stati confermati entrambi sulle panchine di Rigutti e Triestina Volley rispettivamente, mentre in casa Sloga ritorna Dusan Blahuta, che coadiuverà il primo allenatore, Giovanni Peterlin, secondo il motto dello stesso Peterlin «lavorare per progredire, migliorare e andare avanti».

Laura Distefano

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE Rivoluzione. Si riassume in questo modo l'approccio delle formazioni triestine iscritte alla serie C femminile, lo Sloga e il Volley '93, alla stagione che sta iniziando. Annata di cambiamenti sotto molti profili, a partire dalle nuove regole federali che sanciscono l'obbligo di inserire almeno tre under 19 nell'organico.

Ma come si sono preparate le due massime realtà cittadine al prossimo campionato? «Abbiamo deciso di voltare pagina senza velleità di rapide affermazioni – riferisce Peterlin, direttore sportivo dello Sloga –. La motivazione è duplice: sia per le ultime esperienze in serie B che si sono concluse con due retrocessioni, sia per le nuove regole su giovani». L'allenatore Drassich avrà a disposizione lo stesso nucleo base della squadra che l'anno scorso ha militato in B2. Le novità sono rappresentate dai rientri di Fabrizi, e di Zagar e Czvelbar (bloccate entrambe parecchi mesi da un infortunio ai legamenti), mentre sarà esordio assoluto per Gantar e Spetic, promettenti altete classe '84.

Si può parlare di rivoluzione anche in casa Volley '93, ma con quali risvolti verrà deciso soltanto a poche ore dall'inizio del campionato. Da un lato ci sarebbe l'accordo di collaborazione con la Pallavolo Trieste per una squadra basata sulle giovani, dall'altro la ben più drastica scelta di non partecipare al campionato per importanti problemi societari. Le uniche certezze si evincono dalla conferma di tutte le giocatrici rispetto alla passata stagione (eccezion fatta per Damiano stabilitasi a Manzano), e dall'eventuale impegno di una di esse a indossare i panni di allenatore.

Cristina Puppin

LA LETTERA

«Prevenire tradito da società antisportive»

TRIESTE Il direttivo della Polisportiva Prevenire con questa lettera (di cui pubblichiamo i passaggi più significativi) spiega la sua rinuncia a partecipare alla serie C maschile.

Dispiace dover prendere tale decisione dopo essere giunti terzi nella passata stagione. Purtroppo comportamenti e azioni egoistiche e antisportive che non condividiamo di dirigenti e società della pallavolo regionale hanno smantellato la nostra squadra di vertice, oltre a regolamenti federali che avrebbero avuto senso a favore dei giovani qualora li avessero obbligati a giocare e non a fare le mere comparse in quasi tutte le squadre giacendo in panchina. Tuttavia la nostra società che si avvicina ai 25 anni di storia continuerà nella sua politica di educare e formare i giovani, ripartendo dalla Prima divisione con il supporto di atleti di esperienza che hanno saputo in diverse occasioni rinunciare alle lusinghe dimostrando attaccamento ai colori sociali ed ai valori dello sport puro. Il Prevenire avrebbe potuto saccheggiare qualche altra società o accogliere le richieste di qualche atleta di squadre di serie D e C ma avrebbe messo in difficoltà altre società a proprio vantaggio. Non abbiamo voluto comportarci nella stessa maniera di altri. Con simpatia inviamo un ringraziamento al presidente regionale che ha cercato fino all'ultimo di offrirci soluzioni, ed in particolare agli arbitri che con bravura ci hanno seguito in tanti anni di battaglie sul campo dove il Prevenire senza sponsor e senza forti risorse economiche ha messo in campo cuore e capacità tecniche. Un ringraziamento anche alla lealtà sportiva sempre offerta nei nostri confronti dalla società dello Sloga e dai suoi dirigenti. E grazie ai nostri atleti fedeli nella difficoltà.

SABATO SPORT

CALCIO (15.30)

Eccellenza: Rivignano-Tolmezzo. Promozione B: Latte Carso-San Sergio (Visogliano). Prima C: San Canzian-Vermegliano. Seconda D: Breg-Primorec (San Dorligo). Berretti: Sandonà-Triestina. Juniores regionali: Monfalcone-San Sergio; Muggia-Latte Carso; Ponziana-Zaule (Ferrini); San Giovanni-Pro Romans (viale Sanzio); San Luigi-Primorje (via Felluga). Juniores provinciali: Staranzano-Opicina (17); Zarja-Gaja-Sovodnje (15.30 Padriciano); Costalunga-Domio (15.30 San Sergio); Fogliano-Chiarbola (15.30); Isonzo San Pier-M. Don Bosco (17); Capriva-Vesna (15.30).Giovanissimi provinciali: Esperia-Muggia (18.30 Muggia). Amatori: G.Marcello-Leon Bianco (Domio); Barazzetto-Portuale; Remanzacco-San Marco.

PALLACANESTRO

Serie B2: Cividale-Ardita (20.45). Serie C1: Dueville-Palmanova (20.30); Amici Pn-Monfalcone (20.30); Istrana-Jadran (domani 17.30); Staranzano-Itala (20.30). Serie C2: Muggia-Bor (20); Pagnacco-Don Bosco (20); Portogruaro-Barcolana (domani 17.30); Gemona-Pordenone (20); Codroipese-Cordenons (18); Cbu-Manzano (domani alle 11 a Udine); Acli-Virtus (21 Vermegliano). Serie A2 femminile: Marsilli Muggia-Vicenza (20.30 Chiarbola). Serie B femminile: Codroipoese-Sgt (21); Monfalcone San Martino Lupari (20.30).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi-Sassuolo (domani alle 15.30 a Chiarbola). Serie B2 maschile: Ok Val Imsa-San Donà (20.30 Gorizia); Romano-Vbu (20.30); San Vito-Zanè (20.30); Mestre-Futura Pn (domani 17.30). Serie B1 femminile: Camst Pav-Padova (20.30 Udine); Cavazzale-Natisone (20.45). Serie B2 femminile: Sangiorgina-Trento (20.30); Belluno-Ok Val Goriziа (domani 17.30). Serie C maschile: Sloga-Buia 20 (Villa Opicina); Soritecnica-Triestina (18 Monfalcone); Rigutti-Il Pozzo (Volta 20.30). Serie C femminile: Volley 93-Sloga Sava (Sutvich 17). Serie D maschile: Almatura-Torriana (Don Milani domani alle 11); San Sergio Buffet Toni-Erre Legnami (Rocco 20.30); Volley Club Ts-San Giorgio (Rossetti 18 Trieste); Futura-Old Cats (18 Cordenons). Serie D femminile: Virtus-Porcia (20.30); Majanese-Discount Sant'Andrea (20.30 Majano).

TENNIS

Sui campi del Tc Muggia

Un ostacolo targato Davis per Bernardini-Iriti Domani le finali

TRIESTE Ieri le luci del memorial Faganel si sono accese sulle coppie favorite del torneo Open che hanno fatto il loro ingresso sui campi del Tc Muggia. Castrichella-Cannone e Appio-Franzato sono le prime due teste di serie del tabellone mentre Stratta-Corolli hanno raggiunto i quarti di finale della parte alta avendo eliminato in due set Viezzoli e Vascotto.

Nella parte bassa invece Bernardini e Iriti dopo aver sofferto nel primo set hanno avuto via libera da Padoan-Coletta nella seconda partita. Nei quarti la coppia friulana deve affrontare il duo dell'Ss Gaja Bozic-Ruzzier, con il giocatore sloveno reduce dall'incontro di Coppa Davis della scorsa scorsa settimana con la Grecia.

I fratelli Ales e Borut Plesnicar sono invece i prossimi avversari dei goriziani Stratta-Corolli. Domani alle 17 si disputerà la finale, mentre l'epilogo del tabellone riservato ai giocatori di quarta categoria si giocerà alle 10.30. Alle 14 la finale del torneo per le coppie over 100 (la somma dell'età dei due giocatori ovviamente).

Risultati. Longo-Pieve b. Zebochin-Nacmias 6-0 6-1, Viezzoli-Vascotto b. De Benedittis-Tononi 6-0 6-2, Padoan-Coletta b. Abbatessa-Delli Compagni 6-0 6-2, Sambaldi-Govoni b. Novello-Drigo 6-3 6-4. Ottavi di finale: Stratta-Corolli b. Viezzoli-Vascotto 6-4 6-2, Bernardini-Iriti b. Padoan-Coletta 7-6 6-1.

Sebastiano Franco

AUTO E MOTO

Importante gara oggi in regione con il rally

De Cecco favorito al «Carnia» Borrett trionfa con la Porsche

RAVASCLETTO Sarà il friulano Claudio De Cecco a scendere per primo, oggi alla 9.01 dal palco partenze di Ravascletto, nel Rally della Carnia, classica manifestazione automobilistica d'autunno organizzata dalla Scuderia Friuli.

La gara, giunta quest'anno alla 12.ma edizione, vedrà partire alle spalle della Toyota Corolla Wrc di De Cecco ed Elena De Sabbata, la Lancia Delta F Integrale di Stefano «Ramon» Gazziero, seguita a un minuto dalla Megane Kit del dolegnese Giorgio Venica e Cristian Ciani. Di seguito altri eccellenti piloti come Gino Buiatti con la Vw Golf Kit, Turolo e Zanin (il primo navigato dal copilota di De Cecco, Alberto Barigelli) con due Mitsubihsi Lancer Evo VI e l'isontino Pierluigi Mattioli (copilota Monica Malisan) su una Escort Rs Cosworth del Gorizia Rally Team. Con il numero 15 parte poi un altro goriziano, che ha ripreso da poco l'attività dopo alcuni anni di stasi: è Giulio Mastroianni, a bordo di una Clio Williams di classe A7 del Power Car Team, mentre con il 19 sarà al via il monfalconese Lucio D'Iseo con Cinzia Michelini su una Sunny Gti del Db Motorsport, pure in A7. Un lotto di oltre cento concorrenti che si contenderanno la vittoria nei vari gruppi e classi fino alle 17, orario teorico d'arrivo del primo concorrente.

Da percorrere 240 km tra le località di Villa Santina, Col di Zucca, Caneva, Ampezzo, con le prove speciali (per totali 79 km) di Chiaicis, Curiedi e Passo Pura da ripetere due volte. Arrivo a Ravascletto sul piazzale della funivia Zoncolan. La competizione, completamente su asfalto, è valida per la Coppa Italia IV zona, coefficiente 1, per il campionato Triveneto e Friuli-Venezia Giulia, Challenge delle Polizie e Trofei di Marca.

Claudio Soranzo

TRICOLORE PORSCHE Freddy Borrett campione. La Carrera Cup della Targa Tricolore Porsche trova così il suo vincitore, con una gara d'anticipo. Borrett ha vinto e convinto, mettendo la sua Carrera davanti a tutte le vetture di pari categoria in entrambe le gare disputatesi a Monza nel rinnovato autodromo domenica scorsa. Una vittoria che Freddy ha voluto dedicare allo sfortunato amico Andrea Sikur. Il forte pilota della O.M.S. Racing ha messo così il suggello a questa stagione ad alto livello, portando a Trieste un trofeo ambitissimo. Adesso, la prossima gara di Misano, sarà una semplice passarella che vedrà salire in macchina assieme a «fast Freddy» anche il giornalista Franco Nugnes, per una kermesse motoristica di rilevanza nazionale. E dopo il trionfo di Borrett, anche Doriano Balos, nella sua categoria, ha portato a casa un primo posto di gran riscontro a Monza. Partito con calma, il pilota triestino è riuscito a scalare la classifica e raggiungere la testa della corsa, da dove nessuno è più riuscito a smuoverlo. Adesso il vantaggio di Doriano è di una manciata di punti, ma gli consente di guardare all'ultima gara del trofeo con fiducia. Sarà tuttavia necessario vincere o quanto meno piazzarsi sul podio, ma il risultato sembra ampiamente alla sua portata.

Fabio Niero

ENDURO. Ha vinto un finlandese, Mika Ahola su Tm, la sesta e ultima prova open del campionato italiano di enduro, disputatasi ad Ampezzo e Socchieve, sul tracciato allestito dal Moto Club Carnico per ospitare nel maggio del 2001 la quarta prova del campionato del mondo. Il centauro nordico, autore di una strepitosa rimonta nelle fasi finali, ha battuto nientemeno che il campione iridato Stefan Meriman su Husquarna, distanziandolo di 6". Terzo gradino del podio per il primo degli italiani, Stefano Passeri (Gas Gas),a 52". Nelle classifiche di categoria i successi sono andati a Bernazzani (Tm 80 cc.), Gallino (Yamaha 125), Passeri (250), Ahola (500), Nicoli (Ktm 250 4 tempi), Merriman (400 4 tempi), Botturi (Ktm 600 4 T). Così, al termine dell'ultima prova del campionato tricolore sono stati assegnati i titoli italiani a Pierini (Honda 80), Scovolo (125), Sala (Ktm 250), Boano (500) e nelle classi 4 tempi a Nicoli nella 250, Rinaldi nella 400 e Farioli nella 600. E domani a Fogliano è in programma il 15.mo «Trofeo Fabio Pacor» di enduro motociclistico, valido quale ottava prova del campionato regionale di specialità.

cl. sor.

CALCIO DILETTANTI

«Salta» la panchina del Vesna Micussi prende il posto di Tul

TRIESTE Milos Tul non è più l'allenatore del Vesna (Prima «C»). La sua è la prima panchina del calcio dilettanti a saltare dopo appena quattro giornate. L'esonero è stato deciso l'altra sera visti i risultati deludenti di un Vesna che, partito per centrare la Promozione, si ritrova nei bassi fondi della classifica. A condannare Tul sembra sia stata una parte della società, mentre sia il presidente Soavi che il ds Di Benedetto hanno cercato di difendere l'allenatore. L'accordo era quello di dare ancora una possibilità al tecnico ma, alla fine, ha vinto l'ala più intransigente.

Il sostituto è stato individuato ieri sera: è Milan Micussi con trascorsi nelle giovanili della Triestina e in numerose società dilettantistiche locali e dell'isontino. Dovrebbe andare in panchina già domani contro il San Lorenzo, la soluzione di emergenza era rappresentato proprio da Di Benedetto. Ma il ds del Vesna, che nella squadra ha anche il figlio che gioca, non era comunque intenzionato a fare l'allenatore a tempo pieno.

Pietro Comelli

TUTTOBOCCE

Al trofeo del nuovo millennio il Portuale vince al fotofinish

TRIESTE Il Comitato provinciale Fib anche quest'anno ha invitato le società giuliane per una gara a quadrette denominata Trofeo del nuovo millennio cui hanno partecipato ben 34 formazioni e 136 giocatori di tutte le categorie. Finale altalenante con qualche errore di troppo da ambo le parti fra Triestina e Portuali. Nedoclan, talvolta sprezzante dei pericoli cui andava incontro, continuava a colpire gli accosti degli avversari che nell'insieme hanno dimostrato una leggera supremazia del gioco a punto sempre ben sorretti dalle bordate di Balos. Si giungeva così al termine del tempo regolare in parità sul 9-9 e mentre Balos con freddezza colpiva il punto avversario, Bigollo con l'ultima boccia a disposizione non riusciva a fare altrettanto cedendo pertanto la vittoria ai Portuali per 10-9.

«LUI E LEI.» Alla 14esima edizione si sono iscritte 36 formazioni che benché osteggiate dalle condizioni atmosferiche decisamente invernali hanno continuato stoicamente la gara. Risultati: 1) Balos-Flego (Miramar); 2) Buzzai-Milocco (Tre Tigli); 3) Tassi-Montanari (Tre Stelle); 4) Grilli-Rigoli (Quadrifoglio).

A LIGNANO. Risultato di prestigio per le bocce giuliane a Lignano dove per la categoria C si sono presentate ben 98 coppie e su tutte hanno svettato Renato Divo e Taddeo della Gloria che hanno conquistato la medaglia d'oro.

FEMMINILE. All'As Ronchi, gara interregionale a coppie, presenti 36 formazioni, le triestine hanno fatto man bassa con la riconferma della coppia d'oro Flego-Smotlak (Miramar) che in finale ha superato la fortissima formazione di casa composta dalla Trevisan e Zinghini. Ancora bronzo per il Miramar con Paolich e Viler mentre il Muggia Bocce con Lazar e Tencich ha conquistato la quinta piazza. Grand'attesa ora nel settore per il quadrangolare regionale che si disputerà domani a Trieste.

SERIE A. Partenza col turbo per la neo promossa isontina Romans che ha battuto i portogruaresi della Granata con un secco 13-7. Risultati della prima giornata: Pievigina-Tre Tigli 6-14, Del Corno-Quadrifoglio 6-14, Maranese-Snua 11-9, Fortitudo-Noventa 4-16, Cornudese-Mionetto 4-16, Romans-Granata 13-7. Classifica. Girone A: Tre Tigli, Quadrifoglio e Maranese punti 2; Snua, Del Corno e Pievigina 0. Girone B: Mionetto, Noventa e Romans 2; Granata, Cornudese e Fortitudo 0.

Aldo Iacobini

Conto corrente Programma Centro.
Finalmente un sistema che ruota intorno a te.

LOWE LINTAS PIRELLA GÖTTSCHE

Da Comit arriva qualcosa che è molto più di un conto corrente. E' Programma Centro, una nuova formula che ti offre una grande varietà di servizi bancari e di opportunità per il tuo tempo libero e per la tua sicurezza. Una squadra di professionisti sarà sempre a tua disposizione e un gestore specializzato ti assisterà e ti consiglierà nella gestione del tuo risparmio.
E in più, con Programma Centro, avrai accesso ai servizi via Internet di Comit on line-trading.
Se vuoi diventare titolare di Programma Centro, rivolgiti alla Filiale Comit più vicina.

Le condizioni praticate sono riportate nei Fogli Informativi Analitici, disponibili presso tutti i nostri sportelli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.

Gruppo Intesa

Banca Commerciale Italiana - Società per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala, 6 - Capitale sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva legale Lit. 420 miliardi - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche e appartenente al "Gruppo Intesa", iscritto all'albo dei gruppi bancari.

L'Svbg ha diramato le posizioni ufficiali della tormentata regata di domenica. Ha lasciato il reparto di rianimazione la giovane austriaca ferita in mare

Ecco le classifiche: l'ultima Barcolana è già storia

Ma spunta una coda polemica. Il presidente della Provincia Codarin tuona: «D'Alema si è visto troppo in tv»

TRIESTE La 32esima edizione della Barcolana questa volta è finita davvero. Perchè ieri la Svbg ha diramato le classifiche ufficiali della tormentata regata di domenica. L'ha fatto dopo tre giorni di intenso lavoro del comitato di regata, che ha completato l'esame dell'ampia documentazione raccolta dagli otto giudici posizionati domenica sulla linea d'arrivo della regata vinta da @dria.com. Sono state prese in esame anche le richieste di riparazione, i casi cioè di regatanti che hanno tagliato il traguardo senza essere individuati a causa della randa ammainata o del numero di gara strappato. Gli organizzatori metteranno a punto anche l'elenco dei concorrenti che hanno segnalato il loro passaggio alla boa di Miramare dove. L'elenco completo di questo gruppo di concorrenti verrà pubblicato sul periodico della Svbg «Refolade», che sarà inviato a domicilio a tutti i partecipanti.

Ieri intanto ha lasciato il reparto di rianimazione e già oggi potrebbe tornare in Austria con i suoi genitori la giovane velista austriaca rimasta gravemente ferita domenica. L'ha affermato, comprensibilmente rassenerato, il presidente della Barcola-Grignano, Fulvio Molinari.

Ma a una Barcolana così «intensa» non poteva mancare la polemica politica. Ci ha pensato il presidente della Provincia, Renzo Codarin, a innescarla. «Perchè Riccardo Illy e Massimo D'Alema ospiti della trasmissione da Trieste che il contenitore sportivo di Raitre ha dedicato domenica scorsa alla regata velica Barcolana e non anche il Presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo?» ha chiesto Codarin in una lettera inviata a Mario Landolfi, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sui servizi Radiotelevisivi. Per Codarin «quella che secondo logica doveva essere una normale trasmissione sportiva è stata trasformata in occasione di propaganda politica di parte, con nemmeno troppo celate proiezioni elettoralistiche, considerato il particolare momento attuale, a pochi mesi dall'appuntamento con il voto per il rinnovo del Parlamento e di quota considerevole degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, tra i quali lo stesso Comune di Trieste».

Codarin ricorda che alla Barcolana, oltre all'ex Presidente del Consiglio, hanno partecipato anche «conosciuti esponenti della Casa delle Libertà, un nome per tutti quello del Presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo». Per questi motivi Codarin ritiene che sia stata «ignorata quella par condicio tanto invocata quando fa comodo e poi puntualmente ignorata di fronte a simili logiche di visibilità». D'accordo con Codarin anche Daniele Damele, presidente del Corerat (Comitato regionale per il servizi radiotelevisivi) del Friuli-Venezia Giulia.

IN EDICOLA DOMANI CON IL PICCOLO

Presentato il filmato «Le vele del 2000» realizzato dalla Rai e prodotto dalle Generali

Tante emozioni in una videocassetta

TRIESTE *Si chiama «Le vele del 2000», ed è la cronistoria per immagini della Coppa d'Autunno e in particolare della sua 32esima edizione.*

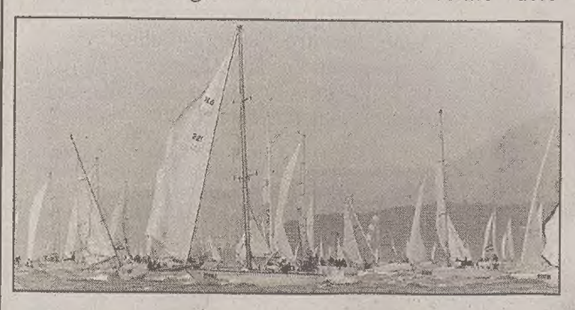
Domani il Piccolo distribuirà, al prezzo di 6.500 lire più il costo del giornale, la videocassetta che trasforma in icona la regata che si compie da 32 anni la seconda domenica di ottobre. Prodotto dalle Generali (che hanno in questa maniera dimostrato il legame con il mare, la vela, e la città di Trieste) «l'instant movie» - come l'ha definito il presidente della Società Velica di Barcola Grignano, Fulvio Molinari, è stato realizzato dalla giornalista della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, Gabriella Fortuna, in collaborazione con il centro di produzione video delle Generali.

«Abbiamo voluto raccogliere la storia della regata e in particolare di questa edizione - ha dichiarato Armando Zimolo delle Generali - per sottolineare una volta in più l'attaccamento della compagnia a Trieste, e a quelle manifestazioni che portano a livello nazionale e internazionale il nome della nostra città».

Il presidente della Barcola Grignano, nel corso della conferenza stampa di presentazione del video, ha annunciato che, sulla base dei dati Auditel, la Barcolana si è rivelata, nella stagione televisiva 2000, la regata più seguita in televisione dopo la Coppa America: «I dati ci confortano - ha dichiarato Molinari - abbiamo avuto nell'ora di diretta su Raitre nazionale una media di circa 700 mila persone incollate alla televisione, e solo la Coppa America ha fatto meglio di noi».

Il video propone i momenti salienti della regata e il racconto di 32 anni di Coppa d'Autunno, narrato con vera passione da Gabriella Fortuna: «Non sono una velista - ha dichiarato la giornalista - ma sono appassionata di vela, e innamorata della Barcolana». E lo scopo di questo racconto per immagini è proprio quello di far innamorare di vela gli spettatori, che avranno modo di conoscere i grandi velisti protagonisti, domenica scorsa, nel nostro Golfo, intervistati e pronti a raccontare, in prima persona, la loro personale interpretazione della Coppa d'Autunno, quel «miracolo di vele» che ogni anno, la seconda domenica di ottobre, travolge Trieste.

fr.c.



La Barcolana 2000 verrà ricordata a lungo. (Lasorte)

La videocassetta che sarà distribuita domani con il Piccolo. Secondo i dati Auditel la Barcolana, dopo la Coppa America, è stata l'avvenimento velico televisivamente più seguito dagli italiani.

Quattro equipaggi campioni di coraggio al «Miramare»

TRIESTE Passata quasi inosservata nel turbine della pre-Barcolana, si sono svolti, organizzati dalla Nautica Grignano, i trofei «Miramare» e «Panicari». L'occasione tradizionalmente richiamava ogni anno anche più di 50 barche per un preludio delle fatiche dell'indomani, ma le condizioni meteo di sabato hanno ridotto di molto i partecipanti.

La giuria ha deciso si far disputare la regata su un «bastone» sul quale si sono buttati appena quattro superstiti. All'arrivo primo assoluto Magoo, un 10 metri con a bordo sette baldi vigili del fuoco di Rimini, che all'arrivo il presidente della Sng, Camera, ha salutato come «virtuosi non solo del fuoco ma anche dell'acqua». Questo l'equipaggio: tim. Mazzotti, Castelli, Coccia, Arcangeli, Filippi, Menghi, Clementi. Secondo Bocinsky, tim. Bilardi (Sambenedettese Ferra). Terzo il 17.10 m Cayman, tim. Tampieri (C.v. Ravennate). Quarto l'austriaco m 10.70 Blue Di Notte, tim. Zech (Oesyc).

i.s.

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1	1	@DRIA.COM	MAGIC SAILING TEAM	M
2	2	VELIKI VIHARNIK	PUH DUSAN	M
3	3	RIVIERA DI RIMINI	BENVENUTI GIORGIO	M
4	1	MOON SHINE III	TRAMITEVELA SRL DI TERLIZZI M.	M
5	1	KRETA	JOHANNES SCHWARZ	0
6	5	ELITANO	SAMBO DENIS	M
7	6	CAYMAN	TAMPIERI GIORGIO	M
8	7	CHICA BOBA II	GASPARINI RINALDO	M
9	2	AMADEUS-AUTOS. VIRGILIO	SALMASO DINO	0
10	8	BLU DI MORO - CANALI	MORO CLAUDIO	M
11	1	DSK	KESER DARKO	1
12	3	BLUE LION	ANDRONICO FEDERICO	0
13	9	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO	M
14	4	ATLANTIS-DIAL	BLUE BRACH LTD	0
15	5	TIZIANA III-FIAMM	BATTISTIN LEONTINO	0
16	2	SILVER AGE	SETTI PIERALBERTO	1
17	6	ALEXANDRA S	SCIRE' GIUSEPPE	0
18	7	ALKERO	REIN MULLER	0
19	3	CIMBRA-AUTOL VOLKSWAGEN	LEVADE EUGENIO	1
20	1	NAFTA	RIZZI ALBERTO	3
21	4	ALKAID	FARAGLIA VALERIANO	1
22	5	ANTHEA	ROLFF GIOVANNI	1
23	8	ANY WAY	NOGARA A.-ALBARELLO A.	0
24	9	ETA CARINAE	CORTELLAZZO ANTONIO	0
25	1	FOUNET	CANALAZ NADIA	2
26	6	NEW LHELLA	PUNTIN RINALDO	1
27	7	BLU COLOMBRE	JURIS MASSIMO	1
28	8	TUTTI X UNO	DA RE ROBERTO	1
29	10	EMERAUDE	CAVAZZANA VITTORIO	0
30	11	LULI	MENEGOLO SILVANO	0
31	2	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTHER	2
32	1	LADY J VIOLET	SANTI PIERO	4
33	9	SANSSOUCIS	GIANFRANCO TIRONI	1
34	2	EQUINOX	TROMBA GIULIANA	4
35	3	X-PLOSION	TESEI L.-FURLANI G.	2
36	4	G. RACE	SPAGNOL GIANCARLO	2
37	5	ELI	SCALELLA FRANCESCO	2
38	10	C'E L'ESTE	CASSELER FRANCESCO	1
39	12	ONLY LU	MONTANARI MAURO	0
40	6	CITTA' DI GRISOLERA-WHITE	DANIELE FRANCO	2
41	3	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	4
42	13	ISA - LE MONELLE	ANDREANI PAOLO	0
43	10	JUNO	OLIVIERI IVO	M
44	14	SILVIA II	FRANZATO PIERGIORGIO	0
45	15	QUASAR	CHIODINI GIANCARLO	0
46	11	X RAY	ORIOLI DINO	1
47	1	CATTIVIK	DE VISINTINI GIANNI	5
48	7	STREGA DEL VENTO	MONTAGNER SANDRO	2
49	12	TWENTY ONE	CASSANDRO RENATO	1
50	16	GPS BUSTE E./VENDEE G.	RACECHART LIMITED	0
51	4	DIECI PER DIECI III	STADER ANTON	4
52	8	METULJ	KLEP MATJAZ	2
53	13	EOS-AVVISO AI NAVIGANTI	BIGOLIN RENZO	1
54	17	FARMAN	ZIVKOVIC MIODRAG	0
55	9	NUVOLA 3	DE STEFANO NICOLA	2
56	14	GOLDFINGER	MAZZA GIORGIO	1
57	10	G 34 ONE DESIGN "C"	GIANNONI MATTEO	2
58	11	INSIDIA	MONALDI FRANCESCO	2
59	18	NELA	JURCICI DALIBOR	0
60	5	BONITA	MILLO FRANCO	4
61	15	FANTASY	DEGRASSI GIULIANO	1
62	19	MASQUENADA	VILLA CARLO	0
63	6	BEATRIX	LUPIERI SERGIO	4
64	11	SAGITTARIO	MAUGERI B. C.F.(RAPP. MARIVELA)	M
65	20	BRISCOLA	DAMO' IVANO	0
66	7	FURIOSA	JELOVCICH MLADENCO	4
67	21	TATANKA	SANSONI GUIDO	0
68	2	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	3
69	12	OBERON	BALIELLO MAURO	2
70	3	IL GAUCHO BAGIGIA	MAGAGNOLI PIERPAOLO	3
71	16	ABEA	BABBI BRUNO	1
72	17	PISTRICE	PENZO RINO	1
73	4	SOLARIA	REGGIO GAETANO	3
74	5	ARKANOE C	ARKANOE' TECHNOSERVICE SRL	3
75	6	FUERTE VENTURA	ARKANOE GRUPPO VELICO	3
76	18	MATUCADUE	SIMONCELLI GUIDO	1
77	13	KIMA	KRIZNIC ANDREA	2
78	14	ORCA 43	FABRIS DANIELE	2
79	19	THE SUN	ROMANO' GAETANO	1
80	1	VIRUS	MARSI FULVIO	6
81	15	SAMA	PETRAZ GILBERTO	2
82	16	AMICAMIA	BISIANI LIVIO	2
83	7	ALEX	ALTIERI ALBERTO	3
84	17	EMILE GALLE'	CALLIGARIS MARIO	2
85	20	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD REINHOLD	1
86	21	CAVALCAVENTO	DEL TORRE CARLO	1
87	22	CICUTONE	MORO GIORGIO	1
88	23	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	1
89	8	FIVE TO SIX	BEMBICH SILVANO	4
90	22	KIBROCA STAR	KNEGO MARIO	0
91	2	N' 13	ZULE MIRO	5
92	3	MARY PAUL II	CUSMICH ANDREA	5
93	9	MITICA	PERACCA DARIO	4
94	10	BLUE PHOENIX	ROCCON DANIELE	4
95	18	CALAMITY PIAM	ZICCARELLI EDOARDO	2
96	23	LEPA VIDA	LIPACOM D.O.O.	0
97	24	NIOBE	DE POLO GIOVANNI	1
98	24	LAFAYETTE	DANIELI ADA MARIA	0
99	19	TRETARTARUGHE	SQUARCINA MARIA TERESA	2
100	11	PASSION FRUIT	MOLINARI ROBERTO	4
101	25	PALOMA	PRESIREN SERGIO	1
102	8	NAUTIC 4 V.COM	ZECH THOMAS	3
103	12	SECONDALUNA	SPECIA MARINO	4
104	26	DUE LUNE	ANTONUCCI AUGUSTO	1
105	25	BARBABLU'	BORSETTO MATTEO	0
106	26	ANGELA I	SOLDA' BRUNO	0
107	27	B.J. SCHIRIBIZ	BUSDACHIN EVELINO	1
108	20	STAR DUST	PADERNI PAOLO	2
109	9	KODAK	KODAK CENTER	3
110	1	SCUOLA VELA TITO NORDIO	HANNIBAL SRL	8
111	21	G34 ONE DESIGN "D"	RICCI FRANCO	2
112	22	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO	2
113	23	ARIA DI BURRASCA	MUNARI LORENZO	2
114	13	MOJCA 2	VALANT IANEZ	4
115	24	GINEVRA	MORGAN YACHTING CHIOGGIA	2
116	1	BEST	COSANO MAURIZIO	7
117	14	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	4
118	28	GREAT SPIRIT	SCARPIS VALTER	1
119	2	VAUDE RAVEN	EASYSAIL Y. HANDEL K. ELBEL	7
120	15	NAVIGATOR III	FRANCE MATJAZ	4
121	4	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA	5
122	10	RANDOM	INVREA GREGORIO	3
123	2	BELLO CARICO	SAVONITTO FRANCESCO	8
124	16	MATTEO DE CIURLI	AQUILANTI MASSIMO	4
125	11	SHAULA	PRAVISANO GIANCARLO	3
126	12	TERGESTE VI	KOBEC FIRMINO	3
127	17	NIDONITA	REINHARD ROBERT	4
128	27	OSAMA	LUZZATO GIULIANO	0
129	25	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO	2
130	13	ODJANA	JURE OREL	3
131	5	ETEMANANKI	VALENTE DUILIO	5
132	14	OLD FOX	RANA EUGENIO - ANGIOI LUCIANO	3
133	29	CHIARAMARTINA	ZELCO MARCO	1
134	2	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS	6
135	26	SCUD	SCUDELLARI CLAUDIO	2
136	27	G 34 ONE DESIGN "A"	RAMELLA VITTORIO	2
137	28	AGLAYA V	FELTRIN MARIO	2
138	29	FANTASIA	D'ADDA FERDINANDO	2
139	18	I PICARI	ZANETTI MASSIMO	4
140	30	C'EST LA VIE	SAIN LUCIANO	1
141	6	VASCO 99	BERGAMASCHI S.-TOSATTI M.	5
142	7	ZEFYROS	SCHERL GIANNI	5
143	15	LUISA	BENUSSI F./SERGAS F.	3
144	19	POLARIS IV	ANASTASIA ANGELO	4
145	30	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ	2
146	20	CIUMBA	PAPO FULVIO	4
147	31	LIGHEA	PIZZIGA CLAUDIO	2
148	28	CARA VENEZIA	BASCHIROTTO RUGGERO	0
149	3	PAPERJAZZO	NEVIEROV LARISSA	8
150	3	SIMPLY RED	ZUGNA I.-CHITTERO P.	6
151	8	SPACE JAM	BERTON MARINO	5
152	31	ASTERIX	MEZZALIRA GIUSEPPE	1
153	21	MOUSSE ACCA'	VOLSI RITA	4
154	3	GIADA CITTA DI MONFALCONE	ORLANDO LORENZO	7
155	29	ARIADNE III	PAOLICH PIETRO	0
156	16	JUSTINTEN N.2	MIKOLAVCIC ERNO	3
157	30	MORGAN	FAVERO EUGENIO	0
158	17	OLTRE MARE CIA' CIA' CIA'	OLTRE MARE SRL	3
159	31	MAKO B	CORMAN LIMITED	0
160	22	TANGRAM	CHERIN LUCIANO	4
161	9	NUNAGA	CRESTI GIORGIO	5
162	4	TREMENDO	PERELLI ROCCO GUIDO	7
163	32	CARMA	ROMANESE A.	1
164	23	MUSHIN MUSO'-POLITI C. NAUT.	GLORIOSO SALVATORE	4
165	24	TWEETY	COSSARA - RUSSO	4
166	5	MAJA	GALE BOJAN	7
167	18	KANDEBU	DE GIORGI GIULIANO	3
168	10	GARBIN	LAPANJE SUSTERSICH M.	5
169	25	BILBAO NEW	DEPASE GINO	4
170	32	CRANENBURG	ALPHARD SAILIG	2
171	33	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	2
172	34	MONICA	VELA ITALIA SRL	2
173	32	AIDAN	FALCHIERI ROBERTO	0
174	26	MIOMAR	FONDA GIULIO	4
175	27	AQUILANTE	RIGHETTI ALBERTO	4
176	11	ESPRIT	BUSSI RICCARDO	5
177	28	FELIX	CAUSIN LORIS	4
178	29	MILLY-GOR	SIMEONI LORENZO	4
179	30	ULMACO	ZINTH WALTER	4
180	31	SANDY 4	FRANCO ALESSANDRO	4
181	19	TARGET	PERIC WALTER	3
182	4	AREKI	DE BELIS GIORGIO	6
183	32	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	4
184	33	CHEYENNE I	NAPP FRANCO	4
185	5	PAT PEND	GRION RICCARDO	6
186	1	PETER FUN	PREDOMINATO MASSIMO	9
187	34	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	4
188	33	ESMERALDA	STINGMARE S.R.L.	1
189	6	PAM	TOMASIN DAVID	6
190	12	LA GUAPA	ROCHELLI LIVIO	5
191	20	GRIZZLY TOO	BATTISTELLA MASSIMO	3
192	13	SEA WITCH	SIMONETA NADA	5
193	35	SUSANNA	BRADASCHIA MAURIZIO	4
194	33	VANESSA	GREPPI LUIGI	0
195	14	TWINKLE II	GONANO FABIO	5
196	34	KALIPSO	PASQUALATO ENRICO	1
197	36	CHIARA	ZENNARO GIANPAOLO	4
198	21	GOLD SAIL	STELLA MATTEO	3
199	34	QUINT-MEDIA TECHNOLOGIES	COMELLI LEONARDO	0
200	6	PIG QUINTO	RIOSA GIUSEPPE	7
201	2	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO	9
202	35	WINDY	FURLANIS LUCIANO	0
203	7	BEAUTY	SPETIC ALBINO	6
204	35	GINZIA IV	ABATE ENNIO	2
205	15	BIRBA	RUZZIER MARINO	5
206	37	DIVISSIMA	DIVO GASTONE	4
207	38	MONELLA	CALCI FRANCESCO	4
208	4	J-EXPRESS	ZERIAL FRANCO	8
209	36	C'EST LA VIE	LUGOBONI MARCO	2
210	16	LAY LINE	FURLAN STEFANO	5
211	17	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	5
212	8	MICHI MARI	DUDINE FLAVIO	6
213	39	BOMBON	CAMASSA ANTONIO	4
214	9	AURORA	ZATLOUKAL KURT	6
215	18	MARIA ELENA	PORETTI MASSIMILIANO	5
216	19	RAINBOW	PRIBAZ SILVIO	5
217	7	MIRANDOLINA	AULETTA GENNARO	7
218	40	GROG	LAZZARI GIORGIO	4
219	8	FJAKA	ZIGULIC RINO	7
220	10	MILU'	GIANNINI TELESFORO	6
221	41	LOLO	GRASSETTI ROBERTO	4
222	35	ZANZIBAR	BOCCOSI MARIO	1
223	9	CITY EXPRESS	LAMPIC ROBERT	7
224	22	SANINA TRE	MENEGHEL GINO	3
225	20	LUCIJA	FARI IVANO	5
226	37	I QUATTRO MORI	MADDALENA ROBERTO	2
227	5	SPINONE	SACCOMANI PIETRO	8
228	21	ZISA II	HORVAT BRANKO	5
229	6	BIRBA II	COMI VITTORIO	8
230	3	SARATOGA	VINKO MLADEN	9
231	11	MARINA - NAUTISTORE.COM	VELAVIVA	6
232	42	TINA	STEINER ROBERTO	4
233	36	K. MALA	A.Y.C.-	0
234	38	SABA	PERRONE WALTER	2
235	10	ROBADAMATTI	BALLABEN ROBERTO	7
236	11	PEGASO	DECIO RIPANDELLI	7
237	39	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO	2
238	23	AGNUS 3	JONATHAN YACHTING	3
239	12	RUN AWAY	VECCHIET MASSIMILIANO	7
240	43	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO	4
241	40	ENIF	LUTMAN FRANCO	2
242	44	INTREPID	STEFANI DINO	4
243	22	SWEET CHARME	BONACCI GIOVANNI	5
244	12	OLD SNOOPY	MINCA MARIO	6
245	13	ALFA LEO	TOSI PIETRO	7
246	37	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI	0
247	41	GHEA IV	ZANNIER GIANCARLO	2
248	38	PYTHEAS	MATERAZZO LUCIANO	0
249	42	ORCA PEPA	DUCA VITTORINO	2
250	43	BRAVO	VELA ITALIA SRL (CINO RICCI)	2
251	39	LAMINATA	FREY REINHARD	0
252	23	MUSTANG	SUSSA GIUSEPPE	5
253	24	AQUARIUS	FINCATO CANZIO	3
254	45	NYCE	METLIKA GIUSEPPE	4
255	24	ENIKALE	J.K.OLIMPIC	5
256	25	ONDINE	HYPO-LEASING KAERNTEN G.	3
257	26	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	3
258	4	BE FREE	CRAMESTETER RENATO	9
259	27	BOCINSKY	BILARDI ANTONIO	3
260	46	SEA WOLF	VALLE DANIELA BARBARA	4
261	47	GIALE	BIASIOLI MAURO	4
262	48	BIONDA	VENTURATO MAURIZIO	4
263	28	BAD & MAD	BEAKOVIC VALTER	3
264	29	DYNAMIC	VANICH BRUNO	3
265	44	SERENISSIMA	MASOLI CLAUDIO	2
266	45	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	2
267	5	DICONDRA	STRUKEL BRUNO	9
268	49	DHARMA	DELL'AGNOLO ERMANNO	4
269	14	MICHELA II	BENEDETTI ALBERTO	7
270	50	C'EST LA VIE	PERIC VALENTINO	4
271	15	ANEMOS	KLUN ROBERTO	7
272	13	BLUE SAIL 24 ITA 4	TORIGGIA PIER GIORGIO	6
273	30	MAREMOTTO	TRANQUILLINI GIORGIO	3
274	25	ANACLETO	SPANGARO FRANCO	5
275	31	PUPA	RIBOLLI GIUDO	3
276	51	FALCLAND III	ROSKAR EDVARD	4
277	32	QUELLO CHE PIACE A LEI	CAMPI FRANCESCO	3
278	52	TALISMANO	LOREDAN DARIO	4
279	26	MERAK	RICHELLI CARLO	5
280	33	BALLERINA	MALALAN MILKO	3
281	53	ULTIMATE 30	TELESKLAV GERD	4
282	14	EDELWEISS	VITTOR MARINO FRANCO	6
283	7	BLUE J	CALLIGARIS LUCA	8
284	16	WWW FAMILY BUSINESS IT	MONOTIPIA	7
285	15	QUEEN OF BLUES	MAURI SILVANO	6
286	36	AQUARIUS II	FERRO NICOLO'	1
287	17	QUASISICURA	BATTIGELLI VITALIANO	7
288	34	FEELING	BOSCOLO PAOLO	3
289	27	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER	5
290	28	DUBHE	MARINA MILITARE	5
291	16	BLUSAIL 24	UMBERTO DUSI	6
292	18	ABBRACCI & BACI	BISIA FABIO	7
293	46	GOGA	ERJAVEC DARIO	2
294	17	BLU SAIL 24	MIGNOGNA DANIELE	6
295	19	IRIS B	SMALDONE SERGIO	7
296	20	CALIGO	SERAFFINI PIERLUCIANO	7
297	29	SPRING	AGAPITO LUCIANO	5
298	21	BROSEL	THOMAS SCHUTZENDORF	7
299	18	GABBIANO	PETRONIO GIORGIO	6
300	54	MODRI NAVIGATOR	BRATKOVIC ANDREJ	4
301	30	ESPERO	GALLI SESTO	5
302	19	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO	6
303	31	LOVE BUEAT	DONATI FRANCESCO	5
304	20	SILISA	GIANNANGELI COSIMO	6
305	6	NINA	KRAVANJA EMILIO	9

Gorizia, 12-15 ottobre 2000

orario: gio/ven 16.00-22.00
sab/dom 10.00-22.00

l'ingresso in fiera è libero!

Con il patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestale

Con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Radio ufficiale RADIO 24

Azienda Fiere Gorizia
Telefono 0481 520430-522070
Telefax 0481 520279

tutti i giorni
degustazioni negli stand

Degustazione prodotti e cucina toscana, chianina e salumi della "Antica Macelleria Falorni" di Greve in Chianti, ribollita e vini DOC Chianti Classico(*).
Gio/ven/sab: h. 19.30 - 21.30;
dom: h. 12.30 - 14.30; h. 17.00 - 21.00.

Antica Macelleria Falorni

Laboratori Artigianali a cura dell'Associazione Provinciale Panificatori-Pasticceri

Profumo di Pane — Pizza Fiera — Golosi si nasce

Anteprima Chocofesta: il cioccolato in fiera, a cura di "Gradiscaé"

Choco

Cerimonia di inaugurazione
giovedì 12, h. 18.30.
Segue: incontro "Chianti - Collio" in collaborazione con i Consorzi Vini DOC "Chianti Classico" e "Collio".
Presenta Sandro Vannucci.

(*) Le degustazioni di prodotti e cucina toscana e carnica sono libere fino ad esaurimento posti: lire 10.000 a persona.

SAPORI E SAPERI da salvare

2ª Rassegna Nazionale delle Cucine delle Minoranze

Venerdì 13 ottobre
ore 13.00: Enoteca regionale "La Serenissima" - Gradisca d'Isonzo; pranzo cucina tipica Beneciana, Valli del Natisone; chef: Teresa Covaceuszach del "Sale e Pepe" di Stregna.
ore 20.30: Ristorante "da Tommaso" - Gabria; cena cucina ebraica; chef: Roberta Anau de "La Miniera" di Lessolo.

Sabato 14 ottobre
ore 13.00: Quartiere Fieristico di Gorizia: Degustazione prodotti e cucina carnica; chef: Daniele Cortiula (*).
ore 20.30: Enoteca regionale "La Serenissima" - Gradisca d'Isonzo; cena cucina tipica ladina della Val di Fassa; chef: Sergio Rossi del "Fuchiade" di San Pellegrino.

Domenica 15 ottobre
ore 13.00: trattoria Gostilna "Corsi" San Florlano del Collio pranzo di cucina tipica slovena del Collio; chef: Matej Tomazic.

La partecipazione ai pranzi ed alle cene è libera fino ad esaurimento posti, esclusivamente previa prenotazione e pagamento di lire 50.000 a persona da effettuarsi 2 giorni prima della cena o pranzo prescelti: tel. 0481 522747.

inT@vola

1ª Mostra Convegno sull'e-commerce dei Prodotti Agroalimentari di Qualità

Convegno sul tema: "Giocal, il prodotto agroalimentare di qualità tra difesa della tipicità e globalizzazione"

Sala Convegni Fiera

Venerdì 13 ottobre - ore 17.00
I Sessione: "Il prodotto tipico tra territorio, tradizione e tutela della qualità"
Interventi:
Davide Paolini, collaboratore de "Il Sole 24 ore";
Maurizio Ferrini, Direttore Generale di "Forecast";
Paolo De Castro, Docente Università di Bologna;
Riccardo Deserti, Responsabile Osservatorio agro-industriale di "Nomisma";
Francesco Giacomin, Segretario Generale Nazionale della Confartigianato;
Edvino Jerian, Presidente nazionale Federazione Italiana Panificatori e Pasticceri.

Sabato 14 ottobre - ore 10.00
II Sessione: "Opportunità e difficoltà nel commercio elettronico dei prodotti agroalimentari di qualità"
Interventi:
Giancarlo Mazzuca, Vice Direttore de "La Nazione", Il Resto del Carlino" e "Il Giorno";
Sandro Vannucci, giornalista TV;
Antonio Tombolini, a.d. "www.esperya.com";
Arrigo Finadri, a.d. "Italian Wine Club";
Enrico Bertossi, Presidente CCIAA Udine;
Giuseppe Liberatore, Direttore Consorzio Vini DOC Chianti Classico.

RURALIA

3ª salone delle specialità agroalimentari a DOP e IGP
3ª mostra mercato dei prodotti alimentari di qualità

Continuazione

NEODIPLOMATO/A ragioneria assume studio commercialista. Inviare curriculum a Fermo Posta Ts C.I. AD4778779. (A13190)
PIZZERIA cerca pizzaiolo e aiuto pizzaiolo pratico forno a legna. Presentarsi in via del Pratello 12 dalle 10.30 alle 12.30. (A13343)
PRESTIGIOSA azienda ricerca per propria sede di Trieste n. 1 addetta/o alla gestione di un bar interno a un istituto scolastico (36 ore settimanali). Età compresa fra i 25 e i 35 anni. Per informazioni telefonare al numero 0432/675387 dalle 8 alle 17. (Fil47)
PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca operai generici da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. - via Oderzo n. 1 - 33100 Udine. (Fil47)
RISTORANTE cerca cameriere/a e aiuto cuoco/a per mezza giornata. Tel. 0481/882131. (B00)
UFFICIO ricerca per lavoro in Grado ragazza/o massimo 23.enne esperta/o uso computer possibilmente conoscenza lingua tedesca. Fermo posta CI AE0004916 34074 Monfalcone. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A13434)
BELLA timida ventenne vuole fare esperienza con uomo. Tel. 03687691455.
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338/9539486.
CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20 0333/3519824. (A13342)
CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio. 0338/1659511. (A13438)
DEISY simpatica carina riceve tutti i giorni dalle 9 alle 20. 0338/4799104. (A13340)
DONNA sola cerca uomini che la facciano divertire sensualmente. 0338/1499256. (A00)
ERICKA bella bionda ungherese 21 anni riceve un ambiente tranquillo tel. 0380/3141629 chiama. (A00)
INTRAPRENDENTI cuginette cercano uomini desiderosi di vivere piccanti emozioni. Tel. 0368/3309300.
ITALIANA carina e comprensiva ti dà tanto amore, passione. Chiamami 0338/4337885. (A13507)
LIGNANO Yesi molto sexi ti aspetta tel. 0338/1708591. (A13254)
LINA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23 0347/9935911. (A13403)
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338/1281839. (A13447)
RITROVA il benessere presso centro relax uomo - donna massaggi rilassanti antistress. 0333/2809017. (C00)
STUDENTESSA siciliana lontana dai pettegolezzi cerca maschietti per divertirsi liberamente - tel. 0339/6119513.
TATIANA nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23. 0349/6178138. (A13496)
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.
TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti giorni 10-22. 0339/3320066. (A13433)
TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333/2311423. (A13364)
TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-22 0328/3188805
TRIESTE Silvana dolce bionda tutti giorni 0339/4809[illegible] sempre valido. (A13382)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A13385)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A13259)
30.ENNE rimasta bambina fisico mozzafiato vorrebbe giocare con te. 0349/3581882. (Fil6)
30.ENNE annoiata delle solite vacanze cerca compagnie veramente dinamiche. 0349/3609953. (Fil6)

CAMMINATE SICURI

allegro
vivace
andante
Piano!

Città della Calzatura

REANA del ROJALE (UD) Loc. MORENA

PORDENONE via UDINE / VOLT DE QUERINI

PITTARELLO

TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com e-mail: pittarello@pittarello.com